



Sisma ed Emergenza Ischia

Ricostruzione Post Terremoto e
Interventi Contro il Dissesto Idrogeologico

RAPPORTO SULLA RICOSTRUZIONE

post sisma e post frana a Ischia

21 AGOSTO 2024

Indice

INTRODUZIONE	pag. 4
1. LA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA SULL'ISOLA DI ISCHIA	
1.1 Il terremoto del 21 agosto 2017	pag. 9
1.2 La frana del 26 novembre 2022	pag. 14
1.3 Stima del danno e fabbisogno finanziario	pag. 25
1.4 Utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione	pag. 37
2. QUADRO NORMATIVO	
2.1 Il dl 109/2018 sulla ricostruzione post sisma e successive modifiche	pag. 44
2.2 Il dl 186/2022 sulla ricostruzione post frana	pag. 46
2.3 Le ordinanze del Commissario Straordinario sul sisma	pag. 48
2.4 Le ordinanze speciali sulla ricostruzione pubblica e sul post frana	pag. 55
3. RICOSTRUZIONE E LEGALITÀ	
3.1 Accordo con la Struttura di missione antimafia sisma	pag. 57
3.2 Accordo di Vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac)	pag. 58
3.3 Accordo con il Provveditorato interregionale ai fini del controllo dei contributi per la ricostruzione	pag. 58
3.4 Protocollo con la Guardia di Finanza - Comando provinciale di Napoli	pag. 59
4. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST SISMA	
4.1 I dati aggiornati sugli edifici danneggiati	pag. 59
4.2 Misure di accelerazione e semplificazione	pag. 62
4.3 Stato di attuazione e domande di contributo	pag. 68
4.4 Ordinanza n. 24 e Ordinanza speciale n. 8 - Delocalizzazioni e Demolizioni	pag. 71
4.5 Ordinanza sulle delocalizzazioni - l'Accordo con il Pio Monte della Misericordia	pag. 74
4.6 I dati sui condoni	pag. 79
4.7 La piattaforma GE.DI.SI.	pag. 81
4.8 Accordo di semplificazione con Genio Civile di Napoli	pag. 83
4.9 Il Piano di Ricostruzione della Regione Campania	pag. 84

5. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST FRANA

- 5.1 Rilevamento del danno con le schede AeDEI pag. 87
- 5.2 Ordinanza n.22 del 26 maggio 2023 sulle misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale pag. 93

6. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- 6.1 I dati sugli edifici e le infrastrutture pubbliche danneggiati dal sisma pag. 99
- 6.2 Scuole pag. 100
- 6.3 Edifici strategici ed altre opere pag. 103
- 6.4 Edifici di Culto pag. 104
- 6.5 Misure di accelerazione e semplificazione: le ordinanze speciali per Casamicciola, Forio e Lacco Ameno pag. 108
- 6.6 Stato di attuazione della Ricostruzione pubblica pag. 125
- 6.7 Funzione di Soggetto attuatore della Struttura commissariale pag. 131

7. INTERVENTI RIGUARDANTI LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL PIANO STRALCIO DEL PAI E IL PIANO DI RICOSTRUZIONE

- 7.1 La frana del 26 novembre 2022 e il cambio di paradigma pag. 134
- 7.2 Piano degli interventi EX OCDPC 948/2022 e Piano Fanghi d.l. 186 del 2022, art. 5-sexies pag. 136
- 7.3 Il Piano del Commissario per gli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico: evoluzione dall'ordinanza speciale n.4 all'ordinanza speciale n.8 pag. 146

8. MISURE DI ASSISTENZA AI CITTADINI E CONTRIBUTI PER LE IMPRESE

- 8.1 Assistenza alla popolazione post sisma e post frana pag. 165
- 8.2 Contributi alle imprese: ordinanza n.18 e stato di attuazione pag. 170

9. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

- 9.1 Ordinanza n. 23 del 29 giugno 202 sull'organizzazione della Struttura commissariale pag. 172
- 9.2 Spese di funzionamento della Struttura commissariale pag. 174

10. COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

10.1 Convenzioni con le Università	pag.176
10.2 Attività di supporto della Banca europea per gli investimenti (BEI)	pag. 180
10.3 Accordo con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari carabinieri (CUFA)	pag. 181
10.4 Funzione di soggetto attuatore dell' Agenzia del Demanio	pag. 182
10.5 Accordi con l'UTA e Invitalia Spa	pag. 183

CONCLUSIONI	pag. 186
--------------------	----------

Allegato n.1 - ATTIVITÀ A SUPPORTO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA

La gestione delle attività emergenziali post frana

INTRODUZIONE

Il Rapporto annuale sullo stato della Ricostruzione sull'Isola di Ischia, a sette anni dal sisma del 2017 ed a venti mesi dalla frana e alluvione del 2022, contiene l'aggiornamento, di tutti i dati e le informazioni disponibili ed utili ad offrire alle istituzioni e ai cittadini un quadro completo delle attività relative alla ricostruzione pubblica e privata, agli interventi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico, all'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi catastrofici, alle misure per le imprese ed a quant'altro è demandato dalla legge alla responsabilità della struttura commissariale. Si dà altresì conto, nel corpo del testo del rapporto o con rinvio all'allegato, dell'avanzamento della gestione emergenziale post frana 2022, in vista della sua conclusione prevista per il prossimo 30 novembre, quando sarà predisposto il rendiconto finale del biennio dello stato di emergenza di cui all'OCDPC n. 948/2022.

Dalla lettura delle informazioni contenute nel rapporto e nell'allegato si ricava l'andamento della progressiva integrazione delle due gestioni, affidate rispettivamente al Commissario straordinario e al Commissario Delegato, verso gli obiettivi della riduzione del rischio residuo e di sistemazione strutturale del territorio colpito dai due eventi catastrofici, delle decisioni assunte in ordine al rapporto tra gli interventi di messa in sicurezza e la ricostruzione privata e pubblica, in attuazione delle previsioni contenute nel dl 109/2018 e del dl 186/2022. Proprio tale correlazione tra i profili di sicurezza idrogeologica e sismica e la ricostruzione degli edifici privati e pubblici e delle infrastrutture costituisce la vera importante innovazione che non tarderà a produrre i risultati prefigurati nei piani e programmi predisposti ed approvati. Si tratta di un processo ben avviato, con il supporto della comunità scientifica e di tutte le istituzioni titolari di specifiche competenze, che si avvale anche dello studio sull'adattamento ai cambiamenti climatici contenuto nel rapporto realizzato e messo a disposizione gratuitamente dalla BEI – Banca Europea degli Investimenti lo scorso mese di aprile. Tale scelta, che per la prima volta in Italia costituisce parte integrante di un processo di ricostruzione, richiede di essere attuata con ordine e rigore tecnico e scientifico perché da essa dipenderà il futuro delle aree colpite e dell'intera Isola. Sicurezza e sostenibilità rappresentano gli obiettivi di una delle ricostruzioni più difficili che il Paese è stato chiamato ad affrontare. Il successo di tale operazione richiede programmazione e pianificazione, con obiettivi che sono stati definiti nei piani approvati, ma anche maggiore dotazione di risorse finanziarie, il miglioramento e completamento della

legislazione e una straordinaria capacità attuativa da parte non solo della struttura commissariale, ma di tutte le istituzioni coinvolte, a partire dai Comuni, che dovranno essere dotati di strutture, professionalità e risorse adeguate ad un impegno di diversi anni ancora.

L'estrema complessità determinata dalla necessaria integrazione tra ricostruzione, sicurezza e sostenibilità di cui si è detto, richiede un forte coordinamento tra tutte le istituzioni titolari di funzioni e competenze che concorrono a comporre le decisioni pianificatorie, provvedimenti, finanziarie e di controllo. Il legislatore, con più interventi normativi primari, ha attribuito al Commissario straordinario la funzione di programmazione, coordinamento e vigilanza degli interventi di ricostruzione pubblica e privata, e rilevanti poteri in deroga esercitabili attraverso le ordinanze, che tuttavia sono stati troppo spesso condizionati dalla sovrapposizione di competenze che la legge ordinaria e quella speciale ha inteso riservare ad altre amministrazioni. Si sono così determinati rallentamenti ed elementi di incertezza che vanno affrontati con urgenza dal Governo e dal Parlamento, poiché in caso contrario gli ambiziosi obiettivi che lo stesso legislatore ha delineato e le aspettative dei cittadini e del territorio rischiano di incontrare nuovi ostacoli. La pianificazione riguardante la riduzione del rischio idrogeologico, i provvedimenti relativi alla tutela del paesaggio e dell'ambiente, la pianificazione urbanistica, hanno finito per rappresentare anziché un elemento propulsivo e di arricchimento per le decisioni afferenti alla ricostruzione, nel rispetto dei tempi e delle finalità che tale processo impone, procedimenti paralleli spesso improntati all'ordinarietà e svincolati dall'urgenza di garantire risposte ai cittadini così duramente colpiti.

I passi avanti nella programmazione e attuazione dei processi di ricostruzione post sisma e post frana sono stati nell'ultimo anno notevoli, e nei prossimi mesi si manifesteranno ancora di più i frutti delle ordinanze varate e dei provvedimenti adottati, nonché dei progetti pubblici e privati presentati e di quelli in corso di definizione sia da parte dei privati che dei Comuni e degli altri soggetti attuatori, tra i quali la struttura commissariale. Solo per citare i più rilevanti, la scadenza introdotta nella ricostruzione privata per i percettori di Cas che impone di presentare i progetti di ricostruzione ove non vi siano ostacoli pianificatori, ha prodotto risultati importanti: quasi 100 domande di contributo sono pervenute negli ultimi tre-quattro mesi, in forma semplificata o completa, e per circa la metà sono allegati i progetti definitivi che saranno approvati e cantierizzati nei prossimi due-tre mesi. Inoltre, l'avanzata attività di progettazione di opere pubbliche in corso, in particolare da parte dei Comuni e della Struttura Commissariale, con prevalenza per gli interventi sul territorio di

Casamicciola, ha consentito l'esecuzione di numerosi lavori, dei quali oltre 30 in corso, e consentirà di aprire nei prossimi sei mesi un numero superiore a cinquanta cantieri, a fronte di circa cento progettazioni in corso, relativi alla realizzazione di interventi pubblici post sisma e post frana. Tuttavia, la rilevanza del fattore tempo e l'immanenza dei rischi ampiamente studiati ed analizzati, impongono di introdurre ulteriori innovazioni che possano imprimere un passo ancor più deciso alla ricostruzione privata e pubblica. Per la ricostruzione privata, le aspettative di veder avviati numerosi cantieri sono legate al rispetto delle scadenze fissate con l'ordinanza speciale n. 8 dell'aprile 2024, all'efficacia dell'intervento sostitutivo previsto dallo stesso provvedimento per gli incarichi di progettazione, così come definito con l'accordo stipulato con gli ordini professionali, che sarà operativo dal prossimo mese di settembre, al consolidamento e sviluppo del processo di delocalizzazioni i cui primi risultati iniziano a manifestarsi. Inoltre, l'impulso decisivo alla ricostruzione privata è legato alla definitiva approvazione del Piano della Ricostruzione da parte della Regione Campania, che dopo l'adozione del 31 luglio scorso necessita di una piena condivisione con i Comuni e la struttura commissariale, che sin qui non si è verificata.

Per la ricostruzione pubblica e le opere di messa in sicurezza del territorio, è necessario accrescere gli sforzi attuativi, superare le difficoltà legate alla tempistica delle autorizzazioni paesaggistiche ed ambientali, individuare le migliori e più spedite procedure di affidamento dei lavori pubblici anche ricorrendo allo strumento dell'accordo quadro, per garantire rapidità e qualità nella fase esecutiva. La spinta decisiva, tuttavia, potrà arrivare soltanto affrontando l'ultimo nodo di normazione primaria che non può essere ulteriormente procrastinato: o le istituzioni che concorrono al processo di ricostruzione (Comuni, Regione, Città Metropolitana, Soprintendenza, Autorità di Bacino) vengono messe nelle condizioni di poter attribuire priorità e corsia preferenziale ai progetti della ricostruzione, o - alternativamente - i poteri commissariali dovranno essere rafforzati e muniti della stessa capacità derogatoria propria di una fase emergenziale. Entrambe le soluzioni, rimesse alla valutazione del Governo e del Parlamento, richiedono un adeguamento degli strumenti normativi vigenti e lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, anche dando attuazione alle intese tra la Struttura Commissariale e la BEI e alla proposta di finanziamento dalla stessa formulata al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Comune di Casamicciola, ad esempio, si trova a dover affrontare impegni ricostruttivi che hanno pochi precedenti nella storia delle catastrofi naturali in Italia: senza

misure straordinarie di rafforzamento, sarà molto difficile portare a compimento un'opera di tale enorme portata per un piccolo Comune.

Ciò nonostante, il lavoro portato avanti nell'ultimo anno è stato di enorme rilevanza: i dati e le informazioni contenuti nel Rapporto ne danno conto compiutamente, come è doveroso fare per ragioni di trasparenza ed accountability.

Desidero ringraziare il Governo e il Parlamento, il Dipartimento della Protezione Civile e tutto il personale, i collaboratori, i dirigenti e gli esperti, che con il loro lavoro e la loro professionalità hanno consentito di raggiungere i significativi risultati di cui si dà conto nel presente Rapporto. Rivolgo, inoltre, un sentito ringraziamento alla Regione Campania, al Servizio di protezione civile regionale, e al Prefetto di Napoli con il quale è stato sottoscritto nel mese di aprile un Protocollo di Legalità al fine di promuovere una ancor più incisiva attività di controllo e prevenzione contro i rischi di infiltrazione criminale, che ha consentito di individuare prontamente e reprimere immediatamente alcune attività anomale che si sono manifestate in qualche cantiere della ricostruzione.

Ringrazio tutti i Sindaci dell'isola, il cui apporto è stato sempre pronto e collaborativo, la Città Metropolitana, la Soprintendenza e l'Autorità di Bacino che, oltre ad assolvere alle loro già gravose competenze, hanno assicurato un costante supporto e piena collaborazione, senza i quali non sarebbe stato possibile conseguire i molteplici obiettivi raggiunti. Eguale ringraziamento va rivolto ai docenti e ai professionisti che hanno operato per conto delle Università e delle altre Istituzioni scientifiche e tecniche, insieme alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri Forestali, con i quali sono in corso accordi di collaborazione di cui si dà conto nel presente Rapporto.

Sentimenti di gratitudine rivolgo alla Bei e ai professionisti dalla stessa incaricati, che hanno consentito di introdurre innovazioni molto rilevanti al processo di ricostruzione, ed in particolare la valutazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici e una specifica piattaforma per il monitoraggio degli interventi che sarà resa operativa a breve e che consentirà di accrescere la qualità della governance della ricostruzione.

Ai cittadini, danneggiati dagli eventi catastrofici ed ai volontari, soprattutto ai giovani, e alle loro associazioni, rivolgo la più calorosa gratitudine per la generosità e la partecipazione dimostrati, nonostante le difficoltà che persistono nella gestione degli effetti delle due catastrofi naturali.

Un pensiero commosso rivolgo ai familiari delle vittime, insieme al ricordo di troppe vite spezzate e al monito che il loro sacrificio deve rappresentare per quanti esercitano responsabilità nel governo del territorio e nella gestione dei rischi.

Giovanni Legnini

Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2017 e post frana 2022

1 LA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA SULL'ISOLA DI ISCHIA

1.1 Il terremoto del 21 agosto 2017

Il 21 agosto 2017 l'isola di Ischia è stata colpita da una serie di eventi sismici, che hanno causato danni significativi, concentrati nella parte pedemontana a circa 1000 m dalla linea di costa, che hanno interessato i territori dei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e marginalmente l'area di confine tra quest'ultimo comune e il comune di Forio, in un'area che va dalla zona di piazza Maio fino ad arrivare a quella del Fango.

I danni subiti dal patrimonio edilizio, con entità da lievi a gravi, si sono manifestati, se pure puntualmente, anche sul resto dei territori comunali, interessando abitazioni private, viabilità, scuole e altri edifici pubblici. L'evento principale è avvenuto alle 20.57 ed è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ha assegnato inizialmente una magnitudo locale pari a 3.6, per poi precisare che la magnitudo di durata, utilizzata per misurare eventi di lieve o moderata entità, era pari a 4.0; questa scossa, che ha avuto epicentro a circa 1 km a sud ovest da Casamicciola Terme e un ipocentro a circa 1,73 km di profondità, ha avuto una durata inferiore ai cinque secondi, ma l'evento è stato registrato da Forio fino ai paesi flegrei.



FIGURA 1. TERREMOTO ISOLA D'ISCHIA 21 AGOSTO 2017 SCALA MACROSISMICA EUROPEA (EMS)

Nei giorni a seguire, l'area è stata oggetto di rilevamento topografico di precisione tramite la tecnica dell'interferometria SAR differenziale utilizzando le registrazioni Radar ad apertura sintetica dei satelliti SENTINEL 1 del programma europeo COPERNICUS, e quelli della costellazione italiana COSMO-SkyMed, dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI); il rilevamento effettuato nell'area epicentrale dell'evento ha evidenziato un abbassamento del suolo fino ad un massimo di 4 cm.

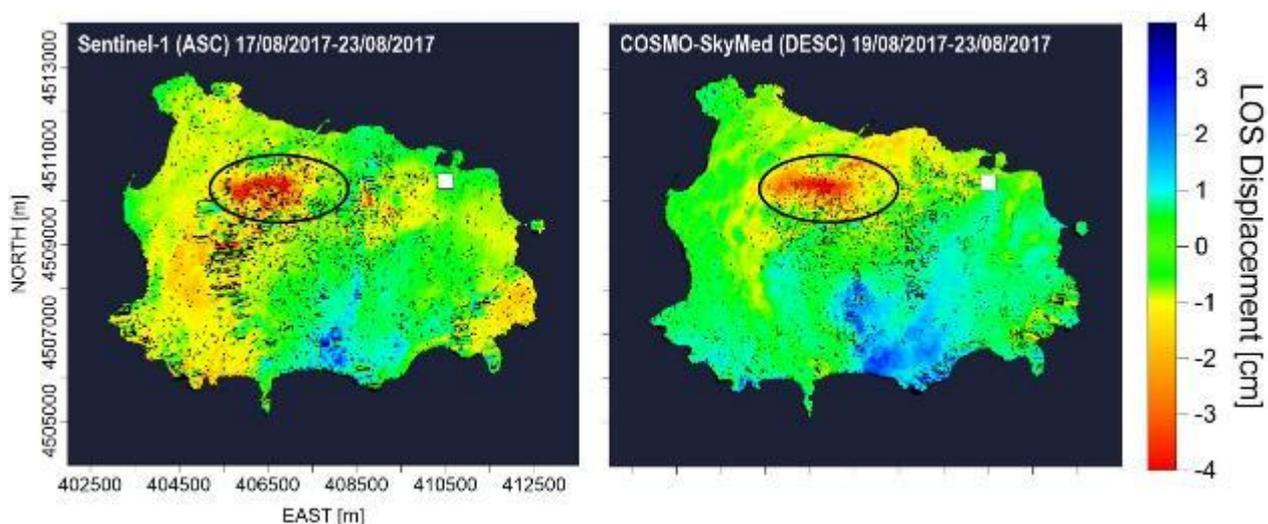


FIGURA 1. MAPPA DEGLI SPOSTAMENTI REGISTRATI A SEGUITO DEL TERREMOTO

Immediatamente in conseguenza dell'evento sono state avviate le attività di soccorso alle persone rimaste intrappolate sotto le macerie in un edificio situato a Casamicciola, e contemporaneamente le attività di allestimento delle strutture di prima assistenza alla popolazione, operata dai volontari di protezione civile della Regione Campania e della Croce Rossa Italiana. Migliaia di persone scelsero autonomamente di abbandonare l'isola.

A seguito del sisma, che ha causato la perdita di 2 vite umane, numerosi feriti e ingenti danni alle infrastrutture, ad edifici pubblici e privati ed alla rete dei servizi essenziali, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 agosto 2017, è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari in conseguenza dell'evento sismico.

Data l'entità e la gravità dei danni da sisma, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 541 del 23.08.2017 ha conferito mandato al Presidente ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24

febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii, disponendo tra l'altro, un primo intervento finanziario di **euro 2.500.000,00**, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza e delle spese relative al personale e alle organizzazioni di volontariato. In data 24.08.2017, il Presidente della Regione Campania ha formalmente chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi sismici intervenuti il 21 agosto 2017 in alcuni Comuni dell'Isola di Ischia.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017 (GU n. 204 del 01.09.2017), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamicciola Terme, di Lacco Ameno e Forio e dell'isola d'Ischia il giorno 21 agosto 2017 deliberando uno stanziamento di risorse per complessivi euro **7.000.000,00**.

All'esito di tale dichiarazione, con Ordinanza n. 476 del 29 agosto 2017 (GU n. 204 del 01.09.2017), emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante *"Primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017"*, è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza con il compito, tra l'altro, di predisporre, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza il "Piano" – previsto dall'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017 – degli interventi urgenti per contrastare il contesto di criticità in atto da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Subito dopo l'evento sismico si contavano complessivamente 2405 sfollati (2033 assistiti mediante il contributo di autonoma sistemazione e 372 alloggiati temporaneamente in strutture alberghiere o similari) e in particolare 1806 nel Comune di Casamicciola Terme, 37 a Forio e 562 nel Comune di Lacco Ameno.

Contestualmente alla dichiarazione dello stato di emergenza, furono avviate, dapprima da parte del Dipartimento della protezione civile e successivamente prese in carico dal Commissario Delegato per l'emergenza, le attività di rilievo dell'agibilità e censimento del danno mediante la redazione di apposite schede AeDES. Si ricorda che la compilazione della scheda AeDES non costituisce una

verifica sismica o strutturale ai sensi delle norme tecniche vigenti, né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia.

In particolare, per l'esito di agibilità sono previste due valutazioni distinte, di cui:

la prima esprime una valutazione sull'esito intrinseco del fabbricato, con 5 diverse alternative:

- Esito A: edificio agibile;
- Esito B: edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento;
- Esito C: edificio parzialmente inagibile;
- Esito D: edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento;
- Esito E: edificio inagibile;

la seconda esprime una valutazione connessa a cause esterne:

- Esito F: edificio inagibile per rischio esterno

Il rilievo Aedes per le abitazioni private si basa sulle istanze dei cittadini, mentre per gli edifici pubblici su istanza dei Sindaci. Con la campagna di rilevamento furono ispezionati oltre 2000 edifici (su un totale del patrimonio edificato esistente di circa 9.800) per parte dei quali, sulla base di diversi livelli di gravità, sono state emesse le relative ordinanze sindacali di sgombero. A seguito dell'esecuzione e completamento delle attività di rilievo del danno, sono state istituite delle Zone Rosse, perimetrate con ordinanze sindacali, che hanno interessato le località del Maio, per il comune di Casamicciola Terme, e quelle del Fango, per il comune di Lacco Ameno, interessando rispettivamente una superficie di 0,07 km² per il comune di Casamicciola, pari al 1,2% della superficie complessiva del territorio comunale e coinvolgendo n. 125 edifici danneggiati, e una superficie di circa 0,012 km² per il comune di Lacco Ameno, pari a una percentuale dello 0,6 % della superficie dell'intero territorio comunale e coinvolgendo n. 48 edifici danneggiati. Per il comune di Forio non è stato necessario istituire alcuna Zona Rossa.

Nella tabella n.1, è contenuta la sintesi degli esiti della campagna della schedatura AeDES

	Totale n. AeDES	Nulle e/o senza esito	Schede AeDES valide	Edifici "Agibili" (A)	Edifici "Inagibili" (B/BF, C/CF, E/EF)
Casamicciola T.	1369	-119	1250	-495	755
Lacco Ameno	589	0	589	-225	364
Forio	88	-17	71	-19	52

TOTALE	2046	-136	1910	-739	1171
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Tabella n. 1 "SINTESI DEGLI ESITI DELLA CAMPAGNA DELLA SCHEDATURA AEDES"

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 4.1

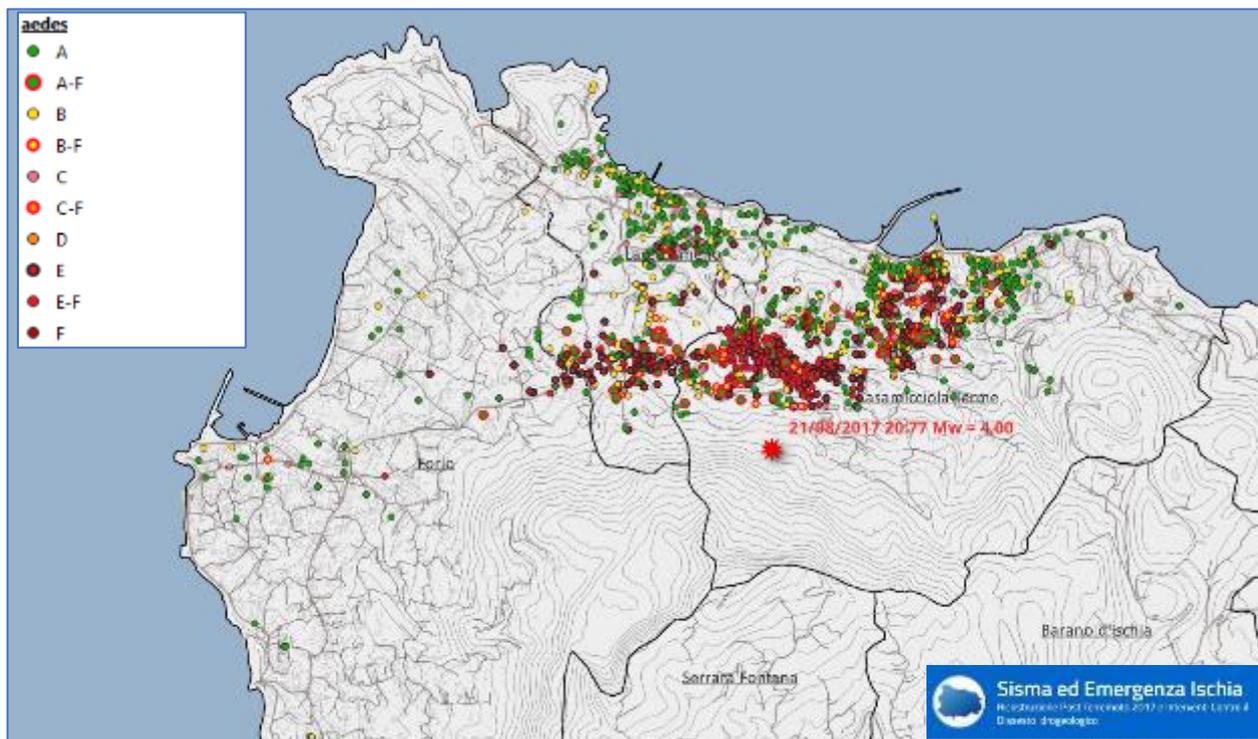


FIGURA 2. ESITI RILIEVI SCHEDA AEDES SISMA 2017

Le attività di rilievo dell'agibilità degli edifici, del danno e le conseguenti attività di perimetrazione delle Zone Rosse, hanno determinato, come noto, una quantità di sfollati considerevole la cui assistenza, anche se in costante diminuzione, è ancora in corso a cura del Commissariato straordinario per la ricostruzione.

A conclusione della gestione del Commissario delegato, che fu prorogata di ulteriori sei mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 2 agosto 2018, per la fase successiva relativa alla ricostruzione come previsto dall'art. 17 e seguenti del decreto-legge n. 109/2018, fu nominato, con D.C.P.M. del 25 ottobre 2018, quale Commissario straordinario del Governo il Prefetto dott. Carlo Schilardi, a cui è succeduto nella gestione l'attuale Commissario straordinario On. Avv. Giovanni Legnini, nominato con D.P.C.M. del 24 gennaio 2022 e rinnovato con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2022 e del 4 gennaio 2024.

Ai fini della comprensione dell'impatto territoriale del sisma sui comuni interessati, è stato rilevato che su circa 9.800 edifici esistenti nei 3 comuni, circa 780 edifici ricadevano in zone perimetrate R3 e R4 nei Piani di Assetto Idrogeologico dell'autorità distrettuale di Bacino, di cui circa 100 danneggiati dal sisma, mentre nelle aree di attenzione per rischio idrogeologico, come cartografate dagli studi di Microzonazione Sismica di III livello effettuati per i tre comuni, ricadevano circa 1.600 edifici, di cui circa 190 danneggiati. A seguito dell'approvazione del piano stralcio PSAI da parte dell'Autorità di Bacino, di cui si dirà al capitolo 7 nonché della recentissima adozione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania in data 31 luglio 2024, occorrerà verificare le modificazioni dei dati riguardanti gli edifici danneggiati sia dal sisma che dalla frana, determinatesi in conseguenza delle suindicate scelte pianificatorie. Si tratta di un lavoro complesso che potrà essere completato dopo l'approvazione definitiva del Piano da parte della Regione, all'esito delle osservazioni che i Comuni, i cittadini e gli altri portatori di interesse presumibilmente produrranno sul Piano medesimo.

1.2 La frana del 26 novembre 2022

Il 26 novembre 2022, intorno alle ore 5 del mattino, a seguito delle piogge torrenziali (pari a 126mm in 6 ore, con picchi di 51 mm l'ora) abbattutesi sull'Isola di Ischia nelle ore immediatamente precedenti, si verificava il distacco di diverse porzioni dei costoni del Monte Epomeo. Uno di questi distacchi in particolare, realizzatosi in località Celario/Santa Barbara del Comune di Casamicciola Terme, inizialmente innescatosi come uno scivolamento di piccoli quantitativi di materiali solidi dello spessore di poche decine di centimetri fino al metro circa, nel colpire, dopo un salto di alcune decine di metri, a causa dei sedimenti completamente imbibiti di acqua ubicati nelle aree immediatamente sottostanti (a forte pendenza ed interessati da una notevole coltre di materiale piroclastico), innescava una vera e propria colata rapida di fango e detriti, con effetto tipo "valanga", che ha colpito le zone abitate ubicate più a valle.

L'imponente quantità di fango, detriti e alberi distaccatisi dalla montagna, transitata verso valle sotto forma di una colata detritico-fangosa nei tratti più a monte e di un flusso iper-concentrato di acqua frammista ad elevate concentrazioni di materiali fini nei tratti medio vallivi e di pianura, ha investito le abitazioni site in Via Celario, proseguendo il percorso lungo Piazza Maio, Piazza Bagni e Via Monte della Misericordia, per poi giungere sino al mare nei pressi del c.d. "Monumento dell'Ancora". Lungo il suo percorso, la frana ha causato la tragica scomparsa di 12 persone, tra cui 4

bambini, e ingenti danni a edifici, strade, automobili e territorio. L'instabilità principale, del tipo colata detritica fangosa, ha interessato il versante settentrionale del Monte Epomeo, coinvolgendo edifici, strade, pubblica illuminazione, sottoservizi, arredo urbano, parapetti e recinzioni in località Celario. La frana, originariamente incanalata lungo l'alveo, si è accresciuta con effetto valanghivo, impattando successivamente gli edifici e le infrastrutture ubicate in un'area a minore acclività situata allo sbocco, dove si sono registrati i maggiori spessori e la massima estensione della zona di accumulo.

Parte del materiale di frana ha proseguito il suo percorso, investendo i fabbricati situati più a valle in località Celario e via Santa Barbara, e successivamente per effetto dell'azione erosiva e dilavante delle acque meteoriche, ha trasportato il materiale lungo l'alveo Fontana che si innesta più a valle nel vallone Sinigallia.

Lungo i tre alvei principali Cava Sinigallia, Cava Fasaniello e Cava Puzzillo, si sono verificati diversi eventi franosi che hanno interessato le sponde laterali ostruendo o parzializzando le sezioni idrauliche, apportando ulteriore materiale solido alla fase fluida. In corrispondenza del centro abitato, i richiamati alvei si immettono in tratti tombati costituiti da strutture "scatolari", generalmente sottoposte a piani stradali, che confluiscono in un unico alveo tombato (via Monte della Misericordia) che sfocia in mare.

L'inofficiosità idraulica degli alvei tombati ha causato il riversamento lungo le strade del materiale fangoso fino a raggiungere il mare, sia per l'inadeguatezza delle sezioni d'imbocco dovute alle restrizioni e strozzature che si sono susseguite nel corso dei decenni, e sia per la presenza di materiale grossolano costituito da blocchi, detrito, fango e tronchi di alberi (anche di elevato diametro), che hanno occluso le sezioni predette.

Il materiale riversato lungo le strade, costituito principalmente da acqua, con una certa percentuale di fango (fluido iperconcentrato) e con presenza di litoidi anche di dimensioni importanti (fino ad oltre 1 metro di diametro), ha determinato danni ai piani interrati e ai piani terra degli edifici, agli impianti, alle recinzioni, alle finiture interne ed esterne, agli infissi, agli elementi di arredo oltre alle attrezzature nel caso di attività produttive. Dai sopralluoghi eseguiti si è rilevato che il flusso di acqua e fango, in alcuni punti, pur raggiungendo un'altezza di circa 2 metri, nelle aree di maggiore portata e minore velocità non ha avuto l'energia sufficiente per compromettere gli elementi strutturali degli edifici.

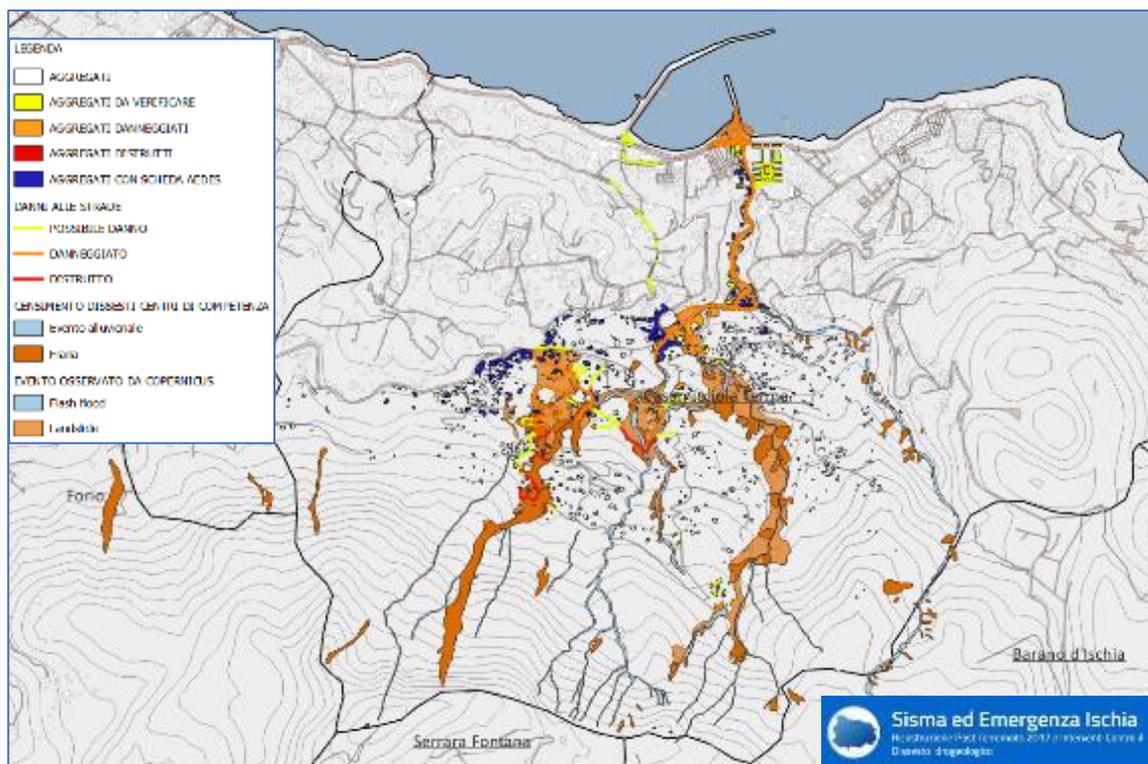


FIGURA 3. EVENTO FRANOSO DEL 26 NOVEMBRE 2022

I danni che hanno interessato tutta l'isola, con maggiore concentrazione nel Comune di Casamicciola Terme, hanno riguardato anche la rete stradale e le infrastrutture.

Con delibera del Consiglio dei ministri 27 novembre 2022, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio del Comune di Casamicciola.

Nei giorni seguenti, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022, il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 21 agosto 2017 viene nominato Commissario delegato per l'emergenza.

Nell'immediato post evento, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è attivato per valutare le condizioni di criticità dei manufatti edilizi mediante sopralluoghi speditivi, definiti "quick triage". Durante i sopralluoghi, l'operatore valuta le condizioni di criticità utilizzando una metrica uniforme e un protocollo di valutazione guidata ed è tenuto a compilare la scheda di quick-triage attraverso la quale è possibile avere un quadro rapido secondo indicatori pre-codificati dello stato dell'edificio

analizzato. In funzione della gravità delle situazioni accertate e della diversa necessità e tipologia di trattamento necessario è assegnato il colore verde, giallo, o rosso. In dettaglio

- il colore rosso indica che c'è un rischio immediato associato all'entrata, all'uso o all'occupazione dell'edificio in analisi legato indifferentemente ad una condizione di pericolo derivante dal medesimo edificio in analisi o da cause esterne
- il colore giallo indica che non vi sono i presupposti per definire la situazione non sicura ma il danno osservato esclude la possibilità di occupare lo stabile senza restrizioni
- Il colore verde indica che il danno presente non costituisce un rischio significativo per la sicurezza ma non implica che possa essere ignorato o che non si dimostrino necessari degli interventi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha redatto 1154 schede a seguito del quick-triage, assegnando 534 colori verdi, 147 gialli e 473 rossi come si evince dal grafico sottostante.

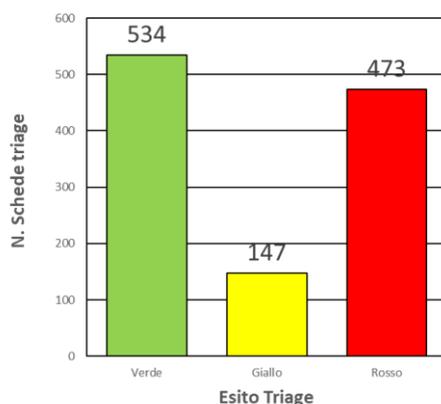


FIGURA 4. ESITO DEL QUICK-TRIAGE

A valle della valutazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Servizio di Protezione Civile della Regione Campania e del Dipartimento della protezione Civile, la Regione Campania e il Dipartimento della protezione civile (DPC), hanno chiesto a Centri di Competenza (CdC) del Servizio nazionale della protezione civile (SNPC) ed alla comunità tecnico-scientifica campana, di collaborare con il Commissario delegato al fine di definire le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrologica e idraulica dei territori più colpiti dagli eventi di frana e alluvionali del 26 novembre 2022, con particolare riferimento – anche se non esclusivamente – al territorio del Comune di Casamicciola Terme.

L'analisi e le conoscenze disponibili, hanno permesso di pervenire ad una zonazione (Figura 6) del territorio del Comune di Casamicciola Terme in quattro aree caratterizzate da diversi livelli di

pericolosità, rimessa dal Direttore generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Regione Campania, nominato quale soggetto attuatore dall'art. 1 comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 951. La zonazione è indicata nella Relazione sulla "Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022" del 23 dicembre 2022, e nel successivo "Addendum" del 28 dicembre 2022.

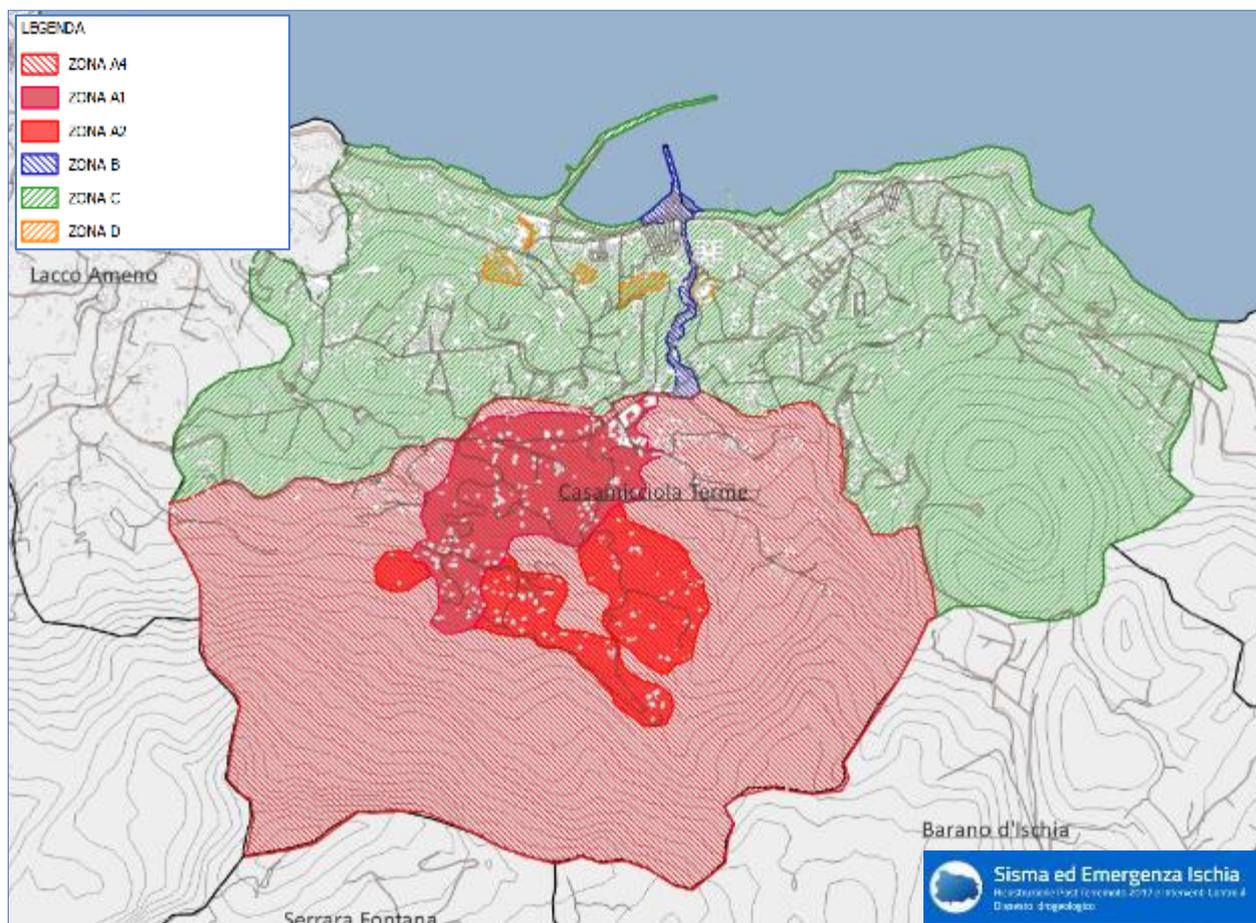


FIGURA 5: ZONAZIONE DE TERRITORIO DI CASAMICCIOLA TERME

Nello specifico le zone individuate (Figura6) sono:

- Zona A1: zona direttamente interessata dalla frana e con pericolosità idrogeologica molto elevata anche in assenza di eventi pluviometrici;
- Zona A2: zona caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana e con pericolosità idrogeologica molto elevata;
- Zona A3: zona caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017 e con pericolosità idrogeologica molto elevata;

- Zona A4: zona caratterizzata da una pericolosità molto elevata, le misure specifiche proposte dipendono dal livello di allerta di protezione civile;
- Zona B: zona in cui le condizioni pregresse di pericolosità, sono state localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022;
- Zona C: zona a invariate condizioni di pericolosità rispetto alla situazione ex ante, salvo puntuali situazioni di dissesto;
- Zona D: zona a elevata e confermata pericolosità per rischio indotto rilevato nel c.d. "quick triage" effettuato dai Vigili del Fuoco.

Conclusa la fase di zonazione è stata avviata, dal Commissario delegato, una campagna di sopralluoghi sugli edifici ricadenti nelle zone del Comune di Casamicciola Terme, identificate dalle lettere A, B e D così come individuate dalla Relazione sulla *"Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA) interessato dagli eventi di frana e alluvione del 26 novembre 2022"* del 23 dicembre 2022, e dall' *"Addendum"* del 28 dicembre 2022. Tale campagna si è resa necessaria per valutare la condizione di danno degli edifici interessati dall'evento. Per supportare i tecnici nella valutazione delle condizioni degli edifici, è stata predisposta, dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, una scheda per l'emergenza idrogeologica, denominata **"scheda AeDEI Ischia 2023"**, che successivamente adottata dal Commissario delegato con ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023, per il rilevamento del danno occorso.

I rilevamenti effettuati con la scheda AeDEI, hanno permesso di valutare se le condizioni strutturali, funzionali ed igienico-sanitarie dell'edificio avessero subito (ovvero non subito) danni significativi rispetto allo stato pre-evento, tali da impedirne l'utilizzo. Tutti i dati raccolti mediante **scheda AeDEI Ischia 2023** sono stati archiviati sulla piattaforma Lizmap.

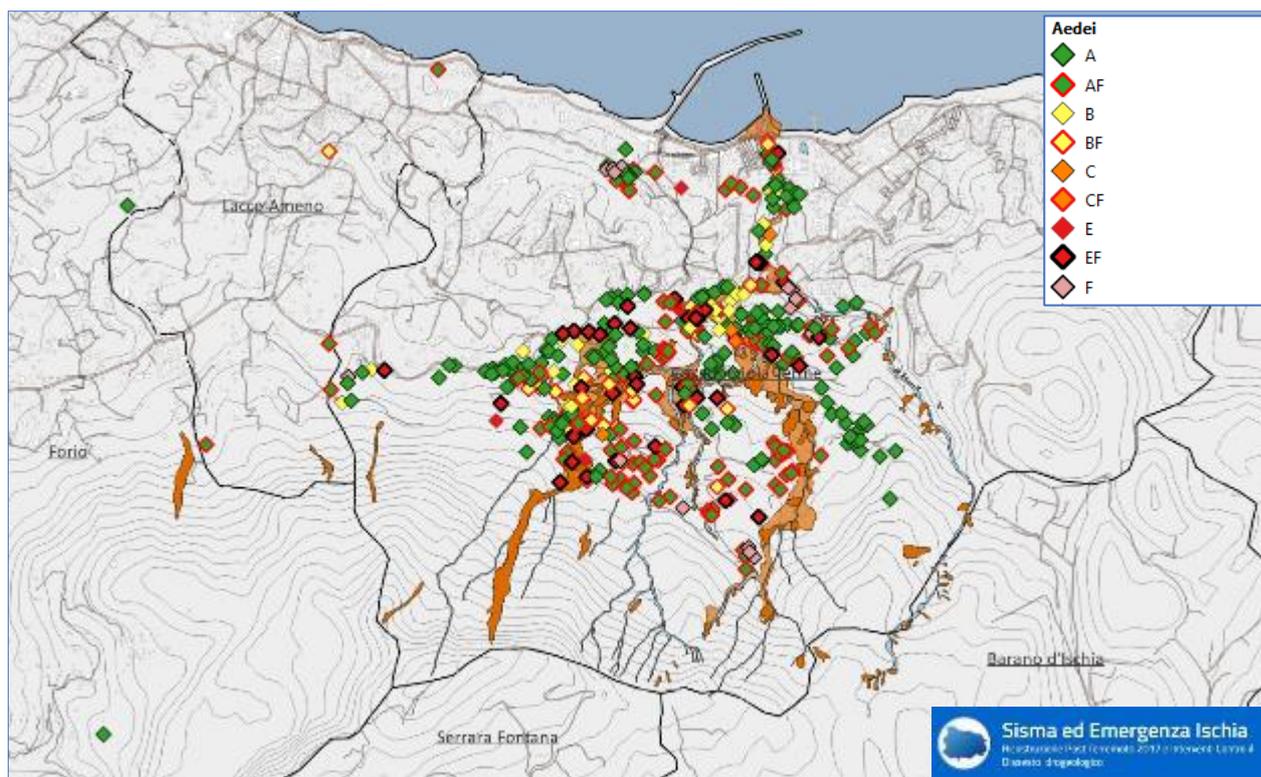


FIGURA 6. ESITI RILIEVI SCHEDA AeDEI ISCHIA

I sopralluoghi per la compilazione delle schede AeDEI, sono stati condotti tra fine marzo e inizio aprile 2023, previa formazione dei tecnici agibilitatori. Contestualmente all'esecuzione del rilievo, i dati sono stati inseriti sulla predetta piattaforma digitale, digitalizzando circa 589 schede "AeDEI Ischia 2023", di cui 674 del comune di Casamicciola Terme, complete di esito e di tutte le informazioni necessarie. Dall'analisi delle predette 674 schede, è emerso che 80 sono relative ad edifici direttamente investiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022, 594 sono relative ad edifici non interessati direttamente, ma coinvolti dal passaggio delle colate di fango o detriti.

Alla stregua delle Schede AeDES anche le schede AeDEI Ischia 2023 hanno lo scopo di determinare l'esito di agibilità, avendo però particolare attenzione per gli aspetti idrogeologici.

Lo scopo della ricognizione è stato quello di valutare i danni sugli edifici e sulle aree immediatamente limitrofe, al fine di poter dare una valutazione sulla fruibilità degli stessi in condizioni di sicurezza. Il rilievo AeDEI non è pertanto in grado di modificare, in maniera automatica, la perimetrazione speditiva di Protezione civile realizzata dal Soggetto Attuatore individuato ai sensi dell'OCDPC n. 951, ma può essere un utile strumento informativo per la revisione di dette perimetrazioni. Per una più

agevole lettura della mappa con i rilievi AeDEI, si riporta una breve descrizione della classificazione utilizzata. In particolare, il Comune di Casamicciola, ad eccezione degli edifici ubicati nelle zone A1, A2 e A3, per i quali al momento vigono le disposizioni restrittive già assunte con la zonizzazione di cui alla *“Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme (NA)”*, a cura del soggetto attuatore ex art. 1 comma 1, O.C.D.P.C. n. 951), dovrà attenersi ai seguenti indirizzi operativi:

1. Esito A - Utilizzabile: gli edifici ricadenti in tale esito possono essere utilizzati, pur nel rispetto delle misure di protezione civile vigenti;
2. Esito AF – Utilizzabile con rischio esterno : il Comune dovrà valutare l’attualità delle segnalazioni di “rischio esterno” (F) riportate nelle schede e quando queste si riferiscono a problematiche di interesse pubblico, attivarsi ove possibile per la risoluzione, anche coinvolgendo il Commissariato; qualora l’elemento di rischio esterno sia riconducibile ad elementi di competenza privata, la rimozione del pericolo sarà a carico dei proprietari; in assenza di quanto indicato l’edificio non potrà essere utilizzato;
3. Esito B – edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento: gli edifici o porzioni di essi possono essere utilizzati solo a condizione che siano stati realizzati i lavori di pronto intervento riportati nella scheda ovvero rimossi gli impedimenti segnalati; occorre l’attestazione di regolare esecuzione per la revoca della temporanea inagibilità;
4. Esito BF – edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 3;
5. Esito C – edificio parzialmente inagibile: per gli edifici che ricadono in tale casistica, possono essere utilizzate solo le porzioni “utilizzabili” come indicate nella scheda e interdette le altre porzioni che richiedono interventi di non rapida attuazione;
6. Esito CF – edificio parzialmente inagibile con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 5;
7. Esito E – edificio inagibile: l’edificio non può essere utilizzato in quanto necessità di rilevanti interventi di ripristino;

8. Esito EF – edificio inagibile con rischio esterno: valgono le disposizioni contenute sia nel punto 2., sia nel punto 7.

Nella tabella seguente gli esiti della campagna di schedatura AEDEI ISCHIA per Casamicciola Terme

A	A-F	B	B-F	C	C-F	D	D-F	E	E-F	F
227	119	43	30	5	5	-	-	24	47	17

TABELLA 2. ESITI RILIEVI SCHEDA AEDEI ISCHIA

In considerazione del fatto che alcune zone del territorio comunale di Casamicciola Terme sono state interessate sia dall'evento sismico del 21 agosto 2017, che dalla frana/alluvione del 26 novembre 2022, si è proceduto all'analisi combinata dei dati acquisiti che ha consentito di pervenire alla valutazione del numero di edifici compresi nelle zone di perimetrazione di rischio residuo, individuate dalla Relazione sulla Prima definizione della pericolosità del territorio del comune di Casamicciola Terme e dal successivo "Addendum" e, al variare dei livelli operativi, di valutare quanti edifici siano stati interessati da almeno uno dei due eventi nelle suddette zone.

L'analisi del danno indotto dall'evento sismico ha evidenziato un maggiore danneggiamento degli edifici in muratura rispetto a quelli in c.a. Analizzando il dato, indipendentemente dalla tipologia costruttiva è risultato che il 40% ha subito un danno globale catalogabile come DS1, mentre il 9% ha subito un danno DS2, il 27% DS3, ed il 17% DS4 (per il restante 7% dei casi non è stato possibile definire lo DS per mancanza di informazioni). Tali livelli di danno sono definiti secondo scala EMS-98 ("Damage State, DS", danno trascurabile o lieve, DS1, danno moderato, DS2, danno sostanziale o grave, DS3, danno molto grave, DS4, collasso, DS5).

In termini di esito di agibilità è emerso, dai sopralluoghi **post-sima**, la seguente distribuzione:

- 404 edifici caratterizzati da esito di agibilità A – Agibile (di cui 60 con rischio esterno);
- 190 con esito di agibilità B - Temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (di cui 53 con rischio esterno);
- 32 con esito di agibilità C - Parzialmente inagibile (di cui 6 con rischio esterno);
- 2 con esito di agibilità D – Temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento (di cui 1 con rischio esterno);
- 544 con esito di agibilità esito E – Inagibile (di cui 262 con rischio esterno);
- 4 con esito di agibilità F - edificio inagibile per rischio esterno

L'analisi del danno indotto dall'evento franoso (417 edifici) ha evidenziato una distribuzione del danno caratterizzata da una presenza di danno globale DS così ripartita: 87% con stato di danno DS1; 4% DS2; 6% DS3; 3% DS4.

Dal punto di vista degli esiti è emerso che:

- 298 edifici caratterizzati da esito A – Utilizzabile (di cui 112 con rischio esterno);
- 55 edifici con esito B - Temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (di cui 23 con rischio esterno);
- 9 edifici con esito C - Parzialmente inagibile (di cui 5 con rischio esterno);
- 50 edifici con esito E – Inagibile (di cui 40 con rischio esterno);
- 5 edifici con esito F - edificio inagibile per rischio esterno

Analizzati separatamente i dati raccolti mediante la scheda AeDES e mediante la scheda AeDEI Ischia 2023, si è proceduto alla analisi combinata dei dati acquisiti a seguito dei due eventi (sismico e franoso) attraverso cui è stato possibile pervenire alla valutazione del numero di edifici nelle varie zone definite dall'O.C.D.P.C 951/2022 al variare dei livelli operativi nonché valutare quanti edifici siano stati interessati da almeno uno dei due eventi nelle suddette zone. L'Analisi è stata condotta su un sottocampione di 1063 edifici con scheda AeDES (già censiti nel post-sisma).

Dalla analisi è emerso che, di questi, 993 edifici sono stati interessati solo dall'evento sismico e 70 da entrambi gli eventi. Dei 70 edifici coinvolti da entrambi gli eventi è risultato che 44 presentano livello operativo d'ufficio L0, 11 livelli operativo d'ufficio L1, 5 livelli operativo d'ufficio L2, 2 livelli operativo d'ufficio L3 e 8 livelli operativo d'ufficio L4.

Analizzando i livelli operativi d'ufficio in relazione agli esiti degli edifici con scheda AeDEI è emerso che: i) dei 60 edifici con livello operativo d'ufficio basso (L0, L1 o L2), 52 presentano esito da scheda AeDEI pari a A, B o C e 8 con esito da scheda AeDEI Ischia 2023 pari a E o EF; ii) dei 13 edifici con livelli operativo d'ufficio alto (L3 o L4), 6 presentano esito da scheda AeDEI pari a A o B e 7 con esito da scheda AeDEI pari a E o EF.

➤ **Riepilogo edifici danneggiati dal sisma e dalla frana**

La tabella che segue riporta una sintesi delle inagibilità agli edifici causate dai due eventi nei comuni interessati.

Nella tabella viene indicato anche il numero di edifici per i quali, a seguito della realizzazione di interventi di riparazione su iniziativa dei proprietari, i Comuni hanno provveduto a revocare l'ordinanza di sgombero. Trattasi di attività e provvedimenti che si sono svolti senza alcuna interlocuzione con la struttura commissariale, che ha provveduto ad acquisire successivamente tali dati. Sono stati altresì riportati i dati relativi alle revoche di inagibilità conseguenti agli interventi di riparazione con contributo pubblico, gli interventi in itinere e il numero residuale degli edifici per cui deve essere avviato il procedimento per la ricostruzione.

Per gli edifici colpiti dagli eventi catastrofici del 26 novembre 2022, sul totale è stato distinto il numero di edifici con danni gravi per i quali si potrà fare ricorso alle misure previste dall'ordinanza Commissariale n. 24/2023, mentre per il restante numero il contributo pubblico per la riparazione del danno è disciplinato dall'ordinanza Commissariale n. 22/2023.

Analoga distinzione per gli edifici colpiti dal sisma non ha più significato atteso che l'ordinanza Commissariale n. 17/2022 ha superato la distinzione tra danno lieve e grave, riferendo il contributo pubblico, per la parte relativa al danno, al solo livello operativo.

COMUNE	EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 21 AGOSTO 2017	REVOCHE INAGIBILITA' (a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)	REVOCHE INAGIBILITA' (a seguito di riparazione autonoma con contributo pubblico)	EDIFICI INAGIBILI AL 15_08_2024	DECRETI DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO EMANATI (interventi in corso di esecuzione o in fase di avvio)	RESIDUO EDIFICI CUI AVVIARE PRATICA DI RICOSTRUZIONE		EDIFICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI CATASTROFICI DEL 26 NOVEMBRE 2022	DI CUI CON DANNI GRAVI
CASAMICCIOLA TERME	755	-115	-28	612	-48	564			
LACCO AMENO	364	-193	-8	163	-11	152			
FORIO D'ISCHIA	52	-1	-1	50	0	0			
TOTALE	1171	-309	-37	825	-59	766		151	
TOTALE EDIFICI DA RICOSTRUIRE SISMA + ALLUVIONE 917									

TABELLA 3. EDIFICI DANNEGGIATI

Dal confronto dei dati ottenuti a seguito delle risultanze delle campagne AEDES e AEDEI, emerge che il 31% degli edifici di Casamicciola Terme risulta inutilizzabile, per il Comune di Lacco Ameno e Forio tali percentuali sono rispettivamente del 14% e dello 0,5, con la maggior parte degli edifici danneggiati situati nella parte alta dei due comuni.

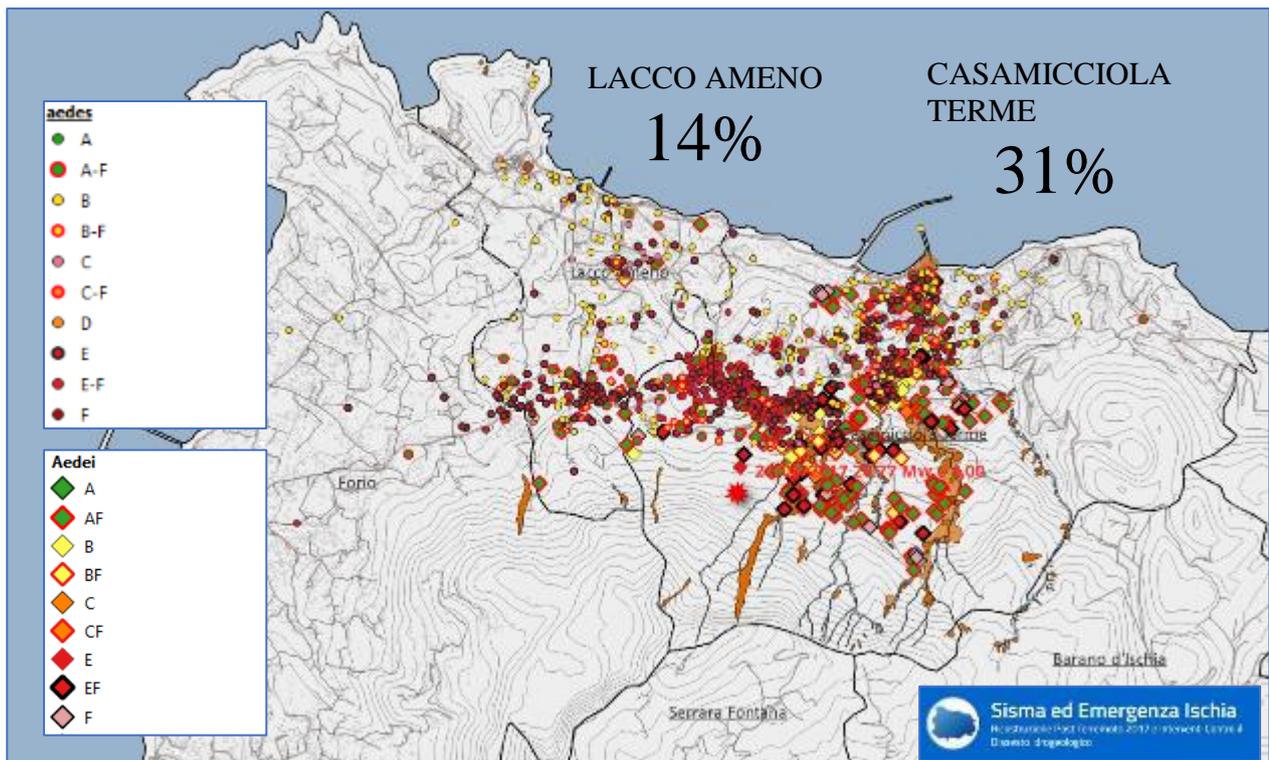


FIGURA 7. ESITI RILIEVI SCHEDE AEDES E AEDEI

1.3 Stima del danno e fabbisogno finanziario

All'esito di numerose e complesse attività di ricognizione svolte dalla struttura commissariale, si è pervenuti ad una stima consolidata del fabbisogno finanziario complessivo per la ricostruzione sull'Isola di Ischia relativo sia agli eventi sismici del 2017 che agli eventi alluvionali del novembre 2022.

La ricognizione riguarda entrambe le ricostruzioni, poiché a seguito dell'emanazione delle disposizioni contenute nell'art.5-ter del decreto-legge n. 186/2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 9/2023, al Commissario Straordinario post sisma sono assegnate anche le funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di ricostruzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale privato e pubblico, a seguito degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022.

Con riferimento al sisma, dopo 7 anni dall'evento che ha interessato i tre comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, la quantificazione del fabbisogno finanziario per la ricostruzione pubblica e privata si basa su approfondite informazioni quantitative, che tengono conto delle superfici, dei livelli operativi, con connesso stato di danno e vulnerabilità, dei costi parametrici ad

essi associati, nonché dell'evoluzione dei prezzi dovuta alla contingenza generale e a fattori locali, ma anche dello stato di avanzamento della ricostruzione, sia per la parte riconducibile ai contributi statali per ricostruire gli edifici privati, che per quella realizzata da molti cittadini con risorse proprie, attingendo anche agli incentivi fiscali statali.

Per la ricostruzione post frana 2022, la stima del danno si basa sugli elementi quantitativi desumibili dalle schede AeDEI, oltreché sulle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 22/2023 che disciplina i contributi per la cosiddetta ricostruzione leggera, atteso che per il danno grave si fa riferimento a quella vigente per la ricostruzione post sisma contenuta nelle ordinanze 7/2019, 17/2022 e 24/2023. Per entrambi i processi di ricostruzione, la stima del danno tiene altresì conto dell'ordinanza n. 24 del 21/7/2023 sulle delocalizzazioni degli edifici ubicati in aree a rischio, che erano state presuntivamente stimate in numero di 200, in attesa dell'adozione del Piano stralcio sul rischio idrogeologico di competenza dell'Autorità di bacino dell'Appennino meridionale, avvenuta con Decreto del Segretario Generale n. 406 del 21/05/2024, nonché dell'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, adottato con Delibera di Giunta Regionale del 31 luglio 2024. La stima redatta dalla Struttura Commissariale tiene conto di tutti i dati di analisi sin qui disponibili sia sugli edifici privati che su quelli pubblici, le infrastrutture e i piani di mitigazione del rischio idrogeologico, ma non può ancora contenere le previsioni finanziarie di dettaglio che scaturiranno dalla definitiva approvazione del piano di ricostruzione da parte della Regione Campania. Sarà tale importante strumento di pianificazione a definire l'entità delle delocalizzazioni obbligatorie, sin qui solo presuntivamente stimate, nonché la nuova dotazione infrastrutturale nelle aree colpite dagli eventi catastrofici connessa ai processi di ricostruzione. Tale ultima voce di fabbisogno finanziario è stata solo forfettariamente indicata, in attesa delle previsioni di dettaglio che scaturiranno dalle scelte pianificatorie.

La quantificazione del danno per la ricostruzione pubblica, invece, si riferisce ai piani e programmi degli interventi sul ripristino e la messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture pubbliche, gli edifici scolastici e quelli ecclesiastici, così come previsti nelle Ordinanze commissariali di programmazione e finanziamento, comprese le prime otto ordinanze speciali in deroga. Si segnalano, in particolare, le prime tre ordinanze, una per ciascun comune colpito dal sisma, contenenti il programma degli interventi pubblici più urgenti, la n. 4 relativa all'approvazione del Piano degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 5-ter decreto-legge n.

186/2022, poi aggiornata con l'ordinanza n. 8 del 24 aprile 2024, la n. 5 contenente disposizioni sugli interventi relativi al rischio idrogeologico e piano fanghi nonché alcuni interventi post sisma, la n. 6 relativa agli edifici di culto, la n. 7 sulla rimodulazione del piano fanghi.

La stima tiene conto di tutti gli elementi di conoscenza territoriali sin qui acquisiti, anche considerando la parziale sovrapposizione territoriale dell'evento sismico e di quello alluvionale, e si basa su valori presuntivi standard per quel che riguarda la ricostruzione delle infrastrutture urbane e dei sottoservizi, che dovranno essere meglio individuati con il suindicato Piano di ricostruzione.

In particolare, facendo riferimento ai due eventi catastrofici, si riportano in sintesi gli elementi posti a base delle stime.

➤ Ricostruzione privata

L'aggiornamento della stima economica è stato effettuato in continuità con quanto indicato nelle precedenti valutazioni con un ulteriore grado di approfondimento legato all'analisi degli importi concessi alla data del presente Rapporto.

Il punto di partenza è rappresentato dal numero di edifici ancora da riparare al marzo 2024, dal numero di manifestazioni di volontà pervenute in attuazione delle disposizioni dell'ordinanza n. 17/2022, e dal dato economico estrapolabile dai contributi concessi.

Rispetto al numero iniziale di edifici inagibili oggetto di schede AeDES, verificato il dato relativo a interventi di iniziativa privata senza richiesta di contributo rispetto ai quali sono stati resi agibili 309 immobili, nonché il dato relativo agli edifici già riparati con contributo pubblico (n. 37 edifici a fronte di circa 100 contributi complessivi concessi), risulta che per 825 edifici è ancora presente una condizione di inagibilità che potrà condurre o a una richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione o a una richiesta di contributo per la delocalizzazione:

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDE AEDE con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1

REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione con contributo pubblico)</i>	-37	-28	-8	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	825	612	163	50

TABELLA 4. SINTESI ATTIVITÀ DI VERIFICA

Relativamente agli 825 edifici, occorre tener presente che per 117 edifici inagibili non è stata presentata alcuna Manifestazione di volontà o istanza di contributo. Contemporaneamente, sulla base di una quantificazione meramente presuntiva desumibile dall'analisi delle aree a rischio, e nelle more dell'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, si stima che gli edifici da delocalizzare siano circa 200. Ad oggi, le domande preliminari di delocalizzazione volontarie sono n. 97 mentre il numero delle delocalizzazioni obbligatorie dalle aree a rischio verso luoghi più sicuri dovrà essere determinato in via definitiva dal piano di ricostruzione della Regione Campania. Pertanto, la stima degli oneri finanziari della ricostruzione privata post sisma, può essere determinata come da tabella che segue:

	Costo per edificio	N. edifici	Importo
Ricostruzione /riparazione	506.420,00 €	625	316.512.500,00 €
Delocalizzazione	837.046,28 €	200	167.409.256,00 €
Totale		825	483.921.756,00 €

Si perviene in tal modo alla stima complessiva consolidata per interventi di ricostruzione privata post-sisma e delocalizzazione per un importo di € 483.921.756,00.

Ricostruzione/riparazione edifici post frana

Relativamente alla ricostruzione privata post alluvione, la stima è stata fatta sulla scorta dei rilievi AeDEI svolti (numero edifici danneggiati, superficie media e tipologia del danno associato) che, rispetto al dato di agosto 2023, riferito all'intero contesto isolano, è implementato sia in termini di numero di edifici che di rivisitazione dell'esito trasformato da B-C (danno lieve) ad E (danno grave). Per la stima dei costi di riparazione dei danni lievi, la ricostruzione cosiddetta "leggera", si è preso a riferimento quanto disciplinato con l'ordinanza n. 22/2023, mentre per la parte di

riparazione/ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati (esiti AeDEI E ed E-F) si è fatto riferimento per analogia alla disciplina dell'ordinanza 17/2022.

In particolare, per la ricostruzione leggera, utilizzando i costi parametrici riportati nella citata ordinanza n. 22/2023, e i dati della scheda AeDEI, è stato stimato un costo complessivo pari ad € 12.620.569,50.

Per gli edifici con danni gravi, presumendo una ricostruzione o delocalizzazione totale dell'edificio, si è preso a riferimento il costo parametrico utilizzato per la ricostruzione post-sisma per livello operativo L4 e la superficie totale dell'edificio, la cui stima dei costi è risultata pari ad € 26.151.400,00.

Più complessa invece risulta la stima del danno nelle aree esterne degli edifici, pubblici e privati, per diversi fattori tra loro molto variabili. Trattandosi di interventi di rapida esecuzione, è stato ipotizzato un importo medio per intervento pari a circa € 100.000,00, che moltiplicato per i casi in cui l'esito F richiama problematiche ascrivibili in linea di massima alla fattispecie in questione, porta a determinare una previsione economica presuntiva pari ad € 13.900.000,00.

La stima di previsione economica complessiva deve tenere conto, oltre che delle richiamate maggiorazioni del 20%, già previste per la ricostruzione privata all'allegato n. 1 della tabella 7 dell'ordinanza n. 7/2019, anche di un fattore incrementale di circa il 20%, legato alla variabilità del dato acquisito nella scheda speditiva dell'impatto e del rilevamento del danno AeDEI, che in taluni casi può sottostimare i costi di riparazione.

Dagli elementi sopra indicati e tenendo conto degli esiti delle schede AeDEI, la previsione complessiva degli oneri finanziari necessari per la ricostruzione privata post alluvione è di € 73.740.757,30.

In conclusione, il fabbisogno complessivo presunto per la ricostruzione privata a seguito dell'evento sismico del 21 agosto 2017 e dell'evento alluvionale del 26 novembre 2022, tenendo conto anche degli oneri connessi alla delocalizzazione degli edifici, è pari a € 556.649.673,30, come di seguito dettagliato.

Stima ricostruzione privata post sisma	483.921.756,00 €
Stima ricostruzione privata post frana	73.740.757,30 €
Totale	557.662.513,30 €

➤ **Ricostruzione pubblica**

Relativamente alla ricostruzione pubblica, sulla base delle esigenze rappresentate dai Comuni di Casamicciola, Forio e Lacco Ameno, nonché dalla Città Metropolitana e dalla Regione Campania, dalla Diocesi di Ischia e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con Ordinanze Commissariali n. 6, 9, 11, 14, e 15 del precedente Commissario, sono stati approvati i primi stralci dei Piani per l'edilizia scolastica, per gli edifici di culto e delle Opere Pubbliche, con appostamento delle risorse necessarie per gli affidamenti delle progettazioni, sulla base di costi complessivi presunti indicati dai Soggetti Attuatori.

Rispetto alle previsioni di spesa riportate nelle citate ordinanze, si deve rilevare un significativo scostamento dei costi per i progetti che sono arrivati alla fase esecutiva, in parte ascrivibile alla esiguità delle informazioni tecniche disponibili in fase di programmazione e in parte condizionata dall'aumento dei prezzi verificatosi dopo l'emanazione delle ordinanze.

Successivamente, su richiesta dei Comuni, e per velocizzare i processi di attuazione degli interventi dei piani di ricostruzione pubblica, sono state emanate specifiche Ordinanze Speciali che ricomprendono alcune delle opere già inserite nei precedenti piani, nonché altri nuovi interventi che si sono resi necessari su indicazione dei Comuni per un importo complessivo pari a € **88.262.600,35**, così ripartiti per tre comuni:

COMUNI	IMPORTI
Casamicciola Terme	€ 45.897.264,22
Lacco Ameno	€ 31.723.981,50
Forio	€ 10.641.354,63

Per le motivazioni innanzi espresse, per le opere già programmate con le precedenti ordinanze e che non sono state inserite nelle Ordinanze Speciali, residuano interventi per circa € 18.016.091,80 per le quali si ritiene ragionevole prevedere un incremento dei costi complessivi nella misura del 20% in virtù della comprovata sottostima iniziale e di un ulteriore 20% per adeguamento agli attuali prezzi di mercato, portando l'importo previsionale ad € 21.619.310,16.

Le somme disponibili ed impegnate, per l'attuazione degli interventi di cui alle ordinanze speciali del Commissario Straordinario nn. 1/2023, 2/2023 e 3/2023, trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 19 del decreto-legge n. 109 del 2018, per un importo pari a € 88.262.600,35.

Si precisa , inoltre, che nell’Ordinanza speciale n.3 , relativa alle opere pubbliche nel comune di Forio, pur essendo ritenuto finanziabile, non era stato inserito l’intervento di “Lavori di realizzazione di edificio, a forte prefabbricazione, da destinare temporaneamente ad uso scolastico, in località Panza, nel Comune di Forio (NA)”, a causa della mancata acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune, dell’area ove saranno realizzati i moduli definitivi, rinviando l’inserimento di questo intervento ad una successiva ordinanza in deroga. Nel mese di marzo 2024 è stato comunicato da parte del Comune Di Forio l’acquisto della suddetta area e successivamente, nel mese di giugno, è stato presentato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dal quale si evince che l’importo necessario per il finanziamento di tale opera è pari a € 2.996.406,18, che, pertanto, si considera nell’ambito del fabbisogno. Con le Ordinanze speciali 5 del 08/08/2023 e 7 del 29/12/2023 sono stati finanziati ulteriori interventi, la cui necessità è stata successivamente segnalata dai comuni, per un ammontare complessivo pari a € **4.579.523,65**, articolate, come di seguito indicato:

Comune	Oggetto dell’Intervento	Importo
Casamicciola Terme	Realizzazione a mare dell’estensione dell’alveo tombato denominato “Pio Monte della Misericordia” con relativi adeguamenti urbanistici	3.544.564,25 €
Casamicciola Terme	Ripristino del sistema fognario di via De Rivaz	545.095,20 €
Forio	Progetto di adeguamento funzionale della palestra della scuola media in via parroco Leonardo d’Abundo per realizzazione aule scolastiche provvisorie	489,864,20€

In sintesi, considerando gli interventi residui delle vecchie ordinanze commissariali e aggiungendo a tale importo la somma prevista per le opere ricomprese nelle Ordinanze Speciali 1,2,3,5,7 è ragionevole affermare che le provvidenze economiche per far fronte alla realizzazione delle Opere Pubbliche programmate e finanziate ammontano complessivamente a circa € **117.457.840,34**.

Opere pubbliche programmate	Importo
Opere pubbliche, edifici scolastici - ordinanze speciali del Commissario Straordinario nn. 1/2023, 2/2023 e 3/2023	88.262.600,35 €
Opera pubblica da finanziare con ordinanza Speciale del Commissario Straordinario nel comune di Forio	2.996.406,18 €
Opere pubbliche ordinanze Commissario Straordinario 6, 9 e 14	21.619.310,16 €
Opere pubbliche, edifici scolastici – ordinanze speciali del Commissario Straordinario nn.5/2023 e 7/2023	4.579.523,65 €
Totale opere pubbliche	117.457.840,30 €

➤ **Stima degli ulteriori interventi pubblici**

Per quanto riguarda la stima economica degli ulteriori interventi pubblici connessi alla ricostruzione privata e pubblica, in attesa delle puntuali determinazioni che potranno essere assunte sulla base di quanto sarà previsto dal Piano di Ricostruzione adottato dalla Regione Campania, si formulano le seguenti previsioni:

- A. Interventi su edifici agibili che rientrano in Unità Minime di Intervento previsti nel Piano di Ricostruzione (edifici agibili interconnessi fisicamente con edifici inagibili sui quali è necessario intervenire);
- B. Interventi connessi alle delocalizzazioni, in particolare la rinaturalizzazione delle aree lasciate libere da demolizioni;
- C. Urbanizzazioni primarie e secondarie.

Per la stima degli interventi su edifici agibili connessi a quelli danneggiati dal sisma e rientranti nelle UMI individuate nel redigendo Piano di Ricostruzione, da letteratura (sisma Abruzzo 2009) è possibile stimare un costo aggiuntivo per interventi di riparazione e miglioramento sismico o rafforzamento locale pari al 10% del costo della ricostruzione privata.

Per quanto riguarda gli interventi connessi alle delocalizzazioni, in particolare gli interventi di rinaturalizzazione delle aree, a seconda del tipo di area (da degradata a centro storico/di pregio), con riferimenti ai principi dei cd "crediti edilizi da rinaturalizzazione" riferiti agli interventi di ripristino delle condizioni di naturalità dei suoli, prendendo a riferimento la Legge regionale del Veneto del 4 aprile 2019, n. 14, si hanno valori di costo per tali interventi variabili tra 1600 e 3600 €/mq. Si considera un costo medio di 2.200 €/mq, che moltiplicato per le superfici oggetto di intervento di rinaturalizzazione, stimate in 30.000 mq, restituisce un valore del costo di demolizione e rinaturalizzazione pari a € 66.000.000,00.

Infine, per quanto riguarda le urbanizzazioni primarie e secondarie, sulla base di quanto desumibile dai processi di ricostruzione post sisma L'Aquila 2009 e post sisma Centro Italia 2016, dove i valori economici hanno raggiunto una definizione pressoché completa, è stato possibile pervenire alla definizione di una percentuale di incidenza che si ritiene possa raggiungere il 30% dei costi della ricostruzione privata. Considerato che, come sopra descritto, con le Ordinanze Speciali 1,2, 3, 5,7 sono stati programmati nella sostanza tutti gli interventi di adeguamento sismico degli edifici pubblici e per una piccola quota parte le infrastrutture. sembra ragionevole considerare una

percentuale pari al 15% dei costi presunti della ricostruzione privata. Pertanto, si ottiene: 0,15* 557.662.513,30 € = **83.649.377,00 €**.

Pertanto, sulla base degli indici così assunti, si ottengono i seguenti valori:

Ulteriori interventi pubblici	Importo
Edifici Agibili in UMI (10% ric. privata)	45.740.803,60 €
Interventi connessi alle delocalizzazioni	66.000.000,00 €
Urbanizzazioni primarie e secondarie	83.649.377,00 €
Totale ulteriori interventi pubblici	195.390.180,60 €

In sintesi le provvidenze economiche complessivamente necessarie per far fronte alla ricostruzione pubblica ammontano a:

Interventi di ricostruzione pubblica	Importo
Totale Opere pubbliche	117.457.840,34 €
Totale ulteriori interventi pubblici	195.390.180,60 €
Fondo demolizioni – art. 4 Ordinanza Speciale 5	3.000.000,00 €
Totale opere pubbliche	315.848.020,94 €

Relativamente al **Piano per gli Edifici Ecclesiastici** con l'ordinanza Speciale 6 è stato approvato il nuovo piano per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino delle chiese e degli edifici di culto danneggiati dagli eventi sismici, aggiornati sia nel numero che relativamente alle stime previsionali di spesa degli interventi precedentemente programmati con le Ordinanze 11/2020 e 15/2021, per un importo pari a **€ 22.475.589,90**.

Le somme disponibili ed impegnate, per il finanziamento di 5 interventi di immediata esecuzione, ricompresi nel suddetto elenco di interventi programmati, sono pari a **€ 5.041.705,31** al netto delle somme già finanziate che trovano copertura sullo stanziamento di cui all'art.1 comma 737 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Pertanto, il fabbisogno stimato per la ricostruzione pubblica ed ecclesiastica è pari a **€ 338.323.610,84**.

Interventi di ricostruzione pubblica	315.848.020,94 €
Edifici di culto, Ordinanza speciale del Commissario Straordinario 6	22.475.589,90 €
Totale ricostruzione pubblica ed ecclesiastica	338.323.610,84 €

Ad oggi, di tale fabbisogno complessivo per gli interventi pubblici post sisma, con le ordinanze Speciali 1, 2,3,5,6 e 7, è stata data copertura finanziaria per un importo totale pari a 100.883.829,31 €, articolato come di seguito indicato:

- Ordinanze speciali 1, 2 e 3 per un importo totale di € 88.262.600,35
- Ordinanze speciali 5, 7 per un importo totale pari a € 7.579.523,65
- Ordinanza speciale 6 per un importo pari a € 5.041.705,31

➤ **Stima degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 5-ter del DL 186/2022**

Con la legge n. 9/2023, di conversione del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, all'art. 5-ter, sono stati attribuiti al Commissario straordinario anche ulteriori compiti relativi agli interventi riferiti agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, al fine di garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e degli immobili privati in seguito alla frana del 2022 e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 2017.

Il comma 2 del predetto articolo prevede la predisposizione di un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso nel Comune di Casamicciola Terme, da approvare con ordinanza del Commissario straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e sentita la Regione Campania. Il piano dovrà contenere una ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia, avrà validità quinquennale e sarà attuato progressivamente, nel limite delle risorse allo scopo finalizzate.

Il suddetto piano è stato predisposto nei termini previsti dalla legge ed approvato con ordinanza speciale n. 4/2023, poi aggiornato a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità di bacino e condivise dalla Struttura Commissariale e dalla Regione, con ordinanza speciale n. 8/2024. L'aggiornamento del Piano commissariale di interventi urgenti per la messa in sicurezza e la ricostruzione post frana, contiene n. 58 interventi per un investimento complessivo da €178.000.000,00, riferito al solo Comune di Casamicciola. Con le ordinanze suindicate è stata approvata anche la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il

dissesto idrogeologico afferenti al territorio degli altri cinque Comuni dell'isola di Ischia, per un investimento complessivo di € 209.000.000

Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione. Ai sensi dell'art. 5 – ter del D.L.186/2022	
Mitigazione del dissesto idrogeologico nel comune di Casamicciola	178.000.000,00 €
Mitigazione del dissesto idrogeologico per gli altri comuni dell'isola d'Ischia	209.000.000,00 €
Totale interventi di mitigazione del dissesto	387.000.000,00 €

Come previsto dal decreto-Ischia, il Piano degli interventi urgenti per la sicurezza e la mitigazione del rischio idrogeologico, predisposto dal Commissario, con gli stanziamenti attualmente previsti, riguarda il solo comune di Casamicciola Terme. Per gli altri Comuni dell'isola, il decreto assegna al Commissario solo l'attività di ricognizione degli interventi, per i quali il Governo e il Parlamento dovranno successivamente provvedere ad emanare le relative norme e stanziamenti.

➤ **Stima conclusiva del fabbisogno finanziario per la ricostruzione sull'Isola di Ischia**

Sulla base degli elementi di analisi e di stima sopra indicati, il quadro complessivo del fabbisogno finanziario è quello indicato nel prospetto che segue

	FABBISOGNO	IMPEGNATO - FINANZIATO	DA FINANZIARE
RICOSTRUZIONE PRIVATA	557.662.513,30 €	33.954.854,98 €	523.707.658,32 €
RICOSTRUZIONE PUBBLICA ED ECCLESIASTICA	338.323.610,84 €	100.883.829,31 €	237.439.781,53 €
TOTALE RICOSTRUZIONE ISCHIA	895.986.124,14 €	134.838.684,29 €	761.147.439,85 €

TABELLA 5. PIANO DEGLI INTERVENTI

	FABBISOGNO	IMPEGNATO - FINANZIATO	DA FINANZIARE
RICOSTRUZIONE PRIVATA	557.662.513,30 €	33.954.854,98 €	523.707.658,32 €
RICOSTRUZIONE PUBBLICA ED ECCLESIASTICA	338.323.610,84 €	100.883.829,31 €	237.439.781,53 €
INTERVENTI STRUTTURALI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA EX ART. 5-ter del DL 186/2022	387.000.000,00 €	50.000.000,00 €	337.000.000,00 €
TOTALE RICOSTRUZIONE ISCHIA	1.282.986.124,14 €	184.838.684,29 €	1.098.147.439,85 €

TABELLA 6. PIANO DEGLI INTERVENTI ART. 5-TER

Si evidenzia che l'importo del fabbisogno della ricostruzione privata è stato stimato, in € 523.707.658,32, al netto di quanto già impegnato al 14 agosto 2024 con i decreti di concessione per gli interventi approvati, pari a € 33.954.854,98.

Pertanto, come si ricava dalla tabella sopra indicata, dall'importo relativo al fabbisogno complessivo, vanno detratte le somme già impegnate riguardanti i decreti per la ricostruzione privata per un importo pari a € 33.954.854,98, le Ordinanze Speciali nn. 1/2023, 2/2023, 3/2023, 5/2023, 6/2023 e 7/2023 per un importo pari a € 100.883.829,31.

In conclusione, la stima complessiva per la ricostruzione sull'isola di Ischia è pari a € **1.282.986.124,14** mentre l'importo che rimane da finanziare è di € **1.098.147.439,85**.

La stima sopra indicata sarà in ogni caso aggiornata all'esito della definizione del Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia redatto dalla Regione Campania per i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.

➤ **Quadro delle risorse finanziarie disponibili**

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La tabella che segue riepiloga le disponibilità finanziarie sulle "somme libere", intendendosi per tale quelle ancora non impegnate con provvedimenti commissariali, alla data del 1° agosto 2024, distinte per annualità.

ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA SOMME LIBERE
2024	78.813.295,78
2025	7.140.445,19
2026	38.344.582,18
2027	2.344.969,17
TOTALE	126.643.292,32

FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario a completare gli interventi di ricostruzione pubblica e privata nonché la messa in sicurezza idrogeologica di tutto il territorio dell'isola di Ischia è complessivamente stimato in circa euro 1.283.000.000.

La tabella seguente riporta in sintesi le macro-voci che compongono la stima complessiva del fabbisogno:

VOCI DI SPESA	IMPORTO
Ricostruzione e delocalizzazione edifici danneggiati post sisma 2017 e post frana 2022	€ 557.662.513,30
Ricostruzione pubblica post sisma 2017 e post frana 2022	€ 315.848.020,94
Ricostruzione degli Edifici Ecclesiastici post sisma 2017	€ 22.475.589,90
Interventi strutturali di messa in sicurezza idrogeologica ex art. 5-ter del DL 186/2022 Comune di Casamicciola	€ 178.000.000,00 ¹
Interventi strutturali di messa in sicurezza idrogeologica ex art. 5-ter del DL 186/2022 altri Comuni dell'isola	€ 209.000.000,00
FABBISOGNO COMPLESSIVO	€ 1.282.986.124,14

1.4 Utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione

L'utilizzo delle tecnologie nelle attività emergenziali e nella ricostruzione è diventato sempre più importante nel corso degli anni, per disporre di un quadro conoscitivo completo e dettagliato dell'evento, consentendo una risposta più rapida ed efficace.

L'esperienza post-alluvione di Ischia, grazie all'utilizzo di dati e informazioni supportate dalle tecnologie più avanzate, ha dimostrato l'efficacia delle stesse nella gestione delle emergenze e dell'avvio della ricostruzione. Infatti, grazie all'utilizzo di sensori e strumenti di monitoraggio, è stato possibile ottenere informazioni in tempo reale sull'evento e sui danni causati, permettendo una risposta tempestiva e mirata alle esigenze della popolazione.



FIGURA 9. STAZIONE DI RILIEVO DEL FRONTE DI FRANA UNIFI

Inoltre, grazie alle informazioni raccolte e gestite in modo efficiente, è stato possibile pianificare interventi mirati e razionali, per avviare il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali.



FIGURA 10. MODELLAZIONE DA REMOTO

L'utilizzo delle tecnologie ha inoltre permesso di coinvolgere la popolazione in modo attivo e partecipativo nella gestione dell'emergenza. Grazie alla diffusione di informazioni corrette e trasparenti, i cittadini sono stati in grado di comprendere le criticità dell'evento e i rischi, nonché contribuire alla definizione delle priorità per affrontare la situazione emergenziale.

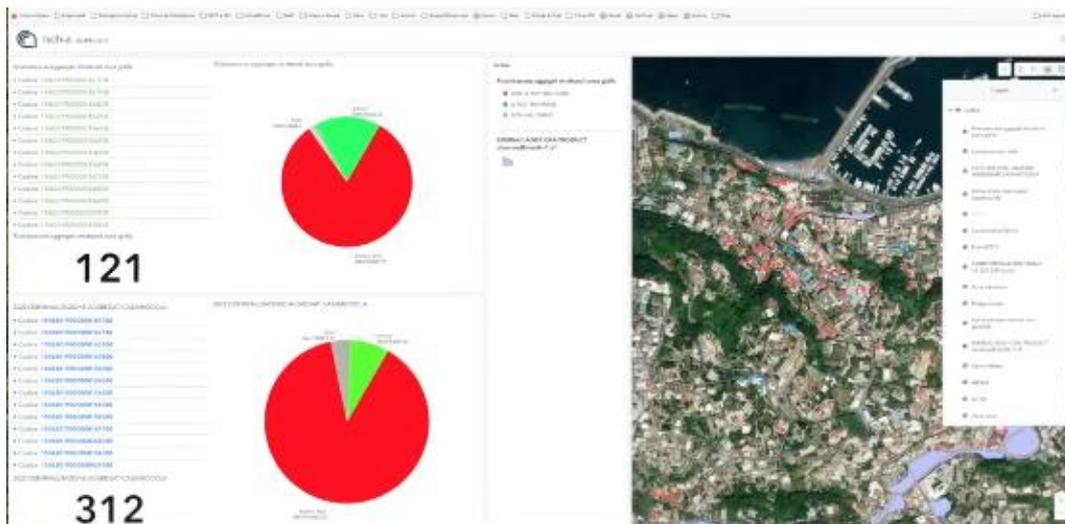
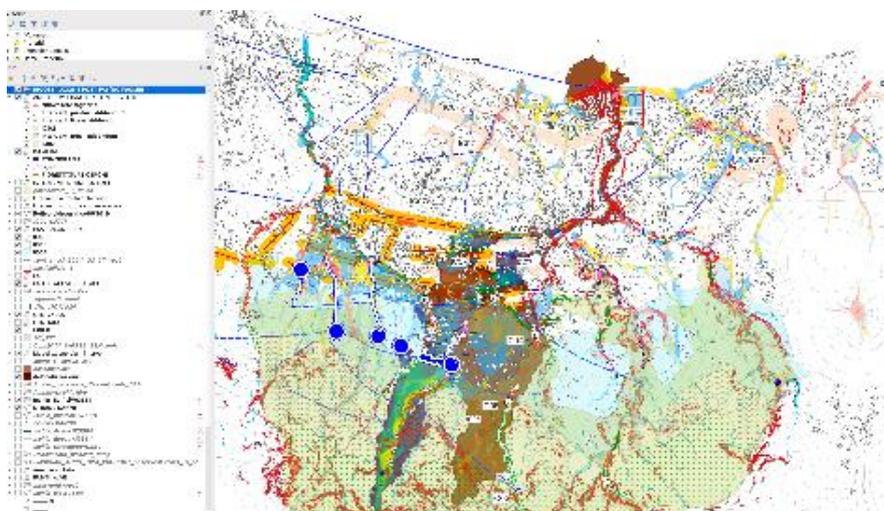


FIGURA 11. CRUSCOTTO DINAMICO DEGLI EDIFICI CON ESITI VERIFICHE

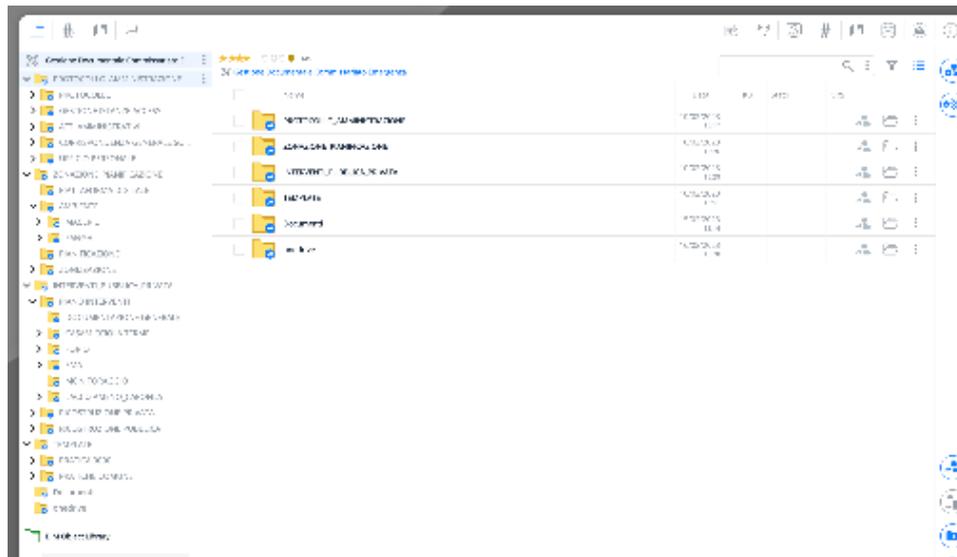
I dati e le informazioni acquisite e l'utilizzo della tecnologia digitale hanno consentito e consentiranno un'efficace pianificazione degli interventi necessari per il totale ripristino di infrastrutture e servizi.

Nel corso dell'anno 2024, al fine di accelerare il processo di ricostruzione, in accordo con i Comuni, è stata svolta un'attività di digitalizzazione delle pratiche relative ai condoni edilizi, per consentire una immediata consultazione e condivisione tra le istituzioni.

È stato inoltre predisposto un sistema GIS completo con le informazioni sulle aree interessate fornite da Autorità di Bacino, Regione, Centri di Competenza, e altri soggetti coinvolti in attività operative. Le diverse banche dati sono state razionalizzate rese disponibili in un unico ambiente GIS consentendo la consultazione e l'analisi delle entità geolocalizzate.



È stato così possibile creare un fascicolo del fabbricato utilizzando l'integrazione e mettendo in relazione le enormi quantità di dati presenti nello storico in archivio (circa 97.000 documenti) con i rilievi e le attività in campo. Questo ha permesso una razionalizzazione dei dati e una condivisione immediata delle informazioni, riducendo errori, ridondanze e dati discordanti.



Si è provveduto ad implementare un WebGis per la consultazione da parte dei tecnici e dei cittadini delle informazioni, migliorando l'accesso ai dati e la trasparenza delle attività in corso.

Geoportale Ischia

Il servizio consente di accedere facilmente alle informazioni spaziali prodotte e gestite dalla Struttura Commissariale

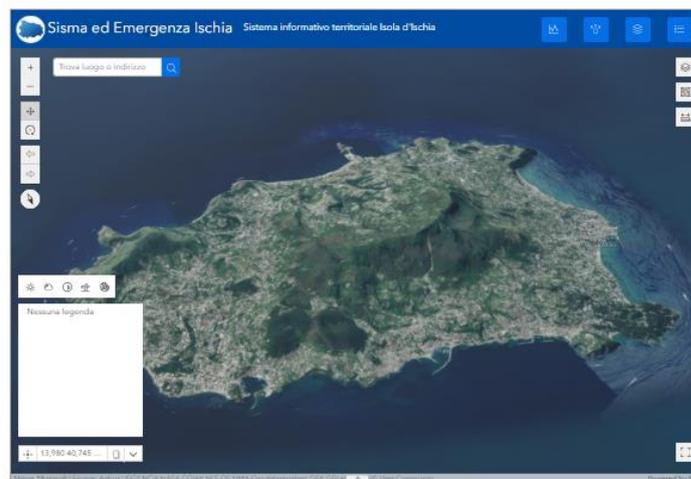
La mappa 3D consente di visualizzare in dettaglio tutte le informazioni riguardanti gli eventi sismici e franosi che hanno coinvolto l'isola d'Ischia negli ultimi 6 anni. Attraverso l'attivazione o la disattivazione dei diversi strati tematici, è possibile ottenere informazioni specifiche su aree o edifici richiesti, offrendo una panoramica dettagliata dei dati relativi all'evento.

Gli strumenti offerti permettono di:

Consultare direttamente dati e servizi on line

Accedere alle schede di documentazione del dato (metadati)

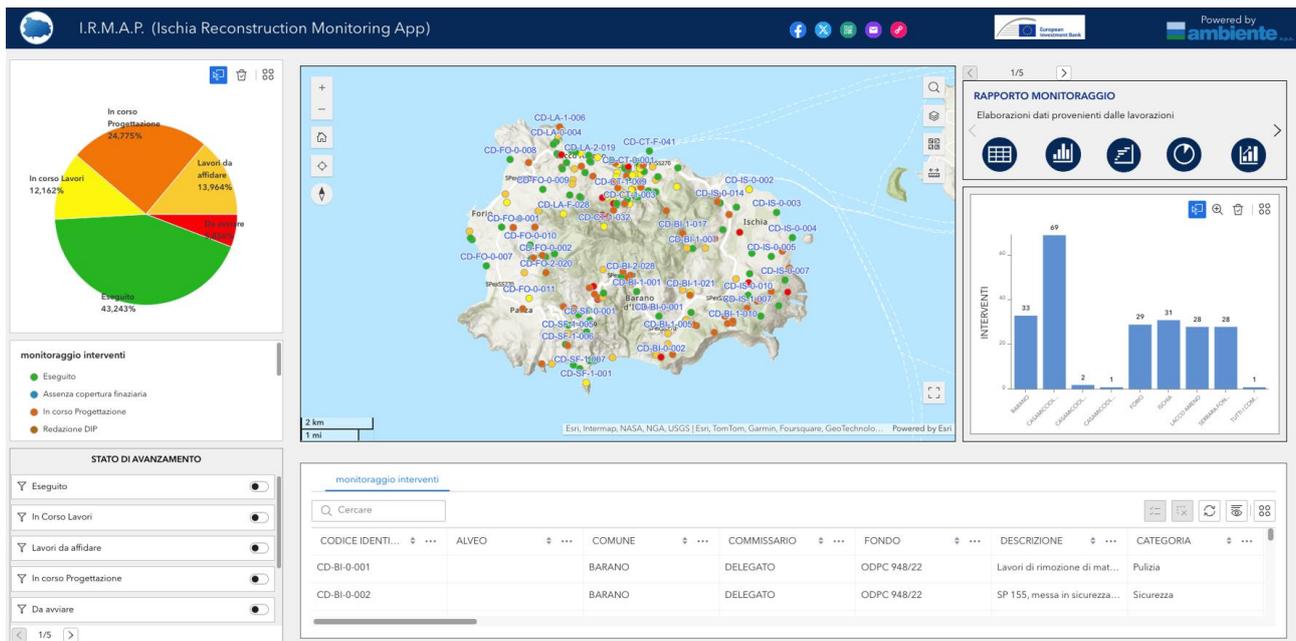
Stampare in diversi formati le informazioni richieste



Nei prossimi mesi si provvederà ad implementare la piattaforma per la legalità GISA della Regione Campania, relativamente alla gestione della sicurezza nei cantieri, che permette di avere un cruscotto immediato e informatizzato delle attività, migliorando la gestione e il controllo delle operazioni nei cantieri della ricostruzione pubblica e privata.

Grazie a un volo con utilizzo di tecnologia aerofotogrammetrica ottica a Lidar verrà realizzato un DataBase Cartografico ad altissima risoluzione 1:1.000 che consentirà analisi approfondite dello stato dell'arte e delle variazioni e modifiche del territorio, fornendo dati dettagliati e aggiornati per la pianificazione degli interventi.

Attraverso l'inserimento del Cruscotto digitale IRMAP *Ischia Reconstruction Monitoring App* sarà possibile monitorare lo stato di avanzamenti dei lavori. Questo permetterà ai soggetti attuatori, ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP), e alle direzioni lavori di popolare il DataBase dei cantieri in tempo reale e avere un immediato riscontro e controllo delle attività in essere.

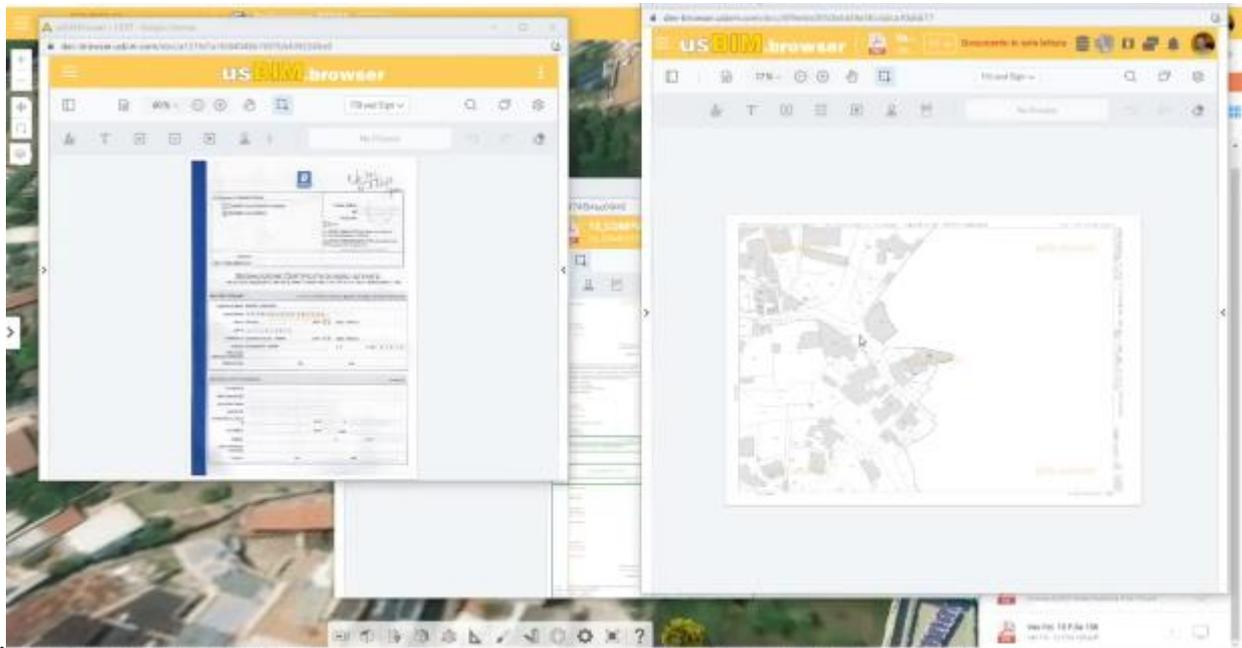


L'obiettivo sarà quello di:

- Supportare la gestione e il monitoraggio dei progetti di ricostruzione dell'isola di Ischia;
- Centralizzare ed uniformare la raccolta dei dati;
- Incentivare il caricamento tempestivo e accurato dei dati;
- Fornire supporto nella preparazione di rapporti regolari sull'avanzamento dei progetti;
- Facilitare la rilevazione precoce di deviazioni nell'implementazione dei progetti;
- Sostenere la pianificazione e la conduzione dei processi di approvvigionamento per i singoli progetti di investimento;
- Agevolare la pianificazione e la conduzione di attività di comunicazione, divulgazione e consultazione;
- Fornire raccomandazioni e formazione on-the-job per l'implementazione dei progetti;
- Migliorare la trasparenza e l'efficienza delle operazioni di ricostruzione attraverso un sistema integrato di gestione basato su piattaforma IT;
- Incentivare la collaborazione tra le parti interessate;
- Garantire un monitoraggio continuo dell'avanzamento dei progetti;

L'adozione di queste nuove tecnologie e le attività previste per il 2024 si inseriscono in un contesto di miglioramento continuo della gestione delle emergenze e della ricostruzione, con l'obiettivo di

garantire una risposta sempre più efficace e tempestiva alle esigenze della popolazione e una gestione trasparente e condivisa delle informazioni e delle risorse.



2. QUADRO NORMATIVO

2.1 Il dl 109/2018 sulla ricostruzione post sisma e successive modifiche

A seguito all'evento sismico del 21 agosto 2017 sull'isola di Ischia, con delibera del Consiglio dei ministri del 29 agosto 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi, stabilendo uno stanziamento di risorse per 7 milioni di euro. Successivamente lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi complessivamente, con delibere del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018 e del 2 agosto 2018, che ha provveduto ad integrare le risorse per ulteriori 11,6 milioni di euro.

Il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ha previsto al Capo III gli *“Interventi nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017”*. Con questo intervento normativo si sono disciplinati i poteri del Commissario straordinario, disponendo la conclusione della gestione straordinaria al 31 dicembre 2021, successivamente prorogata annualmente, da ultimo con legge di bilancio 2023, fino al 31 dicembre 2024.

Il Commissario straordinario deve assicurare *“una ricostruzione unitaria e omogenea nei territori colpiti dal sisma, anche attraverso specifici piani di delocalizzazione e trasformazione urbana, finalizzati alla riduzione delle situazioni di rischio sismico e idrogeologico e alla tutela paesaggistica”*.

In particolare, il Commissario straordinario (art. 18 dl 109/2018):

- a) opera in raccordo con il Dipartimento della protezione civile al fine di coordinare le attività di ricostruzione con gli interventi relativi al superamento dello stato di emergenza;
- b) vigila sugli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati e coordina la concessione ed erogazione dei relativi contributi;
- c) opera la ricognizione dei danni e dei fabbisogni e determina, di concerto con la Regione Campania, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo degli stessi e stima il fabbisogno finanziario per farvi fronte, definendo la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
- d) coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche;
- e) interviene a sostegno delle imprese e assicura il recupero del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dagli eventi sismici;

- f) tiene e gestisce la contabilità speciale a lui intestata;
- f-bis) coordina e realizza gli interventi di demolizione delle costruzioni interessate da interventi edilizi;
- f-ter) coordina e realizza la mappatura della situazione edilizia e urbanistica, per avere un quadro completo del rischio statico, sismico e idrogeologico;
- g) espleta ogni altra attività prevista dal Capo III del dl 109/2018 nei territori colpiti;
- h) provvede, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, alla redazione di un piano finalizzato a dotare i Comuni degli studi di microzonazione sismica di III livello;
- i) provvede alla concessione dei contributi alle piccole e medie imprese previsti dall'art. 2, comma 6-sexies, del D.L. 148/2017. Il citato comma 6-sexies, al fine di sostenere la ripresa delle attività produttive danneggiate dagli eventi sismici, ha previsto la concessione, nei limiti di spesa di complessivi 10 milioni di euro, alle piccole e medie imprese ubicate nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'isola di Ischia, di un contributo in conto capitale pari al 30 per cento della perdita di reddito dovuta alla sospensione parziale o totale dell'attività nei sei mesi successivi agli eventi sismici
- i-bis) provvede alle attività relative all'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza
- i-ter) provvede, entro il 30 aprile 2020, alla cessazione dell'assistenza alberghiera e alla concomitante concessione del contributo di autonoma sistemazione alle persone aventi diritto.

Al decreto-legge 109/2018 hanno fatto seguito ulteriori disposizioni legislative riguardanti la gestione post-sisma, assunte nell'ambito di diversi provvedimenti, che si elencano sinteticamente:

- Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 – esenzioni (IMU, etc.) e stanziamenti per la ricostruzione
- Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 - Proroga sospensione termini
- Decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 – proroga agevolazioni (utenze); modifiche al dl 109/2018, in particolare introduzione art. 24-bis (Piano di ricostruzione)
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (milleproroghe) - riduzione dell'aliquota della cedolare secca per immobili ad uso abitativo
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 – modifiche al dl 109/2018

- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - Estensione e proroga della sospensione termini
- Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (milleproroghe) - Proroga sospensione pagamenti
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 – art. 30-ter (assunzione di personale nei Comuni)
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - Proroga esenzione tasse sui fabbricati
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (bilancio) - proroga di termini e nuovi stanziamenti risorse; applicazione Superbonus
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (milleproroghe) – misure di accelerazione e semplificazione
- Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 – estensione della disciplina per le lievi difformità già applicata per sisma 2016
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, commi dal 734 a 737 – proroga del termine della gestione straordinaria al 31/12/2023 e autorizzazione delle spese di funzionamento per l’anno 2023 di € 4,9 milioni nonché ulteriori stanziamenti pluriennali per la ricostruzione riepilogati nel paragrafo 1.3
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (bilancio), art. 1, commi 431 e 432 – proroga della gestione straordinaria al 31/12/2024 e stanziamento di 5.050.000 per spese correnti.

2.2 Il dl 186/2022 sulla ricostruzione post frana

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici già sopra descritti, in data 27 novembre 2022 veniva dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri.

Il 3 dicembre 2022, il Governo approvava il decreto-legge n. 186, *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”*, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9. L’art. 5-ter del decreto attribuisce al Commissario straordinario ulteriori funzioni, finalizzate a garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio, ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e degli immobili privati in seguito alla frana del 2022 e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall’evento sismico del 2017. Il comma 2 dell’art. 5-ter prevede la predisposizione di un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall’evento franoso nel Comune di Casamicciola Terme; il Piano è stato approvato in Conferenza dei servizi in data 27 aprile 2023 e successivamente è stata emanata l’Ordinanza speciale

del Commissario straordinario n. 4 del 31 maggio 2023, dopo aver acquisito in via definitiva il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e previo confronto con la Regione Campania. Il piano contiene anche la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico nell'Isola di Ischia, ha validità quinquennale e sarà attuato progressivamente nel limite delle risorse allo scopo finalizzate.

Il Piano, oggetto della suddetta ordinanza speciale n. 4 dal Commissario straordinario, è stato trasmesso in data 01/06/2023 all'Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale e alla Regione Campania, ai fini dell'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza.

Il comma 3 dell'art. 5-ter stabilisce che le previsioni del Piano commissariale integrano il Piano di ricostruzione post-sisma, previsto dall'art. 24-bis del D.L. 109/2018, ai fini del necessario coordinamento fra le azioni di contrasto all'emergenza idrogeologica e gli interventi di ricostruzione. L'art. 5-quater del decreto stabilisce che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia. L'aggiornamento è approvato in più stralci funzionali, e il primo stralcio, riguardante il territorio del comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del citato Piano commissariale, di cui all'articolo 5-ter.

L'Autorità di Bacino ha provveduto a trasmettere in data 7 agosto 2023 alla Struttura Commissariale, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana e al Comune di Casamicciola, il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia- 1 stralcio funzionale- Comune di Casamicciola Terme, di cui alle suindicate disposizioni legislative, fissando il termine di 60 giorni per eventuali osservazioni, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC. Il Piano è stato definitivamente adottato con Decreto del Segretario Generale n. 406 del 21/05/2024.

Con il citato art. 5 – ter del decreto-legge n. 186 del 2022 è stato stabilito di attribuire al Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma gli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), che sono stati pertanto esclusi dall'ambito di operatività del Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 948 del 30 novembre 2022.

Il decreto-legge 186/2022 ha previsto lo stanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, per gli interventi previsti dall'art. 5.ter; il successivo art. 5-sexies, inoltre, destina ulteriori 20 milioni di euro per le urgenti attività di gestione dei fanghi e degli inerti da colata.

Le disposizioni del decreto-legge n. 186/2022 si integrano con quelle previste dal dl 109/2018, relative al processo di ricostruzione post-sisma, orientando le attività del Commissario straordinario alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo idrogeologico e agli interventi di risanamento ambientale. A loro volta, le attività di ricostruzione post sisma sono condizionate dalla definitiva approvazione del piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, dalle cui indicazioni sarà possibile trarre tutti i dati tecnici necessari per gli interventi di urbanizzazione, risanamento ambientale, mitigazione del rischio idrogeologico connesso agli eventi sismici, ripristino o realizzazione di nuove infrastrutture di sottoservizi. Molto rilevante ai fini degli indirizzi relativi alla ricostruzione privata saranno le indicazioni relative alla necessità di delocalizzazione di aggregati ed edifici privati, correlata al rischio sismico ed idrogeologico.

2.3 Le ordinanze del Commissario Straordinario sul sisma

Sono 19 le ordinanze, (comprehensive di quattro che recano le numerazioni bis e ter) relative alla ricostruzione post-sisma emanate dalla data di conclusione dell'emergenza fino all'insediamento dell'attuale Commissario, ed in particolare:

- Ordinanza n. 1 del 27 novembre 2018 – Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 2 del 06 dicembre 2018 – Riparazione immediata di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo non classificati agibili, danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, in attuazione dell'art. 23 "Interventi di immediata esecuzione" del D. L. n. 109/2018.
- Ordinanza n. 3 del 28 dicembre 2018 – Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, ai sensi dell'art 18, comma 5, del decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.
- Ordinanza n. 4 del 15 febbraio 2019 – Criteri e modalità di concessione del contributo per gli interventi di riparazione immediata di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo non classificati agibili, che hanno subito danni lievi a causa degli eventi sismici del 21 agosto 2017.

- Ordinanza n. 5 del 21 febbraio 2019: Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, in favore delle imprese localizzate nei Comuni dell'isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra i Comuni interessati.
- Ordinanza n. 6 del 10 maggio 2019: Approvazione dello stralcio del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica.
- Ordinanza n. 7 del 27 settembre 2019: Misure per il ripristino con miglioramento/adequamento sismico e la ricostruzione di immobili con struttura ordinaria, a uso abitativo ed a uso produttivo, gravemente danneggiati o distrutti dal sisma del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 8 del 28 novembre 2019: Modifiche all'Ordinanza n. 5 del 21 febbraio 2019 recante "Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36 del decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, in favore delle imprese localizzate nei Comuni dell'Isola di Ischia a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 9 del 12 febbraio 2020: Rimodulazione del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica.
- Ordinanza n.10 del 13 febbraio 2020: Istituzione Commissione Tecnica in attuazione dell'art. 17 comma 3 del decreto-legge n. 109/2018
- Ordinanza n.10 bis del 20 febbraio 2020 Integrazione Componenti Commissione Tecnica in attuazione dell'art. 17 comma 3 del decreto-legge 109/2018
- Ordinanza n. 11 del 17 febbraio 2020 Approvazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 13 del 06 marzo 2020: "Criteri, procedure e modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui all'art. 36, comma 1 secondo periodo, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, come modificato dall'articolo 9-vicies del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n.

123, convertito in legge 12 dicembre 2019, n. 156, in favore delle imprese localizzate nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno a seguito degli eventi sismici del 21 agosto 2017”.

- Ordinanza n. 5 bis del 23 aprile 2020: Modifiche all’Ordinanza commissariale n. 5 del 21 febbraio 2019.
- Ordinanza n. 13 bis del 28 aprile 2020: Modifiche all’Ordinanza commissariale n. 13 del 6 marzo 2020
- Ordinanza n. 14 del 29 ottobre 2020: Approvazione del primo stralcio del piano delle opere pubbliche danneggiate a seguito degli eventi sismici dell’Isola di Ischia del 21 agosto 2017
- Ordinanza n. 7 bis del 27 novembre 2020: Modifiche all’Ordinanza commissariale n. 7 del 27 settembre 2019
- Ordinanza n.15 del 14 gennaio 2021 Piano finanziario e rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell’Isola di Ischia del 21 agosto 2017.
- Ordinanza n. 7 ter del 14 ottobre 2021 – Disposizioni di semplificazione e adeguamenti dell’ordinanza commissariale n. 7 del 27 settembre 2019 e s.m.i. – Proroga dei termini di presentazione delle istanze di contributo per danni lievi di cui all’Ordinanza commissariale n. 2 e 4/2019.

Dal suo insediamento, nel febbraio 2022, e fino ad oggi, il Commissario Straordinario ha emanato 12 ordinanze in materia di ricostruzione e 8 ordinanze speciali. Queste ultime hanno ad oggetto la ricostruzione pubblica post-sisma e post frana, con l’obiettivo in particolare di imprimere una forte accelerazione alle procedure e di dettare disposizioni per la pianificazione e programmazione per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio di Casamicciola Terme, la ricostruzione privata post sisma e post frana e le delocalizzazioni.

Di seguito l’elenco:

- Ordinanza n. 16 del 28 febbraio 2022 – Atto integrativo e di proroga della convenzione con Invitalia

Il supporto di Invitalia alle attività del Commissario è previsto dall’art. 18 del decreto-legge n. 109/2018; la relativa convenzione, sottoscritta dal Commissario Schilardi e

successivamente prorogata, era in scadenza alla data del 28 febbraio 2022, pertanto si è provveduto alla estensione e alle necessarie integrazioni e modifiche

- Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 – Misure per la semplificazione e l’accelerazione degli interventi per la ricostruzione privata degli immobili danneggiati dal sisma del 2017 nei Comuni dell’isola di Ischia

L’ordinanza introduce importanti misure di semplificazione e accelerazione degli interventi di ricostruzione privata, ridisegnando le procedure e istituendo una Conferenza speciale dei servizi; i professionisti sono stati incaricati attestare e asseverare la conformità urbanistica dei progetti di ricostruzione, la congruità tecnico-economica e l’entità del contributo; per la conclusione dei procedimenti amministrativi sono stati stabiliti tempi certi e definiti; è stata disciplinata una procedura trasparente e concentrata per l’esame dei condoni; è stato affermato il principio in base al quale le ricostruzioni conformi al preesistente di edifici non vincolati non necessitano di preventiva autorizzazione paesaggistica, sulla base di un orientamento già acquisito dal Ministero della Cultura nell’ambito del processo di ricostruzione post-sisma del Centro Italia; sono stati definiti i “livelli operativi” di gran parte degli edifici danneggiati, sulla base di uno studio analitico redatto dal Dipartimento di Strutture per l’Ingegneria e l’Architettura dell’Università Federico II di Napoli, che costituisce presupposto fondamentale per la progettazione degli interventi e il calcolo del contributo. Una più dettagliata illustrazione delle norme di semplificazione è contenuta nel paragrafo 4.2.

- Ordinanza n. 18 del 31 agosto 2022 - Misure in favore delle imprese danneggiate dal sisma del 21 agosto 2017 ubicate nei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e disposizioni sui termini.

L’ordinanza disciplina i contributi per la riduzione o perdita di fatturato conseguente al sisma del 2017 per le imprese nei tre comuni colpiti, e per la perdita di reddito delle PMI; sono altresì previsti i contributi per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche, sia per inagibilità dei locali ove erano ubicate, che per la necessità di sgombrare gli stessi per svolgere i necessari lavori di ripristino; sono inoltre disciplinati i contributi per gravi danni alle scorte e beni mobili strumentali all’attività di impresa.

- Ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022 - Organizzazione della Struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017.

L'atto disciplina l'organizzazione della struttura a supporto del Commissario. Come previsto dal decreto-legge 109/2018, il Commissario si avvale di personale comandato da altre pubbliche amministrazioni, del supporto dell'Unità Tecnica-amministrativa della Presidenza del Consiglio, degli esperti dallo stesso nominati e di Invitalia, tramite apposita convenzione, approvata con ordinanza n. 16/2022 e rinnovata per l'annualità 2023 con ordinanza n. 21 del febbraio 2023. Viene disposta una articolazione in Aree ed Uffici, che fanno capo all'unico Dirigente non generale previsto dal decreto-legge 109/2018. L'ordinanza inoltre dispone in merito ai poteri in deroga conferiti al Commissario ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 76/2020 e dell'art. 13 comma 4-bis del decreto-legge 228/2021.

- Ordinanza n. 20 del 16 dicembre 2022 - Proroga dei termini per la presentazione e l'esame delle domande di risarcimento dei danni causati dagli eventi sismici a far data dal 21 agosto 2017 nell'isola di Ischia.

In seguito al verificarsi degli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, l'ordinanza dispone la proroga di 45 giorni di tutti i termini relativi alla presentazione e all'esame della domanda di contributo per i danni causati dagli eventi sismici.

- Ordinanza n. 21 del 16 febbraio 2023 - Approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017 ed INVITALIA per l'assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al Commissario medesimo con il decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge 16 Novembre 2018, n. 130.

L'ordinanza approva la nuova convenzione con Invitalia per il supporto alle attività del Commissario straordinario, già prevista dal decreto-legge 109/2018, tenendo conto di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 948/2022, che in seguito agli eventi catastrofici del 26 novembre 2022 ha assegnato al

Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma la funzione di Commissario delegato per l'emergenza sull'Isola di Ischia.

- Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 - Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell'ordinanza n.18 del 31 agosto 2022.

Per il contenuto dell'ordinanza n. 22 si rinvia al paragrafo 5.2.

L'ordinanza prevede le procedure per richiedere i contributi a sostegno della ripresa del tessuto economico e sociale sull'isola: cittadini e imprese potranno ricevere l'indennizzo integrale dei danni conseguenti agli eventi eccezionali del 26 novembre 2022, e sarà concessa la copertura del 100% anche per gli interventi esterni di messa in sicurezza.

I lavori di ripristino e messa in sicurezza potranno riguardare anche le aree esterne agli edifici: si potranno ricostruire muri perimetrali e di contenimento, bonificare le aree interne alle proprietà invase dal fango, ripristinare i servizi di luce, gas, acqua, realizzare rapidi interventi su porzioni di versante che incombono sugli edifici. Il contributo integra le eventuali anticipazioni già concesse per un massimo di 20.000 euro per le imprese e 5.000 euro per i privati, come previsto con ordinanza di protezione civile. In assenza di una norma di legge specifica, il Commissario straordinario ha ritenuto di fare ricorso ai poteri conferiti, in esito anche al parere reso dal Dipartimento nazionale di protezione civile, e alle risorse presenti nella contabilità speciale, al fine di garantire la immediata operatività alle misure.

- Ordinanza n. 23 del 29 giugno 2023 - Organizzazione della Struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017.

Dopo l'emanazione dell'ordinanza n. 19/2022 che ne disciplinava l'organizzazione, si è reso necessario riconfigurare la Struttura a supporto delle attività del Commissario straordinario. Gli eventi catastrofici del novembre 2022, e il decreto-legge n. 186/2022, hanno infatti inciso sensibilmente sulle funzioni e sul personale assegnato. La descrizione dettagliata dell'attuale struttura si trova al paragrafo 9.1.

- Ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023 – Delocalizzazioni degli edifici danneggiati o distrutti ad uso abitativo o produttivo.

L'ordinanza disciplina le delocalizzazioni, prevedendo procedure e modalità di richiesta del relativo contributo, prevedendo anche la possibilità di delocalizzazione volontaria. Per un'analisi più dettagliata del contenuto dell'ordinanza si veda il paragrafo 4.4.

- Ordinanza n. 25 del 12 dicembre 2023 - Misure di completamento ed armonizzazione delle procedure e dei termini relativi alla presentazione delle domande di contributo per la riparazione ricostruzione e delocalizzazione degli edifici danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi determinati dalla frana del 26 novembre del 2022.

L'ordinanza fissa nuove scadenze e modifica alcune procedure per la presentazione delle domande di contributo per la riparazione, ricostruzione e delocalizzazione degli edifici danneggiati da sisma e frana; introduce il nuovo Geoportale per la condivisione dei dati e delle informazioni sugli edifici e l'utilizzo della piattaforma Ge.Di.Si per la gestione delle pratiche di ricostruzione privata; approva lo schema di contratto preliminare di compravendita ai fini della delocalizzazione.

- Ordinanza n. 26 del 25 gennaio 2024 - Nuove disposizioni in materia di assistenza alla popolazione interessata dal sisma del 21 agosto 2017.

Con tale ordinanza sono stati riaperti e definitivamente fissati al 30 aprile i termini per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei privati (fino a 5mila euro) e delle imprese (fino a 20mila euro) che hanno subito danni a seguito della frana. Vengono affidate all'UTA, l'Unità tecnica di cui si avvale per legge la Struttura Commissariale, le funzioni di Soggetto attuatore in sostituzione del Comune di Casamicciola, come richiesto dallo stesso Comune, che in tal modo viene sgravato da oneri molto impegnativi. Inoltre, si stabilisce che i nudi proprietari, residenti al momento del terremoto del 2017 nell'immobile danneggiato e che avevano già presentato domanda, saranno considerati equivalenti ai proprietari e potranno a beneficiare del contributo

- Ordinanza n. 27 del 9 febbraio 2024 - Approvazione dello schema di Atto integrativo e di proroga della Convenzione tra il Commissario straordinario ed INVITALIA, finalizzata ad assicurare assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni e delle attività affidate al Commissario.

2.4 Le ordinanze speciali sulla ricostruzione pubblica post sisma e post frana

L'art. 13 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, al comma 4-bis, stabilisce che il Commissario straordinario esercita le sue funzioni anche con i poteri di ordinanza già previsti dalla normativa sul sisma Centro Italia, ed estende alla ricostruzione post-sisma a Ischia la possibilità di utilizzo degli speciali poteri derogatori previsti dal decreto-legge n. 76/2020.

In attuazione di tali disposizioni sono state emanate, nel mese di aprile 2023, tre ordinanze speciali in deroga per i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, al fine di introdurre ulteriori semplificazioni e accelerazioni delle procedure:

1. **Ordinanza speciale n. 1 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Casamicciola Terme - approva 10 interventi urgenti e di particolare criticità, per un importo complessivo di circa 46 milioni.
2. **Ordinanza speciale n. 2 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Lacco Ameno prevede n. 6 interventi complessivamente, per 32 milioni di euro circa.
3. **Ordinanza speciale n. 3 dell'11 aprile 2023**, per il Comune di Forio prevede n. 3 interventi per un totale di 11 milioni di euro circa.

Maggiori dettagli sugli interventi previsti dalle prime tre Ordinanze speciali si trovano nel paragrafo 6.5.

4. **Ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023**, contenente l'approvazione del programma degli interventi urgenti sul dissesto idrogeologico nel Comune di Casamicciola per un importo complessivo di euro 138.000.000, riguardante 70 interventi, oltre alla ricognizione degli interventi sul dissesto riguardanti gli altri 5 comuni per un importo di 216 milioni di euro.
5. **Ordinanza speciale n.5 dell'8 agosto 2023**, contenente l'approvazione di un elenco di interventi sulla gestione dei fanghi da frana nei Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, comprensivo dell'intervento infrastrutturale denominato "waterfront" nel Comune di Casamicciola, della realizzazione di 7 aule provvisorie nel Comune di Forio e di un fondo per l'avvio delle demolizioni degli edifici danneggiati sia dal sisma che dalla frana, per un importo complessivo di oltre 22 milioni di euro.
6. **Ordinanza speciale n. 6 del 23 dicembre 2023** - Rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017. Disciplina delle procedure realizzative degli interventi.

7. **Ordinanza speciale n. 7 del 29 dicembre 2023** - Disposizioni riguardanti interventi di completamento del piano fanghi di cui all'art. 5-sexies, comma 1, del decreto-legge 186 del 2022 nonché modifiche e integrazioni delle ordinanze speciali del Commissario Straordinario nn. 1, 2, 4 e 5 del 2023 relative agli interventi post sisma e post frana.
8. **Ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024** - Disposizioni riguardanti la pianificazione e programmazione della messa in sicurezza idrogeologica del territorio di Casamicciola Terme, della ricostruzione privata post sisma e post frana e delle delocalizzazioni. Vengono fissati, per ciascuno degli attori pubblici e privati della ricostruzione post-sisma e post-frana, i termini di adempimento, in un quadro unitario del processo di ricostruzione post sisma e post frana ed introducendo i principi della programmazione e della pianificazione declinati con le priorità della sicurezza e della sostenibilità. L'ordinanza approva in via definitiva il Piano di messa in sicurezza idrogeologica strutturale del territorio, condiviso con l'Autorità di bacino, la Regione e il Comune di Casamicciola, stabilendo un nesso diretto tra sicurezza e ricostruzione. Gli edifici danneggiati sono classificati in quattro categorie, a seconda che gli interventi di ricostruzione possano essere effettuati immediatamente, o siano collegati ai progetti di messa in sicurezza del territorio, o che siano affidati integralmente al Piano di ricostruzione della Regione Campania. Per le delocalizzazioni, dopo aver registrato gravi difficoltà di mercato, si dispone di procedere con l'iniziativa pubblica.

3. RICOSTRUZIONE E LEGALITÀ

3.1 Accordo con la Struttura di missione antimafia sisma

L'art. 29 del decreto-legge 109/2018 estende alla struttura per la ricostruzione post-sisma 2017 le disposizioni già introdotte dalla normativa relativa al sisma in Centro Italia, relativamente allo svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture.

La norma prevede che a tal fine il Commissario straordinario si avvale della Struttura di missione istituita presso il Ministero dell'interno e dell'Anagrafe prevista dall'art. 30 del decreto-legge 189/2016, dove gli operatori economici interessati a partecipare, a qualunque titolo e per qualsiasi attività, agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, devono essere iscritti.

In attuazione di tali disposizioni la Struttura di missione del Ministero dell'Interno e il Commissario straordinario hanno sottoscritto, il 27 aprile 2021, un Protocollo di legalità che prevede un flusso costante di dati relativo ai requisiti antimafia delle imprese, e al loro persistere per tutta la durata dell'esecuzione degli interventi, incluse le eventuali subcontraenti. Le misure sono intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, anche mediante forme di monitoraggio, sia dei flussi finanziari che dei flussi di manodopera, durante l'esecuzione dei lavori.

L'Accordo prevede specifiche clausole, da inserire obbligatoriamente in tutti i contratti relativi alla ricostruzione, per la prevenzione delle interferenze illecite, della concussione e corruzione, e di ogni turbativa alla legalità. Sono previste sanzioni per gli inadempimenti agli obblighi previsti dall'Accordo, che deve essere accettato integralmente dalle imprese aggiudicatrici.

Tale accordo è stato successivamente aggiornato con la sottoscrizione, nell'aprile del 2024, di un nuovo Protocollo, che tiene conto delle ulteriori attività ed interventi per l'emergenza e la ricostruzione post-frana, e che coinvolge, oltre al Commissario, la Struttura di missione del Ministero dell'Interno, la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, i Sindaci dei sei Comuni dell'Isola, l'INPS, l'INAIL, l'ASL e le parti sociali. Sono in tal modo puntualmente definiti i compiti e gli adempimenti relativi al controllo dei cantieri, alla sicurezza sul lavoro, alle modalità di raccolta e trasmissione dei dati alle Casse edili, e le clausole contrattuali da inserire obbligatoriamente in tutte le procedure

relative a lavori pubblici ma anche alla ricostruzione privata, al fine di assicurare la legalità e sicurezza di tutti gli interventi sull'Isola. L'attuazione del Protocollo, oltre ai controlli e alla collaborazione con la Struttura di missione antimafia, con l'obbligo di iscrizione all'Anagrafe di tutti gli operatori coinvolti in cantieri sull'Isola, comporterà la creazione di una piattaforma digitale per il controllo degli accessi ai cantieri, che sarà predisposta nei prossimi mesi, e la messa a disposizione della piattaforma GISA da parte delle Regione Campania, per i dati relativi alla sicurezza sul lavoro.

3.2 Accordo di Vigilanza collaborativa con l'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac)

Il 3 aprile 2023 è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione tra il Commissario, nelle sue funzioni di Commissario straordinario post-sisma 2017 e di Commissario delegato per l'emergenza relativa agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, e il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac).

L'Accordo prevede diverse attività di vigilanza e controllo collaborative e non obbligatorie, svolte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e riguardanti determine, atti e procedure di gara di appalto per l'affidamento di servizi tecnici e la realizzazione dei lavori pubblici, con l'intento di garantire trasparenza e legalità, e verificarne preliminarmente la conformità alle normative vigenti.

Le procedure sono finalizzate a coniugare semplificazione e accelerazione con il necessario presidio di correttezza e legalità.

La struttura commissariale trasmette gli atti da sottoporre a verifica all'Anac, che ogni due mesi invia un report completo delle attività svolte.

3.3 Accordo con il Provveditorato interregionale ai fini del controllo dei contributi per la ricostruzione

L'art. 24 del decreto-legge 109/2018 prevede che la struttura commissariale si avvalga del Provveditorato alle opere pubbliche per compiere verifiche a campione sugli interventi per i quali sia stato adottato il decreto di concessione dei contributi per la ricostruzione. I controlli sono effettuati, previo sorteggio, su un numero di beneficiari che rappresenti almeno il 10 per cento dei contributi complessivamente concessi.

In attuazione della predetta disposizione, è stato sottoscritto nel maggio del 2023 un Protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le

Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Sede Centrale di Napoli. L'accordo prevede il supporto tecnico ed amministrativo del Provveditorato per l'effettuazione dei controlli preventivi e verifiche a campione finalizzati ad accertare il corretto utilizzo dei contributi pubblici assegnati per la realizzazione degli interventi di ricostruzione.

È stato inoltre istituito un tavolo tecnico congiunto fra il Commissario e il Provveditorato per definire un regolamento comune che disciplini le modalità di attuazione delle verifiche e dei controlli.

3.4 Protocollo con la Guardia di Finanza - Comando provinciale di Napoli

Il 24 maggio 2023 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra il Commissario e la Guardia di Finanza di Napoli, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, rafforzando il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici.

L'Accordo prevede un flusso informativo strutturato e tempestivo ai fini di esercitare il controllo sulla spesa pubblica, prevenire e contrastare ogni irregolarità, frode o abuso, indebita aggiudicazione o percezione, truffa e ogni altra attività illecita posta in essere con riguardo alle risorse finanziarie pubbliche erogate dalla Struttura commissariale.

La collaborazione si inserisce nella cornice delle rispettive attività istituzionali volte a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse, che vede la Guardia di Finanza e la struttura commissariale impegnati, secondo le autonome attribuzioni, a garantire il rispetto della legalità, della trasparenza e dell'efficacia degli interventi che prevedono l'utilizzo di contributi pubblici.

4. RICOSTRUZIONE PRIVATA

4.1 I dati aggiornati sugli edifici danneggiati

Come già illustrato nel paragrafo 1.1., la platea degli edifici interessati alla ricostruzione post sisma è quella indicata nella tabella seguente, contenente la sintesi degli esiti della campagna della schedatura Aedes e le revoche delle inagibilità da parte dei comuni.

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDE AEDE con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione con contributo pubblico)</i>	-37	-28	-8	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	825	612	163	50

TABELLA 7. TAVOLA DI SINTESI SCHEDE AEDES CON ESITO DI INAGIBILITÀ

Con l'avvio del processo di ricostruzione, il dato relativo alle inagibilità è destinato a ridursi via via che vengono completati i lavori finanziati o con contributo commissariale, ovvero i proprietari provvedono autonomamente alla riparazione dell'abitazione in alcuni casi con l'utilizzo degli incentivi fiscali.

È possibile distinguere tre fasi del processo di ricostruzione privata:

- 1) la prima fase, circoscrivibile in un arco temporale dal settembre 2018 al febbraio 2022, è stata normata dalle ordinanze commissariali n. 2/2018 e n. 4/2019, per la riparazione dei danni lievi, e l'ordinanza commissariale n. 7/2019 per la riparazione dei danni gravi;
- 2) la seconda fase prende l'avvio con la legge 25 febbraio 2022, n.15 di conversione del decreto-legge 20 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto milleproroghe), che prevede per la ricostruzione post-sisma sull'isola di Ischia le possibilità di applicare le norme di semplificazione ed accelerazione già previste per la ricostruzione in Centro Italia sulla base della quale è stata è

stata emanata l'ordinanza commissariale n. 17 del 31 maggio 2022;

- 3) la terza fase determinata dall'entrata in vigore dell'ordinanza commissariale n. 24 del 21 luglio 2023 e l'ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024.

La prima fase della ricostruzione privata normata dalle ordinanze commissariali n. 2/2018 e n. 4/2019 e n. 7/2019 ha visto la presentazione di 44 richieste di concessione di contributo per la riparazione dei danni lievi e 3 per la riparazione dei danni gravi. Le ragioni del numero limitato di istanze presentate sono legate prevalentemente alla presenza di istanze di condono non esitate, alle incertezze delle procedure, alla mancata presentazione di progetti da parte dei professionisti, all'avvio della fase di predisposizione del Piano di Ricostruzione. Inoltre, si è potuta così constatare la tendenza dei cittadini che avevano subito danni lievi a intervenire direttamente per recuperare le proprie abitazioni.

Le tabelle che seguono contengono il numero delle istanze e dei decreti di concessione del contributo, distinti per danni lievi e danni gravi, relativi al periodo antecedente all'emanazione dell'ordinanza di semplificazione n. 17 del maggio 2022.

COMUNE	FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO		N.RO TOTALE ISTANZE PRESENTATE	N.RO TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	N.RO TOTALE EDIFICI COMPLETAMENTE RIPARATI	IMPORTO TOTALE CONCESSO	IMPORTO TOTALE EROGATO
	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE	IN ISTRUTTORIA PRESSO IL COMUNE	IN ISTRUTTORIA PRESSO STUTTURA COMMISSARIALE					
Casamicciola Terme	16	6	5	-	44	17	8		
Lacco Ameno	2	-	1	2	3	5	1		
Forio	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE	18	6	6	2	47	22	9	1.978.742,16 €	835.563,75 €

TABELLA 8. SITUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE ORDINANZA N.17- DANNI LIEVI (ORD.2/2018 E ORD.4/2019)

Relativamente alla seconda fase, in prima istanza, in attuazione dell'ordinanza n. 17/2022 e al fine di pervenire ad una stima dei danni causati dal sisma, è stato disposto che tutti i soggetti legittimati alla richiesta del contributo dovessero presentare una dichiarazione di manifestazione di volontà a richiedere il contributo per la riparazione, consolidamento, ristrutturazione, contenente la tipologia e la descrizione sintetica del danno, i dati identificativi dell'edificio danneggiato e degli aventi diritto al contributo, con la stima sommaria del danno sulla base dei costi parametrici, oltre a una copia

dell'eventuale domanda di condono presentata.

La verifica svolta aveva, inoltre, l'obiettivo di individuare gli intestatari di schede AeDES che nel corso degli anni non avevano presentato alcun tipo di istanza riferita alla ricostruzione privata.

Pertanto, si è proceduto a confrontare il dato sulle inagibilità residue con quello relativo alle schede Aedes per le quali un soggetto proponente ha presentato manifestazione di volontà al contributo, ovvero richiesta di concessione di contributo o richiesta di definizione delle istanze di condono. Da tale ultimo confronto è emerso che per un numero residuo di 117 schede AeDES non è mai stata presentata alcuna istanza o manifestazione di volontà a ricostruire. La tabella che segue, pertanto, rappresenta i dati aggiornati degli edifici che devono essere ancora ricostruiti con l'indicazione della stima del numero delle unità immobiliari relativi agli edifici censiti e con l'indicazione delle manifestazioni di volontà a ricostruire presentate ai sensi dell'ordinanza 17/2022.

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDA AEDE con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione con contributo pubblico)</i>	-37	-28	-8	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	825	612	163	50
UNITA' IMMOBILIARI CORRISPONDENTI	1300	968	255	77
Schede AeDES associate a edifici per i quali è stata presentata Manifestazione di Volontà <i>(NB: alcune schede AeDES sono le stesse per edifici diversi)</i>	-722	-526	-154	-42
Schede AeDES non associate ad alcuna Manifestazione di Volontà	117	99	10	8

TABELLA 9. TAVOLA DI SINTESI – SCHEDE AEDES

4.2 Misure di accelerazione e semplificazione

Come già sopra anticipato, dopo l'emanazione della legge 25 febbraio 2022, n.15, di conversione del decreto-legge 20 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto milleproroghe) è stata emanata l'ordinanza n.

17 del 31 maggio 2022, che al fine di rimuovere gli ostacoli che avevano determinato il sostanziale stallo della ricostruzione privata, ha introdotto rilevanti misure di semplificazione delle procedure.

Le principali innovazioni contenute nell'ordinanza n. 17/2022 sono state:

- certezza dei tempi nell'espressione dei pareri di competenza dei Comuni e della Soprintendenza, sia per le domande di contributo che per le istanze di condono pendenti relative agli immobili danneggiati dal sisma;
- accelerazione dell'iter di approvazione delle istanze di contributo, con tempi certi di definizione pari a 60 giorni in assenza di condoni e 120 giorni in presenza di condoni rispetto alla media di 262 gg necessari con le vecchie procedure;
- superamento delle incertezze interpretative in materia di sanatoria edilizia; il limite delle tolleranze costruttive (relative a superfici, volumi e altezze) per interventi anteriori al 21 agosto 2017 viene portato al 5%, mentre per le modifiche interne riconducibili a opere di manutenzione la sanatoria si presenta con la stessa domanda di richiesta del contributo: viene in tal modo introdotta una procedura efficace e snella per regolarizzare le difformità minori;
- incremento delle risorse a disposizione dei cittadini per la ricostruzione. È stato disposto l'aumento del costo parametrico del 20% per l'edilizia residenziale e del 25% per le attività produttive, comprensivi degli aumenti parziali disposti nei mesi precedenti, per far fronte al notevole incremento dei prezzi dei materiali del comparto edile. Attraverso il superbonus 110% e i precedenti bonus edilizi, fino al 2025 è possibile integrare le risorse a disposizione del cittadino per coprire i costi eccedenti il contributo per la ricostruzione. Il complesso di tali misure finanziarie, oltre ad annullare o ridurre gli accolti, può garantire maggiore sicurezza sismica, efficienza energetica e sostenibilità nella ricostruzione;
- introduzione delle anticipazioni a favore dei professionisti ed erogazione diretta dei Sal.
- rafforzamento dell'organizzazione e della capacità amministrativa della Struttura commissariale al fine di far fronte alle attività affidate alla stessa e a quelle connesse alla nuova Conferenza Speciale dei Servizi. È stato istituito il "Servizio assistenza sisma" (vedi anche più sotto, 4.7) che risponde ai quesiti e alle richieste di chiarimenti dei professionisti, dei Comuni e dei cittadini.

Le procedure adottate a partire dal mese di luglio del 2023, seppur hanno prodotto effetti positivi

in termini di percentuali di progetti approvati rispetto a quelli presentati, che di tempi di approvazione che si sono drasticamente ridotti, sono risultate non pienamente soddisfacenti sia a causa della sospensione dei termini a seguito dell'evento catastrofico del 26 novembre 2022 sia per il limitato numero di progetti presentati che per le difficoltà solo in parte superate nell'esame dei condoni. Gli esiti derivanti dall'attuazione delle ordinanze riconducibili alla fase 1 e 2 hanno condotto all'adozione di ulteriori misure di accelerazione e semplificazione che sono state introdotte con l'ordinanza commissariale n. 24/2023 e l'ordinanza speciale n. 8/2024, portando, così, alla determinazione di una fase 3 della ricostruzione privata. In particolare, con la introduzione della ordinanza speciale n. 8/2024 (gli effetti della ordinanza 24 sulle delocalizzazioni saranno descritti nel paragrafo dedicato) vengono introdotte misure innovative finalizzate a programmare e pianificare la ricostruzione dipanando il groviglio di criticità determinatosi dopo la frana del 2022, che si era aggiunto a una situazione già molto difficile. Il complesso delle disposizioni è stato preordinato a far sì che ciascuno degli attori pubblici e privati, titolari di competenze per legge attribuite o di prerogative proprie, sia messo nelle condizioni di adempiere, fissando per ciascuno i termini di adempimento, in un quadro unitario del processo di ricostruzione post sisma e post frana ed introducendo i principi della programmazione e della pianificazione declinati con le priorità della sicurezza e della sostenibilità.

Infatti, con l'approvazione definitiva del Piano di messa in sicurezza idrogeologica strutturale del territorio disposto con l'ordinanza e condiviso con l'Autorità di bacino, la Regione e il Comune di Casamicciola, si è stabilito un nesso diretto tra la messa in sicurezza del territorio e il processo di ricostruzione. Per conseguire tale obiettivo gli edifici danneggiati sono stati classificati in quattro categorie:

1. la prima, circa la metà, relativa agli edifici che possono essere ricostruiti subito senza altre condizioni;
2. la seconda e la terza collegati all'approvazione dei progetti di messa in sicurezza del territorio;
3. la quarta, quella a più alto rischio perché più a monte o prospiciente gli alvei, affidata integralmente al Piano di ricostruzione della Regione Campania.

Più in dettaglio, la definizione di quattro ambiti ha consentito di individuare gli edifici nel seguente modo:

1. Verde: Attuazione diretta degli interventi, dove si può ricostruire senza condizioni ulteriori e non è necessario aspettare né il Pai né il Piano della ricostruzione. Tale area comprende 578 edifici.
2. Arancione: Attuazione degli interventi solo dopo l'approvazione dei progetti di mitigazione e di contrasto del rischio idrogeologico. È possibile fare la ristrutturazione edilizia, i tecnici possono progettare e presentare a domanda di contributo, anche nella forma semplificata, ma il relativo decreto di concessione del contributo potrà essere emanato solo dopo l'approvazione dei relativi progetti pubblici di messa in sicurezza del territorio da parte della struttura commissariale. Tale area comprende 193 edifici.
3. Giallo: Attuazione sulla base delle previsioni delle norme di salvaguardia del piano stralcio del Pai e di quello definitivo adottato dall'Autorità di Bacino in data 21/05/2024. Si possono quindi presentare i progetti nel rispetto delle prescrizioni contenute nella pianificazione dell'Autorità di Bacino. Tale area comprende 87 edifici.
4. Marrone: Attuazione degli interventi solo dopo l'approvazione del piano di ricostruzione della Regione Campania. Sono aggregati ed edifici localizzati in aree ad elevato rischio, oggetto di possibile delocalizzazione obbligatoria. L'area comprende 463 edifici.

Per chi non rispetterà i termini sono state introdotte conseguenze sanzionatorie, tra le quali la sospensione del CAS e l'intervento sostitutivo del Commissario che attraverso un accordo con gli Ordini Professionali di Napoli, indicherà i professionisti disponibili a presentare progetti.

Di seguito il quadro sintetico delle scadenze introdotte.

SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIPARAZIONE O RICOSTRUZIONE O DELOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI O CALAMITOSI	
(edifici verdi)	
EDIFICI SINGOLI	
Beneficiari di CAS	31 luglio
Proprietari di prime abitazioni che non beneficiano del CAS	31 ottobre
In tutti gli altri casi	31 dicembre
CONDOMINI	
In presenza di unità immobiliari di soggetti percettori di CAS con superficie >50% della superficie complessiva del condominio o del consorzio	31 luglio
In presenza di unità immobiliari di soggetti percettori di CAS con superficie <50% della superficie complessiva del condominio e, comunque, con almeno una unità immobiliare prima abitazione	31 ottobre
In tutti gli altri casi	31 dicembre

I cittadini avranno così maggiori certezze sui tempi e sulle responsabilità, sapranno cosa si può e cosa non si può fare, chi sono i soggetti responsabili e cosa accadrà in caso di inadempimenti.

Nondimeno, l'ordinanza speciale n. 8/2014 introduce le norme per le Unità Minime di Intervento così come trasmesse dalla Regione Campania e, conseguentemente, prevede la disciplina e i relativi termini per la costituzione dei consorzi obbligatori. La costituzione è obbligatoria in presenza di interventi unitari in tutti i casi in cui le norme tecniche per le costruzioni lo impongano per motivi correlati alla sicurezza sismica dell'edificio. La costituzione avviene con la partecipazione dei proprietari che rappresentino superfici utili superiori al 50% di quelle complessive dell'aggregato. Entro 60 giorni dal provvedimento con il quale il Commissario straordinario identifica gli aggregati per cui è necessario provvedere ad una progettazione unitaria, i proprietari degli edifici devono procedere alla costituzione del consorzio obbligatorio per la presentazione di un'unica domanda di contributo. La domanda deve essere poi presentata entro i successivi 90 giorni dalla costituzione del consorzio. Il mancato rispetto dei termini comporta l'avvio dell'azione sostitutiva da parte del Commissario straordinario. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza dei termini, il Commissario invita i soggetti legittimati a costituirsi nel consorzio obbligatorio. In caso di inadempienza, il Commissario procede d'ufficio alla sua costituzione e alla nomina del presidente.

Alla data del 31 luglio 2024, termine entro il quale i proprietari degli edifici verdi percettori di CAS dovevano presentare la domanda di contributo, pena la sospensione temporanea dello stesso, a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, emerge il quadro di seguito indicato:

Nel Comune di Casamicciola Terme, su 101 nuclei familiari percettori di CAS sono arrivate un totale di 59 istanze:

DOMANDA PRELIMINARE	DOMANDA CONTRIBUTO	DOMANDA DEL. PREL.	DOMANDA SEMPLIFICATA	DOMANDA CON PROBLEMATICA (da valutare)
9	26	0	17	7
TOTALE GENERALE CASAMICCIOLA TERME				59

Nel Comune di Lacco Ameno, su 59 nuclei familiari percettori di CAS sono arrivate un totale di 21 istanze:

DOMANDA PRELIMINARE	DOMANDA CONTRIBUTO	DOMANDA DEL. PREL.	DOMANDA SEMPLIFICATA	DOMANDA CON PROBLEMATICA (da valutare)
1	13	0	5	2
TOTALE GENERALE LACCO AMENO				21

Nel Comune di Forio, su 9 nuclei familiari percettori di CAS sono arrivate un totale di 5 istanze:

DOMANDA PRELIMINARE	DOMANDA CONTRIBUTO	DOMANDA DEL. PREL.	DOMANDA SEMPLIFICATA	DOMANDA CON PROBLEMATICA (da valutare)
0	2	0	0	3
TOTALE GENERALE FORIO				5

Le domande con specifiche problematiche saranno oggetto di valutazione ai fini dell'applicazione dell'eventuale sospensione.

Per n. 84 non presentate si è già provveduto a comunicare con note inviate agli interessati e per conoscenza ai sindaci l'avvio del procedimento di sospensione del CAS e dell'intervento sostitutivo di nomina del progettista in attuazione delle previsioni del protocollo degli ordini professionali.

Ai primi di settembre pertanto saranno assunte le conseguenti determinazioni dopo aver acquisito eventuali controdeduzioni dei cittadini interessati.

Infine, l'ordinanza speciale n. 8/2014 ha introdotto ulteriori semplificazioni e miglioramenti delle attuali normative, elencate sinteticamente di seguito:

- pagamento diretto dei SAL (gli Stati di Avanzamento dei Lavori) alle imprese e ai professionisti.
- obbligo di apertura dei cantieri, dopo aver ricevuto il decreto del commissario, entro 90 giorni e si prevede la possibilità di scegliere l'impresa a cui affidare i lavori dopo il decreto commissariale di concessione del contributo (oggi c'è l'obbligo di designarlo prima), in quanto con il prevedibile aumento dei cantieri della ricostruzione privata sarà più difficile trovare imprese disponibili a effettuare i lavori.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai procedimenti avviati ai sensi delle Ordinanze 2-4-7, con l'indicazione dei tempi medi che si sono resi necessari per la concessione dei contributi.

SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA - Ord. 2 - 4 - 7 - AGGIORNAMENTO AGOSTO 2024									
Comune	Domande ammesse a istruttoria	Domande transitate alla nuova procedura ex Ord. 17/2022	Domande processate con la vecchia procedura (ex Ord. 2, 4, 7)	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Decreti di concessione contributo	Importo complessivo concesso	Importo complessivo erogato	Tempi medi dei procedimenti (Durata media in gg del procedimento dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo)	Unità immobiliari corrispondenti ai decreti di concessione
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI LIEVI (Ex Ord. N.2/2018 e n.4/2019)									
Casamicciola Terme	41	5	36	4	32	3.269.747,18 €	2.944.328,09 €	386,93	n.d.
Lacco Ameno	8		8	2	6	962.866,94 €	405.846,22 €	188,25	n.d.
Forio									
TOTALE DANNI LIEVI	49	5	44	6	38	4.232.614,12 €	3.350.174,31 €	287,59	n.d.
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI GRAVI (Ex Ord. N.7/2019)									
Casamicciola Terme	13	10	3	0	3	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	196	10
Lacco Ameno									
Forio	1	1	0	0	0				
TOTALE DANNI GRAVI	14	11	3	0	3	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	196	10
TOTALI DANNI LIEVI + DANNI GRAVI	63	16	47	6	41	5.914.796,59 €	4.816.443,75 €	241,80	10

TABELLA 10. SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA – ORD. 2/2018 – 4/2019 – 7/2019

Si riporta altresì la tabella relativa alle procedure avviate ai sensi dell'Ordinanza 17/2022 con l'indicazione dei tempi medi per la concessione dei contributi.

DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA - Ord.17 - AGGIORNAMENTO AGOSTO 2024													
Comune	DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA										TEMPI MEDI DEI PROCEDIMENTI		Unità immobiliari corrispondenti ai decreti di concessione
	DOMANDE PRESENTATE	In attesa di integrazione istruttoria presso Soprintendenza, Comune o altri Enti	Ritirate dal richiedente	Pratiche richiesta contributo ricostruzione non approvate	Domande approvate in Cds decisoria	Importi complessivi approvati dalla Cds decisoria	Domande approvate in attesa di decreto	Decreti di concessione del contributo	Importi complessivi decretati	Importi complessivi erogati	Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda alla decisione della Cds decisoria) *	Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda a emanazione decreto concessione contributo)	
Casamicciola Terme	77	30	1	2	44	23.088.471,70 €	3	41	23.088.471,70 €	7.553.585,45 €	36,84	94,08	49
Lacco Ameno	27	13	1		13	6.724.255,86 €	0	13	4.444.149,57 €	1.149.505,99 €	25	41,42	16
Forio	3	2			1	507.437,12 €	0	1	507.437,12 €	132.900,00 €	50	58	2
TOTALE	107	45	2	2	58	30.320.164,68 €	3	55	28.040.058,39 €	8.835.991,44 €	37,28	64,5	67

* Il calcolo dei giorni lavorativi è stato decurtato dei giorni di sospensione (45) dovuti all'evento franoso del 26/11/2022

TABELLA 11. DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA – ORD.17/2024

4.3 Stato di attuazione e domande di contributo

Come indicato ai paragrafi 4.1 e 4.2, le richieste di contributo sono state presentate in una prima fase ai sensi delle ordinanze 2/2018, 4/2019 e 7/2019, a far data dal luglio 2022, ai sensi delle previsioni contenute nell'ordinanza 17/2022 e, a partire dal 24 aprile 2024 sulla base delle disposizioni introdotte con l'Ordinanza speciale n. 8/2024.

I decreti di concessione dei contributi emanati prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza commissariale n. 17/2022 erano in numero complessivo di 25, di cui 22 per danni lievi e 3 per danni gravi a fronte di 41 domande contributo presentate.

Attualmente, in applicazione delle vecchie procedure e tenendo conto delle ulteriori domande presentate e dei decreti emanati successivamente al febbraio 2022, a fronte di 63 domande di richiesta del contributo per la riparazione dei danni lievi e per la riparazione dei danni gravi, di cui 16 transitate alla nuova procedura di cui all'ordinanza n. 17/2022 e 47 presentate ai sensi delle ordinanze commissariali nn. 2/2018, 4/2019 e 7/2019, sono stati emanati 41 decreti di concessione di contributo per un importo complessivo di € 5.914.796,59 ed è stata erogata la somma di € 4.816.443,75, come da tabella che segue.

SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA - Ord. 2 - 4 - 7 - AGGIORNAMENTO AGOSTO 2024									
Comune	Domande ammesse a istruttoria	Domande transitate alla nuova procedura ex Ord. 17/2022	Domande processate con la vecchia procedura (ex Ord. 2, 4, 7)	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Decreti di concessione contributo	Importo complessivo concesso	Importo complessivo erogato	Tempi medi dei procedimenti (Durata media in gg del procedimento dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo)	Unità immobiliari corrispondenti ai decreti di concessione
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI LIEVI (Ex Ord. N.2/2018 e n.4/2019)									
Casamicciola Terme	41	5	36	4	32	3.269.747,18 €	2.944.328,09 €	386,93	n.d.
Lacco Ameno	8		8	2	6	962.866,94 €	405.846,22 €	188,25	n.d.
Forio									
TOTALE DANNI LIEVI	49	5	44	6	38	4.232.614,12 €	3.350.174,31 €	287,59	n.d.
DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI GRAVI (Ex Ord. N.7/2019)									
Casamicciola Terme	13	10	3	0	3	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	196	10
Lacco Ameno									
Forio	1	1	0	0	0				
TOTALE DANNI GRAVI	14	11	3	0	3	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	196	10
TOTALI DANNI LIEVI + DANNI GRAVI	63	16	47	6	41	5.914.796,59 €	4.816.443,75 €	241,80	10

TABELLA 12. SINTESI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA PRE- ORDINANZA N.17 – ORD. N. 2/2018, N. 4/2019, N. 7/2019)

Con l'emanazione dell'Ordinanza 17/2022 a fine maggio 2022, entrata effettivamente in vigore nel luglio 2022, contestualmente al prosieguo dell'esame delle domande presentate ai sensi delle ordinanze 2/2018, 4/2019 e 7/2019, l'attività di ricostruzione è poi proseguita con le procedure introdotte dalla nuova ordinanza speciale n. 8/2024 con le seguenti risultanze:

DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA - Ord.17 - AGGIORNAMENTO AGOSTO 2024													
Comune	DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA								TEMPI MEDI DEI PROCEDIMENTI		Unità immobiliari corrispondenti ai decreti di concessione		
	DOMANDE PRESENTATE	In attesa di integrazione istruttoria presso Soprintendenza, Comune o altri Enti	Ritirate dal richiedente	Pratiche richiesta contributo ricostruzione non approvate	Domande approvate in Cds decisoria	Importi complessivi approvati dalla Cds decisoria	Domande approvate in attesa di decreto	Decreti di concessione del contributo	Importi complessivi decretati	Importi complessivi erogati		Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda alla decisione della Cds decisoria) *	Durata media (in gg) del procedimento (Dalla presentazione della domanda a emanazione decreto concessione contributo)
Casamicciola Terme	77	30	1	2	44	23.088.471,70 €	3	41	23.088.471,70 €	7.553.585,45 €	36,84	94,08	49
Lacco Ameno	27	13	1		13	6.724.255,86 €	0	13	4.444.149,57 €	1.149.505,99 €	25	41,42	16
Forio	3	2			1	507.437,12 €	0	1	507.437,12 €	132.900,00 €	50	58	2
TOTALE	107	45	2	2	58	30.320.164,68 €	3	55	28.040.058,39 €	8.835.991,44 €	37,28	64,5	67

* Il calcolo dei giorni lavorativi è stato decurtato dei giorni di sospensione (45) dovuti all'evento franoso del 26/11/2022

TABELLA 13. DOMANDE PER RICOSTRUZIONE PRIVATA ORD.17

Nel dettaglio, si specifica che, a partire dalla prima Conferenza Speciale dei Servizi Decisoria, convocata il 19 luglio 2022, sulla base delle nuove procedure introdotte dall'ordinanza n. 17/2022, si sono svolte 36 Conferenze nelle quali sono state esaminate n. 92 richieste di contributo e sono stati concessi € 28.040.058,44. Nell'ambito della concessione di contributi per oltre 28 milioni di euro, l'importo medio delle singole pratiche è passato da 100.000,00 € per i danni lievi e 500.000,00 € per i danni gravi, relativi alle vecchie procedure, a circa 800.000,00 € in media, per le pratiche presentate ai sensi dell'ordinanza n. 17/2022, a significare che si sta gradualmente passando ad una ricostruzione sempre più rivolta a edifici ed aggregati con un crescente numero di unità immobiliari, e ciò comporterà che un numero maggiore di cittadini potranno rientrare nelle proprie abitazioni.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Domande complessivamente presentate	Di cui: Domande, in precedenza presentate, e transitate alla nuova	Domande ritirate dal richiedente	Domande idonee all'istruttoria
CONTRIBUTI DANNI LIEVI (Ord. 2 e 4)	49	5	0	44
CONTRIBUTI DANNI GRAVI (Ord. 7)	14	11	0	3
CONTRIBUTI Ord. 17	107	0	2	107
TOTALE	170	16	2	154

TABELLA 14. SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA AL 31 LUGLIO 2024

Ad oggi, pertanto, nonostante la sospensione delle attività dovuta alla frana, il numero complessivo di contributi concessi (n. 96), ha subito un incremento, in circa due anni a partire dall'ordinanza n. 17/2022, del +262% rispetto al totale degli anni precedenti normato con le ordinanze nn. 2, 4 e 7, mentre l'importo complessivo concesso ad oggi (€ 36.234.961,27) ha registrato un incremento di oltre +500% nello stesso periodo.

SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO RICOSTRUZIONE PRIVATA AD AGOSTO 2024														
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Domande complessivamente presentate	Di cui: Domande, in precedenza presentate, e transitate alla nuova	Domande ritirate dal richiedente	Domande idonee all'istruttoria	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Pratiche approvate in Conferenza dei Servizi	Decreti in sospenso (pratiche approvate in CdS in attesa di decreto)	Decreti di concessione contributo	IMPORTI CONCESSI	IMPORTI DECRETATI	IMPORTI EROGATI	CANTIERI APERTI	CANTIERI DA AVVIARE	CANTIERI CHIUSI
CONTRIBUTI DANNI LIEVI (Ord. 2 e 4)	49	5	0	44	6	38	0	38	4.232.614,12 €	4.232.614,12 €	3.350.174,31 €	6	1	31
CONTRIBUTI DANNI GRAVI (Ord. 7)	14	11	0	3	0	3	0	3	1.682.182,47 €	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	1	0	2
CONTRIBUTI Ord. 17	107	0	2	107	45	65	10	55	30.320.164,68 €	28.040.058,39 €	8.835.991,44 €	32	17	3
TOTALE	170	16	2	154	51	106	10	96	36.234.961,27 €	33.954.854,98 €	13.652.435,19 €	39	18	36

TABELLA 15. SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO PER RICOSTRUZIONE PRIVATA AL 31 LUGLIO 2024 CON IMPORTI

Si segnala, inoltre, una accelerazione nelle tempistiche medie di istruttoria delle domande di contributo, che passa da 262 giorni (dalla presentazione della domanda al decreto di concessione contributo) a 65 giorni con la nuova procedura, con una riduzione dei tempi del 75%. In altre parole con la procedura prevista nell'ordinanza 17/2022, i tempi di definizione della domanda di contributo rappresentano un quarto di quelli registrati con la vecchia ordinanza.

I dati illustrati dimostrano, pertanto, due aspetti oggettivi dai quali trarre argomenti per il prossimo futuro le nuove procedure e l'organizzazione del lavoro hanno prodotto una indiscutibile accelerazione; tuttavia la ricostruzione post sisma deve registrare una più decisa accelerazione, di cui vi è urgente bisogno. Ciò sarà possibile con il rispetto dei termini fissati con l'ordinanza n. 8/2024, i cui primi frutti sono quelli sopra evidenziati consistenti in una forte accelerazione della presentazione delle domande, con l'entrata a regime dell'accordo con gli ordini professionali relativo all'intervento sostitutivo nella nomina dei professionisti incaricati in caso di accertato inadempimento. Tuttavia, solo l'approvazione del piano della ricostruzione da parte della Regione Campania potrà consentire di programmare la conclusione delle attività ricostruttive. Di ciò si darà conto nel successivo paragrafo 4.9.

4.4 Ordinanza n. 24 e Ordinanza speciale n. 8 - Delocalizzazioni e Demolizioni

Tra gli interventi di ricostruzione privata per i quali il Commissario disciplina l'erogazione dei contributi, gli articoli 20, comma 2, lettera a) e 22, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 109 del 2018, prevedono anche le delocalizzazioni. In attuazione di tali disposizioni, e di quanto previsto dall'articolo 5-ter del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 186, il 21 luglio 2023 è stata emanata dal Commissario straordinario l'ordinanza n. 24, entrata in vigore il 3 agosto 2023 in seguito alla registrazione della Corte dei conti, che stabilisce i criteri, le modalità e le procedure finalizzate a consentire la delocalizzazione degli edifici abitativi e strumentali alle attività produttive distrutti o danneggiati e, comunque, non più agibili in conseguenza degli eventi sismici dell'agosto 2017. La possibilità di delocalizzare è stata inoltre prevista anche per gli edifici che in seguito agli eventi meteorologici verificatisi sull'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022 sono stati danneggiati gravemente (esiti C, C-F, E o E-F scheda AeDei), e per quelli che presentano danni tali da determinare una temporanea inagibilità (esiti B o B-F); in quest'ultimo caso la possibilità di delocalizzare è

condizionata al confronto tra il costo di delocalizzazione e quello di messa in sicurezza dell'area circostante (Ordinanza del Commissario Straordinario n. 25 del 12 dicembre 2023).

L'ordinanza prevede due tipologie di delocalizzazioni: obbligatoria o volontaria.

Le delocalizzazioni obbligatorie potranno essere previste dal Piano di Ricostruzione che sarà adottato dalla Regione Campania, in esito a valutazioni riguardanti la sicurezza sismica e idrogeologica, effettuate sulla base dei contenuti del Piano Stralcio del PAI, previsto dall'art. 5-quater del decreto-legge n. 186/2022, adottato in data 21/5/2024, ovvero potranno essere disposte con provvedimenti della pubblica amministrazione in attuazione di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza del territorio, di igiene e sanità pubblica.

Le delocalizzazioni volontarie possono essere effettuate fin da subito e sono frutto di una libera scelta dei cittadini, che potranno ricostruire su altra area percependo il contributo per la ricostruzione, comprensivo delle maggiorazioni previste nel caso in cui gli edifici danneggiati abbiano un livello operativo L4 o quando l'area sulla quale insistono presenta un rischio idrogeologico elevato (R3) o molto elevato (R4); in ogni caso la delocalizzazione volontaria potrà essere effettuata previo parere positivo dei Comuni interessati.

Relativamente alle modalità di delocalizzazione, sia obbligatorie che volontarie, sono previste quattro possibilità:

- 1) l'acquisto di un'altra unità immobiliare, già agibile e legittima o da legittimare, definendo la procedura di condono in corso nella Conferenza Speciale dei Servizi. Ai fini della concessione e del calcolo del contributo pubblico, può essere acquistato anche un edificio con una superficie utile complessiva inferiore a quella preesistente o con diversa destinazione d'uso;
- 2) l'acquisto di un edificio dismesso, inutilizzato, o di un'area edificabile, per ricostruire un nuovo immobile o ristrutturare quello esistente, a condizione che siano rilasciati i previsti pareri da parte dei Comuni, della Soprintendenza ai beni paesaggistici e ambientali, e dalle altre autorità competenti;
- 3) La ricostruzione in un'area di proprietà, anche non contigua alla struttura danneggiata, acquisendo tutte le autorizzazioni da parte degli enti competenti nella Conferenza Speciale dei servizi, anche in tale caso sarà indispensabile acquisire i pareri del Comune e della Soprintendenza;

- 4) Delocalizzazione parziale: le delocalizzazioni possono attuarsi anche per una parte delle unità immobiliari ricomprese in edifici condominiali, aggregati o compendi immobiliari appartenenti ad un unico proprietario, con possibilità di acquisire, recuperare o ricostruire uno o più edifici da parte dei proprietari delle singole unità immobiliari. In tal caso, si potrà operare singolarmente o collettivamente formando un consorzio, una cooperativa o altre forme associative.

Il contributo per le delocalizzazioni è calcolato sul costo parametrico relativo al livello operativo L4 moltiplicato per la superficie utile dell'edificio da delocalizzare e per la superficie ammissibile relativa alle pertinenze; per le delocalizzazioni obbligatorie, o per quelle comunque relative ad edifici con livello operativo L4 o ricadenti in area ad elevato rischio (R3 o R4), è prevista una maggiorazione del 30%, finalizzata a far fronte ai maggiori costi di acquisizione e ad oneri fiscali e accessori

L'Ordinanza n. 25 del 12 dicembre 2023, al fine di consentire l'acquisizione di una valutazione preventiva del contributo concedibile, ha previsto per i soggetti legittimati la possibilità di presentare una domanda preliminare di delocalizzazione.

Al 31 luglio 2024 risultano pervenute le seguenti domande, come desumibile dalla tabella che segue:

- 97 richieste di valutazione preliminare del contributo, 6 delle quali riferite ad edifici danneggiati in seguito agli eventi meteorologici del 26 novembre 2022;
- Le domande di delocalizzazione definitiva complessivamente presentate sono 8, 3 delle quali sono state esitate positivamente, 1 è stata rigettata, 2 necessitano di essere integrate e le ultime due sono in corso di istruttoria.

DOMANDE PRELIMINARI DI DELOCALIZZAZIONE - Ord. 24/2023						
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE			STATO		
	Sisma 2017	Frana 2022	Totali presentate	In istruttoria	Non approvate/Ritirate	Totale approvate
Casamicciola Terme	83	6	89	23	5	61
Lacco Ameno	8	0	8	0	0	8
Forio	0	0	0	0	0	0
TOTALE	91	6	97	23	5	69

DOMANDE DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA - Ord. 24/2023						
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE			STATO		
	Sisma 2017	Frana 2022	Totali presentate	In istruttoria	Non approvate/Ritirate	Totale approvate
Casamicciola Terme	8	0	8	4	1	3
Lacco Ameno	0	0	0	0	0	0
Forio	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	0	8	4	1	3

L'Ordinanza Speciale n. 8 del 24 aprile 2024 ha provveduto a definire, tra le altre cose, il "Piano di demolizione pubblica dei fabbricati gravemente danneggiati dal sisma del 2017", in attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 14 dell'Ordinanza del Commissario straordinario n. 24/2023; il Piano individua 8 ambiti di intervento che ricomprendono edifici che, già crollati o in stato di imminente collasso, con le loro rovine impediscono ed ostacolano la ricostruzione ovvero costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Gli edifici individuati dal piano possono essere demoliti autonomamente dai proprietari, beneficiando in tal caso del contributo nella misura prevista dalle ordinanze commissariali ovvero possono essere demoliti a cura della Struttura Commissariale ed in tale caso il relativo costo sarà decurtato dal contributo di ricostruzione o delocalizzazione. La demolizione degli edifici ricadenti nel predetto Piano, come previsto dal comma 4 dell'art. 4 dell'Ordinanza speciale n. 5 dell'8 agosto 2023, non pregiudica in alcun modo i diritti e gli interessi legittimi dei soggetti titolari degli immobili demoliti, sia riguardo al diritto al conseguimento del contributo per la ricostruzione o per la delocalizzazione, sia riguardo alla definizione delle eventuali domande di condono edilizio pendenti.

I procedimenti in corso relativi ad interventi di demolizione di fabbricati di cui al predetto Piano possono essere riepilogati come segue:

INTERVENTO	CUP	COMUNE	STATO DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO PROGETTO
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GIA' DESTINATI A IMPIANTI TERMALI IN LOCALITA' LA RITA	D32F24000470001	Casamicciola Terme	lavori in fase di ultimazione	502.516,22 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI ALLA VIA NIZZOLA"	J36H24000010001	Casamicciola Terme	lavori in fase di consegna	110.693,93 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA	J36H24000020001	Casamicciola Terme	lavori in fase di consegna	745.782,99 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PIAZZA FANGO	J46H24000000001	Lacco Ameno	lavori in fase di consegna	247.699,31 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - VIA OTTRINGOLO		Casamicciola Terme	in corso il tavolo tecnico per l'acquisizione dei pareri	1.733.004,16 €
"INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA- LATO NORD		Casamicciola Terme	progettazione esecutiva in corso di redazione	
				3.339.696,61 €

4.5 Ordinanza sulle delocalizzazioni - l'Accordo con il Pio Monte della Misericordia

Tra gli interventi di ricostruzione privata per i quali il Commissario disciplina l'erogazione dei contributi, gli articoli 20, comma 2, lettera a) e 22, comma 1, lettera a) del decreto-legge n. 109 del 2018, prevedono anche le delocalizzazioni.

In attuazione di tali disposizioni, e di quanto previsto dall'articolo 5-ter del decreto legge 2 dicembre

2022, n. 186, il 21 luglio 2023 è stata emanata l'ordinanza n. 24, entrata in vigore il 3 agosto 2023 in seguito alla registrazione della Corte dei conti, che stabilisce i criteri, le modalità e le procedure finalizzate a consentire la delocalizzazione degli edifici abitativi e strumentali alle attività produttive distrutti o danneggiati e, comunque, non più agibili in conseguenza degli eventi sismici di agosto 2017, nonché, limitatamente agli edifici con danni di rilevante entità come attestati dalla scheda AeDEI con esito E o EF (cui con ordinanze n. 25/2023 e n. 8/2024 si sono poi aggiunti gli edifici con scheda AeDES B o BF, e C o CF, rispettivamente), degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sull'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

L'ordinanza prevede due tipologie di delocalizzazione: obbligatoria o volontaria.

Le delocalizzazioni obbligatorie potranno essere previste dal Piano di Ricostruzione che sarà adottato dalla Regione Campania, in esito alle valutazioni riguardanti la sicurezza sismica e idrogeologica, effettuate sulla base dei contenuti del Piano Stralcio, previsto dall'art. 5-quater del decreto-legge n. 186/2022, da poco adottato dall'Autorità di Bacino, oppure potranno essere disposte con provvedimenti della pubblica amministrazione in attuazione di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza del territorio, di igiene e sanità pubblica.

Le delocalizzazioni volontarie possono essere effettuate fin da subito e sono frutto di una libera scelta dei cittadini.

Si tratta di disposizioni innovative, mai introdotte sinora nelle ricostruzioni post-catastrofe, e che sono state oggetto di un'ampia consultazione con i Sindaci, la Regione, i Comitati e le associazioni dei cittadini e dei tecnici, recependo molte delle proposte pervenute.

L'ordinanza contribuisce a definire un quadro di certezze e di diritti per i cittadini, promuovendo il massimo della sicurezza e favorendo i processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione ambientale, di sostenibilità e di riduzione del consumo del suolo, anche attraverso il decongestionamento delle aree maggiormente edificate.

Relativamente alle modalità per le delocalizzazioni, sia obbligatorie che volontarie, sono previste quattro possibilità:

1. acquisto di un'altra unità immobiliare, già agibile e legittima o da legittimare, con definizione della procedura di condono in Conferenza Speciale dei Servizi. Ai fini della concessione e del calcolo del contributo pubblico, può essere acquistato anche un edificio con una superficie utile complessiva inferiore a quella preesistente o con diversa destinazione d'uso;

2. acquisto di un edificio dismesso, inutilizzato, o di area edificabile per ricostruire un nuovo immobile, o ristrutturare quello esistente, a condizione che siano rilasciati i previsti pareri da parte dei Sindaci, della Soprintendenza ai beni paesaggistici e ambientali, e delle altre autorità competenti;
3. ricostruzione in un'area di proprietà, anche non contigua alla struttura danneggiata, acquisendo le autorizzazioni degli enti competenti in Conferenza Speciale dei servizi;
4. delocalizzazione parziale: le delocalizzazioni possono attuarsi anche per una parte delle unità immobiliari ricomprese in edifici condominiali, aggregati o compendi immobiliari appartenenti ad un unico proprietario, con possibilità di acquisire, recuperare o ricostruire uno o più edifici da parte dei proprietari delle singole unità immobiliari. In tale caso, si potrà operare singolarmente o collettivamente formando un consorzio, una cooperativa o altre forme associative.

Il contributo per le delocalizzazioni è calcolato sul costo parametrico relativo al livello operativo L4 moltiplicato per la superficie utile dell'edificio da delocalizzare e per la superficie ammissibile relativa alle pertinenze; per le delocalizzazioni obbligatorie, o per quelle comunque relative ad edifici con livello operativo L4 o ricadenti in area ad elevato rischio (R3 o R4), è prevista una maggiorazione del 30%, finalizzata a far fronte ai maggiori costi di acquisizione e ad oneri fiscali e accessori.

L'ordinanza inoltre disciplina gli interventi di demolizione e rimozione selettiva delle macerie, di edifici pubblici e privati crollati o con rischio di imminente collasso, che impediscono od ostacolano la ricostruzione o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, prevedendo la loro messa in sicurezza o demolizione con un contributo fino a 258 euro al metro quadro. In caso di inerzia è previsto che il Commissario straordinario o il Comune provvedano ad intimare al proprietario di eseguire gli interventi, fissando un termine per la loro esecuzione, e in caso di ulteriore inadempimento è previsto l'intervento diretto per effettuare le demolizioni, a tutela dell'incolumità, della sicurezza urbana, della salute pubblica nonché della speditezza dei lavori di ricostruzione.

Al fine di accelerare la definizione delle istanze di condono, l'ordinanza prevede che i comuni, entro il termine di 30 giorni dalla entrata in vigore della stessa, provvedano a trasmettere alla Struttura commissariale le istanze già istruite e pronte per essere definite con provvedimento conclusivo, nonché quelle per le quali risulta già acquisito il parere delle commissioni locali del paesaggio di cui alla legge regionale della Campania n. 10 del 23 febbraio 1982 indicando, altresì, che il Commissario

provvede all'iscrizione delle pratiche relative alle domande di condono acquisendo le istruttorie ed i pareri rimessi dal Comune senza ulteriori formalità.

La gestione delle macerie è orientata ai criteri dell'economia circolare volti prioritariamente alla massimizzazione del riuso, quindi al riciclo in situ ed infine al recupero presso impianti autorizzati.

Per favorire e agevolare i processi di rigenerazione urbana e di riuso del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto dei principi di ricostruzione a "incremento zero", l'ordinanza prevede che il Commissario Straordinario possa acquisire al patrimonio pubblico edifici o aree esistenti o dismesse per realizzare programmi di insediamento a favore dei cittadini con immobili danneggiati da delocalizzare. A tal fine, nel mese di marzo 2023 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per acquisire fin da subito, nelle more dell'approvazione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania, manifestazioni di interesse, da parte di soggetti pubblici o privati, ad alienare compendi immobiliari da destinare alla delocalizzazione di edifici danneggiati dal sisma.

Con il Decreto n. 1590 del 30 marzo 2023 è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse ad alienare compendi immobiliari per fronteggiare l'emergenza abitativa derivante dagli eventi sismici del 21 agosto 2017. Con successivo Decreto n. 1716 del 31 luglio 2023 è stata disposta la riapertura dei termini e la proroga della scadenza per la presentazione delle istanze al 30 settembre 2023. Con l'ordinanza commissariale n. 24/2023 l'articolo 3 fissava quale ulteriore termine il 15 gennaio 2024. Infine, ulteriore proroga, disposta con decreto n. 1978 del 9 maggio 2024 fissava quale termine ultimo il giorno 30 giugno 2024.

Nel merito, obiettivo dell'avviso pubblico è l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di soggetti pubblici o privati, per reperire proposte di alienazione di compendi immobiliari da destinare alla delocalizzazione di parte degli edifici danneggiati dal sisma nelle more della predisposizione del Piano di ricostruzione da parte della Regione Campania.

L'obiettivo è finalizzato a favorire processi di rigenerazione urbana e di riuso del patrimonio edilizio esistente, in alternativa alla concessione del contributo e anche ricorrendo a procedure espropriative, di edifici da trasformare a residenze abitative in favore della popolazione colpita dal sisma.

I requisiti dei compendi immobiliari descritti nell'Avviso pubblico sono:

- essere dislocati sul territorio dell'isola di Ischia, con priorità per il comune di Casamicciola e per le aree colpite dal sisma dei comuni di Lacco Ameno e Forio;
- trovarsi, al momento della futura vendita o cessione, liberi da cose e persone e non essere

gravati da ipoteche, mutui, diritti reali di godimento, vincoli di qualsiasi natura e specie, anche derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, da vincoli contrattuali o obbligatori;

- avere una superficie minima edificata pari a 1000 mq;
- essere preferibilmente in stato di dismissione, collabenza, inagibilità, con possibilità di realizzare interventi di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso, con le successive proroghe, sono pervenute n. 20 manifestazioni di interesse.

La verifica di congruità tra le prescrizioni contenute nell'Avviso e la documentazione presentata dai singoli proponenti ha consentito di considerare ammissibili n. 14 compendi immobiliari e non ammissibili n. 6 compendi così come indicati nei seguenti elenchi.

La non ammissibilità dei sei compendi è riconducibile all'assenza del requisito della superficie minima. Per quanto concerne il Complesso del Pio Monte della Misericordia di Casamicciola Terme, il 24 luglio 2023 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per la sua cessione alla proprietà pubblica. Con l'intesa vengono definiti gli impegni assunti da ciascuna delle parti stipulanti (Commissario, Soprintendente del Pio Monte, Sindaco di Casamicciola, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli) per avviare al più presto il recupero dello storico complesso immobiliare e la rigenerazione urbana dell'intera area ubicata al centro di Casamicciola.

L'operazione, di grande complessità e rilevanza economica, consentirà di recuperare e conferire destinazione pubblica agli edifici fronte mare e alle aree verdi circostanti, sulla base delle decisioni che assumerà l'amministrazione comunale di Casamicciola.

Sono in corso le operazioni di stima del valore del bene da cedere da parte della Agenzia del Demanio, mentre gli studi di fattibilità, affidati al Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli e al Dipartimento di fragilità territoriale del Politecnico di Milano, hanno definito gli indirizzi e i contenuti delle possibili ipotesi progettuali per ciascun compendio. Attraverso il lavoro delle Università è stata definita una strategia a step progressivi circa le ipotesi di trasformazione dei compendi e circa le soluzioni rilocalizzative. In particolare, ferma restando la necessità di interagire con i comuni sede dei compendi per avere informazioni puntuali su aspetti relativi alla legittimità urbanistico-edilizia e alla verifiche dimensionali, nelle considerazioni conclusive sono state sintetizzate le valutazioni sulla capacità rilocalizzativa dei singoli complessi immobiliari, basate su

parametri quali la capacità di riutilizzo ambientale e funzionale, compatibilità con scenari di rischio, la conformità urbanistico-edilizia, e la necessità di cambio destinazione d'uso, per arrivare così a definire la idoneità alla rilocalizzazione degli alloggi. All'operazione si potrà dare corso dopo aver acquisito la stima dell'Agenzia del Demanio che è in fase di espletamento e che sarà conclusa entro il mese di novembre.

Infine, con la introduzione della ordinanza 8/2024, avendo registrato le gravi difficoltà di mercato, si è avviato un processo ad iniziativa pubblica. Chi non riuscirà a reperire immobili sul mercato a condizioni accettabili, potrà prenotare l'acquisizione di un alloggio in sostituzione del contributo. La struttura commissariale, i Comuni e i consorzi di cittadini potranno acquisire la proprietà di volumi dismessi, ristrutturandoli e cedendoli agli aventi diritto che lo richiederanno, in tal modo determinando anche una riduzione di consumo di suolo. La stessa ordinanza 8 in termini di delocalizzazioni consente di:

- Aumentare il contributo per le demolizioni con un incremento di 85 euro a metro quadrato, cifra necessaria per il trasporto o lo smaltimento dei materiali. Il contributo pertanto aumenterà a 215 euro a metro quadro con la ulteriore possibile maggiorazione del 10%.
- Affidare le pratiche e le procedure per le delocalizzazioni volontarie e, nel futuro, anche per quelle obbligatorie, a professionisti diversi dai tecnici per la parte amministrativa, in modo che ciascun cittadino possa decidere se affidarsi ad un commercialista, a un avvocato o a un'altra figura professionale, fermo restando le competenze dei tecnici.

Presentare le domande di delocalizzazioni volontarie fino al 31 luglio, spostando al 30 giugno anche la scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse ad alienare compendi immobiliari da destinare alla delocalizzazione di parte degli edifici danneggiati dal sisma.

4.6 I dati sui condoni

La questione delle pratiche di condono ancora pendenti è uno dei principali nodi da risolvere per garantire il definitivo decollo della ricostruzione privata.

Si può stimare che il 50 % degli edifici danneggiati dal sisma sia interessato dalla problematica dei condoni, che condiziona quindi fortemente il buon esito dell'iter di approvazione delle domande di contributo. Prima di poter procedere alla concessione del contributo, come previsto dall'ordinanza n. 17 sopracitata, è necessario esaminare in Conferenza dei servizi preliminarmente la pratica di condono

ed ottenere il rilascio del titolo in sanatoria. Ad oggi lo stato delle richieste di condono pervenute ai sensi della nuova procedura è ancora basso e si attesta tra il 20% e 30% di quelle attese complessivamente; pertanto, nonostante le pratiche già portate in Conferenza dei servizi abbiano avuto un esito positivo nel 70% dei casi. Al riguardo è da segnalare la disposizione contenuta nell'ordinanza commissariale n. 24, in base alla quale i comuni sono obbligati a trasmettere alla struttura commissariale tutte le pratiche di condono già istruite e munite del parere della commissione locale del paesaggio, affinché potessero essere esaminate dalla Conferenza dei servizi, senza ulteriori formalità. Non essendoci stato alcun esito in tal senso, il Commissario con determina dirigenziale n. 57 del 14/09/2023, ha provveduto ad affidare ad una società il servizio di digitalizzazione delle pratiche dei condoni, riferite a edifici danneggiati, in giacenza presso gli uffici del Comune di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio. In fase esecutiva sono state digitalizzate, in 9 sessioni di lavoro effettuate presso i Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola, n. 188 pratiche, 125 per il comune di Casamicciola Terme e 63 per il Comune di Lacco Ameno mentre il comune di Forio ancora non ha dato disponibilità alla selezione delle pratiche da scansare. Tale misura ha consentito un'accelerazione nella definizione dei condoni, quale presupposto essenziale per la presentazione delle domande di contributo. Si riporta tabella di sintesi relativa alle istanze di condono per gli immobili inagibili con scheda AeDES sin qui presentate ai sensi dell'Ordinanza 17/2022

RICHIESTE DI ESAME CONDONO - Procedura Ord.17/22 - AGGIORNAMENTO AD AGOSTO 2024						
Comune	DOMANDE PRESENTATE	In istruttoria presso la Conferenza Servizi	In attesa di istruttoria da parte del comune	Non approvate a seguito di parere contrario della Soprintendenza	Ritirate dal richiedente	Totale Approvate
Casamicciola Terme	102	9	21	3	1	68
Lacco Ameno	18	4	3	1		10
Forio	2			1		1
TOTALE	122	13	24	5	1	79

TABELLA 16. RICHIESTE ESAME DI CONDONO AL 31 LUGLIO 2024

La percentuale di approvazioni sul totale delle istanze di condono pervenute è del 70 % circa.

4.7 La piattaforma GE.DI.SI.

A partire dal mese di gennaio del 2024 è stata attivata la piattaforma telematica GE.DI.SI., Gestione Digitale Sisma, quale nuovo sistema di accesso per i tecnici e i professionisti incaricati alla gestione delle procedure per le richieste di contributo e condono nell'ambito delle attività di ricostruzione privata post terremoto sull'isola di Ischia.

La piattaforma ha l'obiettivo di velocizzare la verifica e la valutazione delle domande di sanatoria edilizia e di richiesta di contributo da esaminare nelle Conferenze speciali dei Servizi, sia preliminari che decisorie. In questo modo, i dati relativi alle pratiche saranno raccolti in unico ambiente virtuale condiviso, rendendo così più efficiente la gestione delle istanze. Il nuovo strumento telematico sarà funzionale anche al monitoraggio dei cantieri sull'isola per verificare l'avanzamento dei lavori, contribuendo a garantire una maggiore trasparenza delle attività svolte.

La piattaforma è finalizzata alla gestione della definizione delle istanze di condono e delle richieste dicontributo di ricostruzione privata nei territori dell'isola d'Ischia colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017 sulla base di quanto normato con l'ordinanza commissariale n. 17/2022.

Ciò si è reso possibile grazie anche all'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 tra il Commissario straordinario per il sisma 2016 e il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia per il riuso della piattaforma informatica "Gestione Digitale Sisma centro Italia 2016 - Ge.Di.Si." sottoscritto in data 4/8/2022.

L'Accordo prevede, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005 recante il Codice dell'amministrazione digitale, nonché delle "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate con determinazione n. 115 del 9 maggio 2019, l'uso da parte della Struttura Commissariale di Ischia delle funzionalità della piattaforma informatica "Gestione Digitale Sisma - Ge.Di.Si.", il cui sviluppo è stato affidato alla società Fintecna S.p.a. nell'ambito del supporto fornito al Commissario straordinario per il sisma 2016 ai sensi dell'art. 50, comma 3, lett. c), del decreto-legge n. 189 del 2016.

L'Accordo stabilisce, inoltre, che la Struttura commissariale per il sisma di Ischia provveda in via autonoma ed a proprie spese, tramite la stipula di specifici accordi con la società Fintecna, ad effettuare gli interventi necessari per lo sviluppo di moduli e funzionalità specifiche di personalizzazione della Piattaforma, al fine di corrispondere alle esigenze tecniche e normative della ricostruzione del sisma di Ischia.

Con apposita nota, il 15/5/2023, il Commissario straordinario post-sisma 2016, on. Guido Castelli, confermava la disponibilità a concedere il riuso gratuito della piattaforma informatica GEDISI secondo quanto previsto dalle linee guida AGID e dalle disposizioni del CAD, fermo restando che ogni personalizzazione ed adeguamento alle norme per la ricostruzione a Ischia, non avrebbe comportato oneri per la struttura del Centro Italia.

In data 18/5/2023 il Commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma Ischia richiedeva a Fintecna la formulazione di una proposta tecnica ed economica, con previsione della tempistica di realizzazione, per il riuso dell'intera piattaforma GEDISI con il necessario adeguamento della stessa alle procedure e alle esigenze della ricostruzione a Ischia.

Valutata positivamente da parte della Struttura Commissariale la congruità dell'offerta economica connota prot. 3899 del 18/10/2023, il Commissario straordinario dava atto dell'accettazione della proposta economica e del cronoprogramma trasmesso, con le precisazioni che andavano ricomprese nell'affidamento alcune attività, quali il caricamento delle Manifestazioni di volontà, la "variante amministrativa" lato professionista, e la "modifica d'ufficio" lato istruttore Struttura.

Il 6/12/2023 Fintecna produceva la versione aggiornata del cronoprogramma e la dichiarazione di integrale accettazione delle precisazioni commissariali, e in data 11 dicembre 2023 il Commissario emanava il Decreto n. 1815 riguardante l'Approvazione Geoportale e piattaforma GE.DI.SI. per la ricostruzione privata.

Il riuso della piattaforma rappresenta una soluzione economicamente vantaggiosa rispetto a quella del ricorso alle ordinarie procedure ad evidenza pubblica, considerando che si tratta di una piattaforma realizzata appositamente per la ricostruzione post-sisma del Centro Italia, con l'utilizzo di significative risorse pubbliche e che il ricorso al mercato avrebbe condotto alla realizzazione di una nuova piattaforma, più onerosa rispetto ai costi dell'adattamento alle esigenze della ricostruzione a Ischia di quella esistente.

L'utilizzo facilitato di dati ed informazioni in un ambiente di condivisione reso disponibile ai partecipanti alla conferenza dei servizi di cui all'art. 6 dell'ordinanza n. 17/2022, è uno strumento utile alla migliore analisi delle pratiche di ricostruzione, contribuendo alla trasparenza, al buon andamento ed alla efficienza del procedimento.

Ad oggi sono state consegnate tramite la piattaforma GE.DI.SI. n. 46 istanze di contributo per la concessione del contributo.

Per quanto riguarda la presentazione delle istanze di condono, al momento vige ancora la possibilità, dettata dalle norme, di presentare le istanze tramite pec.

Infine, i dati contenuti nella piattaforma consentono di visualizzare e ottenere in tempo reale e in formato digitale ottimale le informazioni sopra descritte e di monitorare l'evoluzione dei lavori in corso per la messa in sicurezza e la ricostruzione delle aree e degli edifici danneggiati dal sisma del 2017 e dalla frana del 2022, offrendo una conoscenza puntuale del territorio anche ai fini della progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici e delle aree colpite dal sisma che di messa in sicurezza.

4.8 Accordo di semplificazione con Genio Civile di Napoli

A seguito dell'emanazione delle disposizioni contenute nell'articolo 15 dell'ordinanza speciale n. 8/2024, è stato definito un accordo tra il Commissario Straordinario e il Genio Civile di Napoli con l'obiettivo di accelerare le procedure di concessione dei contributi per la ricostruzione privata post sisma e post frana a Ischia.

Finora l'indicazione preventiva dell'impresa esecutrice, pur non essendo obbligatoria ai sensi dell'art. 9 dell'ordinanza n.7/2019 e ss.mm.ii., era comunque contemplata nell'ambito dell'ordinaria procedura adottata dal Genio Civile di Napoli per la denuncia dei lavori privati. La mancata scelta preventiva dell'impresa ha comportato, per numerose pratiche esaminate in sede di Conferenza speciale di servizi decisoria, di cui all'ordinanza n. 17/2022, l'impossibilità da parte del Genio Civile di esprimersi sul progetto e, per quanto di competenza della Struttura Commissariale, il rinvio dell'emissione del decreto di concessione del contributo al completamento dei predetti adempimenti, con conseguenti ritardi sull'erogazione del contributo e sull'avvio dei lavori.

Le nuove disposizioni introdotte con l'art.15 dell'ordinanza speciale n.8/2024 integrano e modificano il richiamato art.9 dell'ordinanza n.7/2019 e ss.mm.ii., prevedendo l'aggiunta del comma 5 che, nel confermare la possibilità per il cittadino richiedente di individuare l'impresa esecutrice anche successivamente all'emanazione del decreto di concessione del contributo, fissa il termine di 90 giorni, dalla data di adozione del medesimo decreto, per provvedervi. Trascorso tale termine, la Struttura commissariale può procedere con la revoca del contributo, fatta salva la possibilità per l'istante di riproporre o integrare la domanda entro 120 giorni.

A seguito di tali nuove disposizioni, il Commissario Straordinario ha chiesto alla Regione Campania -

Genio Civile di Napoli - di derogare alla procedura dalla stessa ordinariamente adottata, consentendo l'espressione del parere di competenza anche in pendenza dell'individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori. Il Genio Civile ha acconsentito ad applicare in via straordinaria ai procedimenti relativi alla concessione dei contributi commissariali la normativa mutuata dalla procedura per gli appalti di lavori pubblici, in conformità al Regolamento regionale n. 4/2010, art. 18, comma 2. Pertanto, con riguardo agli immobili privati danneggiati dagli eventi catastrofici del 2017 e del 2022, il parere di competenza potrà essere espresso dal Genio Civile anche prima dell'indicazione dell'impresa incaricata.

I progettisti, pertanto, in fase di presentazione della domanda di contributo, comprensiva anche del progetto strutturale, hanno la possibilità di optare sia per la "procedura ordinaria" che prevede la previa indicazione dell'impresa esecutrice e acquisizione del nulla osta del Genio Civile prima dell'emissione del decreto commissariale di concessione del contributo di ricostruzione, sia per la procedura su indicata che consente di posticipare l'indicazione dell'impresa e l'acquisizione del predetto nulla osta ad una fase immediatamente successiva all'emanazione del decreto di concessione del contributo. In quest'ultimo caso i tempi di emissione del decreto di concessione risulteranno ridotti e di conseguenza la procedura sarà ulteriormente accelerata.

4.9 Il Piano di Ricostruzione della Regione Campania

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 24 bis del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati, sono regolate da un piano di ricostruzione redatto dalla Regione Campania.

Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 412 del 31 luglio 2024 il Piano di Ricostruzione è stato adottato e trasmesso al Commissario sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 dell'ordinanza commissariale n. 17/2022 per l'esame in sede di Conferenza di servizi di pianificazione e la successiva adozione. Rispetto all'impostazione iniziale dettata dall'articolo 24 bis del DL 109/2018, la genesi del Piano di Ricostruzione è stata fortemente caratterizzata dagli eventi conseguenti alla frana e all'alluvione del 26 novembre 2022 che, oltre alla perdita di vite umane e

danni a edifici e infrastrutture, ha determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati a scala territoriale.

Il Piano di Ricostruzione, pertanto, oltre a considerare quali elementi strutturanti tutto quanto conseguente alla gestione dell'emergenza e alla programmazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza (dettagliatamente descritti al Capitolo 7 del presente Rapporto), ha, secondo quanto normato con l'ordinanza speciale n. 4 dal Commissario straordinario, dovuto confrontarsi con quanto disposto dalla pianificazione dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale. L'Autorità di Bacino ha provveduto, nell'agosto del 2023, all'adozione del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia- 1 stralcio funzionale- Comune di Casamicciola Terme e, successivamente, nel maggio del 2024, all'approvazione.

Nell'ottica di garantire il coordinamento fra le azioni di contrasto all'emergenza idrogeologica e gli interventi di ricostruzione post sisma e post frana, nel mese di aprile del 2024 è stata predisposta un'ordinanza, con misure transitorie, riconducibile ai poteri commissariali, per la definizione del *Piano-programma degli interventi di ricostruzione privata con l'individuazione degli edifici danneggiati dal sisma del 2017 e dalla frana del 2022*". Nello specifico, il Piano programma è costituito dalle cartografie contenenti definizioni e prescrizioni dei diversi ambiti, redatte sulla base dell'individuazione delle zone d'ambito e dei relativi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico rimessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale, in continua evoluzione rispetto alle dinamiche pianificatorie, che consente al cittadino di verificare la possibilità o meno di presentare la richiesta di contributo per la ricostruzione o la delocalizzazione.

Per quanto attiene al Piano di Ricostruzione si rappresenta che i principali obiettivi che si pone sono:

- ridurre le condizioni di vulnerabilità del costruito ed il rischio nei territori interessati dagli eventi sismici del 2017 e dagli eventi franosi del 2022;
- promuovere e sostenere la tutela e la gestione sostenibile della superficie agro-forestale e dei paesaggi rurali tradizionali;
- facilitare il rientro delle popolazioni nelle abitazioni recuperate, o in quelle realizzate in sostituzione di quelle non recuperabili a seguito dei danni provocati dagli eventi calamitosi;
- semplificare ed accelerare le procedure di ricostruzione coerenti con le finalità di legge e con l'Ordinanza n. 17/2022 emessa dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione;

- incentivare la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, della qualità dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici, mediante interventi ecosostenibili, senza incremento netto delle superfici urbanizzate, favorendo, inoltre, l'efficienza energetica dei manufatti;
- riqualificare e rigenerare il territorio interessato anche attraverso la manutenzione, la ristrutturazione, la sostituzione e/o la demolizione degli immobili non funzionali agli obiettivi del Piano;
- promuovere la ripresa socio-economica sostenibile”.

Occorre precisare che il Piano di Ricostruzione, oltre a porsi con valenza paesaggistica, contiene espressamente previsioni relative anche agli edifici non danneggiati dal sisma ma che comunque diventano oggetto di disciplina delle trasformazioni per ragioni di riqualificazione urbanistica e ambientale dei territori dei comuni interessati dal sisma.

Allo stato il Piano di Ricostruzione, che secondo il comma 3 dell'articolo 2 dell'ordinanza n. 17/2022 dovrebbe essere pubblicato da parte dei Comuni per dare avvio alla fase di consultazione pubblica, soffre di una fase di stallo riconducibile a una divergenza sul merito e sulla procedura manifestata da parte dei Comuni. In tal senso l'ordinanza speciale n. 8/2024, con opportune integrazioni, costituisce uno strumento attuativo che garantisce il prosieguo delle attività di ricostruzione sulla base di una disciplina certa per l'esecuzione degli interventi.

Se la situazione di stallo riguardante i rapporti tra i Comuni e la Regione dovesse permanere, il Commissario Straordinario provvederà ad emanare ulteriori misure transitorie, nelle more dell'approvazione definitiva del piano, finalizzate a raccordare le disposizioni contenute nell'ordinanza speciale n. 8/2024 con le misure di salvaguardia del piano adottato. La soluzione di tale annoso problema, costituisce condizione essenziale per programmare lo sviluppo e la conclusione della ricostruzione privata e pubblica.

5. RICOSTRUZIONE PRIVATA POST FRANA

5.1 Rilevamento del danno con le schede AeDEI

A seguito dell'evento alluvionale occorso il 26 novembre 2022, che ha interessato una vasta area ricompresa tra il monte Epomeo e il piazzale dell'Ancora di Casamicciola Terme, oltre ad alcune aree puntuali degli altri cinque Comuni dell'isola d'Ischia, si è resa indispensabile la quantificazione delle provvidenze economiche necessarie al post evento calamitoso, la quale è stata avviata, a seguito dell'emanazione da parte del Commissario delegato dell'Ordinanza n. 7 del 24 febbraio 2023, attraverso il censimento del danno agli elementi antropici e ambientali in proiezione di un rispristino (e miglioramento ove necessario e possibile) delle condizioni ex ante sulla base di elementi quantitativi e di costi parametrici di intervento.

Per le opere di interesse e competenza pubblica, tale previsione è stata effettuata dagli enti territoriali interessati, sotto il coordinamento della struttura Commissariale.

Per l'edificato, invece, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 963 del 9 febbraio 2023, è stata necessaria una disamina di più accurato dettaglio della valutazione speditiva dell'impatto e del rilievo del danno, che gli eventi idrogeologici hanno determinato sui singoli edifici, dove per "edificio" si intende una unica unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti, anche per differenza di altezza e/o epoca di costruzione e/o piani sfalsa, etc....

Per tale esigenza, in costante confronto fra la Struttura Commissariale, il Dipartimento della Protezione Civile, la Struttura Regionale di protezione civile ed i rappresentanti dei Centri di competenza, si è preso atto dell'esistenza di un documento tecnico di riferimento, denominato "scheda AeDEI 01/2016", riportante la proposta di una "Scheda di 1° livello per il rilevamento del danno per edifici ordinari in emergenza meteo-idro-geo", predisposta nell'ambito delle attività di un Gruppo di Lavoro inter-istituzionale costituito con Decreto del Capo Dipartimento dell'8 gennaio 2014, prorogato con Decreto del 31 gennaio 2015, con rappresentanti esperti del DPC, del CNR-IRPI e di alcuni Centri di competenza (DST-UNIFI, ReLUIS, EUCENTRE), nonché della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Commissione Speciale Protezione Civile.

Si è ritenuto necessario adeguare tale documento tecnico alla specificità del particolare contesto di riferimento dell'evento ischitano del 26 novembre 2022, attraverso la definizione di una procedura e schedatura denominata "scheda AeDEI Ischia 2023" da utilizzare per gli edifici colpiti dall'evento; tale procedura è stata quindi adottata con l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 24 febbraio 2022.

Per dare avvio alla ricognizione del danno agli immobili il Commissario Delegato, con nota prot. n. 525/CD/ISCHIA del 13/02/2023, ha chiesto al Dipartimento l'attivazione del supporto delle Regioni e delle Province Autonome per le attività di rilievo, come previsto dall'OCDPC 963 del 9 febbraio 2023. Le Regioni e le Province Autonome hanno risposto positivamente alla suddetta richiesta inviando ad Ischia un contingente numeroso di tecnici, già formati e abilitati per le schede "AeDES", per il supporto alle suddette attività.

La scheda "AeDEI Ischia 2023", attraverso un percorso guidato di rilievo dell'inquadramento territoriale, della tipologia strutturale e costruttiva, delle vulnerabilità, danno intrinseco ed estrinseco, conduce ad un esito finale di agibilità dell'edificio.

Preliminarmente all'avvio della campagna dei rilievi, la Struttura Commissariale con il contributo dei tecnici comunali, ha predisposto una apposita cartografia tematica da fornire ai rilevatori, utilizzando il sistema Erikus-ric, realizzato grazie alla collaborazione di Regione e Arpa Piemonte, che per l'occasione hanno prodotto un Web-GIS, utilizzato dai tecnici anche per il rilievo di campo.

Le attività sono state precedute da una specifica formazione coordinata dal Dipartimento della protezione civile e assicurata dagli specialisti esperti del Dipartimento stesso, del Centro di competenza ReLUIS, nonché della Struttura Commissariale e della Regione Campania. I rilievi sono stati avviati a partire dal 27 febbraio 2023 e si sono conclusi il 31 marzo, dopo circa 35 giorni di attività e 567 sopralluoghi svolti in totale, su tutto il territorio dei comuni colpiti dall'evento con modalità definita a "tappeto", ovvero senza istanza specifica da parte del cittadino.

Sono state impiegate squadre composte da tecnici (n. 130) "AeDES" del Nucleo Tecnico Nazionale, formati ai sensi del DPCM 8 luglio 2014, provenienti dalle Regioni e Province Autonome, nonché da esperti geologi attivati per il tramite della Struttura Tecnica Nazionale di protezione civile. Le schede con i dati acquisiti dei sopralluoghi AeDEI, effettuati in questa prima fase, sono state trasmesse ai Comuni, oltre a renderli disponibili in maniera sintetica e facilmente fruibile, sia alle istituzioni che ai cittadini, tramite applicativo web ArcGIS, fornendo un utile elemento di verifica delle condizioni

di sicurezza e fruibilità degli edifici e consentendo, ai Sindaci, di disporre quanto di competenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ovvero per l'avvio e il prosieguo degli interventi di ripristino dei danni e di prima messa in sicurezza.

Contestualmente alla conclusione della prima fase di rilievo svolta a *"tappeto"*, il Commissario delegato ha disposto il rilievo sui fabbricati, non rilevati nella prima campagna di sopralluoghi, in uso alle attività economiche e produttive che avessero presentato, come previsto dall'Ordinanza n. 4 del 30 dicembre 2022, il modello C1 di *"Ricognizione dei danni subiti e richiesta di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"* (allegato 7 dell'Ordinanza). Tale fase aggiuntiva di ricognizione, avviata il 27 aprile 2023 e conclusasi in data 28 giugno 2023 ad opera dei tecnici della Struttura Commissariale muniti di specifica professionalità, ha interessato un totale di 18 attività produttive, di cui 13 localizzate nel comune di Casamicciola Terme e le restanti 5 nel comune di Serrara Fontana, portando il numero di rilevamenti totali del danno effettuati sull'isola d'Ischia a 585 sopralluoghi; anche per questi esiti di agibilità le relative schede di rilievo, conformemente a quanto già effettuato nella prima fase di ricognizione, sono state trasmesse ai comuni interessati.

Successivamente con l'emanazione dell'Ordinanza n. 12, del 26 maggio 2023, la quale prevede, all'art. 1, comma 5, che *"gli edifici ricadenti nell'area riparametrata, per i quali si è registrata l'indisponibilità dei proprietari, possessori e detentori all'effettuazione dei sopralluoghi delle squadre attivate dal Dipartimento di Protezione Civile, ai fini di quanto disposto dalla presente ordinanza, siano equiparati agli edifici inagibili fino a quando gli stessi non si rendano disponibili a consentire l'accesso per la redazione della scheda AEDEI"*, ha spinto numerosi cittadini a richiedere il rilievo del danno per i propri fabbricati con conseguente nuova campagna puntuale di sopralluoghi.

L'entrata in vigore della successiva Ordinanza n. 16 del 17 dicembre 2023, ed in particolare del art. 4 - *"Termini per richieste ed effettuazione sopralluoghi AeDEI"*, ha fissato il termine di presentazione delle istanze di sopralluogo da parte dei cittadini e dei titolari di attività produttive al 31 dicembre 2023, stabilendo, inoltre, che l'esecuzione dei relativi sopralluoghi, oltre a quelli di revisione delle schede non esitate nella prima campagna di sopralluogo, si sarebbe conclusa entro il 15 gennaio 2024. Questa terza fase, ha permesso di esitare ulteriori 135 unità strutturali, fissando i rilevamenti totali del danno ad un numero di 721 esiti di agibilità.

Tutti i risultati dei predetti rilievi effettuati sono stati implementati su sistema informativo territoriale Erikus-ric e su piattaforma dedicata web ArcGIS, allo scopo di consentire le analisi analitiche, statistiche e grafiche sul livello di danno occorso ai fabbricati.

Di seguito viene fornita una rappresentazione tabellare e grafica di sintesi relativa ai 721 esiti di agibilità delle campagne di rilievo AeDEI suddivise per comune.

Esito agibilità	Comune						Totale
	Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio	Barano d'Ischia	Serrara Fontana	Ischia	
A	227	7	2	2	3	-	241
A-F	119	9	1	10	-	1	140
B	43	-	3	-	-	-	46
B-F	30	1	-	-	1	3	34
C	5	-	-	-	-	-	5
C-F	5	-	-	-	1	-	6
D	-	-	-	-	-	-	-
D-F	-	-	-	-	-	-	-
E	24	-	-	-	-	-	24
E-F	47	-	1	2	-	-	50
F	17	-	-	-	-	-	17
N.E. (non eseguito)	157	-	-	-	-	-	157
Totale per comune	674	17	7	14	5	4	721

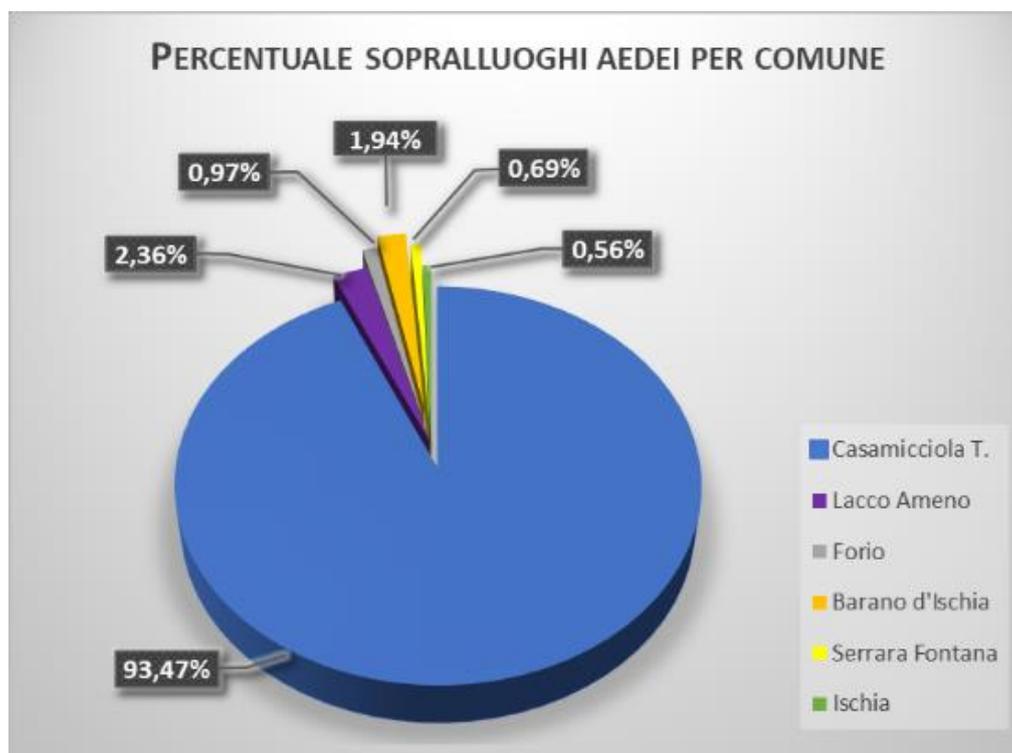
TABELLA 17: LA DISTRIBUZIONE DEGLI ESITI PER COMUNE COLPITO DALL'ALLUVIONE

Come per la consolidata procedura AeDES utilizzata a seguito degli eventi sismici, ai diversi gradi di danno rilevati è stato associato un giudizio finale, la cui descrizione viene di seguito riportata:

Esito	Descrizione di agibilità rilevata
A	Agibile, nel rispetto delle misure di protezione civile vigenti.
A-F	L'ente territorialmente competente dovrà valutare l'attualità delle segnalazioni di "rischio esterno" (F) riportato nella scheda attivandosi per quanto di competenza alla risoluzione della problematica esterna; in assenza di quanto indicato l'edificio non potrà essere utilizzato.

B	L'edificio o porzione di esso potrà essere utilizzato solo a condizione che siano stati realizzati i lavori di pronto intervento riportati nella scheda ovvero rimossi gli impedimenti segnalati.
B-F	Per questo esito valgono entrabe le disposizioni contenute per gli esiti A-F e B.
C	L'edificio che ricade in tale casistica può essere utilizzato solo nelle porzioni indicate nella scheda quali "utilizzabili", mentre le restanti porzioni sono interdette all'utilizzo finche non si realizzano interventi, di non rapida attuazione, di messa in sicurezza e/o ripristino.
C-F	Per questo esito valgono entrabe le disposizioni contenute per gli esiti A-F e C.
E	L'edificio non può essere utilizzato in quanto necessità di rilevanti interventi di ripristino.
E-F	Per questo esito valgono entrabe le disposizioni contenute per gli esiti A-F ed E.
F	Rischio esterno non dipendente dalle aree contermini all'edificio, ma a condizioni di rischio alle vie di accesso o fuga allo stesso.
N.E.	Non eseguito in quanto: sopralluogo rifiutato; rudere; demolito; altro.

Rappresentazione grafica degli esiti di agibilità in percentuale:



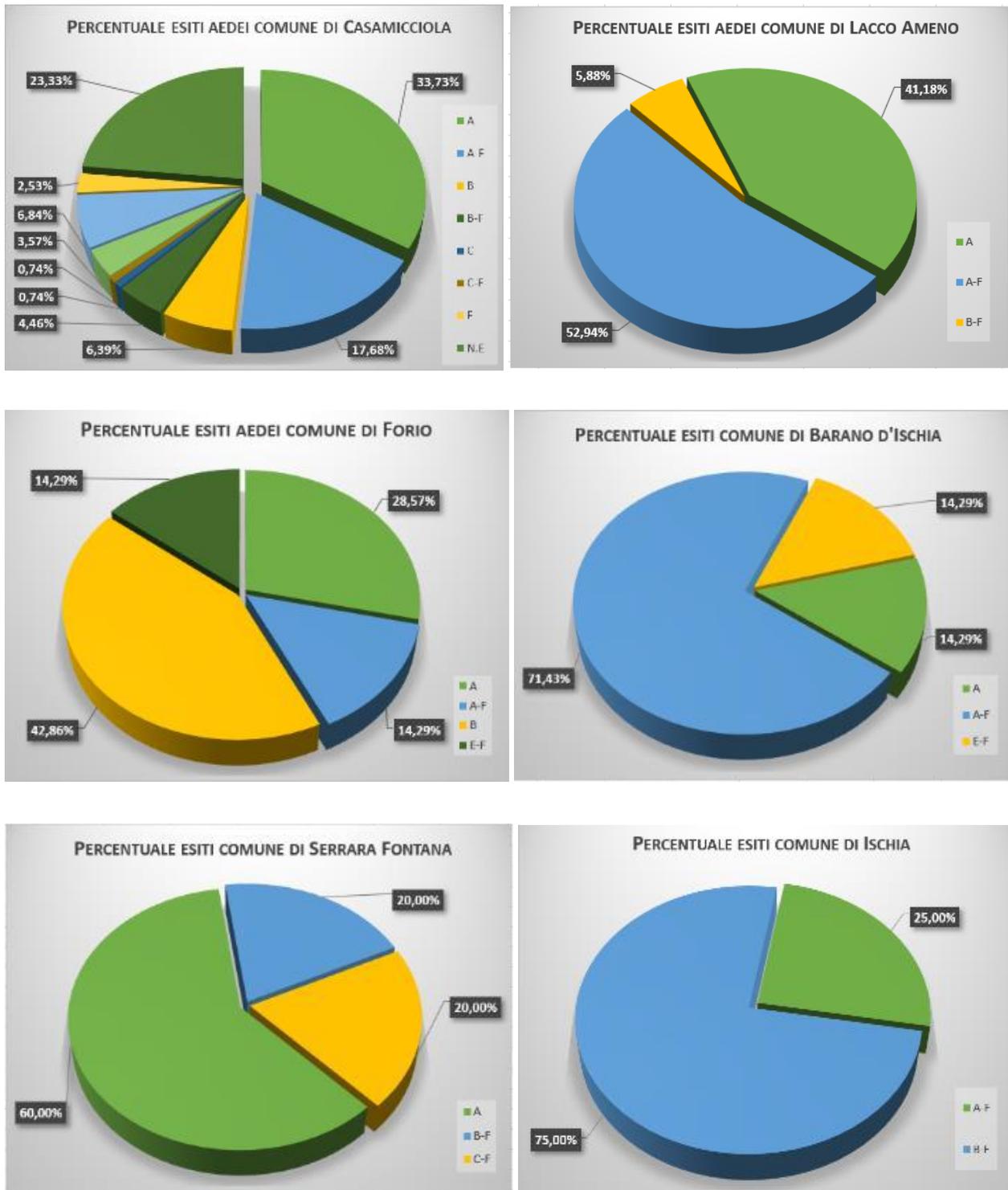


FIGURA 12: DISTRIBUZIONE DEGLI ESITI PER COMUNE COLPITO DALL'ALLUVIONE

Le ulteriori richieste avanzate dai cittadini oltre il termine fissato del 31 dicembre 2023 (previsto all'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza n. 16/2023), hanno determinato il Commissario delegato a disporre una riapertura dei termini al 31 agosto 2024, come disposto all'art. 5, comma 1,

dell'Ordinanza n. 20 dell'11 luglio 2024. Tali attività di rilievo sono state avviate e si concluderanno entro la fine di agosto. Giova precisare che il rilievo AeDEI non modifica assolutamente, in maniera automatica, la perimetrazione speditiva di protezione civile realizzata dal Soggetto Attuatore, ai sensi dell'OCDPC n. 951/2022, così come emendata da ultimo dall'ordinanza Commissariale n. 10/2023, ma può essere un utile strumento informativo per la revisione di dette perimetrazioni. Ai cittadini è stata data la possibilità di visualizzare e consultare gli esiti dei rilievi AeDEI, attraverso una mappatura interattiva raggiungibile all'indirizzo:

<https://www.arcgis.com/apps/dashboards/d86a1c1ee4a242f3a0756f176f81b0c5> che nel rispetto della tutela dei dati personali, consentirà di visualizzare l'esito e i dati informativi della scheda.

5.2 Ordinanza n.22 del 26 maggio 2023 sulle misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale

Con l'Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023, sono stati disposti i criteri e le procedure per la concessione del contributo di immediato ristoro per coloro i quali provvedano o hanno già provveduto agli interventi per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private adibite ad abitazione o ad attività economica e produttiva, il cui danno risulta lieve (come attestato dalla scheda AeDEI con esito da "B", "BF", "C" e "CF"), danneggiate dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. Gli edifici con danno grave (esito "E" ed "EF"), sono rientrati nella successiva fase di ricostruzione ovvero di delocalizzazione, così come previsto dall'Ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023, tenendo anche in conto del redigendo Piano di Ricostruzione della Regione Campania, previsto all'art. 24-bis della legge n. 130/2018, e dell'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, previsto all'art. 5-quater della legge n. 9 del 27 gennaio 2023. Non si può escludere che anche altri edifici, con danno da nullo a medio, potranno essere soggetti a delocalizzazione per elevato rischio esterno indotto. Tale zonizzazione è comunque passibile di nuova revisione, come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 12, in funzione sia dell'affinamento della conoscenza delle condizioni di rischio, sia dell'avanzamento degli interventi di messa in sicurezza e di riduzione del rischio residuo. La campagna è tutt'ora in fase di completamento, con risorse interne della Struttura Commissariale e in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, per recuperare i sopralluoghi che non è stato possibile svolgere, principalmente per indisponibilità dei proprietari.

Contributo per immobili adibiti ad abitazione:

Possono essere richiesti a contributo interventi di riparazione degli immobili privati adibiti ad abitazione che abbiano riportato danni di non rilevante entità come attestato dalla scheda AeDEI e con esclusione di quelli che abbiano riportato esito “E” ed “EF”, per i quali risulta che l’edificio e il contesto dell’area di sedime possono essere riportati alle condizioni di sicurezza pre-evento o migliorative.

In particolare, per le civili abitazioni, possono essere chiesti a contributo:

- a) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale dell’immobile danneggiato e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o rafforzamento locali, come individuato dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1, interventi relativi alle finiture strettamente connesse all’intervento strutturale e interventi agli impianti danneggiati;
- b) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze strettamente funzionali all’edificio;
- c) interventi di rimozione del rischio esterno sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne, direttamente connesse agli eventi del 26 novembre 2022, che ne hanno compromesso l’accesso e l’utilizzo in condizioni di sicurezza, anche migliorativi rispetto al preesistente, come riportato nelle schede AeDEI;
- d) le spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati.

Contributo per attività produttive:

Le imprese che hanno sede in immobili destinati ad attività produttive e che abbiano riportato danni di non rilevante entità, come attestato dalla scheda AeDEI (o da analogo documento tecnico), con esclusione di quelli che abbiano riportato esito “E” ed “EF”, possono richiedere contributo come di seguito dettagliato:

- a) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale dell’immobile danneggiato e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o rafforzamento locali, come individuati

dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1, interventi relativi alle finiture strettamente connesse all'intervento strutturale e interventi agli impianti danneggiati;

- b) interventi di rimozione del rischio esterno sui manufatti e/o sui versanti finalizzati al ripristino e alla rimozione dei pericoli determinati da cause esterne, direttamente connesse agli eventi del 26 novembre 2022, che ne hanno compromesso l'accesso e l'utilizzo in condizioni di sicurezza, anche migliorativi rispetto al preesistente, come riportato nelle schede AeDEI;
- c) interventi volti al ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze strettamente funzionali all'edificio;
- d) contributo nella misura del 100% del danno accertato in favore delle imprese che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. A tali fini, si applicano gli articoli da 28 a 36 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili;
- e) contributo in favore delle imprese che si delocalizzano temporaneamente, per il pronto ripristino dell'attività produttiva.

In relazione alle attività produttive l'Ordinanza 22/2023 ha previsto la possibilità di estendere il termine di presentazione delle domande di contributo dell'Ordinanza 18 del 31 agosto 2022 per il riconoscimento dei danni a beni mobili, scorte e beni strumentali.

Modalità di accesso al contributo:

I privati cittadini e/o le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali possono accedere al sito del Commissario straordinario e accedere ai format e alle linee guida pubblicate con decreto n. 1664 del 16 giugno 2023.

Il calcolo dei contributi:

Sono previsti due distinte modalità di calcolo del contributo per le attività produttive e per i privati cittadini come di seguito dettagliato:

Immobili a uso abitativo:

Il contributo economico massimo ammissibile, pari al 100% delle spese volte al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato è concesso nei limiti del costo parametrico calcolato come segue: 540 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità strutturale fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 450 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadra il costo parametrico si riduce a 410 euro/mq. Tale costo parametrico è aumentato del 20% per i fabbricati aventi esclusivo uso residenziale in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15%, percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.

Per quanto riguarda il rischio esterno, il contributo concedibile è individuato mediante l'elaborazione del computo metrico, le cui voci andranno desunte dal Prezziario unico della Regione Campania, redatto da parte di un tecnico abilitato.

Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018.

Il contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati negli immobili adibiti ad abitazione è determinato nella misura massima di 600,00 euro per ciascun vano catastale danneggiato e comunque nel limite massimo di 3.000,00 euro.

Contributo per attività produttive:

Il contributo economico massimo ammissibile, pari al 100% delle spese volte al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato è concesso nei limiti del costo parametrico calcolato come segue: 270 euro/mq, più IVA se non recuperabile, per la superficie complessiva dell'unità immobiliare fino a 130 metri quadrati. Per le superfici superiori a mq 130 e fino a mq 220 il costo parametrico si riduce a 225 euro/mq e per le superfici eccedenti i 220 metri quadrati il costo parametrico si riduce a 205 euro/mq. Tale costo parametrico è aumentato del 25% per gli edifici

alberghieri e con tipologia costruttiva assimilabile ad abitativo in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi di costruzione di un fabbricato residenziale e con l'incremento dei prezzi delle materie prime. Inoltre, è riconosciuta la maggiorazione del 15%, percentuale massima desunta dal Prezziario unico della Regione Campania, vigente alla data della presentazione del progetto, in ragione delle maggiori difficoltà relative agli interventi da eseguirsi in un contesto isolano.

Per le pertinenze strettamente funzionali all'edificio, il contributo massimo erogabile non può superare il 50% di quello previsto per l'immobile strettamente connesso.

Per quanto riguarda il rischio esterno, il contributo concedibile è individuato mediante l'elaborazione del computo metrico, le cui voci andranno desunte dal Prezziario unico della Regione Campania, redatto da parte di un tecnico abilitato.

Le spese tecniche devono rispettare le percentuali indicate al comma 3 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 109 del 2018.

Il contributo concedibile è pari al 100% del danno accertato in favore delle imprese che abbiano subito danni alle scorte e ai beni mobili strumentali, compresi i beni mobili registrati, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. A tali fini, si applicano gli articoli da 28 a 36 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili.

Per le imprese che si delocalizzano temporaneamente, per effetto degli eventi alluvionali del 26 novembre 2022, si applicano gli articoli da 18 a 26 dell'ordinanza commissariale n. 18/2022, in quanto compatibili, fermo restando che il contributo erogabile è commisurato al minor costo tra il rapporto €/mq, tra vecchia e nuova sede ed il costo della locazione sostenuto dall'impresa che si delocalizza.

Dall'importo dei contributi riconosciuti in attuazione dell'ordinanza, sia per i privati cittadini che per le attività produttive, va sempre dedotto quanto già liquidato, a titolo di anticipazione, ai nuclei familiari e alle imprese ai sensi dell'art. 4 comma 3, dell'OCDPC n. 948/2022 e dell'art. 10 comma 2, lett. a) e b) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 4/2022.

Inoltre, per i danni coperti da indennizzo assicurativo, il contributo non può superare la differenza tra il costo ammissibile a contributo e l'indennizzo assicurativo stesso.

Per il contributo relativo agli interventi sugli immobili, per le civili abitazioni e sedi di attività economiche/produttive, si segnala che l'art. 15, comma 3 dell'Ordinanza Speciale n. 8 del 24 aprile

2024 ha modificato l'art. 7, comma 4 dell'Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023, che prevedeva che le istruttorie venissero svolte dai comuni; pertanto, tutte le istanze non processate dai comuni risultano, a far data dalla pubblicazione dell'ordinanza speciale menzionata, in istruttoria presso la Struttura Commissariale. Per alcune richieste, che sono state presentate dai cittadini al solo Comune, lo stesso ha provveduto a inoltrarle alla Struttura Commissariale in data 30 aprile 2024. Alla data di redazione del presente Rapporto, sono pervenute 65 richieste di contributo per la riparazione dei danni leggeri da alluvione; di queste, n. 35 afferiscono al ristoro di danni subiti dalle civili abitazioni e n. 30 per danni subiti sugli immobili destinati ad attività produttive. Complessivamente si riporta il contributo richiesto per la riparazione di tutti gli immobili e/o per la riduzione/eliminazione del rischio esterno residuo:

Domande complessive	Edilizia Residenziale	Attività produttive	Contributo complessivo richiesto Imm. Civili abitazioni	Contributo complessivo richiesto Imm. Attività produttive	Contributo complessivo richiesto per riparazione immobili e/o riduzione rischio esterno
65	35	30	3.145.218,37 €	3.964.417,62 €	7.109.635,99 €

Con riferimento alle attività produttive a termini dell'Ordinanza 22 del 26 maggio 2023 art. 1 ed art. 6, risulta, inoltre, che la Struttura Commissariale ha concesso un contributo per gravi danni subiti ai beni strumentali e scorte e delocalizzazioni temporanee per un importo pari a € 1.547.823,48 ed erogato l'importo di € 1.079.385,30, a fronte di richieste per a € 2.472.823,48.

Domande complessive per ristoro beni strumentali e scorte	Domande evase	In istruttoria	Contributo complessivo richiesto	Contributo complessivo concesso	Contributo complessivo erogato	Previsione di imminenti concessioni/erogazioni
26	24	2	2.472.823,48 €	1.547.823,48 €	1.079.385,30 €	925.000,00 €

Infine, l'ordinanza 24 del 21 luglio 2023, avente ad oggetto la disciplina delle delocalizzazioni, già illustrata al paragrafo 4.4, a cui si rimanda per i dettagli, riguarda anche gli edifici gravemente danneggiati dalla frana del 2022, ovvero quelli aventi una scheda AeDEI con esito "E" o "EF". La relativa fase di attuazione è stata avviata in questi giorni.

6. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

6.1 I dati sugli edifici e le infrastrutture pubbliche danneggiati dal sisma

L'evento sismico del 21 agosto 2017 ha causato ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico del territorio comunale di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio.

Il sisma ha prodotto danni anche agli edifici scolastici e ad altri ad uso pubblico, per i quali, nella maggior parte dei casi, si è resa necessaria l'interdizione all'uso per sopravvenuta inagibilità, tutt'ora in essere; per altri edifici e infrastrutture sono stati avviati lavori in somma urgenza e realizzate opere provvisorie, per garantirne i livelli minimi di sicurezza e ripristinarne la funzionalità provvisoria.

L'art. 26 comma 1 del DL 109/2018 prevede che a seguito della ricognizione dei fabbisogni da parte del Commissario straordinario, si provveda al *“finanziamento per la demolizione e ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, delle chiese e degli edifici di culto, per gli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, nonché per gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture”*.

Al comma 2 dell'art. 26, è disposto che, per dare attuazione alla programmazione degli interventi, si provvede a predisporre ed approvare un piano delle opere pubbliche, delle scuole e degli edifici di culto, che quantifichi il danno e ne preveda il finanziamento in base alle risorse rese disponibili.

Con le Ordinanze Commissariali n. 6, 9, 11, 14, e 15, dell'allora Commissario Straordinario, sono stati approvati i primi stralci dei Piani per l'edilizia scolastica, per gli edifici di culto e per le Opere Pubbliche, sulla base delle esigenze rappresentate dai *“Soggetti Attuatori”* individuati nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, nella Città Metropolitana, nella Regione Campania, nella Diocesi di Ischia e nella Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Con le suddette Ordinanze, sono stati pertanto individuati gli interventi e approvati gli importi economici occorrenti per la progettazione esecutiva delle opere. Tali importi sono stati stimati in circa il 30% delle spese tecniche totali, calcolate sulla base dei costi complessivi presunti indicati dai

Soggetti Attuatori, ed ammontano a € 937.000,00 per gli Edifici Scolastici, €. 3.164.593,93 per le Opere Pubbliche e a € 484.518,48 per gli Edifici Ecclesiastici, per un totale di € 4.586.112,41 posti a carico della contabilità speciale. Tali risorse risultano in parte già trasferite ai Soggetti Attuatori che ne hanno richiesto l'erogazione.

6.2 Scuole

Sulla base di quanto stabilito dal decreto legge n.109 del 28 settembre 2018, art. 26, comma 2 lettera b), il Commissario Straordinario ha emesso le Ordinanze n.6/2019 e n. 9/2019, recanti l'approvazione del primo stralcio del piano finalizzato ad assicurare, per gli edifici scolastici danneggiati a seguito dell'evento sismico del 21 agosto 2017, il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa della normale attività scolastica, educativa e didattica. Con i suddetti provvedimenti sono state approvate le anticipazioni per le spese di progettazione, per un importo pari ad € 937.000,00, rinviando all'esito delle attività progettuali la definizione e la conseguente approvazione dei costi definitivi occorrenti per la realizzazione delle opere.

Gli interventi inseriti nel primo stralcio del piano per il ripristino degli edifici scolastici sono complessivamente in numero di 13, dei quali 11 finanziati con risorse della contabilità speciale del Commissario straordinario e 2 finanziati con fondi MIUR, inseriti nel piano con finalità di monitoraggio nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche, tenuto conto che fornivano disponibilità e fruizione di spazi e aule durante la realizzazione dei lavori negli altri edifici scolastici. Per il Comune di Casamicciola Terme sono stati inseriti i seguenti edifici scolastici (con la relativa codifica):

1. PS/CAS/01- Scuola Primaria Lembo;
2. PS/CAS/03 - Istituto superiore Mennella (Plesso Sanseverino);
3. PS/CAS/04 - Scuola elementare De Gasperi – (finanziamento MIUR);
4. PS/CAS/05 - Plesso Manzoni (scuola d'infanzia + scuola elementare);
5. PS/CAS/06 - Istituto IBSEN (scuola d'infanzia + scuola media);
6. PS/CAS/07 - Edificio già destinato a "Centro dell'Impiego" (edificio concesso dalla Regione Campania in comodato d'uso al comune di Casamicciola Terme per destinarlo a scuola dell'infanzia).

Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Città Metropolitana di Napoli:

7. PS/CAS/02 - Istituto superiore Mattei;

Per il comune di Forio sono state inserite le seguenti scuole con relativo codice identificativo:

8. PS/FOR/01 - Istituto comprensivo Forio 2 Don V. Avallone;
9. PS/FOR/02 - Istituto Comprensivo Forio1 Luca Belfiore.

Per il comune di Lacco Ameno sono stati inseriti i seguenti edifici scolastici

10. PS/LA/01 – Scuola media Istituto Mennella (+ alcune classi scuola elementare) di Via Fundera;
11. PS/LA/02 – Liceo Scientifico Einstein (+ alcune classi scuola elementare);
12. PS/LA/03 – Istituto comprensivo Mennella (scuola elementare + materna) di Via Pannella;
13. PS/LA/04 – Istituto Principe di Piemonte (scuola Materna + elementare) di Via Pannella – (finanziamento MIUR).

Il 14/02/2022 il Comune di Casamicciola Terme ha trasmesso il progetto esecutivo revisionato del Plesso Scolastico Lembo (cod. intervento PS/CAS/01), per un importo di € 3.690.833,27.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Ordinanza n. 6 del 10 maggio, con Decreto del Commissario Straordinario n. 1339 del 31/03/2022 è stato approvato il progetto esecutivo della *“Scuola primaria Lembo - Intervento di miglioramento/ adeguamento sismico e adeguamento funzionale”* - codice intervento PS/CAS/01 - Casamicciola Terme, per l'importo complessivo di € 3.690.833,27.

Con l'Ordinanza Speciale n. 1 del 11/04/2023 per l'intervento OS/CT/06 - Lavori di miglioramento/ adeguamento sismico e adeguamento funzionale con abbattimento e ricostruzione del Plesso Scolastico Lembo è stato previsto un importo complessivo di € 4.428.999,20, finanziando il necessario incremento del costo a seguito dell'adeguamento dei prezzi ex Decreto Legge 17 maggio 2022 n.50 (“Decreto Aiuti”)-

6.3 Edifici strategici ed altre opere

Il 29 ottobre 2020 è stata adottata l'Ordinanza n. 14, con la quale è stato approvato il *“primo piano stralcio per la riparazione/ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate a seguito degli eventi sismici dell'isola di Ischia del 21 agosto 2017”*. Gli interventi inseriti in tale piano sono

complessivamente in numero di 13. Con il suddetto provvedimento è stato approvato il fondo per le spese di progettazione delle opere pubbliche oltre al finanziamento di alcune di esse, sulla base delle stime parametriche effettuate dagli enti attuatori, per un importo complessivo pari a €3.164.593,93. I fondi sono destinati ai soggetti attuatori indicati nel piano, individuati nelle amministrazioni comunali, nella città Metropolitana di Napoli e nella Regione Campania.

Per il Comune di Casamicciola Terme, sono state inserite le seguenti opere pubbliche, individuando lo stesso comune quale Soggetto Attuatore

1. OP/CT/01 – Intervento di ripristino e messa in sicurezza degli immobili siti in via Principessa Margherita utilizzati quale sede comunale e museo (Palazzo della Bellavista), nonché messa in sicurezza, ripristino e consolidamento del costone ed in generale di tutti e le pertinenze esterne e spazi adiacenti;
2. OP/CT/02 – Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato (completamento intervento urgente, già presente nel Piano degli interventi urgenti del Commissario Delegato con codice 01/U/01);
3. OP/CT/03 – Ripristino e messa in sicurezza di via Gran Sentinella e via lasolino;
4. OP/CT/04 – Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del Museo Civico oggetto di scheda AeDES, nonché adeguamento sismico e manutenzione e messa in sicurezza della piazzola antistante;
5. OP/CT/05 - Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione del fabbricato in Via Marina, attuale sede provvisoria del Comune, detto Capricho;
6. OP/CT/06 - Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero monumentale di Casamicciola Terme, nonché adeguamento sismico e manutenzione e messa in sicurezza muro di cinta Cimitero, versante su via vicinale Bagnitello.

Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Città Metropolitana di Napoli:

7. OP/CM/01 – lavori di ricostruzione del muro di contenimento posto a confine con la ex S.S. 270 (Isola Verde) KM 25 + 700 nel comune di Casamicciola.

Per il comune di Casamicciola, ma con soggetto attuatore la Regione Campania:

8. OP/RC/01 – Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola Terme.

Per il comune di Forio:

9. OP/FO/01 – Palazzo Municipale del comune di Forio

Per il comune di Lacco Ameno:

10. OP/LA/01- Intervento di miglioramento/adequamento sismico dell'edificio adibito a sede del comune di Lacco Ameno, della Chiesa e dell'area archeologica degli scavi di Santa Restituta;
11. OP/LA/02 – Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma del 21.08.2017;
12. OP/LA/03 – Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria alle strutture cimiteriali ed al limitrofo costone danneggiato dal sisma del 21.08.2017;
13. OP/LA/04 – Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico.

Con l'ordinanza commissariale n. 14/2021, sulla base di una stima economica preliminare dell'intervento di ricostruzione o di riparazione con adeguamento/miglioramento, è stato impegnato l'importo di € 949.378,18 al fine di poter corrispondere ai Soggetti attuatori, a titolo di anticipazione, le somme necessarie per avviare la progettazione degli interventi nella misura massima del 30% delle spese tecniche, così come indicato nell'allegato 1-A della predetta ordinanza.

6.4 Edifici di Culto

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 26 comma 2 lettera a) del Decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018, il Commissario Straordinario ha predisposto e approvato il "*Piano delle chiese e degli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti*". Con l'Ordinanza n. 11 del 17 febbraio 2020, includendo 12 chiese prioritarie per interventi di messa in sicurezza e necessitanti interventi definitivi urgenti.

Successivamente, con l'emanazione dell'Ordinanza n. 15 del 14 gennaio 2021, è stato adottato il "*Piano finanziario e rimodulazione del quadro degli interventi*" per le chiese danneggiate dall'evento sismico del 21 agosto 2017, finanziato con €16.758.161,78 oltre agli importi per la progettazione esecutiva.

Ordinanza Speciale n. 6

Con l'emanazione dell'Ordinanza Speciale n. 6, **“Rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017. Disciplina delle procedure realizzative degli interventi”**, sono stati ridefiniti gli obiettivi e gli enti attuatori, distinguendo tra:

- Interventi gestiti dal Segretariato Regionale del MiC per la Campania;
- Interventi in capo ai Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno;
- Interventi da trasferire alla Diocesi per la fase esecutiva.

L'Ordinanza è stata approvata all'esito di numerosi incontri e della conclusione di intese con la Soprintendenza, il Segretariato regionale del Mic e i Comuni, ed oltre ad integrare la programmazione attuativa del Piano con tre progetti in più rispetto a quelli contenuti nell'ordinanza 15/2021 (Chiese di San Giuseppe al Don Orione a Casamicciola Terme, Santa Maria Assunta in Cielo a Lacco Ameno e San Francesco d'Assisi a Forio), disciplina le procedure semplificate di esecuzione degli interventi e indica i soggetti attuatori per ciascuno.

La Diocesi di Ischia viene individuata quale soggetto attuatore di gran parte degli interventi, sgravando in gran parte i soggetti attuatori già impegnati a portare avanti numerosi progetti, con facoltà di avvalersi di procedure snelle e di strumenti operativi assimilabili a quelli privatistici.

Nuovo Programma degli Interventi

Il nuovo programma prevede interventi di recupero e restauro degli edifici di culto danneggiati, come risulta dalla seguente tabella riepilogativa:

Tabella degli interventi finanziati di immediata esecuzione già previsti dall'Ordinanza 15/2021								
Comune	Codice interv.	Edificio di Culto	Progetto	Q.E. come da Ordinanza 15/2021	Q. E. Aggiornato (a)	Anticipo spese tecniche erogate con Ordinanza 15/2021 - (b)	Stazione appaltante	Progettisti
C.T.	BC/CA/05	Sant'Antonio da Padova	Esecutivo	450.000,00 €	703.984,56 €	15.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
C.T.	BC/CA/03	San Pasquale Baylon	Esecutivo	1.130.000,00 €	1.003.422,96 €	39.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
Forio	BC/FO/01	Santa Lucia	Esecutivo	440.000,00 €	440.000,00 €	12.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
Forio	BC/FO/05	San Domenico	Esecutivo	300.000,00 €	300.000,00 €	27.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
L.A.	BC/LA/02	San Giuseppe al Fango	Definitivo	1.627.843,78 €	2.594.297,79 €	44.383,08 €	Comune di Lacco Ameno	Progettisti esterni
			tot.	3.947.843,78 €	5.041.705,31 €	137.383,08 €		

Tabella degli interventi confermati nel programma già previsti dall'Ordinanza 15/2021								
Comune	Codice interv.	Edificio di Culto	Progetto	Q.E. come da Ordinanza 15/2021	Q. E. Aggiornato (a)	Anticipo spese tecniche erogate con Ordinanza 15/2021 - (b)	Stazione appaltante	Progettisti
C.T.	BC/CA/01	Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio	N.A.	760.000,00 €	890.646,32 €	18.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
C.T.	BC/CA/02	Chiesa di Santa Maria della Pietà	N.A.	1.080.000,00 €	1.332.522,12 €	24.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
C.T.	BC/CA/07	Chiesa Santa Maria del Suffragio detta del Purgatorio	N.A.	514.938,00 €	514.938,00 €	15.701,40 €	Diocesi di Ischia	Comune C.T.
Forio	BC/FO/03	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	N.A.	605.000,00 €	714.721,65 €	16.500,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
Forio	BC/FO/04	Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio	N.A.	1.245.000,00 €	1.527.487,58 €	43.500,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
L.A.	BC/LA/01	Chiesa della SS. Annunziata	N.A.	690.000,00 €	825.646,01 €	27.000,00 €	Diocesi di Ischia	Soprintendenza
C.T.	BC/CA/05	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena	N.A.	4.565.380,00 €	5.550.361,00 €	0,00 €	Comune C.T.	Comune C.T.
C.T.	BC/CA/06	Chiesa dell'Immacolata	N.A.	1.450.000,00 €	1.450.000,00 €	45.000,00 €	Segretariato regionale del MIC	Soprintendenza
Forio	BC/FO/02	Chiesa di Santa Maria di Loreto	N.A.	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	44.383,08 €	Segretariato regionale del MIC	Soprintendenza
			tot.	12.810.318,00 €	14.706.322,68 €	234.084,48 €		

Tabella dei nuovi interventi del programma non già previsti nell' Ordinanza 15/2021								
Comune	Codice interv.	Edificio di Culto	Progetto	Q.E. come da Ordinanza 15/2021	Q. E. Aggiornato (a)	Anticipo spese tecniche erogate con Ordinanza 15/2021 - (b)	Stazione appaltante	Progettisti
C.T.	-	Chiesa di San Giuseppe - Don Orione	N.A.	-	1.303.549,87 €	-	Diocesi di Ischia	Diocesi di Ischia
L.A.	-	Santa Assunta	N.A.	-	820.579,11 €	-	Diocesi di Ischia	Diocesi di Ischia
Forio	-	San Francesco d'Assisi	N.A.	-	603.433,05 €	-	Diocesi di Ischia	Diocesi di Ischia
			tot.	-	2.727.562,03 €	-		

La tabella seguente illustra in sintesi il quadro finanziario previsto dalla precedente ordinanza n. 15/2021 e quello aggiornato in seguito all'adozione dell'ordinanza speciale n. 6/2024:

	Q.E. come da Ordinanza 15/2021	Q. E. Aggiornato	Anticipo spese tecniche erogate con Ordinanza 15/2021
Tabella degli interventi finanziati di immediata esecuzione già previsti dall'Ordinanza 15/2021	3.947.843,78 €	5.041.705,31 €	137.383,08 €
Tabella degli interventi confermati nel programma già previsti dall'Ordinanza 15/2021	12.810.318,00 €	14.706.322,68 €	234.084,48 €
Tabella dei nuovi interventi del programma non già previsti nell'Ordinanza 15/2021	-	2.727.562,03 €	-
TOTALE	16.758.161,78 €	22.475.590,02 €	371.467,56 €

Per quanto attiene allo stato di attuazione, si può riepilogare come segue:

a) **Progetti esecutivi:**

- **BC/CA/05:** Lavori di consolidamento e restauro della Chiesa di Sant'Antonio da Padova sita nel comune di Casamicciola Terme: Sono stati avviati i lavori il 24 luglio 2024.
- **BC/FO/01:** Chiesa di Santa Lucia – Forio; ***Conferenza dei servizi con esito favorevole del 24 luglio 2024***
- **BC/FO/05:** Chiesa di San Domenico - Forio; ***Conferenza dei servizi con esito favorevole del 24 luglio 2024***
- **BC/CA/03:** Congrega di Sant'Anna (San Pasquale Baylon) – ***Casamicciola Terme; Conferenza dei servizi con esito favorevole del 03 luglio 2024***

b) **Progetti definitivi:**

- **BC/LA/02:** Intervento di demolizione e ricostruzione della chiesa di San Giuseppe al Fango – Lacco Ameno; ***Conferenza dei servizi con sospensione temporanea del 15 luglio 2024, sospesa in attesa di un tavolo tecnico con Città Metropolitana per definire elementi del progetto definitivo***

c) **Progetti in corso di elaborazione da parte della Soprintendenza di Napoli che avranno come stazione appaltante la Diocesi di Ischia:**

- **BC/CA/01:** Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio – Casamicciola Terme;
- **BC/CA/02:** Chiesa di Santa Maria della Pietà – Casamicciola Terme;
- **BC/FO/03:** Chiesa parrocchiale di San Sebastiano - Forio;
- **BC/FO/04:** Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio - Forio;
- **BC/LA/01:** Chiesa della SS. Annunziata – Lacco Ameno.

- d) **Progetti in corso da parte della Soprintendenza- stazione appaltante Segretariato:**
- **BC/CA/06:** Chiesa dell'Immacolata – Casamicciola Terme;
 - **BC/FO/02:** Chiesa di Santa Maria di Loreto – Forio.
- e) **Progetto da avviare dal Comune di Casamicciola:**
- **BC/CA/05:** Basilica della Santa Maria della Maddalena: progettazione da avviare
- f) **Progetto da avviare da parte della Diocesi di Ischia:**
- **BC/CA/07:** Chiesa di Santa Maria del Suffragio detta del Purgatorio: progettazione da avviare in seguito alle determinazioni del piano di ricostruzione a cura della Regione Campania
- g) **Progetti ad opera della Diocesi di Ischia - Studio di fattibilità:**
- Chiesa di San Giuseppe al Don Orione – Casamicciola Terme; Progetto ultimato da presentare nei prossimi giorni
 - Chiesa della Santa Assunta - Lacco Ameno;
 - Chiesa di San Francesco d'Assisi – Forio.

Nella tabella seguente si riporta in sintesi quanto sopra esposto:

Codice Intervento	Comune	Oggetto dell'intervento	Progettazione	Stazione appaltante	Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Attuazione	QE approvato
BC/CA/01	C.T.	Chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio	MIBACT	DIOCESI	-	-	-	-
BC/CA/02	C.T.	Chiesa di Santa Maria della Pietà	MIBACT	DIOCESI	-	-	-	-
BC/CA/03	C.T.	Congrega di Sant'Anna (San Pasquale Baylon)	MIBACT	DIOCESI	-	-	Approvazione del progetto in Ccs del 03/07/2024. Q.E. congruo	€ 1.003.422,96
BC/CA/04	C.T.	Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova	MIBACT	DIOCESI	01/09/2024	-	Apertura cantiere 24/07/2024	€ 713.701,26
BC/CA/07	C.T.	Chiesa Santa Maria del Suffragio detta del Purgatorio	Comune di C.T.	DIOCESI	-	-	-	-
BC/FO/01	Forio	Chiesa di Santa Lucia	MIBACT	DIOCESI	-	-	Approvazione del progetto in Ccs del 24/07/2024. Q.E. congruo	€ 440.000,00
BC/FO/03	Forio	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	MIBACT	DIOCESI	-	-	-	-
BC/FO/04	Forio	Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio	MIBACT	DIOCESI	-	-	-	-
BC/FO/05	Forio	Chiesa di San Domenico	MIBACT	DIOCESI	-	-	Approvazione del progetto in Ccs del 24/07/2024. Q.E. congruo	€ 300.000,00
BC/LA/01	L.A.	Chiesa della SS. Annunziata	MIBACT	DIOCESI	-	-	-	-
-	C.T.	Chiesa di San Giuseppe - Don Orione	DIOCESI	DIOCESI	-	-	-	-
-	L.A.	Santa Assunta	DIOCESI	DIOCESI	-	-	-	-
-	Forio	San Francesco d'Assisi	DIOCESI	DIOCESI	-	-	-	-
BC/CA/06	C.T.	Chiesa dell'Immacolata	MIBACT	MIC	-	-	-	-
BC/FO/02	Forio	Chiesa di Santa Maria di Loreto	MIBACT	MIC	-	-	-	-
BC/CA/05	C.T.	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena	COMUNE DI C.T.	COMUNE DI C.T.	-	-	-	-
BC/LA/02	L.A.	Chiesa di San Giuseppe al Fango	COMUNE DI L.A.	COMUNE DI L.A.	-	-	In attesa di un tavolo tecnico con Città Metropolitana per definire elementi del progetto definitivo	-

Alla data del 31 luglio 2024, in esito alle conferenze speciali dei servizi svolte, sono stati approvati i lavori su 4 chiese per un importo concesso pari a **2.457.124,22 €** così ripartito:

Dati Chiesa e Importo Concesso

Chiesa	Importo concesso onnicomprensivo
Sant'Antonio da Padova	713.701,26 €
San Pasquale Baylon	1.003.422,96 €
San Domenico	300.000,00 €
Santa Lucia	440.000,00 €
totale	2.457.124,22 €

6.5 Misure di accelerazione e semplificazione: le ordinanze speciali per Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno

Su richiesta dei Comuni, e al fine di dare la massima speditezza alle procedure di attuazione degli interventi, sono state predisposte tre Ordinanze Speciali (una per ciascun Comune), che ricomprendono alcune delle opere già inserite nella precedente pianificazione, e nuovi interventi che si sono resi necessari in seguito alle richieste più recenti dei Comuni, tra le quali sono ricompresi anche interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nei comuni di Casamicciola e di Forio.

Facendo uso della procedura introdotta con l'articolo 6 dell'ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022 che prevede che, per interventi di particolare criticità ed urgenza individuati con ordinanze in deroga, la Struttura commissariale può svolgere le funzioni di Soggetto attuatore e stazione appaltante, provvedendo a nominare il Responsabile unico del procedimento (RUP) e le altre figure tecniche, con Decreto n. 1453 del 12 ottobre 2022 sono stati individuati i Responsabili Tecnici per la predisposizione della relazione istruttoria, propedeutica alla adozione della Ordinanza in deroga per la realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno.

Le finalità che le ordinanze speciali intendono perseguire sono le seguenti:

- Ricostruire gli edifici di importanza strategico-istituzionale, quali i Municipi ed altri edifici pubblici;
- Ricostruire tutte le scuole, al fine di favorire il pieno ripristino delle attività didattiche, oggi caratterizzate da sedi provvisorie e doppi turni; è inoltre prevista la realizzazione di strutture pubbliche prefabbricate per destinarle transitoriamente a finalità scolastiche, nelle more della realizzazione degli interventi programmati; tali prefabbricati, terminata la funzione per uso scolastico, potranno essere riutilizzati per altre finalità pubbliche;
- Programmare altri interventi di particolare importanza, urgenza e funzione strategica che i Comuni ritengono di prioritaria realizzazione.

Le ordinanze erano state predisposte nei mesi di ottobre e novembre 2022, prevedendone l'adozione nei primi giorni del mese di dicembre 2022. Tuttavia, a seguito dell'evento catastrofico del 26 novembre 2022, l'iter è stato sospeso e poi ripreso, tenendo conto della nuova situazione determinatasi, a partire dal mese di febbraio 2023 e si è concluso, con l'emanazione delle ordinanze 1,2, e,3 in data 11 aprile 2023.

La Struttura commissariale, preliminarmente all'emissione delle predette Ordinanze ha, provveduto a redigere apposite relazioni istruttorie al fine di verificare i contenuti tecnici ed economici delle richieste di finanziamento, effettuare una prima verifica di congruità della spesa e determinare di conseguenza un cronoprogramma finanziario pluriennale da rendicontare sui fondi assegnati alla contabilità speciale del Commissario straordinario.

Il Commissario straordinario ha inteso così disciplinare l'attuazione degli interventi, prevedendo, oltre all'utilizzo per i soggetti attuatori di deroghe, ai fini della semplificazione e accelerazione delle procedure, alle norme che disciplinano le procedure di progettazione, scelta del contraente ed esecuzione dei lavori, anche uno specifico programma pluriennale di finanziamento degli interventi conforme ai fondi commissariali disponibili.

Relativamente alle disposizioni derogatorie, al fine di ridurre fortemente i tempi rispetto alle normali procedure di affidamento dei servizi e dei lavori, nonché di accelerare e semplificare le procedure e rispettare i tempi di realizzazione degli interventi, le ordinanze prevedono la possibilità di ricorrere a procedure negoziate ristrette, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, tutela della salute, dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Le ordinanze consentono, altresì, alla Stazione appaltante di prevedere una premialità all'esecutore di lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al termine inizialmente concordato per l'ultimazione dei lavori; parallelamente, sono previste forti penali in caso di ritardo nel completamento delle opere.

Al fine di ridurre, i tempi necessari per l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle opere, viene prevista la possibilità di appaltare le opere anche con uno studio di fattibilità tecnico-economico e viene istituita una Conferenza di servizi speciale che dovrà esprimere il suo parere entro il termine perentorio di 30 giorni.

➤ **Ordinanza speciale per Casamicciola e successivi decreti**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.1 per il Comune di Casamicciola Terme che approva il Piano degli interventi di recupero degli edifici ubicati nel comune di Casamicciola Terme nel limite massimo di euro € 45.897.264,22, che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/CT/01 – Edificio Casa Comunale denominato “Palazzo Bellavista o Napoleon” - Miglioramento /adeguamento sismico, efficientamento termico ed adeguamento funzionale, € 5.359.768,47;
2. OS/CT/02 - Lavori di miglioramento/adeguamento sismico, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del museo civico e della piazzola an stante, € 3.195.409,42;
3. OS/CT/03 – Consolidamento del versante sito in località Piccola Sen nella di interazione geologico-tecnica all'area su cui è ubicato l'edificio scolastico Ibsen, € 1.968.118,40;
4. OS/CT/04 – Miglioramento/adeguamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico Sanseverino con abbattimento e Ricostruzione, € 1.927.252,80;
5. OS/CT/05 - Intervento di adeguamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico A. Manzoni, € 7.512.535,73;
6. OS/CT/06 - Lavori di Miglioramento / adeguamento sismico e adeguamento con abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico Lembo, importo complessivo € 4.428.999,92;
7. OS/CT/07 - Consolidamento del versante denominato Colline a Paradisiello di interazione geologico-tecnica con le aree di sedime degli interventi Palazzo Bellavista (Napoleon), Plesso Scolastico Manzoni e Plesso scolastico San Severino, € 5.239.280,
8. OS/CT/08 - Intervento di adeguamento sismico Plesso Scolastico Ibsen con abbattimento e ricostruzione, € 12.044.419,20;
9. OS/CT/09 - Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero Monumentale, nonché adeguamento sismico e messa in sicurezza del muro di cinta su via Vicinale Bagnitiello, €1.082.058,70;
10. OS/CT/10 - Edificio in via Marina n.13 adibito a sede provvisoria della Casa Comunale denominato “ex Capricho” – Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione, €3.139.421,57.

Come sopra già detto, con riferimento alla Scuola primaria Lembo, il relativo finanziamento intervento è stato integrato nella suddetta ordinanza ai soli fini dell'adeguamento dei costi conseguenti all'incremento eccezionale dei prezzi dei materiali in coerenza con la variazione dell'Indice generale Istat per i costi dell'edilizia, ed all'applicazione delle disposizioni in

deroga, tenuto conto che il finanziamento era stato già definito con il decreto commissariale n. 1339 del 31 marzo 2022.

In ragione della unitarietà degli interventi L'ordinanza individua il comune di Casamicciola Terme, che ha attestato di disporre di un'adeguata struttura organizzativa quale soggetto attuatore per gli interventi con gli identificativi OS/CT/02 e OS/CT/09. Per gli interventi di consolidamento dei versanti (OS/CT/03 e OS/CT/07) il Soggetto attuatore è la Struttura commissariale.

In virtù dell'Accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, 241, concluso in data 04/04/2023 tra la Agenzia del Demanio, la struttura commissariale e il Comune di Casamicciola è stato avviato un rapporto di collaborazione istituzionale per gli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici e dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2022 in base al quale l'Agenzia, anche avvalendosi della sua Struttura per la Progettazione, potrà assumere il ruolo di Soggetto attuatore.

Il predetto accordo prevede la costituzione di un "Tavolo Tecnico" al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione, con funzioni di supporto alla Struttura commissariale, della predisposizione degli atti preliminari all'adozione delle ordinanze commissariali e per l'espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

A seguito delle risultanze del Tavolo tecnico, tenutosi in data 28 settembre 2023, con decreto del Commissario Straordinario n. 1777 del 27/10/2023, il Comune di Casamicciola Terme è stato nominato soggetto attuatore per gli interventi relativi al "Napoleon", ai Plessi scolastici San Severino, lembo ed Ibsen, denominati con codice OS/CT/01, OS/CT/04, OS/CT/06 e OS/CT/08.

Successivamente, con decreto del Commissario Straordinario n. 1971 del 02/05/2024 a seguito della corrispondenza intercorsa con l'Agenzia del Demanio, il Comune di Casamicciola Terme è stato nominato quale soggetto attuatore dell'intervento di adeguamento sismico relativo al Plesso scolastico A. Manzoni (OS/CT/05).

Per due opere, Cimitero (identificato con codice OS/CT/09) e Plesso Scolastico San Severino (identificato con codice OS/CT/04), sono stati approvati i relativi progetti definitivi in seno alla conferenza dei servizi speciale tenutasi in data 31/07/2023, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza speciale n. 1/2023, come da determinazioni dirigenziali conclusive rispettivamente n. 105 del 2 novembre 2023 e n. 82 del 02/10/2023.

Per entrambi gli interventi, con successivi decreti del Commissario Straordinario n. 1920 del 13/03/2024 (per OS/CT/09) e n. 1898 del 26/02/2024 (per OS/CT/04) è stata disposta, ai sensi dell'art. 10 comma 3 dell'ordinanza Speciale 1/2023, la concessione del contributo, ed erogato il 10% dell'importo concesso, al netto delle anticipazioni già liquidate con precedenti provvedimenti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della suddetta Ordinanza Speciale 1/2023.

Per i lavori di miglioramento/adequamento sismico presso la Scuola primaria Lembo (codice OS/CT/06) contemplato nell'ordinanza speciale n.1/2023, con decreto del Commissario Straordinario n. 1919 del 13/03/2024 è stata disposta, ai sensi dell'art. 10 comma 3 dell'ordinanza Speciale 1/2023, ai soli fini dell'adequamento dei costi conseguenti all'incremento eccezionale dei prezzi dei materiali ed all'applicazione delle disposizioni in deroga, la concessione dell'ulteriore contributo di importo pari ad € 738.166,65 ed erogato il 10% dell'importo complessivo concesso al netto delle anticipazioni già liquidate con precedenti provvedimenti, tenuto conto che il finanziamento dell'intervento era stato già definito con decreto commissariale n. 1339 del 31 marzo 2022.

Per l'intervento relativo all'immobile denominato Capricho (identificato con codice OS/CT/10), al fine di esaminare l'istanza del sindaco del Comune di Casamicciola Terme, acquisita al prot. n. 8346 del 12/04/2024, relativa alla demolizione del suddetto è stata convocata la conferenza speciale dei servizi, tenutasi nelle date del 06/05/2024 e del 16/05/2024. Il progetto di demolizione è stato preliminarmente approvato in seno alla conferenza e si è in attesa di ricevere il parere paesaggistico da parte della Soprintendenza.

Infine, per gli interventi di consolidamento dei versanti (OS/CT/03 e OS/CT/07) per i quali la Struttura commissariale riveste le funzioni di Soggetto attuatore, con determinazioni dirigenziali rispettivamente n.265 e n.266 del 16.04.2024 sono stati aggiudicati i servizi di ingegneria e architettura relativamente alla progettazione del PFTE e l'esecuzione delle rispettive indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche.

➤ **Ordinanza speciale per Lacco Ameno e successivi decreti**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.2 per il Comune di Lacco Ameno che approva il Piano degli interventi di recupero degli edifici ubicati nel comune di Lacco Ameno nel

limite massimo di euro € 31.723.981,50, che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità per i quali il comune di Lacco Ameno è stato individuato quale soggetto attuatore, presentando i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale, sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/LA/1 - Intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media comunale Istituto Mennella danneggiata dal sisma per un importo di € 5.113.147,24;
2. OS/LA/2 - Intervento di miglioramento/adequamento sismico dell'edificio scolastico Liceo scientifico Giorgio Buchner di via Provinciale (ex Liceo scientifico Einstein) – Lacco Ameno colpito dal sisma per un importo di €4.600.000,00;
3. OS/LA/5 - Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria del cimitero comunale danneggiato dal sisma del 21.08.2017 per un importo complessivo di €3.403.634,25 costituito da:
 - Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma del 21.08.2017 di importo €1.429.964,44;
 - Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria alle strutture cimiteriali ed al limitrofo costone danneggiata dal sisma del 21.08.2017 di importo €1.973.669,81.
4. OS/LA/6 - Opere complementari per l'adequamento sismico dell'edificio scolastico "Principe di Piemonte" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017 per un importo di €732.000,00. Con riferimento alla Scuola Principe di Piemonte, il relativo intervento viene contemplato nella suddetta ordinanza ai soli fini dell'adequamento dei costi conseguenti ad esigenze sopravvenute che non risultano finanziate e che sono necessarie per completare l'opera, in avanzato stato di realizzazione, nonché dell'applicazione delle disposizioni in deroga.

Gli interventi individuati e approvati come urgenti e di particolare criticità per i quali l'individuazione del Soggetto attuatore viene definita con successivo decreto del Commissario straordinario sulla base della proposta elaborata dal Tavolo Tecnico, sono i seguenti:

5. OS/LA/3 Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito per un importo complessivo di € 6.658.000;
6. OS/LA/4 Intervento di miglioramento/adequamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta con annessa piazza, colpita dal sisma per un importo complessivo di € 11.217.200,01, riservando di decidere con successivo provvedimento per il finanziamento del rifacimento della piazza antistante, garantendo comunque sin d'ora la progettazione unitaria dell'intervento.

In virtù dell'Accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, 241, concluso in data 04/04/2023 tra l'Agenzia del Demanio, la struttura commissariale e il Comune di Lacco Ameno è stato avviato un rapporto di collaborazione istituzionale per gli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici e dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nell'isola di Ischia, in base al quale l'Agenzia, anche avvalendosi della sua Struttura per la Progettazione, potrà assumere il ruolo di Soggetto attuatore.

Il predetto accordo ha previsto la costituzione di un "Tavolo Tecnico" al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione, con funzioni di supporto alla Struttura commissariale, della predisposizione degli atti preliminari all'adozione delle ordinanze commissariali e per l'espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

In data 22 giugno 2023, si sono conclusi i lavori del Tavolo Tecnico per gli interventi OS/LA/3 e OS/LA/4 e con Decreto n.1729 del 04/08/2023 è stata nominata l'Agenzia del Demanio quale Soggetto Attuatore dei due importanti interventi sopra indicati.

Per i lavori di fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (OS/LA/3) il giorno 1° febbraio 2024 si è svolta, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza Speciale n. 2/2023, la Conferenza Speciale dei servizi decisoria per esaminare la documentazione progettuale di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Con Decreto n. 1883 del 15 febbraio 2024 è stata erogata l'anticipazione alla Agenzia del Demanio - Struttura per la Progettazione per un importo di €304.900,00 Iva compresa pari al 5% dell'importo derivante dal Quadro Economico aggiornato per l'intervento.

In seno alla conferenza la Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole sui contenuti del PFTE, in relazione al contesto ed alle caratteristiche architettoniche per

la destinazione d'uso, rappresentando, tuttavia, che l'area di sedime ricade in una zona P.I.R. (Protezione Integrale con Restauro Paesistico-Ambientale), e pertanto, ai fini del parere definitivo, è necessario avviare una variante puntuale al Piano, atteso che l'intervento non rientra nell'art.18 delle Norme transitorie in quanto si configura come nuova realizzazione in un'area con diversa destinazione d'uso. È stata quindi attivata la procedura di proposta di Variante Puntuale al Piano Paesistico dell'isola di Ischia, ai sensi dell'art.13 della legge Regionale n.1/2007, che si è conclusa positivamente il 18 luglio 2024 con l'approvazione in Consiglio regionale. Successivamente nel corso della conferenza speciale dei servizi decisoria del 6 agosto 2024 sono stati approvati gli interventi relativi alla realizzazione dei MODUSP ad uso scolastico e sistemazioni esterne (OS/LA/03 – Lotto1) e alla messa in opera del sistema dei sottoservizi e della viabilità comunale necessari per il corretto funzionamento dei MODUSP.

Per l'Intervento di miglioramento/adequamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta con annessa piazza, colpita dal sisma (/OS/LA/4) con importo complessivo di € 11.217.200,01, con Decreto n. 1899 del 27 febbraio 2024 è stato definito che il soggetto attuatore della progettazione dell'intervento è l'Agenzia del Demanio - Struttura per la Progettazione ed è stata erogata l'anticipazione alla Agenzia del Demanio - Struttura per la Progettazione per un importo di €695.278,88 Iva compresa, pari al 40% dell'importo di QE proposto di €1.738.197,21.

Successivamente con Decreto n. 2032 del 25 giugno 2024 è stato approvato:

- il progetto trasmesso della Diocesi di *“allestimento temporaneo del sito di custodia dei reperti archeologici provenienti dall'area museale di Santa Restituta, presso l'area ovest del parco di Villa Arbusto”*, individuando il Soggetto attuatore nella Diocesi di Ischia, in quanto proprietaria dei beni;
- la versione aggiornata del Piano di Comunicazione, rimesso dall'Agenzia del Demanio in data 18/06/2024;

Conseguentemente, la rimodulazione del Quadro Finanziario dell'intervento nell'ambito dell'invariato Quadro Economico complessivo di € 11.217.200,01 così ripartiti:

- o progettazione dell'intervento per un importo di € 1.738.197,21, attribuito al Soggetto Attuatore Agenzia del Demanio;

- destinazione dell'importo di € 215.722,24 al Soggetto Attuatore Diocesi di Ischia, a valere sulle risorse stanziare con l'ordinanza speciale n. 2/2023;
- rideterminazione dell'importo dell'intervento OS/LA/4, in € 9.263.208,56, il cui Soggetto Attuatore sarà successivamente nominato;
- a titolo di compartecipazione da parte della Diocesi di Ischia e del Comune di Lacco Ameno, sono a carico degli stessi gli oneri finanziari relativi ad alcune voci di spesa connesse all'allestimento temporaneo del sito di custodia dei reperti archeologici provenienti dall'area museale di Santa Restituta, presso l'area ovest del parco di Villa Arbusto

Con nota prot.7821E/CS/ISCHIA del 26/07/2024 è stato convocato il Tavolo Tecnico permanente con la Diocesi di Ischia, il Comune di Lacco Ameno, la struttura Commissariale e l'Agenzia del Demanio sullo stato di avanzamento delle attività di spostamento reperti ai fini della messa in sicurezza provvisoria dell'area e dei reperti inamovibili.

Per quanto riguarda i lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese e delle strutture cimiteriali oltre che del limitrofo costone danneggiati dal sisma del 21.08.2017 (OS/LA/5) per un importo complessivo di €3.403.634,25 in considerazione dell'approvazione del nuovo prezzario Regionale e delle disposizioni del Nuovo Codice degli Appalti, il progetto è stato aggiornato e nuovamente verificato e validato, per poter procedere all'indizione della gara per l'appalto dei lavori. Ai sensi dell'art.1 dell'O.S. 2 è in corso di predisposizione il Decreto di approvazione del progetto ex art.26 del DL 109/19 e di erogazione dell'anticipazione per un importo pari al 10% di quello finanziato.

In relazione alle Opere complementari per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Principe di Piemonte" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017 (OS/LA/6) per un importo di €732.000,00 è stato approvato il progetto definitivo in seno alla conferenza dei servizi speciale tenutasi il 16 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza speciale n. 2/2023, come da determinazione dirigenziale conclusiva n. 114 del 9 novembre 2023.

Con successivo decreto del Commissario Straordinario n. 1921 del 14 marzo 2024 è stata disposta l'approvazione del progetto esecutivo con la concessione del contributo, ed erogato il 10% dell'importo concesso al netto delle anticipazioni già liquidate con precedenti provvedimenti.

➤ **Ordinanza speciale per Forio e successivi decreti**

In data 11 aprile 2023 è stata emanata l'Ordinanza Speciale n.3, al fine di dare un concreto avvio alla ricostruzione pubblica post sisma nel Comune di Forio. Gli interventi che il Comune di Forio ha indicato come opere e lavori urgenti e di particolare criticità, per i quali ricorrono i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali, sono tre, per un importo di euro € 10.641.354,63 che trovano copertura a valere sulle risorse della contabilità speciale attribuita al Commissario straordinario.

Gli interventi approvati sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. OS/FO/1 Lavori di miglioramento sismico e funzionale del Palazzo Municipale (ex Convento di San Francesco), importo iniziale presunto pari a euro 1.191.130,14, modificato in aumento in euro 2.200.000,00;
2. OS/FO/3 Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse – 1° stralcio, per un importo di euro 7.121.196,25;
3. OS/FO/4 Lavori di miglioramento sismico del Plesso scolastico Istituto Nautico "Cristofaro Mennella" per un importo di euro 1.320.158,38;

In ragione della unitarietà degli interventi, il comune di Forio è individuato quale soggetto attuatore degli interventi in quanto ha attestato di disporre di un'adeguata struttura organizzativa per la gestione diretta dei procedimenti, anche relativamente alla funzione di stazione appaltante con esclusione dell'obbligo di ricorrere alla centrale di committenza, in deroga all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici.

Nell'Ordinanza speciale al momento non è stato inserito l'intervento OS/FO/02 "Lavori di realizzazione di edificio, a forte prefabbricazione, da destinare temporaneamente ad uso scolastico, in località Panza, nel Comune di Forio (NA)". Pur rimanendo di estrema urgenza l'edificazione di questa infrastruttura, nelle more del perfezionamento della procedura di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune, dell'area sita in località Panza ove saranno realizzati i moduli definitivi, si è reso necessario rimandare l'inserimento di questo intervento ad una successiva ordinanza in deroga.

La realizzazione di tale fabbricato, da adibire temporaneamente ad uso scolastico, nelle more della realizzazione dei lavori di adeguamento sismico dei Plessi D'Abundo e Balsofire, i cui cronoprogrammi risultano, rispettivamente, pari a giorni 315 e 658, rappresenta un'indifferibile

esigenza, onde consentire il corretto svolgimento delle attività didattiche. Infine, la realizzazione dei moduli definitivi consentirà di poter procedere, senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività didattiche, alla realizzazione dei lavori di adeguamento sismico dell'Istituto Mennella, codice intervento OS/FO/04.

L'edificio, in considerazione del fatto che il Comune di Forio sostiene ingenti costi per la locazione di strutture adibite ad uso di uffici municipali, terminata l'esigenza dell'uso scolastico, potrà essere destinato a tale scopo e, non ultima condizione, assolvere alla funzione di sede del centro operativo comunale.

Con nota prot. 8562 del 01/03/2024 il comune di Forio ha comunicato l'acquisizione dell'area, e ha ribadito la volontà di essere individuato quale Soggetto attuatore e l'intenzione di procedere alla redazione del PFTE, come previsto dall'art. 41 del Codice dei Contratti pubblici.

Con nota n. 25647 del 21/06/2024, acquisita al protocollo istituzionale n. 5640/CS/Ischia in pari data, è stato trasmesso il DIP, revisionato in base alle osservazioni e integrazioni emerse in sede di tavolo tecnico.

Potrà, pertanto essere dato avvio all'intervento OS/FO/02 "Lavori di realizzazione di edificio, a forte prefabbricazione, da destinare temporaneamente ad uso scolastico, in località Panza, nel Comune di Forio (NA)", per complessivi € 2.996.406,18.

Per quanto attiene ai *Lavori di miglioramento sismico e funzionale del Palazzo Municipale (ex Convento di San Francesco)*, (OS/FO/1), è stato redatto il PFTE, secondo il nuovo Codice dei Contratti pubblici, D. Lgs. n. 36/2023, che è stato consegnato a fine aprile, successivamente revisionato ed integrato ed approvato in seno alla conferenza dei servizi speciale del 2 luglio 2024.

Con riferimento ai "*Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse – 1° stralcio*" nel mese di ottobre 2023 il Comune di Forio ha inoltrato l'Ordinanza sindacale per l'esecuzione immediata delle "*Opere di difesa provvisoria*" in attesa di intervento definitivo - *Località Soccorso- Stralcio Funzionale 2*", comunicando l'avvio dei lavori di somma urgenza, a causa dell'ulteriore peggioramento delle condizioni statiche e di sicurezza di via G. Mazzella e della conseguente decisione di avviare, senza indugio, l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, anche al fine di evitare il rischio di interdizione alla circolazione dell'arteria stradale, già incisa dagli eventi dell'agosto 2017 e del novembre 2022.

In ragione della sovrapposizione tra l'intervento di somma urgenza previsto dall'Ordinanza sindacale e quello oggetto del progetto finanziato con ordinanza speciale n. 3/2023 del Commissario straordinario post-sisma per tale intervento è stato finanziato un primo e urgente lotto per un importo pari a 536.000,00 €, nell'ambito della più ampia opera, denominata "*Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse*", che prevede un importo di € 7.121.196,25. Conformemente a tale impostazione, il Comune ha trasmesso il progetto di tale primo, urgente, stralcio in data 10 ottobre 2023, che è stato oggetto di esame congiunto tra i tecnici delle rispettive strutture, nel corso del quale sono stati suggeriti approfondimenti e modifiche. Nel tempo intercorso è stato redatto anche il progetto di fattibilità tecnica economica dei "*lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico compreso tra il promontorio del soccorso e località Citara*", di cui l'intervento OS/FO/3 finanzia il primo lotto. Il progetto è all'esame del tavolo tecnico della struttura commissariale ed in fase di ultima definizione, anche al fine di essere sottoposto alla procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA e per l'acquisizione dei pareri in sede di Conferenza speciale dei servizi.

➤ **Ordinanze speciali nn. 5 e 7 – Interventi finanziati con la contabilità speciale del Commissario straordinario di cui all'art. 19 del d.l. 109/2018.**

Con le Ordinanze Speciali n. 5 e 7, emanate in agosto e in dicembre del 2023, oltre ad approvare gli interventi del Piano Fanghi, ai sensi dell'art. 5-sexies del d.l. 186/2022, e relativi alla pulizia degli alvei, al disassamento ed efficientamento dei sistemi fognari e al trasporto dei materiali da frana verso gli impianti autorizzati al riuso, sono stati previsti ulteriori interventi per la messa in sicurezza post frana e la ricostruzione post sisma. Di seguito si riportano gli interventi finanziati con la contabilità speciale di cui all'art. 19 del d.l. 109/2018.

Con l'ordinanza speciale 5 del 08/08/2023 è stato approvato l'intervento di "*Adeguamento funzionale della palestra della scuola media in via parroco Leonardo D'Abundo*" nel Comune di Forio, di importo complessivo pari a € 489.864,20. Tale intervento è stato finanziato al fine soddisfare l'esigenza di disporre di sette aule provvisorie, in particolare per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche per gli studenti dell'Istituto Comprensivo di via D'Abundo e poter avviare i lavori di miglioramento sismico dello stesso (attualmente in corso), finanziati nell'ambito dell'ordinanza 9 del 2019.

L'intervento più rilevante finanziato, per un importo di 6 milioni circa, è quello riguardante l'importante progetto del "*waterfront*" proposto dal Comune di Casamicciola, con una forte valenza di riqualificazione urbana e ambientale e di messa in sicurezza di un'area che fu una di quelle maggiormente interessate dall'evento alluvionale del novembre scorso. Si tratta di un intervento complesso composto dalla realizzazione di una vasca di colmata da riempire con il materiale di risulta derivante dalla frana, dalla messa in sicurezza dell'area di imbocco del canale dell'alveo tombato, dall'eliminazione dei rischi di ostruzione in caso di eventi alluvionali e dalla conseguente riqualificazione igienico sanitaria, ambientale e paesaggistica dell'area antistante il Pio Monte della Misericordia nei pressi del porto di Casamicciola. Soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione delle opere sarà il Comune di Casamicciola, che potrà utilizzare le procedure semplificate e derogatorie per l'affidamento all'esterno dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e per l'esecuzione delle opere. L'investimento consentirà, a conclusione, anche il prolungamento dell'attuale percorso pedonale fra il Porto e il Pio Monte, sul lungomare di Casamicciola.

Nel dettaglio è stato approvato l'intervento di "Realizzazione di una vasca di colmata da riempire con materiale di risulta e realizzazione a mare dell'estensione dell'alveo tombato denominato "Pio Monte della Misericordia" con relativi adeguamenti urbanistici" del Comune di Casamicciola Terme, di importo complessivo pari ad € 5.966.091,93, suddiviso in due componenti, di cui:

- a. "Realizzazione di una vasca di colmata da riempire con materiale di risulta" di importo pari a 2.421.527,68 di euro, finanziato con i fondi dell'art. 5-sexies del decreto legge 2 dicembre 2022 n. 186, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, di cui si parlerà nel capitolo 7;
- b. "Realizzazione a mare dell'estensione dell'alveo tombato denominato "Pio Monte della Misericordia" con relativi adeguamenti urbanistici" di importo pari ad € 3.544.564,25, nell'ambito degli interventi connessi alla ricostruzione post sisma e finanziato con i fondi di cui all'articolo 19 del decreto-legge n. 109 del 2018.

É stata anche disposta l'istituzione di un "fondo per le demolizione e la messa in sicurezza degli edifici" colpiti dal sisma e dalla frana e per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie che conta, su una dotazione finanziaria di 3 milioni, già integralmente impegnata e che dovrà pertanto essere rifinanziato. Si tratta di un passaggio importante al fine di accelerare gli interventi di

demolizione e di rimozione delle macerie degli edifici danneggiati, già crollati o a rischio di collasso che rappresentano un pericolo per la sicurezza e possono rallentare la ricostruzione.

Con Ordinanza speciale 8 è stato approvato il piano generale di demolizione pubblica dei fabbricati, suddiviso per lotti omogenei di intervento, individuati di concerto con i Comuni interessati, tenendo conto dei fabbricati:

- a) che in ragione dello stato di danno non possano essere recuperati tramite intervento di riparazione;
- b) che, indipendentemente dall'ambito in cui sono situati, costituiscano pericolo per la pubblica e privata incolumità ovvero impediscano il normale esercizio dei diritti connessi alla ricostruzione privata o pubblica;
- c) per i quali non sia economicamente vantaggioso in termini di spesa pubblica provvedere alla messa in sicurezza.

Gli interventi sono realizzati mediante affidamenti dei lavori da parte della Struttura commissariale, ai sensi del decreto n. 1918 del 13 marzo 2024 relativo ai *“Lavori di demolizione e rimozione delle macerie speciali di cui all’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 24 del 21 luglio 2023: Nomina del Responsabile Unico di progetto e altre disposizioni”*.

Il progetto di demolizione riguardante i singoli lotti è sottoposto al parere del comitato tecnico di cui all'art. 14 dell'ordinanza n. 24 del 21 luglio 2023, approvato con determina dirigenziale e trasmesso ai proprietari interessati, che hanno la facoltà di provvedere autonomamente alla demolizione del fabbricato entro il termine che sarà assegnato con la trasmissione del progetto.

Qualora il proprietario provveda autonomamente alla demolizione allo stesso spetta il contributo nella misura prevista dalle ordinanze commissariali vigenti.

Ove invece la demolizione avvenga a cura della Struttura commissariale, il relativo costo sarà decurtato dal contributo di ricostruzione o di delocalizzazione.

Nell'ambito di tale fondo sono già stati progettati, affidati e in parte conclusi 5 interventi ed uno è in corso di progettazione, come da tabella di seguito:

INTERVENTO	CUP	COMUNE	IMPORTO	STATO DI ATTUAZIONE
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GIA' DESTINATI A IMPIANTI TERMALI IN LOCALITA' LA RITA	D32F24000470001	Casamicciola Terme	502.516,22 €	ESEGUITO
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI ALLA VIA NIZZOLA"	J36H24000010001	Casamicciola Terme	110.693,93 €	LAVORI DA AFFIDARE ENTRO 45 GG
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA	J36H24000020001	Casamicciola Terme	745.782,99 €	LAVORI IN CORSO
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PIAZZA FANGO	J46H24000000001	Lacco Ameno	247.699,31 €	LAVORI IN CORSO
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - VIA OTTRINGOLO		Casamicciola Terme	1.733.004,16 €	PROGETTO IN FASE DI APPROVAZIONE
"INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA- LATO NORD		Casamicciola Terme		PROGETTAZIONE IN CORSO
			3.229.002,68 €	

Con l'**Ordinanza speciale n. 7**, si è provveduto, inoltre, a finanziare nel Comune di Casamicciola, in via De Rivaz, un intervento urgente sulla rete fognaria, a causa dei danni causati dal sisma e dalla frana, e a dare corso al primo lotto per la demolizione dell'edificio già adibito a sede comunale, ex Capricho, nell'ambito dello stanziamento già disposto con ordinanza speciale n. 1/2023.

Inoltre, con l'ordinanza speciale 7 all'art. 8 è stato previsto il rafforzamento delle capacità attuative per i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio che per il supporto e l'assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze speciali nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 7, possono avvalersi di professionalità individuate con le modalità di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi nel limite del 2% dell'importo dei lavori.

Le suddette prestazioni professionali specialistiche possono riguardare anche profili ambientali e di rigenerazione urbana, nelle more dell'approvazione del Piano di ricostruzione di cui all'art. 24 bis del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

In tal modo è stato possibile finanziare anche la formulazione di un'idea progettuale per la redazione di un piano di rigenerazione urbana nel territorio comunale di Casamicciola Terme, stabilendo un nesso stretto fra gli interventi di messa in sicurezza del territorio, i processi ricostruttivi e quelli di rigenerazione urbana. Lo Studio FUKSAS, individuato mediante procedura di affidamento diretto dal Comune di Casamicciola Terme, ha concepito il Piano Strategico per la rigenerazione urbana e lo sviluppo futuro del territorio. Tale Piano prevede la creazione di una "Rete sistemica" di piazze e

percorsi verdi che permettano alla città di auto-rigenerarsi attraverso le proprie risorse fondamentali.

Infine con l'articolo 9 dell'Ordinanza speciale 7 è stata data la possibilità al Comune di Casamicciola Terme di poter assumere la funzione di stazione appaltante con esclusione dell'obbligo di ricorrere alla centrale di committenza, in deroga all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici".

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative degli interventi finanziati e disciplinati con le ordinanze speciali sopra illustrate, con i relativi cronoprogrammi. L'ultima tabella è relativa agli interventi definiti nell'ambito del fondo demolizioni.

		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				ESECUZIONE			CONCLUSIONE	
CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE in attesa di progetto esecutivo		Progettazione conclusa		Procedura scelta ditta	Cantieri Avviati	Collaudo	Opera conclusa
							concluso	approvato	concluso	approvato				
CS-OS-CT-01	Edificio Casa Comunale denominato "Palazzo Bellavista o Napoleon" - Miglioramento / adeguamento sismico, efficientamento termico ed adeguamento funzionale.	5.359.768,47 €	64.278,00 €	100%	100%	100%	100%	100%	50%					
CS-OS-CT-02	Lavori di miglioramento/adequamento sismico, ripristino e riqualificazione dell'ex Osservatorio Geodinamico, già sede del museo civico e della piazzola antistante	3.195.409,42 €	- €	100%	100%	100%	50%							
CS-OS-CT-03	Consolidamento del versante sito in località Piccola Sentinella di Interazione geologico-tecnica con l'area su cui è ubicato l'edificio scolastico Isben.	1.968.118,40 €	- €	100%	100%	100%								
CS-OS-CT-04	Miglioramento/adequamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico Sanseverino con abbattimento e ricostruzione.	1.927.252,80 €	192.725,28 €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	15%			
CS-OS-CT-05	Intervento di miglioramento/adequamento sismico e adeguamento funzionale del Plesso Scolastico A. Manzoni.	7.512.535,73 €	- €	100%	100%	100%								
CS-OS-CT-06	Lavori di Miglioramento / adeguamento sismico e adeguamento con abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico Lembo - CUP: G3419000740001	4.428.999,92 €	442.899,99 €	100%	100%	100%			100%	100%	100%			
CS-OS-CT-07	consolidamento del versante denominato connesso Paradisiello di Interazione geologico-tecnica con le aree di sedime degli interventi Palazzo Bellavista (Napoleon), Plesso Scolastico Manzoni e Plesso scolastico San Seaverino.	5.239.280,00 €	- €	100%	100%	100%								
CS-OS-CT-08	Intervento di adeguamento sismico Plesso Scolastico Isben con abbattimento e ricostruzione	12.044.419,20 €	- €	100%	100%									
CS-OS-CT-09	Lavori di messa in sicurezza e ripristino del Cimitero Monumentale, nonché adeguamento sismico e messa in sicurezza del muro di cinta su via Vionale Bagritello CUP G31B21001420001	1.082.058,70 €	108.205,87 €	100%	100%	100%			100%	100%				
CS-OS-CT-10	Edificio in via Marina n.13 adibito a sede provvisoria della Casa Comunale denominato "ex Capriccio" - Lavori di adeguamento, ripristino e riqualificazione del fabbricato.	3.139.421,57 €	83.831,28 €	100%	100%	100%	50%							
CS-OS-CT-11	REALIZZAZIONE A MARE DELL'ESTENSIONE DELL'ALVEO TOMBATO DENOMINATO "PIO MONTE DELLA MISERICORDIA" CON RELATIVI ADEGUAMENTI URBANISTICI (WATERFRONT)	3.544.564,00 €	595.892,00 €	100%	100%		100%	50%						
CS-OS-CT-12	Ripristino del sistema fognario di via De Rivaz	545.095,00 €	272.547,60 €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	100%	100%	100%

		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				ESECUZIONE			CONCLUSIONE	
CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE in attesa di progetto esecutivo		Progettazione conclusa		Procedura scelta ditta	Cantieri Avviati	Collaudo	Opera conclusa
							concluso	approvato	concluso	approvato				
CS-OS-LA-01	Intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media comunale Istituto Mennella danneggiata dal sisma.	5.113.147,24 €	88.343,37 €	100%	100%	100%	100%	100%	50%					
CS-OS-LA-02	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico dell'edificio scolastico Liceo scientifico Giorgio Buchner di Via Provinciale (ex Liceo scientifico Einstein) - Lacco Ameno colpito dal sisma	4.600.000,00 €	88.713,38 €	100%	100%	100%	50%							
CS-OS-LA-03	Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito.	6.658.000,00 €	304.900,00 €	100%	100%	100%	100%	100%						
CS-OS-LA-04A	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta, colpiti dal sisma. PROGETTAZIONE	1.738.197,21 €	695.278,88 €	100%	100%	100%	50%							x
CS-OS-LA-04B	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta, colpiti dal sisma. CUSTODIA REPERTI ARCHEOLOGICI	215.722,24 €	- €	100%					50%					
CS-OS-LA-04C	Intervento di miglioramento/adeguamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta, colpiti dal sisma. ESECUZIONE LAVORI	9.263.208,56 €	- €	100%										
CS-OS-LA-05A	Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della Torre costiera aragonese danneggiata dal sisma	1.429.964,44 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%				
CS-OS-LA-05B	Lavori di consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria delle chiese cimiteriali ed al limitrofo costone danneggiati dal sisma	1.973.669,81 €	- €	100%	100%	100%								
CS-OS-LA-06	Opere complementari per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Principe di Piemonte" danneggiato a seguito del sisma del 21 agosto 2017	732.000,00 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	45%		

		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				ESECUZIONE			CONCLUSIONE	
CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE in attesa di progetto esecutivo		Progettazione conclusa		Procedura scelta ditta	Cantieri Avviati	Collaudo	Opera conclusa
							concluso	approvato	concluso	approvato				
CS-OS-FO-01	Lavori di miglioramento sismico e funzionale del Palazzo municipale di Forio (NA), ex convento di San Francesco.	2.200.000,00 €	- €	100%	100%	100%	100%	100%						
CS-OS-FO-03A	Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il Promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse - 1° Lotto - 2° Stralzo - Lavori di somma urgenza	536.000,00 €	- €	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
CS-OS-FO-03B	Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il Promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse - 1° Lotto	6.585.196,25 €	- €	100%	100%	100%	100%							
CS-OS-FO-04	Lavori di miglioramento sismico del Plesso Scolastico Istituto Nautico "Cristoforo Colombo"	1.320.158,38 €	- €	100%	100%	100%	50%							
CS-OS-FO-05	Progetto di adeguamento fundame della palestra della scuola media in via parco Leonardo D'Alunno per realizzazione aule scolastiche provvisorie	489.864,20 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	100%	100%	100%

		QUADRO FINANZIARIO		PROGRAMMAZIONE e QUADRO ESIGENZIALE		PROGETTAZIONE				ESECUZIONE			CONCLUSIONE	
CODICE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Nomina Soggetto Attuatore	Redazione DIP	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE in attesa di progetto esecutivo		Progettazione conclusa		Procedura scelta ditta	Cantieri Avviati	Collaudo	Opera conclusa
							concluso	approvato	concluso	approvato				
CS-TC-D-01	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPEZZIERA	502.516,22 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	100%		100%
CS-TC-D-02	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI ALLA VIA NIZZOLA	110.693,93 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%			
CS-TC-D-03	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPEZZIERA	745.782,99 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	20%		
CS-TC-D-04	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PIAZZA FANGO	247.699,31 €	- €	100%	100%	100%			100%	100%	100%	15%		
CS-TC-D-05	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI VIA OTTORINGOLO	1.733.004,16 €	- €	100%	100%	100%			100%	90%				
CS-TC-D-06	Fondo per le demolizioni e messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma e dalla frana, per il recupero o lo smaltimento delle relative macerie - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPEZZIERA - LATO NORD	in corso di definizione	- €	100%	100%	100%			50%					

6.6 Stato di attuazione della ricostruzione

Altri interventi pubblici programmati e che devono essere ancora finanziati.

Oltre ai 26 interventi ricompresi nelle ordinanze speciali 1, 2, 3, 5 e 7, vi sono ulteriori opere che erano ricomprese nei programmi elaborati dal precedente Commissario con le ordinanze n. 9,11 e 14. Per tali interventi, complessivamente 11, riepilogati nella tabella che segue, era stato accordato, inizialmente, solo il finanziamento del 30% delle spese tecniche stimate.

Per quattro di essi (nel dettaglio le due scuole di Forio, la camera di manovra e l'intervento di rimozione delle macerie di Via Serrato a Casamicciola Terme), a seguito della redazione dei progetti e della loro approvazione è stato emesso dalla struttura commissariale il decreto di concessione dell'importo necessario per la realizzazione dell'opera. Per la scuola elementare De Gasperi l'intervento di riparazione del danno a seguito dell'evento sismico del 21 agosto 2017 è stato finanziato con i fondi MIUR. Per le restanti 6 opere e, previa verifica dello stato di attuazione delle attività di progettazione, dovrà essere stabilita la loro realizzabilità, il cronoprogramma e la copertura finanziaria, previo aggiornamento dei relativi importi.

Le opere sono quelle risultanti dalle tabelle che seguono.

UBICAZIONE E DENOMINAZIONE INTERVENTI			QUADRO FINANZIARIO		PROGETTAZIONE				ESECUZIONE		CONCLUSIONE	
COMUNE	COCODE IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	Importi complessivi stanziati	Importi erogati	Procedura di scelta del contraente per il servizio di progettazione ed esecuzione indagini	PFTE in attesa di progetto esecutivo		Progettazione conclusa		Procedura scelta ditta	Cantieri Avviati	Opere conclusa
						concluso	approvato in CdS	concluso	approvato in CdS			
Lacco Ameno	OP/LA/04	Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico nel comune di Lacco Ameno. (Ordinanza n. 14 del 29 ottobre 2020. "Primo stralcio del piano delle opere pubbliche dan-neggiate a seguito degli eventi sismici dell'Isola di Ischia del 21 agosto 2017.")	448.015,27 €	- €	100%	100%	100%					
Lacco Ameno	PS/LA/03	Istituto comprensivo Mennella (Scuola elementare + scuola materna) di via Pannella	1.648.983,01 €	- €								
Casamicciola Terme	OP/CM/01-1	Lavori di ricostruzione del muro di contenimento posto a confine con la ex S.S. 270 (Isola Verde) KM 25 + 700 nel comune di Casamicciola	3.520.000,00 €	- €	50%							
Casamicciola Terme	OP/CM/01-2	Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola scheda Aedes Esito EF	302.241,06 €	- €	100%			100%	100%	100%	100%	100%
Casamicciola Terme	OP/RC/01	Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato (completamento intervento urgente 01/01)	508.181,14 €	382.550,00 €	100%			100%	100%	100%	100%	100%
Casamicciola Terme	OP/CT/03	Ripristino e messa in sicurezza di via Gran Sentinella e via Iasolino	60.000,00 €		100%			100%	100%	100%	50%	
Casamicciola Terme	PS/CAS/04	Scuola elementare De Gasperi	FONDI MIUR		100%			100%	100%	100%	100%	100%
Casamicciola Terme	PS/CAS/07	Edificio ex sede Centro per l'impiego	614.440,00 €									
Casamicciola Terme	PS/CAS/02	Istituto superiore Mattei	5.100.000,00 €	- €	100%	50%						
Forio	PS/FOR/01	Istituto comprensivo Forio 2 - D'Abundo	1.997.456,48 €	- €	100%			100%	100%	100%	40%	
Forio	PS/FOR/02	Istituto comprensivo Forio 1 - Luca Bassoffore	4.120.794,84 €	- €	100%			100%	100%	100%	10%	

TABELLA 18. ELENCO INTERVENTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA (ORD. N.9, N.11, N.14)

- **Interventi Opere Pubbliche finanziate con le Ordinanze Speciali e programmazione annuale delle risorse finanziarie - Stato di attuazione**

Riepilogando quanto sopra illustrato, In sintesi, tenuto conto sia delle Ordinanze del precedente Commissario Straordinario che delle Ordinanze speciali, attualmente risultano oggetto di programmazione, e per gran parte munite di copertura finanziaria, 37 opere pubbliche post sisma, senza tener conto dei 6 interventi di demolizione illustrati al paragrafo 6.5. Di queste:

- 26 sono ricomprese nelle tre Ordinanze Speciali;
- 11 sono gli interventi residui oggetto delle precedenti Ordinanze (Ordinanze 9,11 e 14).

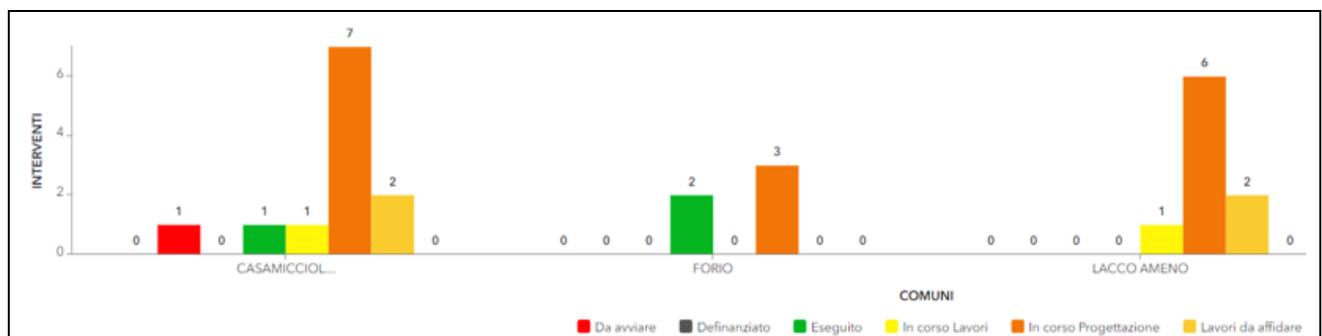
Esaminando lo stato di attuazione degli interventi oggetto delle ordinanze speciali, come si evince dai grafici di seguito riportati, attualmente per tutti risultano redatti i DIP. Di questi:

- 3 interventi sono stati eseguiti, ed in particolare il *Ripristino del sistema fognario di via De Rivaz* nel comune di Casamicciola Terme, *“l’adeguamento funzionale della palestra della scuola media in via parroco Leonardo D’Abundo”* e *il primo stralcio dei Lavori di messa in sicurezza del tratto di costa a rischio idrogeologico, compresa tra il promontorio del Soccorso e la località Pietre Rosse, eseguito in somma urgenza*, nel comune di Forio;
- 2 sono in corso di esecuzione, ovvero i lavori di demolizione e ricostruzione presso il plesso scolastico San Severino nel comune di Casamicciola Terme e i lavori di completamento della scuola Principe di Piemonte nel comune di Lacco Ameno, per i quali sono stati già completati i lavori di miglioramento/adeguamento sismico, finanziati con i fondi MIUR;
- 4 interventi sono da affidare, avendo concluso l’iter progettuale ed essendo stato emesso dalla struttura commissariale il decreto di approvazione del finanziamento stanziato con le ordinanze speciali. Per tali interventi (2 nel comune di lacco Ameno e due nel comune di Casamicciola) è in corso la procedura di affidamento e, pertanto, nell’arco di uno o due mesi i lavori saranno avviati;
- 16 interventi sono in corso di progettazione, dei quali per 4 è stato consegnato il PFTE, e approvato in sede di conferenza speciale dei servizi, per 1 è stato consegnato l’esecutivo ed in corso di verifica, per gli altri il progetto è in corso;
- per un intervento non è stata ancora avviata la progettazione

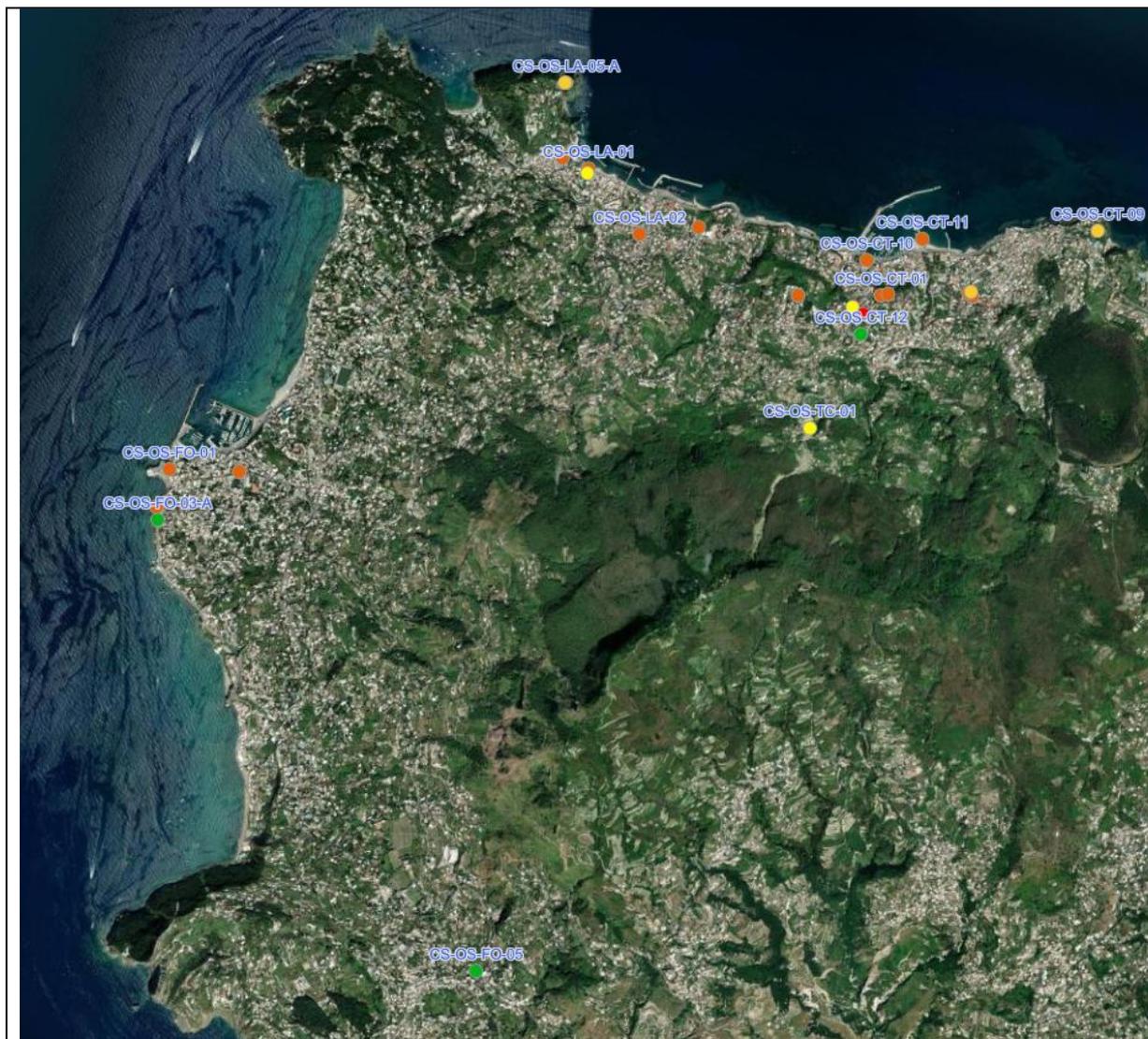
Per quanto attiene al comune di Casamicciola, i lavori per l’intervento del plesso scolastico Sanseverino sono stati aggiudicati e consegnati in via d’urgenza, altresì risultano aggiudicati i lavori del plesso scolastico Lembo; la procedura di gara dei lavori del Cimitero, invece, è in fase di indizione. Relativamente all’intervento dell’Osservatorio (denominato con codice OS/CT/02) risultano affidate

le indagini strutturali e geotecniche. Per quanto attiene agli interventi di consolidamento dei versanti (OS/CT/03 e OS/CT/07) per i quali la Struttura commissariale riveste le funzioni di Soggetto attuatore, risultano consegnati in via d'urgenza i servizi di ingegneria e architettura relativamente alla progettazione del PFTE e l'esecuzione delle rispettive indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche.

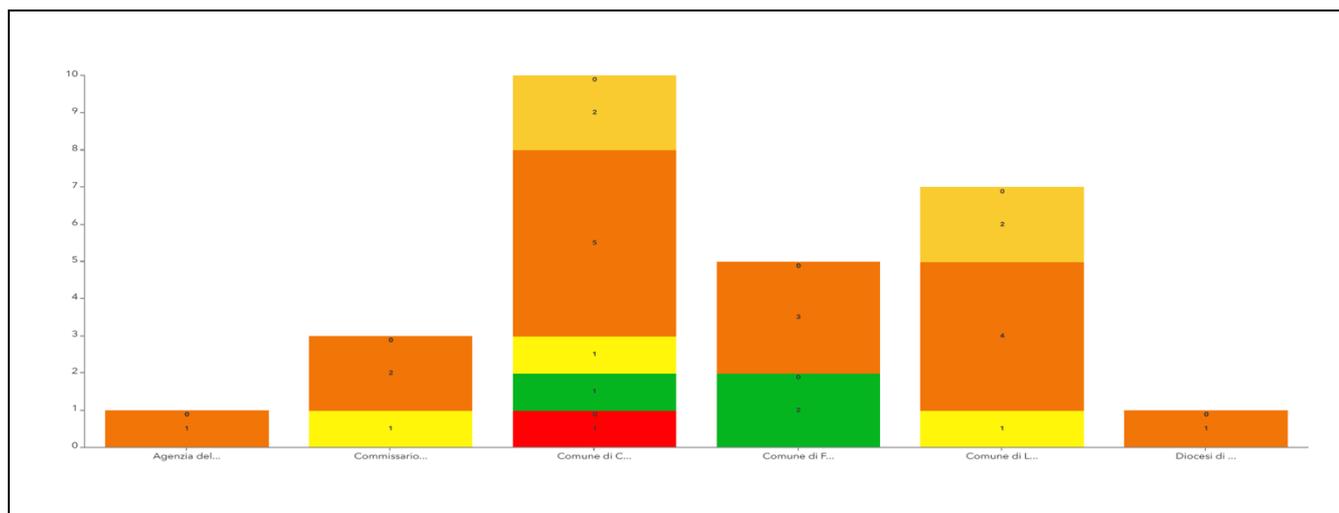
Nel comune di Lacco Ameno per *l'Intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media comunale Istituto Mennella danneggiata dal sisma* per un importo di € 5.113.147,24 il progetto è stato concluso; sono stati acquisiti i pareri dall'ASL, dai Vigili del Fuoco di Napoli e si è in attesa del verbale di verifica sul progetto esecutivo ad opera della società incaricata per tali attività.



Stato di attuazione per ciascun Comune degli interventi finanziati con le Ordinanze speciali 1,2,3,5,7, con i fondi di cui all'articolo 19 del decreto-legge n. 109 del 2018.



Localizzazione degli interventi finanziati con le Ordinanze speciali 1,2,3,5,7, con i fondi di cui all'articolo 19 del decreto-legge n. 109 del 2018



Stato di attuazione degli interventi per soggetto attuatore degli interventi finanziati con le Ordinanze speciali 1,2,3,5,7, con i fondi di cui all'articolo 19 del decreto-legge n. 109 del 2018

Considerando lo stato di attuazione degli interventi definiti nell'ambito del fondo demolizioni, la situazione è la seguente:

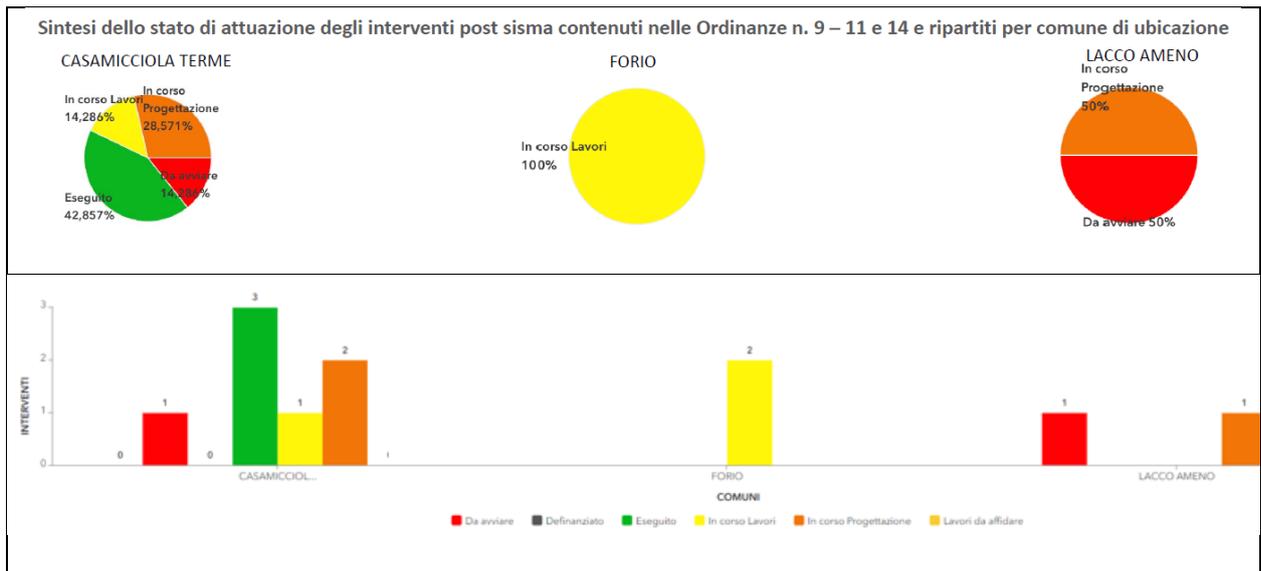
- Per 1 intervento, in corrispondenza dell'alveo La Rita i lavori sono terminati;
- Per 2 interventi, riguardanti Via Spezieria e Piazza fango nel comune di Lacco Ameno i lavori sono in corso di esecuzione;
- Per 1 intervento i lavori saranno avviati nel prossimo mese;
- Per 1 intervento il progetto è in corso di approvazione con determina dirigenziale;
- Per 1 intervento la progettazione è in corso.

Considerando lo stato di attuazione degli interventi oggetto delle ordinanze 9,11 e 14, come si evince dalla tabella riportata al paragrafo 6.6, attualmente per 8 risultano affidati i servizi di progettazione e di esecuzione delle indagini. Di questi, per 5 interventi, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, la fase di esecuzione è la seguente:

- Per 3 interventi ubicati nel comune di Casamicciola Terme, relativi alla riparazione del danno della scuola G. De Gasperi e alla "Rimozione macerie edificio crollato Via Serrato", e per quello relativo alla "Camera di Manovra adiacente il Serbatoio idrico di Casamicciola" il cui soggetto attuatore è la Regione Campania, i lavori sono conclusi;
- L'intervento di ripristino di via Gran Sentinella, via lasolino nel comune di Casamicciola Terme è in corso di esecuzione;

- Per 2 interventi nel comune di Forio, relativi all’“Istituto comprensivo Forio 2 - D'Abundo” e all’ “Istituto comprensivo Forio 1 - Luca Balsiore” sono stati affidati i lavori e sono in corso di esecuzione.

Inoltre, è stata completata la progettazione definitiva di “Messa in sicurezza del sentiero naturalistico della collina di Montevico” nel comune di Lacco Ameno, per il quale è in corso di acquisizione il parere della Soprintendenza.



Stato di attuazione degli interventi per soggetto attuatore degli interventi finanziati con le Ordinanze 6,9 e 14



Localizzazione degli interventi finanziati con le ordinanze 6,9 e14

6.7 Funzione di Soggetto attuatore della Struttura commissariale

La legge non disciplina espressamente la funzione di soggetto attuatore da parte della struttura commissariale. Avendo nel tempo riscontrato diffuse difficoltà attuative e lentezza nelle procedure di affidamento dei servizi tecnici e dei lavori, il Commissario con l'ordinanza 19/2022 ha disciplinato la funzione di soggetto attuatore da parte della struttura Commissariale. Analoga decisione è stata assunta dal Commissario delegato con Ordinanza n.9 del marzo 2023. Ciò si è reso in concreto possibile soltanto dopo il rafforzamento degli organici e delle funzioni dirigenziali, a partire dalla primavera scorsa, in virtù delle disposizioni contenute nel decreto Ischia del gennaio 2023.

L'Ordinanza Speciale n. 1 del Commissario Straordinario all'art. 2, comma 2 individua la Struttura Commissariale quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui ai punti 9 e 10 dell'art. 1 comma 1. Inoltre, l'ordinanza Speciale n. 4 del all'art. 4, comma 1 lett . c) stabilisce che il Commissario provvede all'acquisizione della progettazione degli interventi compresi nel Piano mediante affidamento all'esterno dei relativi appalti di servizi tecnici, secondo quanto previsto nel successivo comma 4. Si tratta dell'impegno attuativo più rilevante in quanto riferito a gran parte della progettazione del Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 5 ter del decreto-legge n. 186/2022,

come convertito con la legge 9/2023. Per quanto concerne invece l'ambito di azione del Commissario Delegato per gli interventi a seguito dell'emergenza dell'evento alluvionale, si richiamano le Ordinanze n. 9/2023 e 12/2023 nelle quali si definiscono le funzioni attuative e di supporto ausiliario ai soggetti attuatori, fra le quali anche quelle di individuazione della ditta appaltatrice.

Le procedure di selezione gestite in qualità di Soggetto Attuatore presuppongono l'applicazione del regime derogatorio richiamato nei provvedimenti commissariali di cui sopra e si differenziano a seconda dell'importo e della natura delle prestazioni da affidare, oltre che del grado di urgenza ad esse sotteso.

La necessità di raccordare l'azione amministrativa ai principi che reggono la contrattualistica pubblica ha comportato l'attivazione dello strumento dell'elenco aperto dei fornitori, istituito mediante avviso pubblico, quale bacino da cui attingere per selezionare operatori economici adeguatamente qualificati a cui affidare le prestazioni necessarie.

La Struttura ha inoltre inteso rafforzare detto strumento mediante piattaforma telematica di negoziazione a mezzo della quale è possibile gestire le procedure ad evidenza pubblica garantendo nel contempo la massima pubblicizzazione degli atti di gara e coniugando al meglio celerità operativa e rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, concorrenza ed economicità.

La piattaforma telematica è stata individuata quale unico centro di raccordo per la gestione e l'individuazione degli operatori economici qualificati per operare a favore dei vari soggetti istituzionali che intervengono nelle attività di ricostruzione post-sisma e post-frana.

La maggior parte dei Soggetti Attuatori che opera per la ricostruzione dell'Isola, a seguito delle ordinanze commissariali, ha richiesto ed ottenuto la profilazione sulla piattaforma telematica per la gestione diretta del suddetto elenco di operatori economici.

L'avviso pubblico, per la composizione dell'elenco nonché il regolamento e tutti gli atti ad esso riferiti, utili al corretto funzionamento delle procedure finalizzate all'aggiudicazione delle gare d'appalto, sono stati approvati con decreto commissariale n. 1737 del 30/08/2023 si è proceduto inoltre ad approvare il regolamento per la gestione di affidamenti diretti e con procedura negoziata nonché il documento "Termini e condizioni di utilizzo della piattaforma telematica".

A seguito della sottoscrizione del *protocollo di intesa per la sicurezza e la legalità*, con la Prefettura di Napoli, la Struttura di missione di cui all'art. 30 del d.l. 189/2016, la Regione, i Comuni e altri enti,

in data 12 aprile 2024, la gestione della piattaforma telematica ha subito ulteriori modifiche ed implementazioni. In particolare, sono state trasmesse comunicazioni, tramite la piattaforma telematica a tutti gli operatori economici iscritti, finalizzata ad acquisire un aggiornamento delle dichiarazioni relative al possesso, oltre che dei requisiti generali, così come disciplinati dall'art. 94 e seguenti del Dlgs 36/2023, anche dell' iscrizione all'anagrafe antimafia ex art. 30 D.L. 189/2016; per le attività riconducibili all'art. 1 comma 53 della legge 190/2012, dell'iscrizione alla white list e, ove previsto, dell'iscrizione all'albo dei gestori ambientali di cui all'art. 212 D.lgs 152/2006.

7. INTERVENTI RIGUARDANTI IL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL PIANO STRALCIO DEL PAI E IL PIANO DI RICOSTRUZIONE

7.1 La frana del 2022 e il cambio di paradigma

Gli eventi meteorologici particolarmente intensi accaduti sull'Isola d'Ischia il 26 novembre 2022, come già rappresentato nei capitoli precedenti, hanno interessato un territorio già duramente colpito dal sisma del 21 agosto 2017, inducendo il legislatore a prevedere il necessario coordinamento e l'integrazione tra le azioni di contrasto e mitigazione del rischio idrogeologico e gli interventi di ricostruzione.

Già l'OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 - Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamicciola Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il giorno 21 agosto 2017 – all'art. 1, comma 4, lett. b) e c), prevedeva alcuni interventi di sistemazione di dissesti funzionali, individuati con Ordinanza del Commissario delegato n. 140 del 7/12/2018 e successivamente trasferiti alla gestione del Commissario straordinario (DL 109/2018).

Sulla base di quanto disposto dal decreto legge n. 109 del 28 settembre 2018, come convertito con modificazioni dalla legge n. 130 del 16 novembre 2018, all'art. 26 - Ricostruzione pubblica - comma 2, lett. d), il Commissario straordinario con ordinanza n. 14 del 29 ottobre 2020 ha approvato alcuni interventi puntuali sul dissesto idrogeologico in quanto urgenti e non condizionati dalla previa approvazione del piano di Ricostruzione.

In seguito ai drammatici eventi del novembre 2022, dopo che con OCDPC n. 948/2022 il Commissario straordinario veniva nominato Commissario delegato per l'emergenza, al quale è stata affidata la ricognizione degli interventi urgenti e la predisposizione e attuazione del piano degli interventi di somma e di estrema urgenza, con il Decreto legge n. 186/2022, convertito con la legge n. 9 del 27 gennaio 2023, sono state attribuite al Commissario straordinario specifiche funzioni relative agli interventi sul dissesto post-frana ed in particolare la definizione del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 5-ter del decreto, riguardante le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso nel comune di Casamicciola Terme nonché la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili per il contrasto al dissesto idrogeologico relativo agli altri comuni dell'Isola di Ischia.

L'art. 5-ter del citato d.l. 186/2022, rubricato Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione, ha stabilito, infatti, che al fine di garantire nell'isola di Ischia il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici, con particolare riferimento agli istituti scolastici, e degli immobili privati, a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017, il Commissario Straordinario agisce anche con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, limitatamente ai compiti regolati dallo stesso articolo. Conseguentemente, gli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile, sono esclusi dall'ambito di operatività del Commissario delegato.

A tal fine il Commissario straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e sentita la Regione Campania, un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme, utilizzando a tale scopo anche gli esiti delle indagini e gli studi prodotti in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 dell'OCDPC n. 951 dell'11 dicembre 2022-

Il Piano degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Casamicciola, presentato dal Commissario Straordinario in conferenza dei servizi il 27 aprile 2023, ha acquisito i previsti pareri favorevoli, e nel pieno rispetto della tempistica prevista dal decreto Ischia è stato approvato con Ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 4 del 31 maggio 2023.

Il 1° giugno 2023 il piano è stato trasmesso all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale e alla Regione Campania, per l'adozione delle misure di competenza.

7.2 Piano degli interventi EX OCDPC 948/2022 e Piano Fanghi d.l. 186 del 2022, art. 5-sexies

L'insieme degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio dell'isola d'Ischia che la struttura Commissariale sta mettendo in atto, come già rappresentato nei precedenti paragrafi è costituito da:

1. Piano degli interventi di somma ed estrema urgenza di cui alla lettere a) e b) art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018, volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea, predisposto dal Commissario delegato in ottemperanza dall'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, approvato dal Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 marzo 2023;
2. Piano degli interventi urgenti in attuazione all'art. 5 ter del decreto-legge n. 186/2022, come convertito dalla legge n. 9/2023, predisposto dal Commissario Straordinario della Ricostruzione volti alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo (lettera d) art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018)

La redazione di tali piani è il frutto di una complessa attività, avviata nei giorni immediatamente successivi all'emergenza dal Commissario Delegato, mediante la progressiva ricognizione degli interventi, a cui si è pervenuto anche attraverso la richiesta agli enti territoriali interessati di:

1. tutti gli interventi di somma urgenza, connessi all'evento alluvionale del 26 novembre 2022, e volti ad eliminare le situazioni di pericolo imminente (di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D.lgs 1/2018), con l'ordine di priorità;
2. ulteriori interventi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico riconducibili alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del D.lgs 1/2018, indicando eventualmente finanziamenti già esistenti.

Ne è emerso un quadro completo sia degli interventi di somma urgenza che di quelli strutturali, riconducibili alla tassonomia indicata all'art.25 del D. Lgs. 1/2018.

Pur trattandosi di opere di competenza del Commissario delegato all'emergenza, vengono riportate sinteticamente nel presente rapporto le attività svolte per la definizione del piano degli interventi di somma urgenza EX OCDPC 948/2022 (descritto in dettaglio nell'allegato 1) allo scopo di

evidenziare la consequenzialità tra gli interventi di somma ed estrema urgenza, sia quelli conclusi che quelli in corso di esecuzione e in fase di avvio, con gli interventi strutturali ricompresi nel piano sopraindicato.

➤ **Piano degli Interventi di somma urgenza EX OCDPC 948/2022**

Nel piano presentato al DPC a febbraio 2023, a seguito dell'ulteriore stanziamento con Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2023 pari a € 54.200.000,00, oltre l'iniziale dotazione finanziaria di € 2.000.000,00, definita con L'OCDPC 948/2022, erano stati individuati 183 interventi per un importo complessivo stimato pari ad € 46.654.174,94 così tipologicamente suddiviso:

- rimozione, trasporto e deposito del materiale franato per un importo di € 14.238.079,13;
- disgaggio massi pericolanti e rimozione di materiale in prossimità delle strade per un importo di € 3.367.102,10;
- ripristino della viabilità e messa in sicurezza costoni per un importo di € 16.768.178,58;
- disostruzione e pulizia degli alvei per il deflusso delle acque per un importo di € 8.121.815,13;
- ripristino degli impianti di illuminazione di pubbliche vie e della funzionalità dei sottoservizi per un importo di € 2.987.000,00.

Il Piano, che, per sua natura, è uno strumento programmatico dinamico che si adatta al progressivo andamento delle fasi conoscitive del territorio ed attuative dei lavori, nel periodo intercorso da marzo 2023 ad oggi, è stato sottoposto a quattro rimodulazioni (in data 20 ottobre 2023, 6 dicembre 2023, 27 marzo e 1° luglio 2024), di cui due a seguito di ulteriori stanziamenti da parte del Consiglio dei Ministri, a seguito di richiesta del Commissario.

Le rimodulazioni, unitamente alla richiesta del nuovo fabbisogno finanziario per la copertura economica del Piano degli interventi urgenti di cui alle lett. a) e b) del comma 2 art. 25 del Codice di protezione civile, sono state parte di una strategia complessiva che ha tenuto conto di tutti gli spazi finanziari previsti a diverso titolo dai provvedimenti per la messa in sicurezza e la ricostruzione dell'isola di Ischia, adottati sia dal Commissario delegato che dal Commissario Straordinario. In particolare:

- in attuazione all'art. 5-sexies, comma 1 del decreto-legge 186 del 2022, il Commissario Straordinario, con Ordinanza speciale n. 5 del 8 agosto 2023 ha inteso dare copertura finanziaria a parte degli interventi di lett. b) inerenti alla gestione dei fanghi e del materiale

inerte da liquefazione, attuati fino a quel momento con i fondi del Piano degli interventi urgenti del Commissario delegato.

- La Regione Campania, mediante l'utilizzo di diverse fonti economiche ha reso disponibile complessivamente un finanziamento pari a € 6.676.881,86, integrando in tal modo le risorse per la realizzazione del piano degli interventi di somma urgenza.
- alcuni Comuni, in seguito alle interlocuzioni con i privati interessati, hanno comunicato che diversi interventi già previsti, insistenti su aree private e necessari ad evitare pregiudizi per le infrastrutture pubbliche e in generale per la pubblica e privata incolumità, , dovevano essere stralciati dal piano in quanto potevano essere finanziati ai sensi della suddetta Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023.

Nel dettaglio nel mese di settembre 2023, anche in seguito ai sopralluoghi congiunti tra i tecnici incaricati dal Dipartimento e quelli della Struttura commissariale, e delle interlocuzioni con gli uffici del Dipartimento, la Struttura commissariale ha effettuato un significativo lavoro di rimodulazione e di richiesta di un nuovo fabbisogno (per un importo pari ad € 27.358.000,00), che ha recepito sia le necessità che si sono manifestate durante l'esecuzione degli interventi già programmati ed avviati, sia le ulteriori esigenze, segnalate in gran parte dai Comuni dell'Isola, riguardanti situazioni di grave rischio idrogeologico conseguenti agli eventi catastrofici del 26 novembre 2022 che non erano state compiutamente valutate dagli enti territoriali.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2023 è stato disposto lo stanziamento di € 24.930.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali per le attività di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art.25 del Decreto Legislativo n. 1/2018 (Codice di protezione civile).

L' 08/03/2024, è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione Civile la terza rimodulazione del Piano degli interventi per un importo complessivo pari a € 81.816.402,00, definitivamente approvata con nota del Capo del Dipartimento della protezione civile prot.16476 del 27/03/2024.

In accoglimento all'istanza del 30/12/2023 con la quale è stato richiesto al DPC di attivare quanto di competenza per lo stanziamento, tramite delibera del Consiglio, di un ulteriore importo pari a €10.000.000,00 per la copertura economica del nuovo fabbisogno del Piano degli interventi urgenti di cui alle lett. a) e b) del comma 2 art.25 del Codice di protezione civile, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2024 è stato disposto tale stanziamento a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali.

Tale necessità era emersa in una fase avanzata degli interventi di rimozione del fango depositatosi negli alvei a seguito dell'evento franoso del 26 novembre, e di messa in sicurezza dei versanti acclivi, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica degli alvei e ridurre il rischio residuo.

L'importo complessivo del Piano degli interventi urgenti comprensivo dell'intero stanziamento sin qui disposto con le sopra citate Delibere ammonta pertanto a € 92.114.402,00, di cui € 78.241.174,94 per il finanziamento di complessivi 191 interventi di estrema urgenza e di somma urgenza, a cui si aggiungono le 5 opere finanziate con i fondi della Regione Campania, delle quali 1 è stata eseguita, per 3 sono in corso i lavori e per una la progettazione è in corso.

In riferimento allo stato di attuazione degli interventi, dal monitoraggio effettuato mediante interlocuzione costante con i soggetti attuatori relativamente ai 191 interventi approvati il 15 luglio 2024, lo stato di attuazione è il seguente:

- a. 76 risultano eseguiti per un importo complessivo stimato inizialmente nel piano pari a 8.394.673,42 €;
- b. 20 interventi sono in corso di esecuzione per un importo complessivo stimato pari a 14.607.831,31 € per un importo di stato avanzamento lavori pari a 7.690.845,37 €
- c. 82 interventi risultano in fase di progettazione, affidamento della progettazione o dei lavori o per i quali sono in corso di esecuzione gli studi e le indagini preliminari per un importo complessivo (inizialmente stimato) pari a 41.118.704,72 €. Tra questi sono presenti 53 opere in corso di progettazione per un importo complessivo pari a 30.788.704,72 € e si prevede che per 20 interventi saranno affidati i lavori entro i prossimi 45 giorni e per 9 entro i prossimi 90 giorni; tale ultimo dato è indicato in modo prudenziale in quanto i lavori potrebbero essere avviati anche per ulteriori interventi;
- d. Per 13 interventi di importo complessivo, stimato nel piano degli interventi originario, pari a 14.119.965,49 € sono in corso le attività conoscitive preliminari all'avvio delle fasi progettuali ovvero dei lavori.

Gli interventi definitivamente conclusi (a) e quelli per cui è in corso la progettazione o l'affidamento dei lavori (b e c) corrispondono complessivamente ad un importo pari a **€ 64.121.209,45**.

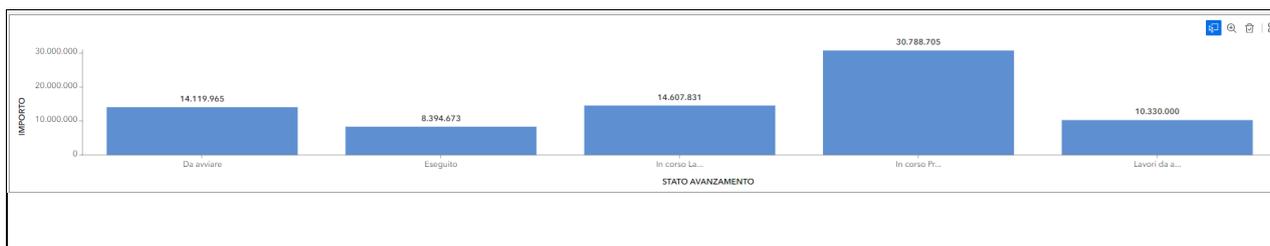
Si tratta complessivamente di una operazione molto rilevante di messa in sicurezza, diffusa su gran parte del territorio di Casamicciola, e su diverse porzioni del territorio di altri comuni, che ha già

consentito la revisione della zonizzazione e il rientro di una parte importante della popolazione nelle rispettive abitazioni o luoghi di lavoro.

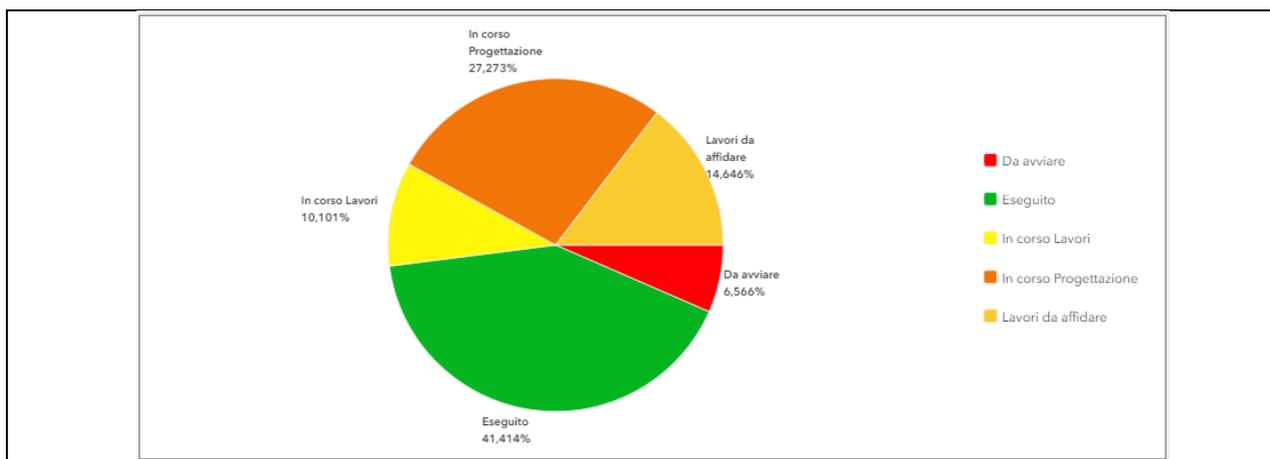
Si riportano di seguito alcuni grafici relativi agli interventi di somma ed estrema urgenza dalla quale è possibile ricavare lo stato di avanzamento delle opere di riduzione del rischio residuo, finanziate con il piano degli interventi ex OCDPC 948/2022 e con i fondi della Regione Campania.

	Interventi Piano di Protezione Civile						Interventi di competenza del Commissario Delegato e finanziati con fondi Regione Campania					
	Conclusi	Con lavori in corso	Lavori da affidare	In fase progettuale	Da avviare	Totale	Conclusi	Con lavori in corso	Lavori da affidare	In fase progettuale	Da avviare	Totale
Casamicciola Terme	16	14	6	11	6	53	1	3		1		5
Lacco Ameno	10	1	5	4	1	21						
Forio	15	2	3	8	0	28						
Serrara Fontana	13	1	4	8	2	28						
Ischia	16	1	1	10	3	31						
Barano d'Ischia	5	1	10	12	1	29						
Tutti i comuni dell'isola	1					1						
TOTALE	76	20	29	53	13	191	1	3	0	1	0	5

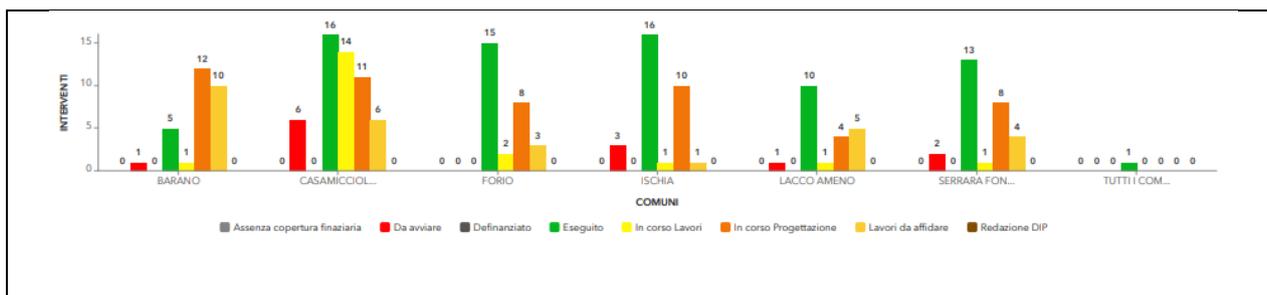
TABELLA 19. SINTESI INTERVENTI DI SOMMA ED ESTREMA URGENZA – OCDPC N.948/22 E FONDI REGIONE CAMPANIA



Uso delle risorse disponibili del piano OCDPC948/2022, suddiviso per stato d'attuazione



Percentuale di attuazione degli interventi del piano OCDPC 948/2022



Stato di attuazione degli interventi del piano OCDPC 948/2023 nei comuni dell'isola di Ischia

➤ PIANO FANGHI

Il piano degli interventi di somma ed estrema urgenza finanziato con i fondi OCDPC 948/2022 e con quelli della Regione Campania, come anticipato precedentemente, è stato integrato con quello relativo alla gestione di parte dei fanghi e detriti derivanti dalla frana, redatto nell'ambito delle attività svolte dal Commissario Straordinario in attuazione del decreto-legge 186 del 2022 art. 5-sexies. Con tale articolo è stata autorizzata la spesa di euro 20 milioni per l'anno 2023 per le attività di gestione dei fanghi e del materiale inerte da liquefazione disponendo che il Commissario straordinario assicuri, con proprie ordinanze, il necessario raccordo con le funzioni esercitate come Commissario delegato, anche rispetto alle misure precedentemente adottate.

Tenuto conto di quanto sopra, il Commissario Straordinario con Ordinanza speciale n. 5 dell'8 agosto 2023, ha inteso dare copertura economica a parte degli interventi inerenti alla gestione dei fanghi e del materiale inerte da liquefazione, che erano stati attuati fino ad allora utilizzando i fondi del Piano degli interventi urgenti del Commissario delegato. In tal modo, con interventi per complessivi € 12.615.412,81 si è assicurata la copertura ad alcuni interventi urgenti non ancora finanziati ed inoltre si sono liberate le risorse per circa € 3.700.000 sugli stanziamenti nella disponibilità del Commissario delegato.

Con l'ordinanza speciale del Commissario straordinario n. 5 dell'8 agosto 2023, in relazione al piano fanghi, sono stati finanziati interventi relativi alla pulizia degli alvei, al disassamento e all'efficientamento dei sistemi fognari e al trasporto dei materiali da frana verso gli impianti autorizzati al riuso.

L'intervento più rilevante è quello riguardante il progetto del waterfront proposto dal Comune di Casamicciola, di cui si è già detto nel paragrafo 6.5, di importo complessivo pari a € 5.966.091,93.

Con ordinanza speciale n. 7, emanata in data 29/12/2023, si è provveduto ad implementare le misure già oggetto dell'Ordinanza speciale n. 5, con l'integrazione dell'elenco degli interventi riguardanti la rimozione dei fanghi dagli alvei nel territorio di Casamicciola e il finanziamento di un progetto di riuso dei fanghi finalizzato alla realizzazione di un Parco urbano e riqualificazione dell'area a Forio. Gli interventi approvati del cosiddetto "Piano Fanghi" sono di seguito riportati:

N	Nuova codifica	Comune Richiedente	Soggetto attuatore	Tipologia intervento e sintetica descrizione tecnica	Ordinanza Speciale 5 (approvato 07/08/2023)	Ordinanza Speciale 7 (approvato 29/12/2023)
1	CD-CT-F-042	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Ulteriore Rimozione dei fanghi e del materiale inerte da liquefazione e colata conseguente all'evento calamitoso del 26 novembre 2022 e trasporto dello stesso presso i siti di stoccaggio provvisorio individuati sull'isola di Ischia	0,00 €	2.000.000,00 €
2	CD-CT-F-052	Casamicciola Terme	EVI	ULTERIORE PULIZIA E DISSABBIAMENTO ALVEO TOMBATO TERMINALE PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	- €	162.226,05 €
3	CD-FO-F-022	Forio	Forio	Recupero fanghi e realizzazione del Parco urbano attrezzato e delle opere complementari	0,00 €	2.619.266,62 €
4	CD-CT-F-021	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Cava Fontana – Vallone Selva - Primi interventi di messa in sicurezza	0,00 €	214.138,31 €
5	CD-CT-F-022	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica degli alvei Negroponte (foce), Fasaniello o Ervaniello - Primi interventi di messa in sicurezza	0,00 €	267.961,63 €
6	CD-CT-F-023	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'Alveo Pozzillo o Cava Bairo	0,00 €	222.334,05 €
7	CD-CT-F-044	Casamicciola Terme	EVI	Pulizia e dissabbiamento della centrale di sollevamento delle acque reflue denominata "Rittmann" nonché del pozzetto di confluenza posto immediatamente a monte della stessa, nei pressi di Piazza Marina	15.225,00	21.773,95 €
8	CD-LA-F-025	Lacco Ameno	EVI	Interventi di pulizia e smaltimento fanghi sulla centrale ubicata sul corso Angelo Rizzoli angolo via Pannella mc30	36.600,00 €	49.117,20 €
9	CD-LA-F-028	Lacco Ameno/FORIO	Commissario straordinario	Intervento di pulizia e rimozione materiale detritico sull'Alveo Scialicco	140.000,00 €	290.000,00 €
10	CD-LA-F-024	Lacco Ameno	EVI	Rimozione di sabbia, pietrisco e fanghi rinvenuti lungo l'asse longitudinale della condotta fognaria mista, in materiale ceramico DNS00	219.600,00	286.788,03 €
11	CD-CT-F-043	Casamicciola Terme	EVI	Pulizia, dissabbiamento e ripristino del tratto terminale dell'alveo tombato "Pio Monte della Misericordia" lungo il tratto che parte da via Monte della Misericordia, attraverso la ex ss270 e sfocia sull'arenile in prossimità di piazza Anna de Felice (piazza Ancora)	220.500,00	258.323,51 €
12	CD-LA-F-026	Lacco Ameno	EVI	Interventi di pulizia e smaltimento fanghi sulla centrale denominata "piazza Salvatore Giardi" località Capitello	257.420,00 €	338.176,63 €
13	CD-LA-F-027	Lacco Ameno	EVI	Interventi di pulizia e smaltimento fanghi sulla centrale denominata Sombroero che capta i reflui misti provenienti dall'alveo limitrofo denominato "La Rita"	358.680,00	470.979,12 €
14	CD-CT-F-051	Casamicciola Terme/Lacco Ameno	Commissario straordinario	Intervento di pulizia e rimozione materiale detritico sull'Alveo Il Monaco	800.000,00 €	900.000,00 €
15	CD-CT-F-050	Casamicciola Terme/Lacco Ameno	Commissario straordinario	Intervento di pulizia e rimozione materiale detritico sull'Alveo La Rita	900.000,00 €	810.000,00 €
16	CD-CT-F-053	Casamicciola Terme	Casamicciola Terme	realizzazione di una vasca di colmata da riempire con materiale di risulta	2.421.527,68 €	2.421.527,68 €
17	CD-CT-F-040	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Rimozione dei fanghi e del materiale inerte da liquefazione e colata conseguente all'evento calamitoso del 26 novembre 2022 e trasporto dello stesso presso i siti di stoccaggio provvisorio individuati sull'isola di Ischia	3.781.904,97 €	3.781.904,97 €
18	CD-CT-F-041	Casamicciola Terme	SMA Campania Spa	Trasporto e smaltimento presso siti di recupero al di fuori dell'isola di Ischia dei fanghi e del materiale inerte da liquefazione e colata rimosso a seguito degli eventi calamitosi del giorno 26 novembre 2022 e seguenti	5.885.482,24 €	4.885.482,24 €
					15.036.939,89 €	20.000.000,00 €

L'intervento più rilevante nell'ordinanza Speciale 7 è il "Recupero fanghi e realizzazione del Parco urbano e delle opere complementari", nel comune di Forio, che consentirà la riqualificazione del sito di Via Casale, attuando il riuso dei materiali da frana depositati nell'area, prevedendo un intervento virtuoso sia dal punto di vista ambientale che economico. Il riutilizzo in situ presso l'area,

presenta vantaggi considerevoli sotto il punto di vista sia della salvaguardia delle matrici ambientali, sia della riduzione dei costi relativi alla gestione dell'avvio a recupero dei materiali fuori dall'isola.

Si fa presente che l'area oggetto dell'intervento è stata individuata, a seguito dell'Ordinanza 1 del 3/12/2022 del Commissario Delegato, come sito di stoccaggio provvisorio per le immediate necessità di sgombero delle strade, delle infrastrutture e degli altri luoghi invasi dalle colate detritiche. Il conferimento dei materiali è stato completato nel mese di luglio 2023 ed è stato stimato un deposito temporaneo di circa 25.000 mc.

Al fine di individuare soluzioni virtuose per la gestione dei materiali da frana, sin da subito è stata accolta con favore la volontà dell'Amministrazione comunale di Forio di valutare, congiuntamente alla struttura commissariale, il riutilizzo sul territorio comunale dei materiali che altrimenti sarebbero stati destinati ad essere trattati, prelevati e trasportati fuori dall'isola, non essendo presenti in loco impianti per il recupero. Tale soluzione, infatti, si presenta in coerenza con i principi di economia circolare e di riutilizzo di prossimità, che sono prioritari sia sulla base delle normative comunitarie, nonché principi cardine delle Ordinanze commissariali emanate a seguito degli eventi calamitosi.

Pertanto, è stata acquisita la proposta di una soluzione progettuale finalizzata al riuso dei materiali in deposito presso l'area di Via Casale, denominata "Rigenerazione urbana di Via Casale a Forio - Parco urbano con annesso parcheggio", al fine di valutarla compiutamente nei contenuti, e vagliarla sotto i profili di carattere ambientale relativi al riuso dei materiali.

Il progetto di riqualificazione è suddiviso in due fasi:

- Fase 1: attività di recupero dei fanghi e realizzazione delle infrastrutture necessarie per il contenimento degli stessi e per garantire la fruibilità pubblica delle strutture stesse; tale prima fase è stata finanziata
- Fase 2: si prevede il completamento dell'intervento, al momento non oggetto di finanziamento, con la realizzazione di un Centro Operativo Comunale di protezione civile, con funzioni di coordinamento intercomunale ed altre opere accessorie.

L'Ordinanza speciale n. 7, pertanto, destina un importo di euro 2.619.266,62 dei fondi di cui all'art. 5-sexies del decreto-legge n. 186/2022 per la realizzazione delle opere relative alla fase 1, strettamente connesse alle operazioni di recupero dei fanghi.

Nel mese di febbraio dell'anno in corso sono stati conclusi il PFTE della vasca di colmata nel Comune di Casamicciola Terme e dell'intervento di Rigenerazione urbana di Via Casale - Parco urbano con annesso parcheggio nel comune di Forio, ed entrambi i progetti sono stati esaminati in Conferenza Speciale dei Servizi lo scorso 29 febbraio.

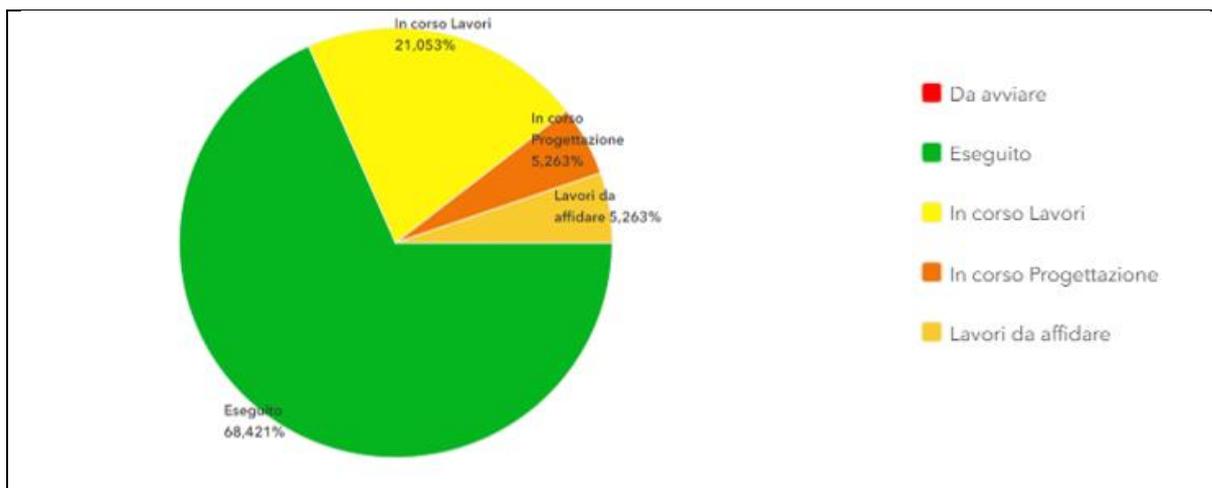
I lavori di "Realizzazione di una vasca di colmata da riempire con materiale di risulta" di importo pari a € 2.421.527,68 sono stati suddivisi in due fasi, in modo da consentire che il materiale rimosso dagli alvei venga direttamente trasportato nella vasca di colmata:

- prima fase per un importo pari ad € 1.191.784,11, i cui lavori, affidati in somma urgenza, attualmente sono in corso;
- seconda fase per un importo pari ad € 1.229.743,57.

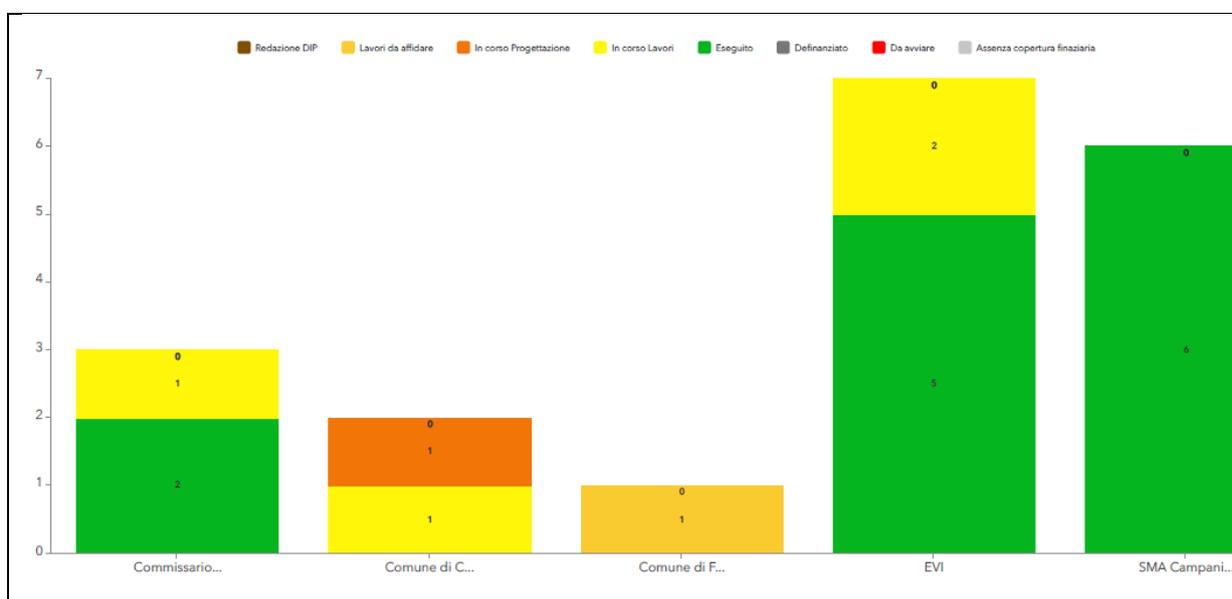
Con riferimento allo stato di attuazione complessivo dei 19 interventi previsti nel piano fanghi, come si evince dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, al momento della stesura del presente Rapporto risulta che:

- a) 13 sono conclusi per un importo complessivo stimato inizialmente nel piano pari a € 14.168.803,01;
- b) 4 interventi sono in corso di esecuzione per un importo complessivo stimato nel piano pari a € 1.982.186,79 con un importo di stato avanzamento lavori pari a € 417.307,88
- c) 2 interventi risultano in fase di progettazione, affidamento della progettazione o dei lavori o per i quali sono in corso di esecuzione gli studi e le indagini preliminari per un importo complessivo (inizialmente stimato) pari a € 3.849.010,19; per uno di essi, la progettazione è in fase di ulteriore perfezionamento al fine di acquisire il parere della VINCA; integrata con la valutazione di assoggettabilità a VIA , mentre per l'altro, il cui PFTE è stato approvato in conferenza dei servizi, sono in corso le procedure di esproprio e si prevede che entro 90gg possa essere indetta la gara di affidamento lavori.

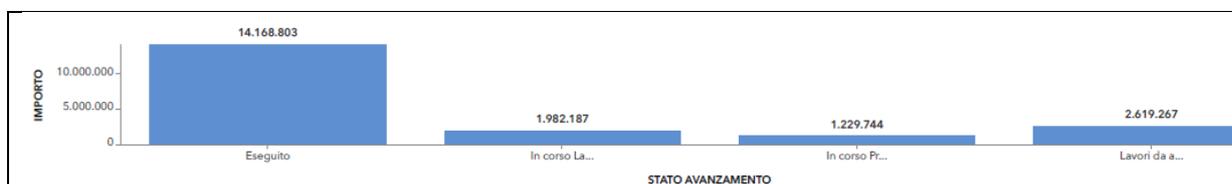
Gli interventi definitivamente conclusi (a) e quelli per cui è in corso l'attività di progettazione o di esecuzione dei lavori (b e c) corrispondono complessivamente alla totalità dell'importo finanziato di 20.000.000,00 €.



Percentuale di attuazione degli interventi del piano OCDPC 948/2022



Stato di attuazione degli interventi del piano fanghi con riferimento ai soggetti attuatori



Uso delle risorse disponibili del piano fanghi, suddiviso per stato d'attuazione dell'intervento

In riferimento agli aspetti contabili, si rappresenta che, a fronte delle richieste di anticipazione o di rendicontazione dei lavori pervenute dai soggetti attuatori, sono stati erogati € 9.712.884,89.

7.3 Il Piano del Commissario per gli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico: evoluzione dall'ordinanza speciale n.4 all'ordinanza speciale n.8

Il decreto-legge n. 186 del 2022 all'articolo 5-ter, rubricato "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione", prevede, al comma 2, che:

- il Commissario straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, *approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e sentita la regione Campania, un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme,*
- *che "Il piano, che contiene anche una ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferente al territorio dell'isola di Ischia, ha validità quinquennale ed è attuato progressivamente nel limite delle risorse allo scopo finalizzate".*

Ai sensi del decreto legge Ischia 186/2022, le previsioni del piano degli interventi, si integrano con quelle del piano stralcio dell'Autorità di Bacino prima e successivamente del piano di ricostruzione, di competenza della Regione Campania ai sensi dell'art. 25-bis del d.l. 109/2018, in quanto il D.L.186/2022:

➤ **Definizione del Piano degli interventi urgenti art. 5ter del D.L.186/2022 - Ordinanza speciale n. 4/2023**

In ottemperanza alla suddetta disposizione normativa è stato predisposto nei primi mesi del 2023 il Piano degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico, la cui definizione parte da un approfondimento della conoscenza del territorio interessato dagli eventi catastrofici e dell'impatto degli stessi, e dalla elaborazione di possibili scenari futuri, quali strumenti indispensabili per la programmazione degli interventi stessi.

Per tali attività la struttura del Commissario, come previsto dall'OCDPC n. 963/2023, si è avvalsa della massima espressione scientifica rappresentata da Università e Centri di Competenza, in particolare Università del Sannio (Dipartimento di Scienze e Tecnologie), Università di Napoli Federico II (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse),

Università della Calabria (CAMILab e Dipartimento DIMES), RELUIS (Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica).

Il lavoro congiunto tra i centri di competenza e la Struttura commissariale ha riguardato:

- Rilievi digitali volti alla definizione di un modello tridimensionale dell'intera isola d'Ischia;
- Identificazione e individuazione della rete dei bacini e sottobacini imbriferi del territorio;
- Studio degli eventi alluvionali del passato ed analisi degli interventi adottati per risolvere le problematiche connesse;
- Rilievo ed Analisi del danno riscontrato su edifici e infrastrutture a seguito dell'evento franoso;
- Sopralluoghi volti a individuare la presenza di opere idrauliche e criticità di ogni singolo alveo;
- Analisi degli interventi proposti dai Comuni per la risoluzione delle problematiche locali;
- Simulazioni numeriche in termini di crolli, colate detritiche e flussi iperconcentrati, finalizzate ad una valutazione preliminare degli effetti derivanti da eventuali fenomeni valanghivi che potrebbero verificarsi nel settore centrale e settentrionale del Monte Epomeo.

Il piano degli interventi, di durata quinquennale, è stato il frutto di un approccio complessivo che ha visto coinvolte discipline apparentemente distanti tra di loro quali la geologia, la geofisica, l'agricola, l'idraulica, l'idrologia, la geotecnica, l'architettura, l'urbanistica e l'ingegneria strutturale.

Le previsioni del piano degli interventi, ai sensi del decreto legge Ischia 186/2022, si integrano con quelle del piano stralcio dell'Autorità di Bacino prima e del piano della ricostruzione, di competenza della Regione Campania ai sensi dell'art. 25-bis del d.l. 109/2018.

Il Piano degli interventi urgenti del Commissario Straordinario di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 186/2022, così come approvato con Ordinanza speciale n. 4/2023, risultava composto da 44 interventi per un importo complessivo di 118 milioni di euro; a questi si sommano ulteriori 8 interventi, per circa 5 milioni di euro, già affidati dal Commissario delegato per la progettazione a Sma Campania, ulteriori 18 interventi per circa 15 milioni di euro, che riguardano opere di consolidamento di versanti, ripristino della funzionalità idraulica di alvei e costruzione di nuovi manufatti strutturali per la riduzione del rischio residuo, classificabili come interventi di cui all'art.25 comma 2 lett. d) del Codice di protezione civile, ubicati in aree sulle quali sono state già espletate le prime operazioni urgenti di pulizia, finanziate con i fondi attribuiti al Commissario delegato ex OCDPC 948/2022.

Il totale degli interventi approvati con l'ordinanza Speciale 4 ammontava a circa €138 milioni.

Tali opere sono volte alla mitigazione del rischio idrogeologico e comprendono gli interventi necessari per contenere i flussi detritici provenienti dai versanti dell'Epomeo che si sono riversati a valle più volte nel corso degli anni, fino all'alluvione del 26 novembre 2022.

Si tratta, in altri termini, di opere che tendono a ridurre in modo significativo la probabilità che possano verificarsi nel futuro eventi come quelli connessi alla instabilità del versante, che hanno colpito la zona del Celario.

In tale categoria ricadono anche le opere prevalentemente destinate alla regimazione delle acque di scorrimento superficiale. Ciò, per l'inadeguatezza del reticolo idrografico, fortemente condizionato da interventi antropici, e, in particolare, per il diffuso ricorso alle tombature. Conseguentemente, le acque possono divagare lungo il reticolo stradale con evidenti pericoli per l'incolumità delle persone e l'integrità dell'edificato.

A fronte di investimenti complessivamente valutati in 138 milioni di euro, le somme disponibili nel 2023 erano di circa 60 milioni, di cui 40 milioni stanziati dal Governo con il cosiddetto "Decreto Ischia" e 20 milioni provenienti dalla contabilità speciale del Commissario straordinario.

Con l'Ordinanza speciale suddetta e successivi decreti si è provveduto a disciplinare anche le modalità attuative per l'acquisizione dei progetti di fattibilità tecnica economica degli interventi compresi nel piano, al fine di assicurarne la spedita attuazione, disponendo in sintesi che:

- per gli interventi prioritari si può provvedere direttamente alla redazione e all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;
- qualora si intenda affidare all'esterno il progetto di fattibilità tecnica economica il Documento di Indirizzo alla Progettazione è redatto dai centri redatto dall'Unità tecnica della struttura commissariale, come si dirà più avanti, con il supporto dei centri di competenza;
- per l'affidamento all'esterno dell'elaborazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, il Commissario provvede mediante affidamento diretto o mediante procedura negoziata senza bando.

Inoltre, l'Ordinanza speciale n. 4, al fine di assicurare la necessaria omogeneità tecnica nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, in una visione organica e coordinata dell'attuazione del Piano, ha previsto l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive.

Si evidenzia che 41 dei 44 interventi volti complessivamente alla mitigazione del rischio da flussi detritici e da alluvioni sono stati suddivisi in 12 “opere” ovvero 12 lotti ai fini della progettazione.

Per ognuna di tali opere è stato redatto dall’Unità Tecnica istituita presso la struttura del Commissario con Decreto n. 1698 dell’11 luglio 2023 del Commissario Ricostruzione il “Documento di indirizzo della progettazione” (DIP), dopo aver preso atto che i Centri di competenza e le Università non hanno ritenuto di poter garantire l’intera redazione del DIP ma solo supporto scientifico alla sua composizione.

Dopo l’approvazione del Documento di indirizzo per la progettazione delle opere (DIP), a fine agosto 2023, è stata avviata la fase attuativa per 41 interventi raggruppati in 12 opere per un importo di 116 milioni di euro ed è stato pubblicato l’avviso per le manifestazioni di interesse per il conferimento degli incarichi di progettazione, conclusosi con l’adesione di circa 90 operatori economici.

Con riferimento ai 18 interventi di sistemazione locale, per 8 di essi nell’ambito delle attività svolte dal Commissario delegato erano stati realizzati gli interventi propedeutici di pulizia ed era stato approvato il PFTE, in sede di Conferenza speciale dei Servizi.

Tuttavia l’attuazione degli interventi approvati con l’ordinanza n. 4 è stata sospesa in considerazione della necessità di integrare il piano, emersa a seguito dell’adozione del piano stralcio PAI da parte dell’Autorità di Bacino, in data 4 agosto 2023.

Infatti, all’art 5-quater il D.L. 186/2022 prevede che *“L’ Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale provvede all’aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell’isola di Ischia”*, approvato in più stralci funzionali e che *il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall’approvazione del piano commissariale;*

L’autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 23000 del 07/08/2023, in adempimento alle richiamate disposizioni normative, ha trasmesso il decreto del Segretario Generale n. 561 del 4 agosto 2023, che sancisce l’adozione, ai sensi dell’art. 68, comma 4, del D.lgs. 152/06, del Progetto di Aggiornamento del Piano per l’Assetto Idrogeologico dell’Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme, relativamente al rischio da frana e idraulico (Figure 19 e 20).

➤ **Aggiornamento del piano degli interventi art. 5 ter Decreto-legge n. 186/2022 e Ordinanza speciale 8**

A seguito dei primi interventi di riduzione del rischio residuo che hanno comportato significative modifiche sul territorio rispetto alle condizioni post evento 2022, nonché della pubblicazione del Piano stralcio del PAI per il Comune di Casamicciola da parte dell'Autorità di Bacino con Decreto del Segretario Generale n. 561 del 4/08/2023, contenente a sua volta un piano degli interventi con misure strutturali e non strutturali, è emersa la necessità di integrare il Piano Commissariale degli Interventi Urgenti di cui all'ordinanza speciale n. 4 del 31/5/2023. Al fine di garantire un'efficace gestione delle risorse e la coerenza tra i diversi piani di intervento, è stato avviato un processo di revisione dei documenti che ha portato alla redazione di un Addendum al Piano Commissariale, contenente la revisione o l'integrazione degli interventi previsti. Si è pertanto proceduto ad elaborare un documento contenente la suddivisione in zone d'ambito del territorio di Casamicciola, con lo scopo di correlare la mitigazione del rischio dell'area a specifici interventi previsti nel Piano. Il trimestre da febbraio ad aprile 2024 è stato caratterizzato dalle attività di aggiornamento del Piano degli interventi approvato nell'Aprile 2023 e adottato con la citata Ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 4 del 31 maggio 2023.

Le attività di aggiornamento sono state svolte dai tecnici della struttura commissariale e della società Ambiente, incaricata dalla Banca Europea degli Investimenti nell'ambito delle attività di supporto dalla stessa gratuitamente offerta alla Struttura Commissariale, con il contributo dei Centri di Competenza e dei Dipartimenti Universitari.

La convergenza nei risultati degli studi di riferimento è stata una delle precondizioni per la realizzazione dell'integrazione tra gli interventi previsti nel "Piano" redatto dalla Struttura Commissariale e quelli proposti dall'Autorità distrettuale e riportati nella "Carta di sintesi degli interventi strutturali attivi e passivi" (Allegato 6 del richiamato Progetto di PSAI).

Come può osservarsi dal confronto tra le due successive cartografie di Figura 1 e Figura 2, ove sono riportate le possibili collocazioni delle opere strutturali previste per la mitigazione dei rischi da frana e da alluvione dalla struttura Commissariale e dall'Autorità di Bacino Distrettuale, le distribuzioni degli interventi sono, per la gran parte, sovrapponibili, sia per quanto riguarda i criteri presi a riferimento che per le collocazioni prescelte; queste ultime imposte, per buona parte, dalle condizioni geomorfologiche e di uso del suolo dei punti critici individuati.

Più nello specifico le previsioni sviluppate, con dettaglio diversificato nelle due documentazioni, hanno previsto:

- a. interventi attivi sulle scarpate sub-verticali tufacee presenti alla sommità dell'Epomeo, al fine di impedire il distacco di masse lapidee e/o sciolte attraverso la posa in opera di reti e pennellature in aderenza, chiodature e tirantature più o meno profonde;
- b. installazione di barriere paramassi e frangi-colata lungo i versanti del Monte Epomeo, per intercettare ed ostacolare la propagazione di eventuali blocchi di roccia e masse detritiche;
- c. realizzazione di opere di controllo e raccolta dei flussi a cinematica rapida, collocate in una fascia altimetrica mediana del versante settentrionale del Monte Epomeo, a monte della zona più intensamente urbanizzata;
- d. stabilizzazione dei versanti delle sponde delle cave incise nonché di quelli potenzialmente instabili nell'area urbanizzata, mediante terrazzamenti, opere di canalizzazione delle acque ruscellanti, disgaggi e interventi attivi quali chiodature, reti in aderenza, biostuoie ed opere di difesa;
- e. interventi di regimentazione e controllo dei deflussi idrici lungo le incisioni e le cave del territorio comunale attraverso soglie, briglie ed altre opere di difesa passiva in alveo;
- f. interventi di manutenzione e pulizia degli alvei finalizzati al ripristino della relativa officiosità.

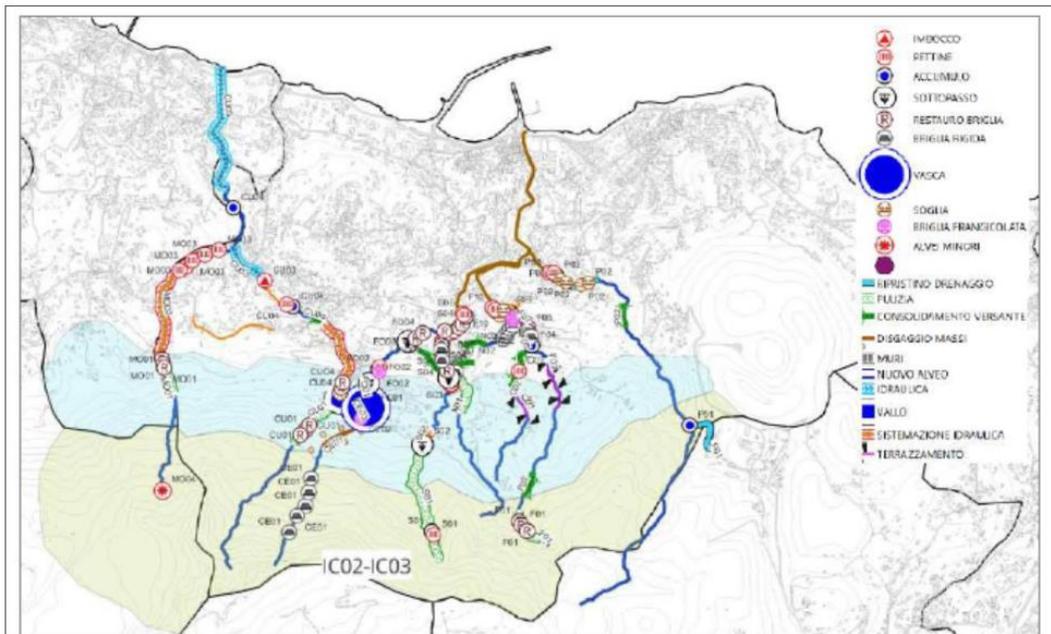


Figura 1 – Tipologia e allocazione cartografica degli interventi del Piano, così come adottato con Ordinanza del Commissario Straordinario n.4 del 31 maggio 2023

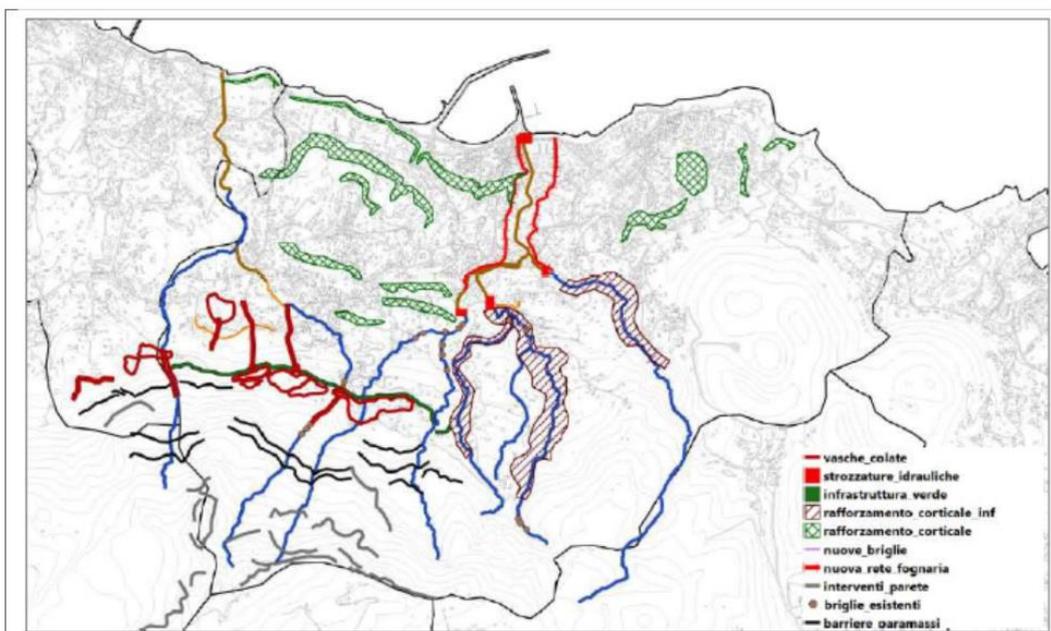


Figura 2. La cartografia riporta l'Allegato 6_Interventi (Decreto del Segretario Generale n. 561 del 4 agosto 2023) del 'Progetto di aggiornamento del Piano per l'Assetto idrogeologico dell'isola di Ischia – Piano Stralcio funzionale del Comune di Casamicciola Terme (Na). Sono evidenti tipologie e collocazione degli interventi di mitigazione del rischio da frana e da alluvione

Punti di differenziazione tra i due piani di intervento sono, di fatto, relativi alle previsioni di realizzazione di:

- opere di controllo dei flussi, in quanto l’Autorità distrettuale ha ipotizzato la costruzione di vasche anche lungo le cave del Monaco e La Rita, oltre che nella zona del Celario-Cuccufreddo;
- barriere paramassi sostanzialmente continue e collocate nella zona mediana del versante Epomeico, e non solo in specifiche zone così come previsto dal Piano Commissariale;
- realizzazione di nuove reti fognarie nelle zone di tombamento degli alvei in attraversamento dell’abitato di Casamicciola.

Agli interventi sopra descritti si aggiungono quelli di tipo forestale, previsti al fine di realizzare una corretta gestione del patrimonio boschivo che caratterizza la pendice epomeica a quote più elevate nonché gli interventi necessari per la creazione di “infrastrutture verdi”, specificamente indicate nel Piano redatto dall’Autorità distrettuale, finalizzate all’inserimento paesistico delle opere percettivamente più impattanti che devono essere realizzate nella parte medio bassa dei versanti. Tale intervento, originariamente nel piano approvato con l’ordinanza Speciale 4, era previsto nelle zone più elevate del versante; con l’aggiornamento del piano viene di fatto esteso a tutta l’area a monte del Comune di Casamicciola (circa 170 ettari), ove peraltro la documentazione dell’Autorità di Bacino distrettuale ipotizza una ‘infrastruttura verde’ finalizzata a mascherare le eventuali opere di difesa percettivamente più impattanti. Nella nuova forma ipotizzata, l’intervento prevede, oltre che la redazione di un piano di gestione del patrimonio boschivo, l’attuazione di un programma di tagli per particelle predefinite e correlate alle diverse situazioni idro-geomorfologiche.

Relativamente a tali aspetti, si rappresenta che sono stati svolti una serie di incontri con la Soprintendenza ai beni ambientali, finalizzati alla definizione di opportuni indirizzi di orientamento progettuale, che tengano in considerazione, oltre che gli aspetti percettivi, anche quelli storico-architettonici.

Ancora, appare opportuno evidenziare che, nella definizione delle misure di salvaguardia, nel già richiamato Progetto di PSAI-Casamicciola, all’articolo 4 è stata definita la zona corrispondente ad Aree a Rischio Potenzialmente Alto - RPA, in cui le condizioni di pericolosità sono da approfondire. Nello specifico, per questa zona, in cui il rischio è connesso all’invasione di blocchi rocciosi, in attesa

di valutazioni più dettagliate, sono state adottate, per un condivisibile principio di precauzione, le Misure di Salvaguardia stabilite per le aree di rischio più elevato (R4).

Al riguardo, per i potenziali effetti sulle integrazioni da attuare al Piano commissariale e sulle consequenziali scelte prioritarie da sviluppare, gli esperti e i tecnici dell'Autorità Distrettuale hanno sottolineato, durante le varie riunioni tenutesi, che la zona così detta. RPA deriva dalle previsioni sviluppate sulla propagazione di crolli dalle pendici epomeiche. Come ampiamente e dettagliatamente indicato, queste previsioni erano state sviluppate attraverso modellazioni che facevano riferimento ai dati all'epoca disponibili, e necessariamente da aggiornare con il miglioramento delle conoscenze del contesto geologico, nonché per effetto degli interventi di disaggio e pulizia già in atto lungo i versanti. Di fatto, già queste ulteriori valutazioni possono condurre ad una nuova definizione delle aree di invasione, e quindi di rischio. La mitigazione della pericolosità attraverso la realizzazione di interventi di difesa passiva consentirebbe, una ulteriore differente valutazione del livello di pericolosità e, quindi, del livello di rischio.

Gli interventi previsti nel Piano Commissariale, in termini di tipologie e collocazioni dei manufatti, hanno costituito il riferimento del 'Documento di Indirizzo alla Progettazione' dei 12 sistemi (lotti) di opere previste, differenziate tra le categorie tipologiche "Idraulica" (D02), "Strutture" (S04 e S05) e "Ambiente" (P03). Gli interventi previsti sono stati tendenzialmente raggruppati nei lotti sopraccitati facendo riferimento all'assetto idro-morfologico, ed in particolare ai bacini imbriferi delle cave del Monaco - La Rita, Cuccufreddo, Celario-Fontana, Sinigallia, Negroponete, Campomanno-Fasaniello e Puzzillo.

In tale articolazione, sono stati altresì previsti interventi a scala comunale, di estensione trasversale rispetto ai suddetti bacini imbriferi.

Ulteriore elemento che ha indotto a procedere all'Aggiornamento del Piano Commissariale è stato quanto emerso all'esito delle attività di somma urgenza realizzate lungo gli alvei al fine di garantire il deflusso delle acque. Queste significative operazioni di pulizia e di rimozione di masse detritiche, hanno consentito di mettere in luce un complesso di opere di mitigazione realizzate negli anni 20-30, e di cui si era persa per la gran parte traccia, nonché, in alcuni casi, la modifica dell'assetto morfotopografico degli alvei rispetto a quello rilevato nelle attività ricognitive post-evento, recepito e preso a riferimento sia dal Piano Commissariale che da quello dell'Autorità Distrettuale. Queste

nuove configurazioni dovranno essere tenute in debita considerazione nei Progetti di Fattibilità Tecnico Economica, dando luogo a nuove valutazioni ed approfondimenti.

Le complesse attività di confronto tecnico hanno condotto all'Aggiornamento del Piano approvato ad aprile 2023, con la definizione di priorità di intervento. Le priorità sono state individuate negli interventi a carattere "attivo" da effettuare nelle parti alte delle cornici epomeiche per migliorare le condizioni di stabilità delle masse rocciose e detritiche, nella messa in opera di barriere parasassi e frangi-colata in aree a monte dell'abitato di Casamicciola, nella realizzazione di una nuova rete fognaria nella zona di via Monte della Misericordia, negli interventi di mitigazione del rischio frana in settori infracittadini nonché negli interventi di tipo forestale da sviluppare lungo la pendice epomeica. Per questi interventi sono state quindi avviate le attività di redazione dei necessari Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Inoltre, tenuto conto della complessità progettuale, è stata considerata prioritaria la redazione dei progetti di fattibilità delle opere di difesa dai flussi detritici, consistenti nella realizzazione di vasche nelle aree immediatamente a monte dell'abitato. Con l'ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024 del Commissario Straordinario è stato approvato il documento di aggiornamento del "Piano commissariale degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nell'isola di Ischia", di cui all'art. 5 ter del decreto-legge n. 186 del 2022, sulla base delle intese e dei pareri dei vari Enti coinvolti. Il Piano, il cui importo complessivo ammonta ad euro 178.000.000,00 per il Comune di Casamicciola Terme, integra l'allegato n. 6 dell'ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023 e contiene l'indicazione degli interventi prioritari per un importo di euro 51.000.000,00, di cui si dispone l'immediata attuazione.

Di fatto, al di là di specifiche variazioni indotte da ulteriori conoscenze derivate dagli studi condotti dalle Università e dai Centri di Competenza e dalla società Ambiente Srl nell'ambito di un accordo con la BEI, dei risultati di indagini geognostiche e dal mutato stato dei luoghi a seguito dalla esecuzione di attività di messa in sicurezza lungo gli alvei e i versanti interessati dagli eventi del novembre 2022, il detto aggiornamento integra l'originario Piano approvato nell'Aprile 2023 con le opere previste dall'Autorità Distrettuale nel Decreto del Segretario Generale n. 561 del 4 Agosto 2023.

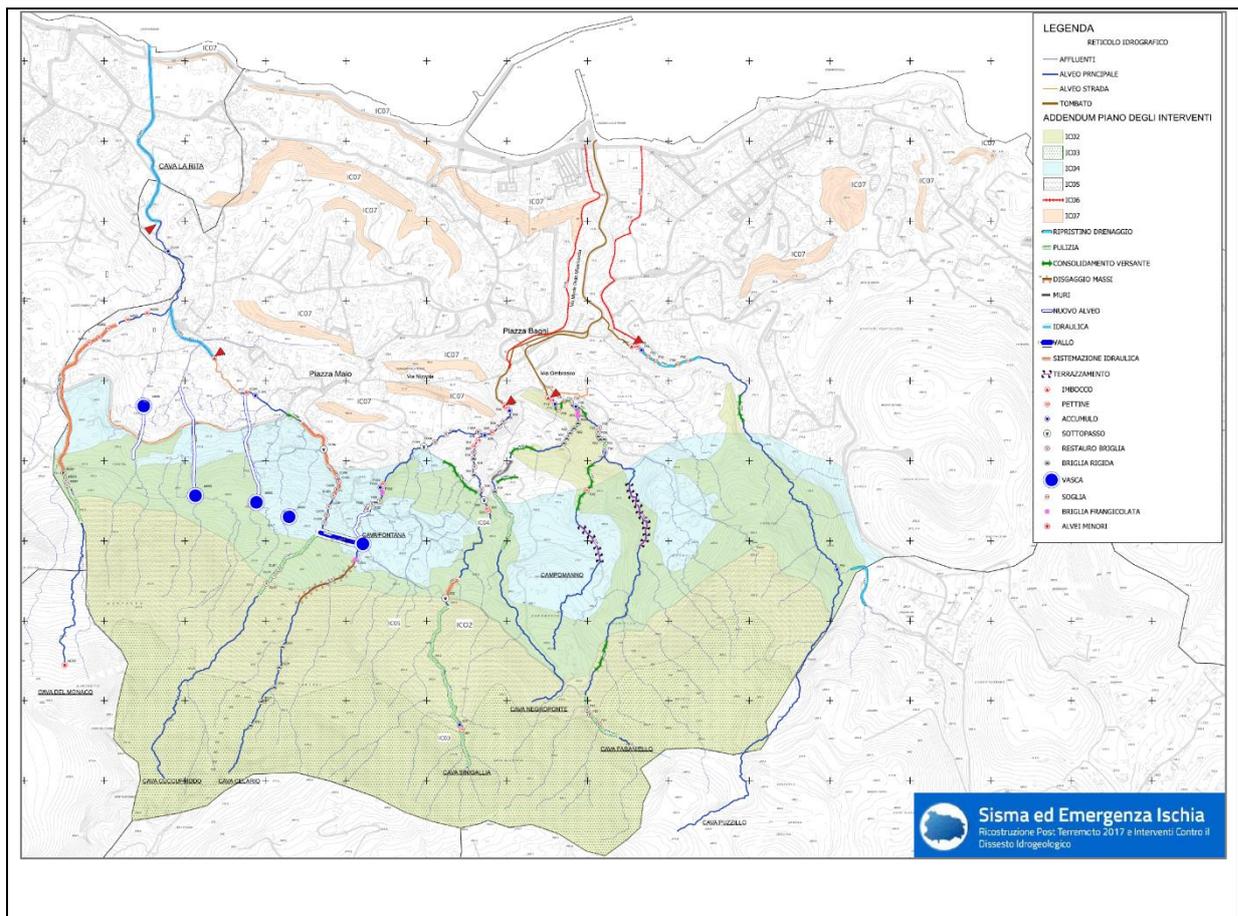


Figura 13. Aggiornamento piano degli interventi

Come può osservarsi in Figura 13, condizionate dagli specifici assetti geologici e geomorfologici e dall'uso del suolo, le azioni di mitigazione hanno in generale previsto:

- interventi attivi sulle scarpate subverticali tufacee presenti alla sommità dell'Epomeo, al fine di impedire il distacco di masse lapidee e/o sciolte attraverso la posa in opera di reti e pannellature in aderenza, chiodature e tirantature più o meno profonde;
- installazione di barriere paramassi e frangi-colata lungo i versanti del Monte Epomeo, per intercettare ed ostacolare ad altezze diversificate e con più allineamenti la propagazione di eventuali blocchi di roccia e masse detritiche;
- realizzazione di opere di controllo e raccolta dei flussi a cinematica rapida, collocate in una fascia altimetrica mediana del versante settentrionale del Monte Epomeo, a monte della zona più intensamente urbanizzata e connessa infrastruttura verde;
- stabilizzazione dei versanti delle sponde delle cave incise nonché di quelli potenzialmente instabili nell'area urbanizzata, mediante terrazzamenti, opere di canalizzazione delle acque

ruscellanti, disaggi e interventi attivi quali chiodature, reti in aderenza, biostuoie ed opere di difesa;

- e) interventi di regimentazione e controllo dei deflussi idrici lungo le incisioni e le cave del territorio comunale attraverso soglie, briglie ed altre opere di difesa passiva in alveo;
- f) interventi di manutenzione e pulizia degli alvei finalizzati al ripristino della relativa officiosità;
- g) interventi di tipo forestale per la gestione corretta del patrimonio boschivo;
- h) realizzazione di nuove reti fognarie nelle zone di tombamento degli alvei in attraversamento dell'abitato di Casamicciola.

Lo stesso documento al capitolo 8 evidenzia i criteri della scelta degli interventi da considerare quali prioritari che, di fatto, fanno riferimento

- alla mitigazione delle pericolosità residue nelle aree colpite dagli eventi;
- alla mitigazione di quelle presenti lungo i versanti Epomeici a monte di Casamicciola;
- alla mitigazione delle pericolosità lungo versanti intracittadini;
- alla presenza di edificato danneggiato (es: ambito D) a seguito del sisma del 2017.

Prioritaria è stata anche considerata la redazione di studi di Fattibilità Tecnico-Economica di interventi complessi che necessitano di ulteriori significativi approfondimenti tecnici e consequenziali scelte relative alle opere, in particolare, di intercettazione dei potenziali flussi che le opere da realizzare nelle parti alte dei versanti non riescono a mitigare.

Il 9 aprile 2024 è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria al fine di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino e le valutazioni della Regione Campania nonché dei Sindaci e degli altri Enti partecipanti alla Conferenza sull'elaborato "Aggiornamento Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione, ai sensi dell'art. 5 – ter della legge n. 9 del 2023",

Con l'approvazione definitiva del Piano di messa in sicurezza idrogeologica strutturale del territorio, disposto con l'ordinanza speciale n. 8 e condiviso con l'Autorità di bacino, la Regione e il Comune di Casamicciola, si stabilisce un nesso diretto tra sicurezza e ricostruzione.

Ai sensi dell'art. 5 ter, comma 3, del decreto-legge n. 186 del 2022, gli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nel Piano commissariale andranno ad integrare il Piano di ricostruzione post sisma e post frana approvato dalla Regione Campania il 31 luglio 2024, come disposto dall'art. 24 bis del decreto-legge n. 109 del 2018.

A seguito dell'approvazione del documento di aggiornamento del "Piano commissariale degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nell'isola di Ischia" con dell'Ordinanza Speciale 8 del 23 Aprile 2024, in data 21/05/2024, con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, è stato approvato l'Aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico del Comune di Casamicciola Terme, adottato il 4/08/2023.

Successivamente, nella seduta del 31 luglio, la Giunta della Regione Campania ha adottato il Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia, che coinvolge parte dei territori comunali di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno e disciplina gli interventi per la riparazione, il rafforzamento sismico e la ricostruzione degli edifici e degli aggregati danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi franosi del 2022, con valenza di riqualificazione territoriale e urbanistica dell'edificato dell'isola.

➤ **Attuazione del Piano degli interventi ex art. 5-ter del d.l. 186/2022 a seguito dell'approvazione dell'Ordinanza speciale 8**

Gli interventi proposti nel piano aggiornato ed approvato con Ordinanza Speciale n. 8/2024, così come in quello originario, sono riconducibili a due gruppi:

- Interventi di mitigazione del rischio da flussi detritici e da alluvioni
- Interventi di sistemazione puntuale o locale

I primi scaturiscono dall'analisi dei fattori di rischio idrogeologici del territorio di Casamicciola e rappresentano un insieme organico e coordinato di opere necessarie alla messa in sicurezza idrogeologica, principalmente volti a contenere i flussi detritici provenienti dai versanti dell'Epomeo.

Nel secondo gruppo di interventi sono compresi quelli di limitata rilevanza, anche economica, che riguardano sistemazioni locali e di ripristino di strutture danneggiate dagli eventi del 26 Novembre 2022 nel Comune di Casamicciola Terme, il cui inserimento scaturisce dalle richieste pervenute da diversi Soggetti attuatori, coinvolti nella fase di ricognizione degli interventi necessari a ripristinare le condizioni pre-evento.

L'aggiornamento delle opere appartenenti al primo gruppo, come già detto, è dovuto alla necessità di tener conto di quanto previsto nel Piano stralcio del PAI per il Comune di Casamicciola adottato da parte dell'Autorità di Bacino con Decreto del Segretario Generale n. 561 del 4/08/2023; l'aggiornamento degli interventi del secondo gruppo è connesso al finanziamento dei primi

interventi di riduzione del rischio residuo, sia nell'ambito del piano ex OCDPC 948/2022 che nel piano fanghi, che hanno comportato significative modifiche sul territorio rispetto alle condizioni post evento 2022.

Gli interventi locali sono numericamente variati, in quanto per alcuni di essi è stata disposta la copertura economica nell'ambito degli interventi del piano OCDPC948/2022, oppure con i fondi della Regione Campania o del piano fanghi. Inoltre, per interventi la cui prima fase era stata assegnata come soggetto attuatore a SMA Campania S.p.A. e finanziati con il piano OCDPC 948/2022, gli importi sono stati aggiornati tenendo conto dei PFTE che sono stati redatti.

Per quanto riguarda gli interventi del secondo gruppo, sono state inseriti tre nuovi interventi e ampliate tre opere, sia in relazione all'estensione dell'intervento che all'importo economico.

A seguito di tali variazioni le opere programmate sono 58, per un importo complessivo pari a circa 178.000,00, di cui 47 di mitigazione del rischio per un importo pari a circa €164.000.000,00 e 11 interventi locali per un importo pari a circa € 14.000.000,00.

Con l'ordinanza Speciale n. 7 il Comune di Casamicciola è stato nominato soggetto attuatore di 4 interventi locali, già inseriti nel primo piano e successivamente confermati, di seguito riportati:

1. Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento costone località Valle del Cotto (CD-CT-1-009) di importo pari ad euro 473.945,77;
2. Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento su via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella (CD-CT-1-010) di importo pari ad euro 496.967,77;
3. Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Senigallia (CD-CT-1-020) di importo pari ad euro 1.710.072,53;
4. Consolidamento delle scarpate laterali dell'alveo La Rita e cava Del Monaco (CD-CT2-101) di importo pari ad euro 2.500.000,00.

Di seguito si riporta l'elenco di tutti gli interventi del piano, con il finanziamento disposto e con lo stato di attuazione dell'intervento.

N	LOTTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO/ALVEO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO Q.E.	PRIORITA'	Copertura finanziaria	STATO di attuazione
1	OPERA 1	CS-14-CU02	Interventi di mitigazione dell'impatto dei flussi detritici della cava Cuccufreddo.	Cuccufreddo	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
2	OPERA 1	CS-15-CU03	Miglioramento dell'efficienza idraulica del tratto tombato alla foce della cava Cuccufreddo	Cuccufreddo	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
3	OPERA 1	CS-16-CU04	Sistemazione idraulica della cava Cuccufreddo a valle fino alla tombatura	Cuccufreddo	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
4	OPERA 1	CS-17-MO02	Sistemazione idraulica della cava Del Monaco fino alla confluenza con la cava La Rita	Monaco	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
5	OPERA 1	CS-18-MO03	Briglie aperte nel tratto della cava Del Monaco subito a monte della confluenza con la cava La Rita	Monaco	Commissario Straordinario	5.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
6	OPERA 1	CD-CT-M005	Interventi per la riduzione del rischio da flussi detritici lungo gli alvei Monaco e la Rita	Monaco	Commissario Straordinario	14.500.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
7	OPERA 2	CS-01-S01	Vasca di espansione di circa 5000 mc, pulizia biomassa ed eventuali disaggi	Sinigaglia	Commissario Straordinario	6.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
8	OPERA 2	CS-02-S03	Realizzazione briglie a pettine	Sinigaglia	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
9	OPERA 2	CS-03-S04	Realizzazione briglie, recupero briglie esistenti e briglia a gradoni	Sinigaglia	Commissario Straordinario	7.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
10	OPERA 2	CS-04-S05	Vasca di espansione con briglia selettiva	Sinigaglia	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
11	OPERA 2	CS-05-S06	Realizzazione vasca espansione con briglia selettiva e recupero briglie esistenti	Sinigaglia	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
12	OPERA 2	CS-07-CE02a	Intervento di riduzione del rischio da flussi detritici in località Celario	Celario	Commissario Straordinario	9.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
13	OPERA 2	CS-09-CE03	Inalveazione della cava a valle della località Celario fino all'incrocio con via Celario	Celario	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
14	OPERA 2	CS-10-FO01	Inalveazione della cava a valle dell'incrocio con via Celario	Fontana	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
15	OPERA 2	CS-11-FO02	Realizzazione di una vasca di laminazione e di dissipazione nel tratto medio della cava Fontana	Fontana	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
16	OPERA 2	CS-12-FO03	Sistemazione del collegamento idraulico tra la via Santa Barbara e la cava Fontana.	Fontana	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP

N	LOTTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO/ALVEO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO Q.E.	PRIORITA'	Copertura finanziaria	STATO di attuazione
17	OPERA 2	CS-13-FO04	Ripristino e consolidamento delle briglie esistenti nella cava Fontana a monte dell'intersezione con la cava Sinigaglia.	Fontana	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
18	OPERA 3	CS-19-F01	Intervento di rinforzo di circa 250 metri lungo l'asse longitudinale del fondo alveo; asportazione di circa 2000 mc di materiale, installazione di briglie.	Fasaniello	Commissario Straordinario	5.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
19	OPERA 3	CS-20-F03	Intervento di realizzazione briglie su circa 200 metri di alveo	Fasaniello	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
20	OPERA 3	CS-21-F04	Realizzazione vasca di accumulo	Fasaniello	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
21	OPERA 3	CS-22-F06	Pulizia alveo e realizzazione briglie; ripristino briglie esistenti qualora possibile	Fasaniello	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
22	OPERA 3	CS-23-F08	Realizzazione vasca di accumulo	Fasaniello	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
23	OPERA 3	CS-24-F09	Realizzazione barriera e soglie	Fasaniello	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
24	OPERA 3	CS-25-C01	Ripristino terrazzamenti e regimentazione acque con briglie	Campomanno	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
25	OPERA 3	CS-26-C02	Realizzazione di briglia a pettine e interventi corticali	Campomanno	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
26	OPERA 3	CS-27-N01	Rifacimento briglia, rimozione materiale e sistemazioni	Negroponte	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
27	OPERA 3	CS-28-N02	Realizzazione gradonata, briglie, stabilizzazione versanti e pulizia biomassa con eventuali disaggi	Negroponte	Commissario Straordinario	6.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
28	OPERA 4	CS-29-P01	Sistemazione del reticolo idraulico e vasca di espansione di circa 1000 mc.	Puzzillo	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
29	OPERA 4	CS-30-P02a	Intervento con 10 soglie;	Puzzillo	Commissario Straordinario	3.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
30	OPERA 4	CS-31-P03	Vasca con griglie a pettine sul lato di valle	Puzzillo	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
31	OPERA 5	CS-32-MO01	Pulizia e ripristino delle briglie nel tratto montano della cava Del Monaco	Monaco	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
32	OPERA 5	CS-33-MO04	Sistemazione dei fossi minori presenti nel bacino della cava La Rita-Cuccufreddo-Del Monaco	Monaco	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP

N	LOTTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO/ALVEO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO Q.E.	PRIORITA'	Copertura finanziaria	STATO di attuazione
33	OPERA 6	CS-34-S02	Stabilizzazione alveo e ripristino viabilità	Sinigaglia	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
34	OPERA 7	CS-35-F02	Intervento di rinforzo corticale con estensione di circa 100 metri di lunghezza e circa 50 metri di sviluppo di pendio, pulizia biomassa ed eventuali disaggi	Fasaniello	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
35	OPERA 7	CS-36-F07	Interventi di consolidamento di circa 4000 mq di pendio	Fasaniello	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
36	OPERA 7	CS-37-F10	Sistemazione dell'imbocco del tratto tombato sulla cava Fasaniello	Fasaniello	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
37	OPERA 8	CS-38-P02b	Sistemi soil nailing con reti aderenti per i pendii maggiormente accivi, rinvierimento incluso.	Puzzillo	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
38	OPERA 8	CS-39-P02c	Intervento di rinforzo lungo circa 200 metri circa di fondo alveo e altezza di pendii fino a 20 metri comprensivo di pulizia biomassa e disaggi.	Puzzillo	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
39	OPERA 9	CS-41-IC04	Regimazione del deflusso superficiale a monte del centro abitato	Scala comunale	Commissario Straordinario	2.000.000,00 €	Prioritario	Importo finanziato	In corso aggiornamento DIP
40	OPERA 10	CS-42-IC05	Interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo	Scala comunale	Commissario Straordinario	6.000.000,00 €	Prioritario	Importo finanziato	redatto DIP
41	OPERA 11	CS-44-F05	Intervento di disaggio e trasporto della biomassa	Fasaniello	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	PFTE e indagini	In corso aggiornamento DIP
42	OPERA 12	CS-46-IC03	Interventi di mitigazione del rischio da caduta di blocchi dai costoni delle zone sommitali	Scala comunale	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	Prioritario	Importo finanziato	redatto DIP
43	OPERA 13	CS-40-IC02	Sistemazione agronomico-forestale del tratto di cornice sommitale	Scala comunale	Commissario Straordinario	10.000.000,00 €	Prioritario	Finanziato parzialmente (4.000.000,00)	redatto DIP - affidato PFTE
44	OPERA 14	CS-47-IC06	Interventi per il miglioramento fognario nell'area dell'abitato di Casamicciola	Scala comunale	Commissario Straordinario	4.000.000,00 €	Prioritario	Importo finanziato	redatto DIP
45	OPERA 15	CS-48-IC07	Interventi per la riduzione del rischio frana nell'area del centro abitato di Casamicciola	Scala comunale	Commissario Straordinario	12.000.000,00 €	Prioritario	Importo finanziato	redatto DIP
46		CS-43-CU01	Sistemazione e pulizia del tratto montano della cava Cuccufreddo	Cuccufreddo	Commissario Straordinario	1.000.000,00 €	PFTE	Importo non finanziato	Da avviare
47		CS-45-IC01	Cartografia di base	Scala comunale	Commissario Straordinario	100.000,00 €	Prioritario	Importo non finanziato	Da affidare

N	LOTTO	CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO/ALVEO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO Q.E.	PRIORITA'	Copertura finanziaria	STATO di attuazione
48		CS-CT-2-010	Completamento consolidamento via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella	via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella	Comune di Casamicciola Terme	496.967,77 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016
49		CS-CT-2-019	Completamento sistemazione marciapiedi e parapetti via Santa Barbara e parcheggio Celario e sistemazione canale di captazione delle acque meteoriche			1.400.000,00 €	prioritario	Importo finanziato	Da avviare
50		CS-CT-2-020	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Senigaglia	alveo Senigaglia	Comune di Casamicciola Terme	1.710.072,53 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016
51		CS-CT-2-021	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Cava Fontana – Vallone Selva	alveo Cava Fontana – Vallone Selva		2.713.746,24 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016
52		CS-CT-2-022	Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica degli alvei Negrofonte (foce), Fasaniello o Ervaniello	alvei Negrofonte (foce), Fasaniello o Ervaniello		1.435.476,35 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016
53		CS-CT-2-029	Completamento : consolidamento delle scarpe laterali del torrente cuccufreddo incrocio con via Arenile e via Montecito, nonché messa in sicurezza delle strade coinvolte	incrocio con via Arenile e via Montecito		1.222.423,39 €	prioritario	Importo finanziato	Da avviare
54		CS-CT-2-101	consolidamento delle scarpe laterali dell'alveo la Rita e cava del Monaco	alveo la Rita e cava del Monaco	Comune di Casamicciola Terme	2.500.000,00 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di36/2023
55		CS-CT-2-102	intervento di messa in sicurezza del costone a ridosso abitazioni su via Tommaso Morgera	via Tommaso Morgera		500.000,00 €	prioritario	Importo finanziato	Da avviare
56		CS-CT-2-103	intervento di messa in sicurezza del costone su via Dott. Mennella incombente sulle abitazioni Piazza Marina	Piazza Marina		500.000,00 €	prioritario	Importo finanziato	Da avviare
57		CS-CT-2-039	Completamento intervento di consolidamento costone sovrastante via Mortito	via Mortito		1.057.426,19 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016
58		CS-CT-2-009	Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento costone località Valle del Cotto per una lunghezza di circa mt 50,00 ed un'altezza di circa mt 20,00 -Primi interventi di messa in sicurezza	località Valle del Cotto	Comune di Casamicciola Terme	473.945,75 €	prioritario	Importo finanziato	Redatto PFTE di50/2016

Con riferimento allo stato di attuazione, relativamente ai 47 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico si ha che:

- per 5 interventi è stato redatto il DIP e per uno di essi è stata anche affidata la redazione del PFTE;

- per 40 interventi è in corso di aggiornamento il DIP, già redatto e approvato il 31 agosto 2023, alla luce dell'integrazione del piano approvata con ordinanza Speciale 8;
- per 1 intervento sono in corso le procedure di affidamento;
- 1 intervento è da avviare;

Nel dettaglio si rappresenta che, in seguito dell'approvazione dell'aggiornamento al piano, sono stati redatti e approvati con decreto del Commissario Straordinario n. 2063 del 30 luglio 2024 i DIP degli interventi di nuovo inserimento o modificati relativamente all'estensione dell'intervento stesso:

- OPERE 10 e 12: interventi per la riduzione del rischio delle frazioni alle pendici dell'Epomeo (sigla IC05) e di mitigazione del rischio da caduta blocchi dai costoni delle zone sommitali (IC03) - 10.000.000€
- OPERA 14 (di nuovo inserimento): interventi per il miglioramento fognario nell'area dell'abitato di Casamicciola (IC06) - 4.000.000€
- OPERA 15 (di nuovo inserimento): interventi di mitigazione per la riduzione del rischio frana nell'area del centro abitato di Casamicciola (IC07) - 12.000.000€.

Per tali opere sono in corso di predisposizione gli affidamenti diretti, impiegando gli elenchi disposti ed approvati a seguito delle manifestazioni di interesse indette per le 12 opere ad agosto 2023.

In relazione all'intervento di Sistemazione agronomico-forestale del tratto di cornice sommitale IC02" - € 4.000.000,00, tenuto conto che il Piano di gestione forestale di mitigazione del rischio idrogeologico e riqualificazione naturalistica sul Monte Epomeo prevede studi e rilevamenti tecnico-scientifici volti ad acquisire una conoscenza approfondita del territorio e del patrimonio boschivo esistente, è stato sottoscritto in data 19/12/2023 tra il Commissario Straordinario, il Dipartimento di Agraria (DIA) - Università di Napoli Federico II e il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – CUFA un accordo di collaborazione ai sensi dell'ex art. 15 della legge n. 241/1990 per attività di supporto al Commissario Straordinario nella fase di attuazione.

Il Dipartimento di Agraria (DIA) dell'Università Federico II di Napoli, con l'assistenza dei Carabinieri forestali del CUFA, ha redatto il "Piano di gestione forestale di bosco di protezione diretta del versante Nord del Monte Epomeo", trasmesso alla Struttura il 12.07.2024. Tale documento costituirà la base per le successive elaborazioni tecniche, definendo gli obiettivi della progettazione e diventando di fatto un Documento di indirizzo alla progettazione. Pertanto, con determina

dirigenziale n. 381 del 30 luglio 2024 sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura di progettazione unificata del PFTE e dell'esecutivo nonché lo studio di fattibilità inerente agli interventi di viabilità forestale e monitoraggio ambientale.

Inoltre, è in corso l'aggiornamento del DIP delle opere 1,2,3,4,5,6,7,8,9,11, già redatto e approvato il 31 agosto del 2023, revisione necessaria a seguito dell'aggiornamento del Piano approvato con Ordinanza Speciale 8 del 24 aprile 2024.

Per l'intervento IC01- redazione cartografia di base per un importo pari a € 100.000,00 è in corso la predisposizione della documentazione necessaria per l'affidamento, attraverso indagine di mercato tra più operatori economici.

Nel dettaglio si ha che per gli interventi di seguito riportati è disponibile il PFTE, redatto ai sensi del d.l. 50/2016, elaborato nell'ambito delle attività finanziate dal Commissario Delegato nel corso dell'attuazione della prima fase degli interventi, unitamente alle lavorazioni di pulizia e disgaggio, nelle stesse aree

- CS-Ct-2-010 Completamento consolidamento via Vicinale Castanito località Piccola Sentinella
- CS-Ct-2-020 Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Senigallia
- CS-Ct-2-021 Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica dell'alveo Cava Fontana – Vallone Selva
- CS-Ct-2-022 Completamento intervento di consolidamento e ripristino funzionalità idraulica degli alvei Negroponte (foce), Fasaniello o Ervaniello
- CS-Ct-2-039 Completamento intervento di consolidamento costone sovrastante via Mortito
- CS-Ct-2-009 Intervento da attuare nell'immediatezza di consolidamento costone località Valle del Cotto per una lunghezza di circa mt 50,00 ed un'altezza di circa mt 20,00 -Primi interventi di messa in sicurezza

Gli interventi, di seguito riportati, che attualmente non risultano ancora avviati, scaturiscono dalle esigenze manifestate dai soggetti attuatori nel comune di Casamicciola Terme nella fase di ricognizione degli eventi necessari alla mitigazione del rischio e al ripristino delle condizioni pre-evento:

- CS-CT-2-019 Completamento risistemazione marciapiedi e parapetti via Santa Barbara e parcheggio Celario e risistemazione canalone di captazione delle acque meteoriche
- CS-CT-2-029 Completamento: consolidamento delle scarpate laterali del torrente Cuccufriddo incrocio con via Arenale e via Montecito, nonché messa in sicurezza delle strade coinvolte;
- CS-CT-2-102 intervento di messa in sicurezza del costone a ridosso abitazioni su via Tommaso Morgera
- CS-CT-2-103 intervento di messa in sicurezza del costone su via Dott. Mennella incombente sulle abitazioni Piazza Marina.

➤ **Ricognizione degli interventi contro il dissesto idrogeologico negli altri comuni dell'isola di ischia**

Con l'ordinanza speciale n. 4 del 31 maggio 2023 è stata approvata anche la ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferenti al territorio degli altri cinque Comuni dell'isola di Ischia, come previsto dal d.l. 186/2022. Si trattava inizialmente di una serie articolata di 76 interventi che prevedono un investimento di € 177.000.000 per interventi come individuati alla lettera d) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 1/2018 e di ulteriori interventi definiti "corticali" pari ad €39.000.000,00, per complessivi € 216.000.000 elaborata raccogliendo le indicazioni provenienti dagli altri 5 comuni dell'isola di Ischia, vale a dire Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana, Barano e Ischia.

Con l'ordinanza speciale 8 è stata approvata nuovamente la ricognizione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per gli altri comuni dell'isola di Ischia, ai sensi del citato art. 5 ter del decreto-legge n. 186 del 2022, per un importo complessivo di euro 209.000.000,00.

Anche la ricognizione dei suddetti interventi negli altri comuni dell'isola di Ischia è stata aggiornata rispetto a quanto approvato con l'Ordinanza speciale 4, in quanto si è tenuto conto degli ulteriori interventi segnalati dai soggetti attuatori nel tempo intercorso tra le due Ordinanze e di quelli che in parte sono stati finanziati nell'ambito del piano degli interventi urgenti EX OCDPC 948/2022.

Come previsto dal decreto-Ischia, l'attuazione del Piano degli interventi urgenti riguarda, allo stato, il solo Comune di Casamicciola Terme. Per gli altri Comuni dell'isola, il decreto assegna al

Commissario solo l'attività di ricognizione degli interventi, per i quali il Governo e il Parlamento dovranno successivamente provvedere ad emanare le relative norme e stanziamenti.

8. MISURE DI ASSISTENZA AI CITTADINI E CONTRIBUTI PER LE IMPRESE

8.1 Assistenza alla popolazione

a) Post sisma

Il D.L. n. 109/2018, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130, ed in particolare l'art. 18 comma 1, lettera i-bis) prevede che *“il Commissario Straordinario provvede alle attività relative all'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza, anche avvalendosi delle eventuali risorse residue presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'art. 16, comma 2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 476 del 29 agosto 2017, che vengono all'uopo trasferite sulla contabilità speciale di cui all'art. 19”*.

Al fine di non interrompere l'erogazione dei servizi già in atto, in data 21/02/2019, giorno di cessazione dello stato di emergenza, è stato emanato il decreto commissariale n. 17 relativo ai *“Criteri, procedure e modalità per la verifica, l'istruttoria e la rendicontazione delle spese per la prosecuzione delle attività relative all'assistenza alla popolazione, a seguito della cessazione dello stato di emergenza, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera i-bis) del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109 convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130”*.

A tutti gli aventi diritto è stato corrisposto il C.A.S. (Contributo di Autonoma Sistemazione) con tempestività ed è stata assicurata l'assistenza alla popolazione presente in strutture alberghiere e il trasporto scolastico degli alunni.

Ai sensi dell'art. 9-quaterdecies del Decreto-legge 123/2019 di modifica all'articolo 18 del Decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, alla data del 30 aprile 2020 è cessata, sia pure con un breve differimento al 17 maggio 2020, in linea con quanto disposto con il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 per l'emergenza “Coronavirus”, l'assistenza in strutture alberghiere degli ultimi 80 nuclei familiari in esse ancora presenti e il passaggio al contributo di autonoma sistemazione.

L'art. 9-quaterdecies, ha disposto anche la limitazione al 31.12.2020 del diritto a percepire il CAS da parte di chi, all'epoca del sisma, era semplice affittuario e non proprietario dell'immobile danneggiato e ciò ha determinato un'ulteriore rilevante riduzione della spesa assistenziale.

La gestione del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) avviene tramite l'utilizzo del software DESIGNA della Protezione Civile, alimentato dai Comuni, che contiene le informazioni su: schede AEDES, ordinanze di sgombero, avvenuta agibilità post ricostruzione, nuclei familiari.

La struttura Commissariale utilizza tali dati per effettuare le verifiche di II livello sui contributi concessi successivamente all'istruttoria che viene effettuata dai Comuni e dall'UTA.

Con l'ordinanza n. 26 del 25 gennaio 2024 il Commissario straordinario ha disposto l'aggiornamento dei criteri, procedure e modalità per la verifica, l'istruttoria e la rendicontazione delle spese relative alle misure di assistenza alla popolazione, precedentemente disciplinate con decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 21 febbraio 2019, unitamente alle O.C.D.P.C. n. 476 e n. 483 del 2017, nonché l'affidamento all'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) di cui all'art. 18, comma 4, del decreto legge n. 109/2018, delle funzioni di Soggetto Attuatore in sostituzione del Comune di Casamicciola Terme. Inoltre, si è stabilito che i nudi proprietari, residenti al momento del terremoto del 2017 nell'immobile danneggiato e che avevano già presentato domanda, siano equiparati ai proprietari e possono tornare a beneficiare del contributo.

In totale al 31.07.2024 risultano ancora percepire il contributo n. 460 nuclei familiari, comprendenti n. 1.218 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	343	-
	Persone	911	-
Folio	Nuclei	11	-
	Persone	31	-
Lacco Ameno	Nuclei	106	-
	Persone	276	-
Totale	Nuclei	460	-
	Persone	1218	-

TABELLA 20. SITUAZIONE CONTRIBUTI CONCESSI

Dall'inizio della gestione dell'assistenza alla popolazione da parte del Commissario straordinario, la situazione al 31 luglio 2024 distinta per Comune risulta, pertanto, essere la seguente:

Tipologia di Assistenza	Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio	Tot
CAS	24.903.009,32	5.971.280,13	482.532,26	31.356.821,71
Hotel (misura cessata il 30/04/2020)	4.544.614,39	1.513.733,33	-	6.058.347,72
Scuolabus	827.521,75	-	-	827.521,75
Tot.	30.275.145,46	7.485.013,46	482.532,26	38.242.691,18

TABELLA 21. SITUAZIONE CONTRIBUTI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE SISMA

Tra le misure di assistenza alla popolazione, è stato garantito al Comune di Casamicciola Terme il servizio di trasporto scolastico per gli spostamenti della popolazione studentesca. Per tale servizio è stato erogato un importo di € 827.521,75, di cui € 37.690,00 a valere sulla contabilità del Commissario delegato ex OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022 con fondi messi a disposizione da Città Metropolitana.

b) Post frana

A seguito degli eventi catastrofici che hanno interessato l'isola di Ischia dal 26 novembre 2022, ai sensi dell'OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022"*, al Commissario delegato è stato affidato il coordinamento, tra l'altro, degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti ad assicurare l'assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi.

Sono state immediatamente poste in essere tutte le attività necessarie ad assicurare soluzioni urgenti di alloggio ed assistenza temporanee presso strutture di ricezione turistica, nelle more dell'individuazione di soluzioni di autonoma sistemazione per coloro la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata

in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, e per la popolazione sgomberata in forza di eventuali provvedimenti di evacuazione disposti dai Comuni dell'Isola di Ischia in caso di allerta. In data 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta tra il Commissario delegato e Federalberghi Ischia una Convenzione Quadro per l'accoglienza della popolazione sfollata.

Con l'ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 3 dicembre 2022, all'articolo 3, comma 1, lett. a), sono stati individuati come Soggetti Attuatori i Comuni dell'Isola di Ischia, per l'individuazione delle sistemazioni alloggiative e assistenziali per la popolazione sfollata, anche temporaneamente in forza dei provvedimenti di evacuazione disposti ai sensi dell'ordinanza n. 10 del Commissario prefettizio del Comune di Casamicciola e di eventuali ulteriori ordinanze sindacali.

I Soggetti Attuatori hanno provveduto all'individuazione delle strutture alberghiere tra quelle che hanno aderito alla convenzione tra il Commissario delegato e Federalberghi, associando i nuclei familiari a ciascuna struttura, ovvero ad altre forme di temporanea accoglienza, provvedendo inoltre ad organizzare la logistica relativa al trasporto delle persone.

Con ordinanza n. 4/2022 del Commissario delegato è stato disciplinato il contributo di autonoma sistemazione di cui all'articolo 2 dell'OCDPC n. 948/2022 e sono state adottate misure riguardanti l'assistenza alla popolazione presso strutture alberghiere e assimilabili di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022 e la logistica relativa al trasporto delle persone di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1/2022.

Relativamente all'Assistenza alberghiera e al Contributo di Autonoma sistemazione post frana, dall'inizio dello stato emergenziale e fino al 31.07.2024 è stata erogata la somma complessiva di € 4.824.992,65, di cui € 774.943,46 per il CAS ed € 4.050.049,19 per il ristoro alle strutture alberghiere, come di seguito riportato:

Comune	CAS	Periodo	Hotel	Periodo
Casamicciola Terme	€ 669.921,23	26.11.2022 – 30.05.2024	€ 4.003.849,19	26.11.2022 - 31.06.2024
Lacco Ameno	€ 66.989,96	26.11.2022 – 31.04.2024	€ 46.200,00	26.11.2022 - 30.04.2024
Serrara Fontana	€ 38.032,27	01.12.2022 – 30.11.2023	-	-
Forio	Rendicontazione non ancora presentata		Nessun assistito in hotel	
Ischia	Rendicontazione non ancora presentata		Nessun assistito in hotel	
Totale	€ 774.943,46		€ 4.050.049,19	
Totale complessivo (CAS + Hotel)	€ 4.824.992,65			

TABELLA 22. SITUAZIONE CONTRIBUTI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE FRANA

In totale al 31.07.2024 risultano assistiti n. 115 nuclei familiari, comprendenti n. 288 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	62	40
	Persone	167	93
Forio	Nuclei	1	-
	Persone	2	-
Ischia	Nuclei	4	-
	Persone	4	-
Lacco Ameno	Nuclei	4	-
	Persone	17	-
Serrara Fontana	Nuclei	4	-
	Persone	5	-
Totale	Nuclei	75	40
	Persone	195	93

TABELLA 23. SITUAZIONE PERSONE E NUCLEI FAMILIARI ASSISTITI

Con l'emanazione dell'Ordinanza n. 17 del 16.02.2024, i cittadini danneggiati dalla frana che non possono ancora fare rientro nelle proprie abitazioni e che permangono presso le strutture ricettive dell'isola potranno accedere al CAS oppure essere ospitati in alloggi temporanei fino alla cessazione dello stato di emergenza. A tal fine, è stato pubblicato un Avviso di manifestazione di interesse per acquisire le disponibilità da parte dei proprietari di residence, appartamenti privati o case-vacanza sull'isola, affinché tali strutture possano essere messe a disposizione del Comune di Casamicciola Terme, con oneri a carico della contabilità del Commissario Delegato. Attualmente, l'assistenza alberghiera è stata prorogata fino alla cessazione dello stato di emergenza.

Con la medesima ordinanza vengono affidate all'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio (UTA), di cui si avvale per legge la Struttura Commissariale, le funzioni di Soggetto attuatore relativamente al CAS, in sostituzione del Comune di Casamicciola Terme, che in tal modo viene sgravato da oneri molto impegnativi. L'UTA, le cui funzioni sono state regolate da una convenzione specifica approvata mediante decreto commissariale, subentra così al Comune di Casamicciola Terme, che ne aveva fatto richiesta. Il Comune continuerà a fornire il proprio supporto

per l'adozione dei provvedimenti amministrativi di sua competenza. Dalla data di entrata in vigore dell'ordinanza è stata assegnata all'UTA la competenza per la gestione e liquidazione dei contributi CAS.

Con l'ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024 sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di contributo, con precedenza per i percettori di CAS; la mancata presentazione dell'istanza per la ricostruzione comporterà la sospensione del CAS, fino al deposito del progetto, che sarà esaminato con priorità.

8.2 Contributi alle imprese: ordinanza n.18 e stato di attuazione

Il 31 agosto 2022 è stata approvata l'ordinanza commissariale n. 18, contenente una serie di misure volte a favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese gravemente danneggiate dagli eventi sismici e aventi sede nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio. Sono stati previsti, in aggiunta alle misure già in precedenza varate, contributi per: perdita di fatturato; perdita di reddito; delocalizzazioni provvisorie, beni strumentali e scorte.

L'ordinanza costituisce un quadro sistematico attuativo di tutte le misure previste dal decreto-legge n.109 del 2018, dopo gli interventi parziali disposti nel passato. Nel dettaglio, il provvedimento ha introdotto misure finalizzate a compensare la perdita di fatturato o di reddito, di cui possono beneficiare anche le imprese che hanno dovuto temporaneamente sospendere la propria l'attività in quanto ricadenti in "zona rossa". Inoltre, è stata prevista la possibilità di richiedere contributi per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche, nonché per i danni subiti a scorte e beni strumentali all'attività produttiva.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione, sono pervenute complessivamente n. 82 domande di contributo, per un importo totale richiesto di € 3.340.355,11.

Sono stati emanati n. 71 provvedimenti di concessione, per un importo totale di € 1.667.409,21. Relativamente alla perdita di reddito, è pervenuta una sola domanda per un importo concesso ed erogato di € 62.385,22, in quanto l'operatore economico nel corso dell'ultimo triennio ha già beneficiato di contributi a titolo di de minimis da altri Enti.

In merito alle delocalizzazioni temporanee, sono pervenute n. 6 domande per un totale richiesto di € 317.568,11, con istruttorie tutte concluse. Ad oggi è stato erogato l'importo di euro 138.400,00 per n. 2 beneficiari. Le restanti istanze sono state rigettate per mancanza dei requisiti.

In merito al contributo per beni strumentali e scorte sono pervenute 6 domande, per un importo complessivamente richiesto di circa € 1.500.000,00, di cui 2 ammesse al contributo e quattro non ammesse per mancanza di requisiti. L'importo concesso/erogato è pari ad € 146.340,00.

Con l'Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023 art. 1, recante *“Misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall'evento alluvionale del 26 novembre 2022 e disposizioni sui termini dell'ordinanza n.18 del 31 agosto 2022”*, il termine per la presentazione delle domande di contributo previsto dal comma 4 dell'art.2 dell'Ordinanza n.18 del 31 agosto 2022 è stato prorogato alla data del 31 luglio 2023. In esito a tale proroga, sono pervenute n. 2 istanze di contributo per perdita di fatturato per un totale concesso ed erogato di € 118.866,99.

L'Ordinanza 22 del 26 maggio 2023, all'art. 6, ha previsto, inoltre, ulteriori misure a favore delle imprese danneggiate per il ristoro dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2022 ai beni strumentali, alle scorte e/o per la delocalizzazione temporanea dell'attività produttiva; per il quadro complessivo dei ristori si rimanda al capitolo 5.2.

Di seguito si dettaglia il quadro dei contributi relativi all'Ordinanza 18:

	Effettivo richiesto	N. domande pervenute	Totale importo concesso	Stanziato	Residuo
Capo I	1.428.107,56	69	1.320.283,99	2.655.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo II	62.385,22	1	62.385,22	10.000.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo III	317.568,11	6	138.400,00	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
Capo IV	1.532.294,22	6	146.340,00	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
	TOTALE 3.340.355,11	82	1.667.409,21		11.455.879,41

TABELLA 24. RIEPILOGO ORDINANZA N. 18 AL 31 AGOSTO 2024

9.ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

9.1 Ordinanza n. 23 del 29 giugno 2023 sull'organizzazione della Struttura commissariale

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del decreto-legge n. 109/2018, il Commissario straordinario, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di una struttura posta alle sue dirette dipendenze, composta da:

- 1 unità dirigenziale di livello non generale in posizione di comando, scelti tra il personale delle amministrazioni pubbliche;
- 12 unità di personale non dirigenziale in posizione di comando, scelti tra il personale delle amministrazioni pubbliche;
- 3 esperti nominati con provvedimento del Commissario

Il Commissario straordinario, inoltre, ai sensi dell'art. 18, commi 4 e 5, del citato decreto-legge 109/2018 si avvale:

- dell'Unità Tecnica Amministrativa (UTA) istituita dall'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011;
- dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (Invitalia), mediante la conclusione di apposita convenzione.

L'articolo 13, comma 4-bis, del decreto-legge n. 228 del 2021, ha disposto che il Commissario Straordinario può avvalersi a titolo gratuito della collaborazione degli Uffici della Struttura per la ricostruzione post-sisma in Centro Italia, di cui all'articolo 50 del decreto-legge n. 189 del 2016, sulla base di intese da concludersi tra i due Commissari e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

In attuazione di tale disposizione, con uno scambio di note è stata disposta e poi confermata la collaborazione tra le due strutture, che prevede oltre l'impiego del personale nei limiti in cui ciò non costituisca ostacolo alle ordinarie attività prestate a favore della struttura sisma 2016, anche il riuso, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, della piattaforma informatica per la ricostruzione privata (Gedisi), realizzata da Fintecna, che è stata adeguata alla normativa relativa al sisma e alla frana Ischia. L'utilizzo delle piattaforme è concesso a titolo gratuito, nell'ottica della migliore efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, salve le spese per i necessari adeguamenti.

L'organizzazione della struttura commissariale, stabilita con ordinanza n. 19 del 6 ottobre 2022, ha subito una incisiva modifica in seguito al verificarsi degli eventi catastrofici del 26 novembre 2022, in conseguenza dei quali, con Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile (OCDPC) n. 948 del 30 novembre 2022, al Commissario straordinario sono state attribuite le funzioni di Commissario delegato per l'emergenza, determinando un considerevole aumento di attività gravanti sulla struttura commissariale.

Il Commissario Delegato, ai sensi della predetta ordinanza, si avvale della struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma a Ischia, nonché (anche ai sensi dell'ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 3 dicembre 2022) del personale dell'Unità tecnico amministrativa di Napoli e di quello reso disponibile nell'ambito della Convenzione già stipulata con Invitalia.

Con il successivo decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, sono state attribuite al Commissario straordinario ulteriori funzioni con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, relativamente agli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere d), e) e f), del codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), e alla predisposizione del piano degli interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso nel comune di Casamicciola Terme, che contiene anche una ricognizione degli interventi e delle risorse impiegate e disponibili contro il dissesto idrogeologico afferente al territorio dell'isola di Ischia.

L'art. 5-septies del citato decreto-legge 186/2022 ha disposto un rafforzamento della struttura del Commissario straordinario, con l'incremento di 2 unità di personale dirigenziale, di 5 unità di personale non dirigenziale, e di 2 ulteriori esperti.

I nuovi compiti conferiti al Commissario straordinario, sia in supporto alle funzioni del Commissario delegato che in attuazione dell'art. 5-ter del decreto-legge n. 186/2022, e le ulteriori risorse di personale assegnate, hanno reso necessario l'adozione di una nuova ordinanza di organizzazione della struttura commissariale, la n. 23, emanata in data 29 giugno 2023, a soli 8 mesi dalla precedente ordinanza n. 19 con la quale si era inteso disciplinarne l'assetto e l'articolazione interna della struttura.

L'ordinanza 23 stabilisce che la struttura commissariale opera a supporto del Commissario straordinario per le funzioni conferite dal decreto-legge 109/2018 e per quelle previste dal decreto-legge 186/2022, e per le funzioni di supporto alle attività del Commissario delegato per l'emergenza. La Struttura è articolata in tre Aree: Area amministrativa, affari generali, affidamento contratti pubblici e contabile; Area ricostruzione pubblica; Area ricostruzione privata. Le Aree a loro volta sono articolate in Unità organizzative.

A supporto del Commissario straordinario sono previsti inoltre tre Servizi di diretta collaborazione: Segreteria tecnica, Servizio di monitoraggio interventi di ricostruzione pubblica e privata post-sisma e degli interventi urgenti post-frana, Servizio comunicazione istituzionale, stampa e informazione. Tra febbraio e aprile 2023, in seguito alle dimissioni nel dicembre 2022 del precedente dirigente della struttura commissariale, sono stati conferiti gli incarichi ai tre dirigenti, previsti dalla normativa.

Attualmente la struttura del Commissario straordinario conta n. 15 risorse in comando da altre pubbliche amministrazioni, n. 2 dirigenti, n. 1 risorsa in avvalimento da UTA, n. 5 esperti nominati dal Commissario, 1 consulente e diverse professionalità, fornite attraverso la convenzione con Invitalia (architetti, ingegneri, geologi ed altri). Sono altresì previste altre figure professionali in avvalimento ai sensi dell'OCDPC 948/2022 dedicate alla gestione emergenziale post frana.

9.2 Spese di funzionamento della Struttura commissariale

Per le spese di funzionamento della struttura, nell'annualità 2024, è stato autorizzato con legge di bilancio un importo complessivo pari a Euro 1.409.000, che ricomprende gli emolumenti e le indennità per il personale in comando da altre amministrazioni i compensi per gli esperti di cui al decreto-legge n. 109/2018 e le spese correnti per le attività della struttura.

A queste vanno aggiunte le spese per le unità di personale aggiuntive, previste dall'art. 5-septies del decreto-legge n. 186/2022 per il rafforzamento della struttura per far fronte alle ulteriori funzioni assegnate in seguito agli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2022 e ammontanti complessivamente ad Euro 641.000.

Per la convenzione ai fini del supporto delle attività del Commissario da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia SpA, la Legge di Bilancio 2024, all'art. 1, comma 432, ha stanziato l'importo di euro 2.000.000.

Per la collaborazione con l'Unità Tecnica Amministrativa e con la struttura sisma 2016 non sono previsti oneri a carico della finanza pubblica, salvo il rimborso delle eventuali spese.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2024, all'art. 1, comma 432, ha stanziato l'importo di Euro 1.000.000, gestito dal Ministero dell'Interno, al fine di garantire l'operatività degli uffici amministrativi comunali addetti alla ricostruzione. I Comuni di Forio, di Lacco Ameno e di Casamicciola Terme sono stati autorizzati ad assumere personale, rispettivamente nel limite di 2, 4 e 8 unità per l'anno 2024, con contratti di lavoro a tempo determinato.

10. COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

10.1 Convenzioni con le Università

Il Commissario ha concluso diversi accordi e collaborazioni con istituzioni direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di ricostruzione, o che sono stati coinvolti al fine di fornire supporto alle attività della struttura commissariale.

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, secondo quanto previsto dal Codice di Protezione civile (decreto legislativo n. 1/2018) e dalle ordinanze del Capo dipartimento, venivano attivate le collaborazioni con i Centri di competenza e le Università.

La legge di conversione del decreto-legge n. 186/2022 ha introdotto l'art. 5-ter, che prevede che al fine di garantire il necessario coordinamento tra gli interventi urgenti di messa in sicurezza idrogeologica del territorio e di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici, e quelli di ricostruzione degli edifici colpiti dall'evento sismico del 2017, il Commissario straordinario agisce anche con riferimento agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022.

Per garantire il necessario supporto tecnico e scientifico alle attività assegnate, sono state attivate collaborazioni con i seguenti centri di competenza e Università: Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Università di Napoli Federico II: DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse; Università della Calabria: Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES; RELUIS – Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica, Università di Napoli Federico II., che hanno operato con il coordinamento del Vice Commissario Ing. Gianluca Loffredo.

Il comma 4 del citato art. 5-ter del dl 186/2023 prevede che ai fini dell'attuazione del piano degli interventi, il Commissario straordinario può definire accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in attuazione di tale disposizione, con ordinanza speciale 4/2023, sono stati approvati gli accordi per l'attuazione del Piano degli interventi urgenti con i seguenti dipartimenti universitari:

- Università di Napoli Federico II - DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Università di Napoli Federico II - DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Università di Napoli Federico II - DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse
- Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie
- Università della Calabria - Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES

I Dipartimenti sono stati impegnati nelle attività di seguito specificate:

- A. Integrazione di ricerche e studi finalizzati all'acquisizione di conoscenze utili per la progettazione degli interventi di mitigazione previsti dal Piano Commissariale degli interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione nel Comune di Casamicciola Terme. Questi approfondimenti potranno consentire anche l'eventuale rimodulazione del suddetto Piano per tener conto delle considerazioni espresse dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nonché del redigendo Piano stralcio.
- B. Supporto scientifico funzionale alla predisposizione, da parte del Commissariato e delle eventuali stazioni appaltanti, del "Documento di Indirizzo della Progettazione" (DIP) dei singoli interventi previsti dal "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione", per quanto attiene agli aspetti relativi agli "obiettivi da perseguire" e alle scelte progettuali da sviluppare nel "Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" (PFTE) dell'intervento previsto. Questa attività, da considerare conseguente e strettamente correlata a quanto già sviluppato nel detto documento di illustrazione degli studi effettuati, si riferirà agli insiemi degli interventi, così come definiti dalla struttura commissariale. Considerati i tempi delle procedure, si ritiene che i contenuti tecnico-scientifici dei detti DIP dovranno essere predisposti entro il 30 settembre p.v.
- C. Verifica di congruità tecnico-scientifica dei PFTE predisposti dai professionisti incaricati, rispetto ai DIP e al Piano degli interventi secondo quanto indicato dalla struttura commissariale.
- D. Supporto scientifico finalizzato alla verifica delle priorità e indirizzi per la pianificazione degli interventi necessari per la mitigazione del rischio tra quelli segnalati dagli altri 5 comuni dell'isola d'Ischia, elencati nell'allegato 7 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 31.5.2023.

Le attività di collaborazione scientifica previste dagli Accordi attengono in particolare a:

- a) Definizione degli assetti geologici, geomorfologici e idrogeologici;
- b) Individuazione di aree suscettibili al coinvolgimento in fenomeni di frana;
- c) Caratterizzazione geotecnica di formazioni tufacee e piroclastiche potenzialmente instabili;
- d) Valutazioni di stabilità dei versanti;
- e) Modellazione di crolli in roccia;
- f) Modellazione di valanghe e flussi detritici;
- g) Modellazione di flussi iper-concentrati;
- h) Modellazione dei fenomeni di alluvionamento eventualmente indotti da precipitazioni intense;
- i) Modellazione dei fenomeni idrologici (piogge, intercettazione da parte della copertura vegetale, infiltrazione, ruscellamento superficiale lungo i versanti e di flusso incanalato) ecc.) derivanti da piogge di notevole intensità e di diversa durata, conseguenti sia ad osservati o preassegnati scenari meteorici che valutabili su base probabilistica;
- j) Modellazione dei fenomeni di moto vario e non uniforme che, in conseguenza dell'afflusso proveniente dai bacini posti a monte, si sviluppano all'interno di tratti di alveo a pelo libero e/o di tratti tombati, questi ultimi caratterizzati da eventuale funzionamento in pressione;
- k) Valutazione dell'effetto della vegetazione sui fenomeni di instabilità;
- l) Metodologie di verifica delle prestazioni delle opere di difesa previste dal Piano;
- m) Metodologie per la verifica delle prestazioni delle opere di difesa previste dal Piano;
- n) Valutazione dell'impatto sul costruito;
- o) Sviluppo di database informatizzati e di cartografia tematica

Con nota acquisita al prot.1013E/CS/ISCHIA in data 9/5/2024, i referenti dei Dipartimenti DISTAR UNINA, CAMILab UNICAL, DIST UNINA, DST UNISANNIO, DICEA UNINA, in relazione ad ulteriori esigenze di apporto scientifico nel complessivo programma di messa in sicurezza del territorio dell'isola di Ischia hanno rimesso la proposta di aggiornamento delle convenzioni e di attività scientifico-tecniche da attuare, rispettivamente per il Commissario delegato ex OCDPC 948/2022 e per il Commissario straordinario post-sisma.

L'aggiornamento delle convenzioni prevede le seguenti attività:

Attività Commissario delegato ex OCDPC 948/2022

- A. Supporto alla redazione dei Piani di Protezione civile comunali ed intercomunale e per le attività di presidio territoriale, che si concretizzeranno in incontri con le Amministrazioni competenti ed i tecnici all'uopo incaricati, e con la redazione di un documento finale di sintesi sulle attività svolte;
- B. Supporto alla progettazione, messa in opera e gestione di sistemi di monitoraggio idrometeorologico, basati sia su dati di un radar meteorologico preventivamente acquisito dalla Struttura Commissariale, sia su misure ed osservazioni in sito effettuate su aree di potenziale innesco e propagazione e su punti critici lungo gli alvei, mediante l'uso di idonea strumentazione a contatto e in remoto da acquisire, utili a calibrare le procedure di allertamento e dunque a supportare le attività di pianificazione di emergenza del Comune di Casamicciola Terme e della pianificazione di coordinamento intercomunale dell'intera isola. Il supporto verrà attuato con la predisposizione sia di specifiche relazioni volte a evidenziare i vantaggi conseguibili con la realizzazione dei singoli sistemi, sia con la predisposizione di relazioni periodiche finalizzate a illustrare i risultati via via conseguiti;
- C. Validazione e verifica preliminare, attraverso le specifiche simulazioni numeriche a ciò necessarie, dell'efficacia delle opere previste dal Piano degli Interventi e dal relativo aggiornamento. L'esito di tali ulteriori verifiche, eseguite alla luce dei rilievi topografici e aerofotogrammetrici in corso di realizzazione da parte della Struttura Commissariale, sarà oggetto di specifiche relazioni tematiche, che consentiranno al Commissario di individuare ex post aree a diversi livelli di pericolosità e di rischio in relazione alle diverse problematiche.

Attività Commissario straordinario ex DPCM 24/01/2022

- D. Definizione e redazione, per le varie tipologie di opere indicate nel Capitolo 7 del "Piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione" approvato con Ordinanza Speciale n. 4 del 31 maggio 2023, di "Specifiche Tecniche" per la programmazione ed esecuzione delle indagini, dei rilievi e delle analisi propedeutiche alla progettazione, e per il successivo "Controllo di qualità" da parte delle Stazioni appaltanti dei risultati di tali attività;
- E. Pareri ad hoc sull'eventuale possibilità di uso esclusivo delle "Tecniche di Ingegneria Naturalistica" e sull'efficacia delle relative opere, se previste nei Progetti di Fattibilità Tecnica

ed Economica e qualora la tempistica dell'iter progettuale si compia in tempi compatibili con la durata dell'accordo;

- F. Supporto alle attività di indagine e di analisi (incluse eventuali modellazioni numeriche e valutazioni del rischio residuo post-operam) finalizzate alla definizione di interventi di mitigazione negli altri cinque Comuni dell'isola d'Ischia, con redazione di specifiche relazioni di sintesi sulle attività svolte;
- G. Supporto, attraverso incontri con il Commissariato, la Regione e l'Amministrazione comunale, allo sviluppo di una metodologia speditiva per la definizione di strategie di intervento per gli immobili interessati da scheda AeDEI alla luce di indici di danno empirico e valutazioni di pericolosità correlate alla esecuzione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico previsto dal piano degli interventi.

10.2 Attività di supporto della Banca europea per gli investimenti (BEI)

In esito ad una serie di incontri, promossi dal Commissario in accordo con la Vicepresidente e svolti tra i tecnici della Banca europea degli investimenti (BEI) e gli esperti e consulenti della Struttura commissariale, nell'aprile 2023 è stata avviata una collaborazione con la BEI che prevede assistenza tecnica gratuita per migliorare la resilienza di Ischia, prevenire danni causati da futuri eventi meteorologici estremi e per pianificare la ricostruzione sostenibile dell'isola.

Il supporto è stato attivato nell'ambito della Piattaforma consultiva per gli investimenti nell'adattamento climatico (ADAPT), e contribuirà a identificare le attività a tal fine necessarie, le opzioni di investimento e i requisiti per la progettazione tecnica della ricostruzione post-sisma di Ischia e gli interventi contro il dissesto idrogeologico, al fine di ricostruire e migliorare la resilienza delle aree colpite, nonché a rafforzare la preparazione delle autorità competenti. Dopo le intese preliminari, l'accordo definitivo è stato sottoscritto a Ischia in data 21 aprile 2023 tra la vicepresidente Vigliotti e il Commissario straordinario.

La prima fase delle attività si è conclusa con la redazione del Rapporto BEI relativo all'impatto dei cambiamenti climatici sull'Isola di Ischia, contenente raccomandazioni sulle opzioni di investimento e sui servizi necessari per aumentare la resilienza climatica nelle attività di recupero e ricostruzione post-catastrofe, basandosi sui migliori dati e informazioni climatiche disponibili. Il documento analizza i cambiamenti climatici sull'isola fino al 2050 e grazie a questo scenario permette di

orientare la ricostruzione e la difesa dagli eventi meteo estremi, fornendo raccomandazioni utili, da realizzare nel breve, medio e lungo termine, volte a migliorare la resilienza e a contenere e a mitigare i possibili rischi determinati dai fenomeni naturali. La seconda parte del Rapporto si concentra sulle valutazioni economiche e finanziarie con un'analisi costi-benefici e indicazioni sul rafforzamento della gestione dei progetti nell'isola di Ischia.

Nella seconda fase, l'assistenza tecnica offerta dalla BEI contribuirà a supportare le attività sul territorio, affiancando i Comuni e la struttura commissariale nell'implementazione degli interventi con tecnici qualificati.

In esito alla collaborazione intrapresa, la BEI ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la propria disponibilità a supportare la ricostruzione ad Ischia attraverso la concessione di un prestito agevolato, secondo le regole previste per le operazioni della Banca europea, per l'importo di 600 milioni di Euro.

10.3 Accordo con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari carabinieri (CUFA)

Il 17 luglio del 2023, presso la sede della struttura commissariale a Ischia Porto, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione fra il Commissario e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri (CUFAA).

In seguito agli eccezionali eventi meteorologici del 26 novembre 2022, il Commissario richiedeva la collaborazione della Forestale per supportare il monitoraggio dei rischi idrogeologici sull'isola, con particolare riferimento all'incidenza del patrimonio boschivo del monte Epomeo. I Carabinieri Forestali inviavano sull'isola una Task Force di esperti in tecniche geomatiche, che raccoglievano i dati ed elaboravano un Modello Digitale del Terreno (DTM: Digital Terrain Model), effettuando sezioni dell'area franata estremamente utili per le successive fasi nelle quali programmare e realizzare il recupero ed il consolidamento delle aree, anche ai fini della ricostruzione.

La collaborazione, formalizzata con la firma dell'Accordo, prevede la condivisione di informazioni e dati utili alla realizzazione di ricerche e studi tecnici, funzionali alle attività di ricostruzione sull'isola di Ischia; gli obiettivi condivisi sono la migliore conoscenza del territorio, il monitoraggio in tempo reale, la valutazione del rischio e l'adozione di misure operative e interventi di mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico. Dopo la consegna dei primi elaborati frutto delle attività espletate nei mesi scorsi, il CUFAA provvederà ad implementare la sua preziosa collaborazione sulla

base di specifiche e condivise indicazioni, afferenti alla fase attuativa del piano degli interventi, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento al Piano di gestione forestale del monte Epomeo. L'Accordo è stato prorogato fino a novembre 2024.

10.4 Funzione di soggetto attuatore dell'Agenzia del Demanio

Con nota del 20 ottobre 2022 il Commissario richiedeva all'Agenzia del Demanio la disponibilità ad avviare una collaborazione con l'obiettivo di affiancare i Comuni colpiti dal sisma sull'Isola di Ischia, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, per la fornitura di servizi di ingegneria e architettura e attività tecnica di supporto e di project management, per garantire alla progettazione degli interventi oggetto di ordinanze speciali qualità e tempi celeri di esecuzione.

Acquisita la disponibilità dell'Agenzia, dopo i primi mesi di gestione dell'emergenza, durante i quali non è stato possibile concretizzare le intese, nell'aprile 2023 venivano sottoscritti due Accordi di collaborazione, tra il Commissario, il Demanio e i Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno.

Gli accordi prevedono la costituzione di un Tavolo Tecnico, al fine di esaminare il quadro degli interventi e le modalità e strumenti necessari alla conseguente realizzazione; il Tavolo svolge funzioni di supporto alla Struttura commissariale nella predisposizione degli atti preliminari all'adozione delle ordinanze commissariali e per l'espressione di pareri tecnici sulla fattibilità degli interventi.

L'Agenzia del Demanio, anche avvalendosi della Struttura per la Progettazione e sulla base delle risultanze del Tavolo tecnico istituito, potrà svolgere: attività di project management per assicurare il rispetto della qualità delle prestazioni, compreso il monitoraggio degli interventi; funzioni di stazione appaltante, assolvendo anche alle funzioni di RUP e, ove ritenuto, di Collegio consuntivo tecnico ai fini dell'acquisizione dei servizi necessari nel caso di esternalizzazione delle prestazioni sia in fase progettuale, sia per la fase esecutiva; attività di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., anche avvalendosi della SpP.

In esito alle riunioni svolte dal Tavolo Tecnico nel mese di aprile 2023, le ordinanze speciali nn. 1 e 2 hanno individuato i Comuni di Casamicciola Terme e di Lacco Ameno quali soggetti attuatori per alcuni degli interventi, mentre per i rimanenti l'individuazione del Soggetto attuatore è stata rinviata a successivi decreti del Commissario straordinario, sulla base della proposta tecnica elaborata dal Tavolo Tecnico in esito agli ulteriori approfondimenti, al fine di individuare la soluzione tecnico-amministrativa più utile e appropriata per la spedita ed efficace realizzazione delle opere.

Con decreto n. 1729 del 4 agosto 2023 l'Agencia del Demanio è stata nominata Soggetto attuatore per la Progettazione, lavori, fornitura, trasporto e posa in opera di moduli definitivi ad uso scolastico provvisorio (MODUSP), nonché recupero per finalità scolastiche provvisorie di un immobile esistente sullo stesso sito e per il miglioramento/adequamento sismico della sede comunale, dei locali della diocesi e dell'area archeologica di Santa Restituta con annessa piazza, colpiti dal sisma.

Con il decreto n.2032 del 15 giugno 2024 è stato dato avvio alla fase attuativa dell'intervento di messa in sicurezza del complesso monumentale di Santa Restituta; si procederà con il prelievo, il deposito e la custodia dei preziosi reperti archeologici, che saranno temporaneamente trasferiti in apposite strutture collocate nell'area adiacente Villa Arbusto, nel Comune di Lacco Ameno. Si tratta di un'operazione complessa, che si avvia grazie al contributo del Comune di Lacco Ameno, dell'Agencia del demanio e della Diocesi, e che sarà accompagnata da un Piano di comunicazione elaborato dall'Agencia del demanio, con l'utilizzo di strumentazioni digitali.

10.5 Accordi con l'UTA e Invitalia Spa

Come previsto dall'art. 18 del decreto-legge n. 109/2018, per il supporto alle proprie funzioni il Commissario straordinario si avvale dell'Unità tecnica-amministrativa (UTA) istituita dall'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011.

In base agli accordi, personale dell'UTA può essere destinato al supporto delle attività della struttura commissariale; attualmente una risorsa tecnica collabora in modo continuativo nell'ambito della struttura.

Inoltre, l'UTA si occupa direttamente delle attività connesse alla gestione del personale e fornisce supporto e assistenza informatica.

Con convenzione sottoscritta il 16 febbraio 2024, all'UTA sono state inoltre le attività istruttoria di verifica dei presupposti per la concessione del CAS e alla liquidazione della relativa spesa, come previsto dall'Ordinanza n. 26 del gennaio 2024, e come richiesto dal Comune di Casamicciola, che viene così dispensato da tali gravosi adempimenti.

Ai sensi del medesimo art. 18 del dl 109/2018, il Commissario straordinario si avvale dell'Agencia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), mediante la conclusione di apposita convenzione con oneri a carico della contabilità speciale. La convenzione, già approvata con ordinanza n. 21 del 16 febbraio 2023, è stata successivamente integrata e

prorogata con ordinanza n. 27 del 9 febbraio 2024, e prevede l'assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni previste dal decreto legge n. 109/2018, nell'ambito degli interventi post-sisma nonché delle ulteriori attività assegnate al Commissario con il decreto-legge n. 186/2022 relative alla messa in sicurezza post-frana.

Alla Convenzione è allegato il Piano che prevede le attività che Invitalia deve svolgere a supporto della struttura commissariale, in particolare:

- Programmazione delle risorse e adozione delle direttive per la progettazione ed esecuzione degli interventi;
- Supporto alle attività di programmazione e pianificazione urbanistica;
- Supporto per gli aspetti connessi alla pericolosità geologica e al rischio idrogeologico e sismico dei siti di interesse della ricostruzione e della delocalizzazione;
- Mappatura continua della situazione edilizia e urbanistica;
- Verifica degli atti finalizzati alla definizione delle istanze di condono relative agli edifici danneggiati e predisposizione degli esiti istruttori;
- Verifica degli atti finalizzati alla definizione delle istanze di concessione ed erogazione dei contributi per la ricostruzione privata e predisposizione degli esiti istruttori;
- Supporto alle attività di assistenza tecnica ai professionisti e ai cittadini anche attraverso la predisposizione di atti volti alla risoluzione di quesiti e istanze poste alla Struttura commissariale;
- Monitoraggio costante sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata;
- Supporto alle attività emergenziali previste dalle ordinanze del Commissario delegato all'emergenza causata a Ischia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre scorso;
- Supporto ai Responsabili Unici del Procedimento nella gestione delle fasi di affidamento e nell'attività di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi e della spesa relativamente alla ricostruzione pubblica, agli interventi emergenziali e agli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico;

- Messa a disposizione di personale in grado di ricoprire il ruolo di RPA ai sensi della legge n. 241/90 e di coordinamento delle attività nell'ambito delle procedure amministrativa relative alla ricostruzione privata e all'assistenza alla popolazione;
- Supporto amministrativo e legale nello svolgimento dei procedimenti relativi ai contratti pubblici e per la predisposizione degli atti di gara.

CONCLUSIONI

Come può ricavarsi dai dati e dalle informazioni contenute nel presente rapporto, la mole di lavoro portato avanti negli ultimi 20 mesi è stata di enorme rilevanza e impegnativa per tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Il Comune di Casamicciola e gli altri Comuni colpiti, dispongono oggi di piani, programmi, regole e una prima parte di risorse per poter proseguire gli impegnativi obiettivi di messa in sicurezza e ricostruzione.

I risultati da perseguire a partire dai prossimi mesi sono da individuare nella necessità di cantierizzare il maggior numero possibile di interventi di ricostruzione e messa in sicurezza pubblica e privata, di concludere la gestione emergenziale garantendo, per mezzo dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prevista dall'art. ... del D.lgs. n. 1/2018, e con specifiche disposizioni legislative, il passaggio ordinato dalla gestione emergenziale a quella straordinaria. Occorre inoltre definire con urgenza il piano della ricostruzione, recuperando i rapporti più proficui tra Comuni interessati, la Regione Campania e le altre Istituzioni coinvolte.

È necessario infine affrontare in sede legislativa il tema, evidenziato nell'introduzione, di un più efficace assetto dei poteri e della governance in modo da disporre di strumenti normativi più adeguati a far fronte agli ambiziosi obiettivi di messa in sicurezza e ricostruzione già pienamente pianificati e di cui si è dato conto nel Rapporto.